

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 1499 del 19/9/2005: **Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia regionale di protezione civile ai sensi degli art. 1, comma 6 e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1** pag. 6
- n. 2168 del 19/12/2005: **Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2005** pag. 6
- n. 2169 del 19/12/2005: **Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER in scadenza al 31/12/2005** pag. 6
- n. 2214 del 29/12/2005: **Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) in scadenza al 31/12/2005** pag. 6
- n. 1667 del 17/10/2005: **Integrazione al programma delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi non standardizzati della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità per l'esercizio finanziario 2005 approvato con DGR 146/05 e mod. con DGR 1186/05 e 1574/05** pag. 7
- n. 1759 del 2/11/2005: **Decisione in merito procedura verifica (screening) sul progetto di collegamento S.P. n. 2 - S.P. n. 568, in variante, all'abitato di Camposanto, nel comune di Camposanto (MO), (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 9
- n. 2014 del 5/12/2005: **Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Nibbiano", di interesse di Edison SpA (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)** pag. 10

- n. 1912 del 28/11/2005: **Intesa istituzionale di programma. Accordo integrativo III. Delibera CIPE n. 19/04. Assegnazione risorse destinate alla realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree sottoutilizzate. Assunzione impegno di spesa e regolarizzazioni contabili. Revoca finanziamento** pag. 11
- n. 1990 del 5/12/2005: **L.R. 30/98. Assegnazione di un contributo al Comune di Ravenna per la progettazione funzionale ed esecutiva delle soluzioni logistiche di "cross dock" e di "car sharing" individuate all'interno del progetto city ports a Ravenna** pag. 12
- n. 2008 del 5/12/2005: **L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 49 "Progetti di tutela, recupero e valorizzazione. Approvazione del programma di finanziamento per l'anno 2005". Concessione contributi agli enti beneficiari** pag. 12
- n. 2073 del 12/12/2005: **Approvazione e finanziamento secondo stralcio dei programmi operativi annuali per il 2005 dei "Coordinamenti provinciali" e delle organizzazioni regionali di volontariato di protezione civile** pag. 17
- n. 2080 del 12/12/2005: **Lavori di ripristino a seguito eventi calamitosi, di movimenti franosi lungo la ex SS 302 "Brisighellese-Ravennate" della II sezione di Faenza. Concessione finanziamento alla Provincia di Ravenna ai sensi dell'art. 167 della L.R. 3/99. Assunzione impegno di spesa** pag. 19
- n. 2083 del 12/12/2005: **Rilascio dell'attestato di qualifica OSS ai possessori del doppio titolo OTA-ADB - Integrazione delibera di GR 1980/02** pag. 20
- n. 2098 del 12/12/2005: **Assegnazione all'ARPA di finanziamento a copertura dei costi per attività connesse alla gestione del Centro regionale di coordinamento delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria - Assunzione impegno di spesa** pag. 20
- n. 2099 del 12/12/2005: **Concessione ad ARPA di un fi-** pag. 20

**COMUNICAZIONE DELLA PRESIDENZA
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nel Bollettino Ufficiale straordinario del 2 febbraio 2006 saranno pubblicate le dichiarazioni sulla situazione patrimoniale nonché le dichiarazioni dei redditi per l'anno 2004 dei Consiglieri e Assessori regionali cessati dal mandato con la fine della VII Legislatura, dei Consiglieri regionali in carica dalla data di inizio dell'VIII Legislatura, degli Assessori e del Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, nominati dal Presidente della Giunta con propri decreti nn. 121 e 122 del 16/5/2005, nonché la dichiarazione delle spese sostenute per la propaganda elettorale dei Consiglieri regionali, in conformità alla Legge 5 luglio 1982, n. 441 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli stessi saranno poi inviati, al fine di un'opportuna diffusione, ai Comuni, alle Amministrazioni provinciali, nonché ai maggiori organi di informazione nazionale e regionali.

I cittadini che lo desiderino, potranno prenderne visione anche presso il Servizio Gestione e Sviluppo dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro n. 50 - Bologna.

- nanziamento per l'attuazione di azioni finalizzate al controllo ed alla prevenzione degli inquinanti atmosferici. Assunzione impegno di spesa (L.R. 44/95)
- n. 2106 del 12/12/2005: Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006. Misura 2i "Altre misure forestali" – Azione 2. Revoca e riassegnazione finanziamenti mediante iniziativa di overbooking pag. 22
 - n. 2177 del 19/12/2005: Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 Misura 2i Altre misure forestali – Azione 5. Associazionismo forestale. Proroga dei termini per la presentazione della documentazione finale pag. 25
 - n. 2118 del 12/12/2005: Designazione rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per lo Sviluppo economico dell'Appennino Centro-Settentrionale – I.S.E.A. pag. 25
 - n. 2138 del 19/12/2005: Assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi previsti dalla deliberazione di Giunta 1635/04. Annualità 2003 del Fondo regionale di protezione civile, Legge 23/12/2000, n. 388, art. 138, comma 16 pag. 25
 - n. 2139 del 19/12/2005: Approvazione contributo al Comune di Fidenza per la realizzazione di un nuovo Campo Scuola di addestramento per unità cinofile di soccorso pag. 32
 - n. 2141 del 19/12/2005: Finanziamenti ai Comuni del territorio regionale sedi di distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari per manutenzione ordinaria e straordinaria. Anno 2005 pag. 32
 - n. 2143 del 19/12/2005: Assegnazione ad ARPA-SIM, centro funzionale e centro di competenza, di un finanziamento a titolo di concorso per la copertura delle spese per la collaborazione inerente le attività connesse con l'allertamento ai fini di Protezione civile ai sensi della L.R. 44/95 pag. 35
 - n. 2154 del 19/12/2005: Assegnazione e concessione al Comune di Sassuolo (MO) del contributo per interventi previsti nella Misura 5, scheda 5.3 dell'accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alle deliberazioni 1678/04 e 254/05. Impegno risorse annualità 2004 e 2005 pag. 35
 - n. 2166 del 19/12/2005: Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche pag. 35
 - n. 2175 del 19/12/2005: Programma di finanziamento 2005 per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5 L.R. 24 marzo 2000, n. 20). Assegnazione e concessione di contributi pag. 39
 - n. 2184 del 19/12/2005: Schema di convenzione tra le Regioni Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto e Puglia, l'ARPA del Friuli Venezia Giulia e l'ARPA della Lombardia per la realizzazione coordinata degli inventari regionali delle emissioni in atmosfera pag. 43
 - n. 2199 del 19/12/2005: Adozione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 pag. 44
 - n. 2200 del 19/12/2005: Proroga dei termini di scadenza della Convenzione stipulata con l'"Aero Club F. Baracca" per la disponibilità della flotta aerea e del personale specializzato a supporto del sistema regionale di protezione civile pag. 47
 - n. 2225 del 29/12/2005: Concessione contributi a sostegno dei progetti di servizio civile per l'anno 2005 ai

sensi della L.R. 20/03 e in attuazione della delibera 1609/05

- n. 2247 del 29/12/2005: Assegnazione al Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo del finanziamento per il progetto "Azienda agricola Autodepurante". Seconda annualità pag. 52
- n. 2259 del 29/12/2005: Trattamento farmacologico della disfunzione erettile nei soggetti medullosi pag. 53
- n. 2263 del 29/12/2005: Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della L.R. 29 settembre 2003, n. 19 recante norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico pag. 54
- n. 2321 del 29/12/2005: L.R. 28/97, art. 7, comma 4, lettere a) e b). Criteri e modalità per concessione contributi ad Associazioni riconosciute del settore dell'assistenza tecnica di base per aziende agricole e di trasformazione del comparto biologico. Anno 2006 pag. 58
- n. 12 del 9/1/2006: Approvazione programma operativo annuale 2006 – Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile, in attuazione della convenzione quadro stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e Ministero Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco pag. 61

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 173 del 20/12/2005: Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore Roberto Corradi (proposta n. 172) pag. 64
- n. 1 del 13/1/2006: Conferimento incarichi professionali in forma di collaborazione coordinata e continuativa – ex art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Gian Luca Borghi (proposta n. 2) pag. 64

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 4 del 13/1/2006: Approvazione della terza rimodulazione del Piano degli interventi connessi alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal 26/1/2003 pag. 65
- n. 8 del 23/1/2006: Nomina di un consigliere della Camera del Commercio di Forlì-Cesena per il Settore Tutela dei consumatori pag. 81

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE

- n. 2 del 19/1/2006: Approvazione terza fase del Piano degli interventi urgenti per la messa in sicurezza dei territori colpiti dagli eventi calamitosi nel periodo dal 6 al 12 maggio 2002 in attuazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3237/02 e dell'OPCM 3464/05 pag. 81

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 500 del 22/12/2005 Selezione per la copertura di n. 9 posti del ruolo dell'Assemblea legislativa, vacanti nel-

la categoria B - Posizione B3 – Profilo professionale BB.M “Agente operativo logistica”. Approvazione dei lavori della Commissione e assunzione ex art. 16, Legge 56/87 di n. 1 lavoratore. Contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato

- n. 503 del 22/12/2005: Proroga dell’incarico di Responsabile del Servizio “Gestione e Sviluppo” conferito al dr. Franco Degli Esposti pag. 83

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 19314 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Chiara Morinelli per specifiche attività di consulenza e supporto art. 12, L.R. 43/01 pag. 83
- n. 19318 del 30/12/2005: Conferimento incarico ex art. 12, L.R. 43/01 alla Laboratori Guglielmo Marconi SpA per consulenza nella progettazione per realizzazione e integrazione sistemi di comunicazione per la raccolta, elaborazione, visualizzazione informazioni sul rischio idraulico a supporto COR pag. 84

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 19326 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata continuativa a Massimo Caporale ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05 pag. 85
- n. 19327 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Gianandrea Esposito, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05 pag. 85
- n. 19338 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Matteo Setti, ai sensi dell’art. 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 202/05 pag. 86
- n. 19339 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Magnatti Piera ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 pag. 87

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 19250 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di studio al prof. Emanuele Barbieri ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 pag. 88

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 19271 del 30/12/2005: Conferimento incarico di studio alla prof.ssa Lucina Caravaggi ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 finalizzato all’analisi critica dei materiali relativi all’atlante fotografico delle strade della regione Emilia-Romagna pag. 88
- n. 19272 del 30/12/2005: Conferimento dell’incarico all’ing. Franco Righetti ai sensi della L.R. 43/01, art. 12, “Analisi preliminari finalizzate allo studio di fattibilità di una autostrada regionale Cispadana” pag. 89
- n. 19273 del 30/12/2005: Conferimento ai sensi art. 12, L.R. 43/01 dell’incarico di realizzazione di uno studio “Linee guida per l’ispezione e la verifica delle infrastrutture stradali e relative opere d’arte” – art. 162, comma 2, lett. e) L.R. 3/99 pag. 89
- n. 19274 del 30/12/2005: Incarico in materia di impatto ambientale da traffico per l’attività di collaborazione alla raccolta dati, aggiornamento e integrazione dei modelli passeggeri e merci (art. 12, L.R. 43/01) pag. 90

- n. 19275 del 30/12/2005: Incarico alla società SATA Srl per uno studio relativo alla definizione e alla valutazione macroeconomica dei benefici conseguenti alla ottimizzazione dei flussi merci delle imprese manifatturiere regionali, nell’ambito del PRIT, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 pag. 91
- n. 19369 del 30/12/2005: Affidamento di incarico di consulenza ad OIKOS Centro Studi per l’attivazione di laboratori di studio e progettazione territoriale e paesaggistica ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 pag. 91
- n. 19411 del 30/12/2005: Affidamento incarichi professionali per la redazione di requisiti per la definizione di linee guida per la qualificazione di interventi di edilizia abitativa assistita da contributo pubblico di cui all’art. 18, comma 1, L.R. 24/01. Ai sensi art. 12 della L.R. 43/01 pag. 92

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

- n. 19183 del 29/12/2005: Affidamento all’ing. Ella Cocchi di incarico di prestazione d’opera professionale ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 43 del 26/11/2001 per lo studio finalizzato alla creazione di una piattaforma integrata per il monitoraggio intese e progetti investimento pubblico pag. 92
- n. 19216 del 30/12/2005: Affidamento al dott. Lorenzo Servidio incarico di prestazione d’opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell’art. 12 della L.R. 26/11/2001, n. 43 pag. 93
- n. 19218 del 30/12/2005: Affidamento incarico alla dr.ssa Alessandra Nobili di incarico di prestazione d’opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell’art. 12, L.R. 26/11/2001, n. 43 pag. 93
- n. 19223 del 30/12/2005: Affidamento alla sig.ra Monica Trentini di incarico di prestazione d’opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell’art. 12, L.R. 26/11/2001, n. 43 pag. 94
- n. 19224 del 30/12/2005: Affidamento al dr. Andrea Contoli di incarico di prestazione d’opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell’art. 12, L.R. 26/11/2001, n. 43 pag. 95
- n. 19225 del 30/12/2005: Affidamento all’ing. Salvatrice Irene Claudia Di Bennardo di incarico di prestazione d’opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell’art. 12, L.R. 26/11/2001, n. 43 pag. 95
- n. 19227 del 30/12/2005: Affidamento alla dr.ssa Marzia Di Marcello di incarico di prestazione d’opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell’art. 12, L.R. 26/11/2001, n. 43 pag. 96

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

- n. 19390 del 30/12/2005: Conferimento di incarico di consulenza al dott. Fabio Piancastelli, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05 pag. 97

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI

- n. 18636 del 15/12/2005: L.R. 30/98. Accordi 1999-2000. Concessione del contributo all’Azienda TEP SpA di Parma per l’acquisto di tabelle di fermata bus in ambito extraurbano. Assunzione dell’impegno pag. 97

- di spesa e liquidazione in unica soluzione. Scheda 6/III
- n. 19080 del 27/12/2005: **L.R. 30/98. Accordi Programma 1997/2000. Concessione del contributo alla Tempi Agenzia SpA Piacenza per l'acquisto di "impianto audiovisivo informazione utenza". Assunzione impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione. Scheda 4/III** pag. 98
- n. 19081 del 27/12/2005: **L.R. 30/98. Contributo all'Azienda ATC SpA di Bologna per l'acquisto di n. 3 autobus urbani ibridi. Concessione del contributo, impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione** pag. 98
- n. 18846 del 20/12/2005: **Incarico di consulenza per l'attività di monitoraggio tecnico-economico dei contratti di servizio e di programma del trasporto pubblico ferroviario, regionale e locale e degli Accordi di programma del trasporto pubblico autofilotranviario (L.R. 43/01, art. 12)** pag. 98

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI

- n. 18815 del 19/12/2005: **Iscrizione dell'organizzazione denominata "ProciV-Arci Associazione dei volontari per la protezione civile e tutela ambientale – Comitato regionale dell'Emilia-Romagna" con sede in Parma nel Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05** pag. 99
- n. 18816 del 19/12/2005: **Iscrizione dell'organizzazione denominata "Associazione di volontariato San Martino missione Ithanga" con sede in Bologna nel Registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05** pag. 99

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI

- n. 19306 del 30/12/2005: **Mis. 2.1 Azione C del programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo ai sensi della delibera di Giunta 439/05; concessione contributi, relativo impegno di spesa** pag. 99

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI

- n. 474 del 18/1/2006: **Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della DGR 2054/04. VI provvedimento** pag. 105

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

- n. 19158 del 29/12/2005: **L.R. 33/97, art. 8 e deliberazione della Giunta regionale 1660/05. Intervento per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare – Intervento 2005. Approvazione graduatoria e contestuale concessione contributo** pag. 111
- n. 19371 del 30/12/2005: **L.R. 28/97, art. 7, comma 4, lettera d): intervento contributivo anno 2005 per programmi di promozione e commercializzazione prodotti biologici. Concessione contributo a Prober in attuazione della delibera di Giunta 2660/00** pag. 114
- n. 161 dell'11/1/2006: **L.R. 24/00 e successive modificazioni. Secondo aggiornamento dell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori** pag. 116

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Avviso di approvazione del Piano regionale di tutela delle acque pag. 116

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

Finanziamenti della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2006 in attuazione dell'art. 5, commi 4 e 5, della L.R. 32/01 pag. 116

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Cavezzo (MO) – Approvazione di modifiche al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) pag. 116
- Comune di Gaggio Montano (BO). Approvazione del Piano operativo comunale (POC) art. 34, L.R. 24/3/2000, n. 20 pag. 117
- Comune di Modena – Variante al Piano operativo comunale (POC) vigente in variante al piano per l'edilizia economica popolare ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione – Articolo 33 e articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Approvazione e apposizione di vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 10, L.R. 37/02 pag. 117

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 117

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 117

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 118

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale pag. 118
- Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04 pag. 121

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 124
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 125
- PROVINCIA DI PARMA pag. 126
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 126
- COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIATO – CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia) pag. 127
- COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna) pag. 127

– COMUNE DI BORGHI (Forlì-Cesena)	<i>pag. 127</i>
– COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)	<i>pag. 128</i>
– COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)	<i>pag. 128</i>
– COMUNE DI FAENZA (Ravenna)	<i>pag. 128</i>
– COMUNE DI FERRARA	<i>pag. 129</i>
– COMUNE DI FORLÌ	<i>pag. 129</i>
– COMUNE DI IMOLA (Bologna)	<i>pag. 131</i>
– COMUNE DI RAVENNA	<i>pag. 131</i>
– COMUNE DI RICCIONE (Rimini)	<i>pag. 132</i>
– COMUNE DI RIMINI	<i>pag. 132</i>

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Forlì-Cesena, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini; Comunità Montana dell'Appennino Piacentino – Bobbio; Comuni di Anzola dell'Emilia, Bentivoglio, Busana, Castel San Pietro Terme, Cento, Correggio, Crespellano, Ferrara, Formigine, Gatteo, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Lugo, Maranello, Medesano, Medolla, Mirabello, Monghidoro, Montefiore Conca, Morciano di Romagna, Noceto, Parma, Pavullo nel Frignano, Quattro Castella, Ravarino, Reggio Emilia, San Giorgio di Piano, Tizzano Val Parma, Zola Predosa; Ministero per i Beni e le Attività culturali – Bologna

Modifiche statuto del Comune di Riccione *pag. 144*

Accordi di programma dei Comuni di Fornovo di Taro, pag. 144
Ravenna

Bilancio d'esercizio di ARPA – Bologna *pag. 147*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia – Rimini; della Provincia di Parma; dei Comuni di Bagno di Romagna, Calderara di Reno, Cesena, Civitella di Romagna, Collecchio, Colorno, Gambettola, Modena, Piacenza, Reggio Emilia, Traversetolo, Villanova sull'Arda; Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio – Ferrara; Autostrade per l'Italia SpA – Roma

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Monghidoro, San Clemente, San Lazzaro di Savena *pag. 157*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Ferrara, Modena, Parma, Ravenna; da META SpA *pag. 158*

Comunicazione tariffe per la fornitura di acqua potabile *pag. 160*
presentata da ATO 3 – Reggio Emilia

Comunicazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica presentate da ENIA SpA – Parma; HERA SpA – Bologna *pag. 165*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2005, n. 1499

Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione della Agenzia regionale di protezione civile ai sensi degli art. 1, comma 6 e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

a voti unanimi e segreti, delibera:

(omissis)

b) di nominare, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della L.R. 1/05, per le motivazioni espresse in premessa, Direttore dell'Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-Romagna l'ing. Demetrio Egidi, Dirigente regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'organico del personale della Giunta regionale;

(omissis)

d) di stabilire che:

(omissis)

2. l'incarico di cui al punto precedente, di durata fino al 30/7/2009, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto;

(omissis)

n) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna limitatamente alla parte riguardante l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Agenzia di protezione civile.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2168

Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

a voti unanimi e segreti, delibera:

per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui sono richiamate integralmente:

(omissis)

2) di rinnovare – per i sotto elencati Direttori generali – il rapporto di lavoro con contratto subordinato di diritto privato a tempo determinato, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/01 e successive modificazioni, unitamente al relativo incarico di Direttore generale per la struttura apicale indicata a fianco di ciascun nominativo:

- dott.ssa Cristina Balboni, Direzione generale alla “Cultura Formazione e Lavoro”;
- dott.ssa Leopolda Boschetti, Direzione generale all’“Ambiente, Difesa del suolo della costa”;
- arch. Giovanni De Marchi, Direzione generale alla “Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità”;
- dott. Gaudenzio Garavini, Direzione generale all’“Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica”;
- dott. Dario Manghi, Direzione generale all’ “Agricoltura”;
- dott. Bruno Molinari, Direzione generale ai “Programmi e

- Intese, Relazioni europee e Cooperazione internazionale”;
- dott. Luciano Pasquini, Direzione generale alle “Risorse finanziarie e strumentali”;
- dott.ssa Filomena Terzini, Direzione generale agli “Affari istituzionali e legislativi”;

3) di stabilire che il contratto di lavoro a tempo determinato e il relativo incarico siano disciplinati sulla base di quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; in particolare gli stessi decorrano dalla data indicata nel contratto ed abbiano termine alla data del 31/12/2006;

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2169

Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER in scadenza al 31/12/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui sono richiamate integralmente:

A) di rinnovare – per la dott.ssa Anna Fiorenza – il rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 18 e 19 – ultimo comma – della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modificazioni, unitamente al relativo incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici Intercent-ER;

B) di stabilire che il contratto di lavoro a tempo determinato e il relativo incarico siano disciplinati secondo quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'Allegato A), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; in particolare gli stessi decorrano dalla data indicata nel contratto ed abbiano termine alla data del 31/12/2006;

(omissis)

H) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna limitatamente alla parte riguardante l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Agenzia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2214

Rinnovo dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) in scadenza al 31/12/2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

a voti unanimi e segreti, delibera:

per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui sono richiamate integralmente:

A) di rinnovare – per il dott. Gianni Mantovani – il rapporto di lavoro a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna, unitamente al relativo incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA);

B) di stabilire che il contratto di lavoro a tempo determinato e il relativo incarico siano disciplinati secondo quanto contenuto nello schema di contratto riportato all'Allegato A), che fa

parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; in particolare gli stessi decorrono dalla data indicata nel contratto ed abbiano termine alla data del 31/12/2006;

(omissis)

G) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna limitatamente alla parte riguardante l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Agenzia.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 ottobre 2005, n. 1667

Integrazione al programma delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi non standardizzati della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità per l'esercizio finanziario 2005 approvato con DGR 146/05 e mod. con DGR 1186/05 e 1574/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche" all'art. 2 espressamente assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore nel corso dell'esercizio finanziario;

viste:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale 176/04;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007", pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale 177/04;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007" a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

considerato che:

- con propria deliberazione 146/05, in ottemperanza alla normativa vigente la Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità ha predisposto il programma per l'acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato riferito all'esercizio finanziario 2005;
- il programma citato è articolato in obiettivi, attività da porre in essere e ammontare delle risorse attribuite con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione regionale;
- con proprie deliberazioni 1186/05 e 1574/05, è stato integrato e modificato il sopra citato programma di spesa;

atteso che, in base a successive esigenze maturate, risulta necessario integrare la programmazione delle iniziative di spesa approvata con propria deliberazione 146/05 e modificato con deliberazioni 1186/05 e 1574/05;

ritenuto pertanto opportuno programmare con il presente atto le ulteriori iniziative di spesa resesi necessarie, riportate nell'allegato parte integrante del presente provvedimento, nell'ambito del quale sono indicati con riferimento ai pertinenti capitoli di bilancio, gli obiettivi che si intendono perseguire, le attività richieste per il loro raggiungimento e le risorse finanziarie a tal fine necessarie;

richiamate le proprie deliberazioni 2697/04 e 1594/05 e la determinazione dirigenziale 2390/05;

dato atto che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti sopra citati, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00, dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economica centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;
- per quanto attiene alle procedure di gara in ordine all'iniziativa di spesa programmata a valere sul Capitolo 30557 ricompresa nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà direttamente la Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del citato R.R. 6/01;

atteso altresì che la propria deliberazione n. 1594 del 10 ottobre 2005 prevede, relativamente alla convegnistica e alle manifestazioni di rappresentanza:

- che il Capitolo 4480 "Spese l'organizzazione o la partecipazione a congressi, convegni e manifestazioni varie di rappresentanza (art. 8 L.R. 2 maggio 1985, n. 17 e art. 8, L.R. 28 aprile 1986, n. 10)", per trasversalità di utilizzo e specializzazione, permane nella responsabilità gestionale della Direzione Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica;
- che, per le iniziative da realizzare utilizzando altri capitoli di spesa, alle singole Direzioni spetta la relativa programmazione e gestione;

vista la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche ed integrazioni;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione 447/03;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione con il sistema delle autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 di approvare, sulla base di quanto specificato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, l'integrazione al programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità per l'esercizio finanziaria

rio 2005, approvato con propria deliberazione 146/05 e integrato e modificato dalle deliberazioni 1186/05 e 1574/05;

b) di dare atto che le iniziative di spesa previste ad integrazione del programma indicato al punto a) che precede sono indicate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per le integrazioni al programma, risultano allocate nello stanziamento del capitolo di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2005, indicato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

d) di dare atto altresì, conformemente a quanto indicato in premessa, che:

- all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni indicate nei provvedimenti citati in narrativa, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00 e dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni in economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale della Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia;
- per quanto attiene alle procedure di gara in ordine alla iniziativa di spesa programmata a valere sul Capitolo 30557 ricompresa nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà direttamente la Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, ai sensi dell'art. 4, comma 5 del citato R.R. 6/01;

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 9/00.

ALLEGATO

Iniziativa di spesa ad integrazione del programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità (L.R. 9/00 – R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2005

Obiettivo

Realizzazione del progetto Repus nell'ambito del programma comunitario Interreg IIIB Cadses

Attività

Descrizione attività	Importo
Organizzazione del Kick off meeting del progetto Repus – Ravenna 26, 27, 28 ottobre 2005	5.000,00

Capitoli di spesa

UPB 1.4.3.2.15236

Cap. 41188 – Spese per l'attuazione del progetto "Repus" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Cadses (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004)5411 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5c010) – Quota U.E.

UPB 1.4.3.2.15237

Cap. 41194 – Spese per l'attuazione del progetto "Repus" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Cadses (Legge 183/87 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5c010) – Quota statale

Tabella riepilogativa (le cifre da imputarsi ai capitoli si intendono espresse in Euro)

Descrizione attività: Organizzazione del Kick off meeting del progetto Repus – Ravenna; Cap. 41188: 2.500,00; Cap. 41194: 2.500,00; Totale: 5.000,00.

Obiettivo

Attuazione del progetto "L.O.T.O. – opportunità del paesaggio per la pianificazione del territorio" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Cadses

Attività

Descrizione attività	Importo aggiornato
Spese in economia: integrazione q.ta programmata con DGR 146/05 e già integrata con DGR 1186/05	45.000,00
Integrazione di Euro 18.000,00, alla quota programmata per Euro 27.000,00, di cui: Euro 9.000,00 su Cap. 38111; Euro 9.000,00 su Cap. 38113.	

Capitoli di spesa

UPB 1.4.2.2.13513

Cap. 38111 – Spese per l'attuazione del progetto "L.O.T.O. – Opportunità del paesaggio per la pianificazione del territorio" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B Cadses (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 – Contratto 21 luglio 2003) – Quota U.E.

UPB 1.4.2.2.13512

Cap. 38113 – Spese per l'attuazione del Progetto "L.O.T.O. – Opportunità del paesaggio per la pianificazione del territorio" nell'ambito del programma comunitario Interreg III B CADSES (Legge 183/87 – DM 14 ottobre 2002, n. 36 – Contratto 21 luglio 2003) – Quota Statale.

Tabella riepilogativa (le cifre da imputarsi ai capitoli si intendono espresse in Euro)

- Descrizione attività: Spese in economia già programmate con DGR 146/05 e già integrata con DGR 1186/05; Cap. 38111: 13.500,00; Cap. 38113: 13.500,00; totale: 27.000,00;
- Descrizione attività: Integrazione di Euro 18.000,00; Cap. 38111: 9.000,00; Cap. 38113: 9.000,00; totale: 18.000,00;
- Totale: Cap. 38111: 22.500,00; Cap. 38113: 22.500,00; totale: 45.000,00.

Obiettivo

Raccolta di informazioni sullo stato di attuazione della disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio; monitoraggio e redazione di bilanci della pianificazione territoriale ed urbanistica (artt. 50 e 51, L.R. 24 marzo 2000, n. 20).

Attività

Descrizione attività	Importo
Acquisizione e informatizzazione delle basi cartografiche dei Piani strutturali comunali	30.000,00

Capitolo di spesa

UPB 1.4.1.2.12120 – Nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

Cap. 30557 – Spese per la raccolta di informazioni sullo stato di attuazione della disciplina generale sulla tutela ed uso del territorio; monitoraggio e redazione di bilanci della pianificazione territoriale ed urbanistica (artt. 50 e 51, L.R. 24 marzo 2000, n. 20).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2005, n. 1759

Decisione in merito procedura verifica (screening) sul progetto di collegamento S.P. n. 2 – S.P. n. 568, in variante, all'abitato di Camposanto, nel comune di Camposanto (MO) (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 21 maggio 1999, n. 9, e successive modifiche e integrazioni, in considerazione degli interventi previsti, e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto del collegamento S.P. n. 2 – S.P. n. 568 in variante all'abitato di Camposanto, nel comune di Camposanto, provincia di Modena, dalla ulteriore procedura di VIA, con le prescrizioni di cui al punto 7 e di seguito riportate:

1. non saranno in ogni caso utilizzate aree a ridosso dei canali, in modo da non aumentare il rischio dovuto a sversamenti accidentali;
2. il traffico legato alle attività di cantiere sarà studiato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
3. al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità esistente, si provvederà a deviazioni temporanee o restringimenti della carreggiata, evitando interruzioni di traffico;
4. verranno temporaneamente impermeabilizzati i sedimi delle aree di cantiere e utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
5. particolare cura verrà posta al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali nel terreno e nei corsi d'acqua attraversati;
6. durante i processi di cantierizzazione verranno raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;
7. per limitare il diffondersi delle polveri, saranno eseguite periodiche bagnature delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale;
8. al termine dei lavori si provvederà al ripristino delle aree di cantiere esterne al sedime della futura infrastruttura, riutilizzando il terreno vegetale di scotico opportunamente stoccato e trattato in modo da evitarne la morte biologica;
9. tali accorgimenti prescrittivi dovranno essere inseriti nel capitolato lavori;
10. il progetto definitivo dovrà contenere i seguenti interventi di mitigazione e compensazione nei confronti del paesaggio, in parte previsti nel progetto preliminare presentato:
 - andamento plano-altimetrico della livelletta stradale il più possibile aderente alla morfologia del territorio, mantenendo comunque adeguati standard di sicurezza idraulica;
 - presenza di una fascia di ambientazione di larghezza variabile su ambo i lati della strada dove verrà impiantata vegetazione autoctona arborea ed arbustiva;
 - inserimento lungo il tracciato di formazioni vegetali, quali siepi arbustive ed arboreo-arbustive, disposte sia parallelamente che perpendicolarmente (nei punti di intersezione con corsi idrici superficiali) al nastro stradale;
 - dove possibile saranno preferite, a formazioni vegetali lineari, formazioni a macchia di maggior entità in modo da inglobare la strada;
 - le formazioni vegetali di nuovo impianto saranno sempre legate a vegetazione esistente in modo da creare una vera e propria ricucitura del paesaggio;
 - formazione di coni visuali appositamente individuati per inquadrare situazioni sceniche di un certo valore;
 - impianti vegetali a macchia naturali sia per quanto ri-

guarda la struttura sia la specie utilizzata, nelle aree intercluse di svincolo o nelle rotatorie;

11. in sede di progetto definitivo, dovrà essere valutata la fattibilità economica dell'utilizzo di asfalti fonoassorbenti che consentano una riduzione del rumore fino a 3 dB(A);
12. le opere di mitigazioni acustiche saranno, per quanto possibile, di tipo vegetazionale, con cespugli ed alberature di essenze autoctone; qualora tali forme di mitigazione non permettessero l'ottenimento del rispetto dei limiti di zona, il progetto dovrà prevedere l'utilizzo di altre tipologie di protezione acustica, quali pannelli fonoassorbenti, dune in terra naturale, etc.;
13. per minimizzare gli impatti sugli ecosistemi e sul paesaggio, sia necessario, inoltre, ottemperare alle seguenti prescrizioni;
14. per il ripristino delle eventuali aree di cantiere, come già previsto nella relazione di progetto, si dovrà riutilizzare il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
15. per limitare, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
 - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovino nelle vicinanze dell'aggregato urbano;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - prevedere un piano del traffico legato alle attività di cantiere allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico esistente;
16. il progetto esecutivo dovrà contenere un "Piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali" che dovrà essere approvato dall'Amministrazione provinciale di Modena;
17. il progetto esecutivo dovrà comprendere le operazioni di manutenzione degli impianti vegetazionali per almeno tre anni dalla messa a dimora; a questa si aggiunge la necessità di prevedere un reimpianto delle fallanze nel primo anno di manutenzione;
18. nel caso in cui siano previste mitigazioni, direttamente sugli edifici residenziali, mediante finestre silenti, si prescrive che, analogamente a quanto già introdotto con il DPR 18/11/1998, n. 459, siano comunque introdotti tutti gli eventuali ulteriori interventi necessari a garantire il livello notturno massimo, misurato al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto a 1,5 metri dal pavimento;
19. si dovrà, inoltre, valutare la necessità di introdurre eventuali mitigazioni acustiche nell'area di cantiere e/o sui ricettori per consentire il rispetto dei limiti sonori previsti dalle normative vigenti;
20. in materia acustica, si prescrive inoltre di attenersi alle disposizioni riportate nel recente DPR n. 142 del 30 marzo 2004 "Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447"; in particolare l'Allegato 1 dello stesso decreto riporta un'ampiezza della fascia di pertinenza acustica per infrastrutture viarie della tipologia come quella in esame di 250 metri, alla quale si associa un limite di emissione sonoro per le scuole, ospedali, case di cura e riposo di 50 dB(A) diurno e 40 dB(A) notturno, mentre per gli altri ricettori si ha un limite diurno di 65 dB(A) e notturno di 55 dB(A);
21. il rispetto dei limiti di pressione sonora dovrà essere verificato attraverso una campagna di monitoraggio strumentale da realizzarsi, ad opera del proponente, durante la realizza-

- zione dell'opera, ad opera e mitigazioni realizzate e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti;
22. per la valutazione dell'impatto acustico e del clima acustico, si dovranno seguire le indicazioni contenute nella recente delibera di Giunta regionale n. 673 del 14 aprile 2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9 maggio 2001 n. 15 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico";
 23. nella progettazione dell'impianto di illuminazione stradale si dovrà tenere conto e limitare l'impatto luminoso, nei confronti delle residenze limitrofe e dell'ambiente naturale, derivante dai fasci di luce diretta, ai sensi della L.R. n. 19 del 29 settembre 2003;
 24. dovranno essere garantiti gli accessi ai poderi e fondi agricoli anche ai mezzi agricoli, dimensionando opportunamente tali accessi;
 25. si dovranno individuare soluzioni per proteggere il traffico leggero (es. cicli) in corrispondenza dell'intersezione del tracciato in progetto con la viabilità esistente;
 26. si dovrà valutare la possibilità di impiegare materiale inerte riciclato in luogo degli inerti pregiati, ove possibile;
 27. in fase definitiva si dovrà stabilire l'effettivo impiego dei materiali scavati attualmente previsti in disavanzo;
 28. le intersezioni con la rete irrigua dovranno essere risolte in accordo con le indicazioni dei Consorzi di bonifica competenti;
 29. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente, Provincia di Modena – Area Lavori pubblici, alla Provincia di Modena – Area Ambiente, al Comune di Camposanto, all'ARPA – Sezione provinciale di Modena, alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 2014

Procedura di verifica (screening) relativa al permesso di ricerca idrocarburi denominato "Nibbiano", di interesse di Edison SpA (Titolo II L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di giudicare ambientalmente compatibile il programma di ricerca idrocarburi denominato "Nibbiano", limitatamente agli studi geologici ed alle indagini geochimiche e sismiche a condizione siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere prodotto alla Provincia, ai Comuni direttamente interessati ed all'ARPA territorialmente competente, e concordato con essi, il progetto esecutivo della campagna di prospezione sismica: tracciato, modalità operative, tempistica delle indagini e delle operazioni di ripristino, eventuali specifici interventi di mitigazione e/o compensazione delle componenti ambientali interessate; in particolare dovranno essere concordate con i Comuni possibilità e garanzie di uti-

- lizzo delle infrastrutture stradali con ripristino dei luoghi;
2. per consentire un'adeguata informazione della popolazione, dovranno essere comunicati ai Comuni interessati ed all'ARPA territorialmente competente, obbligatoriamente e con congruo anticipo, i siti interessati "giorno per giorno" dalle operazioni (calendario dettagliato delle operazioni); l'effettuazione del rilievo sismico dovrà essere pubblicizzata anche tramite avviso su un quotidiano locale;
3. in riferimento al rumore dovrà essere richiesta, se necessaria, autorizzazione in deroga ai sensi della L.R. 9 maggio 2001, n. 15;
4. il tracciato (stendimenti e punti di energizzazione) non dovrà interessare, prevedendo altresì, per i punti di energizzazione, adeguate fasce di rispetto:
 - le "aree di accertata e rilevante consistenza archeologica" perimetrate nel PTCP della Provincia di Piacenza;
 - le "zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane" individuate dal PTCP della Provincia di Piacenza;
 - il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e omonima Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT4010016 denominati "Basso Trebbia";
5. la realizzazione dell'indagine sismica nelle aree delimitate come "aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti" dallo strumento di pianificazione provinciale, è subordinata al parere della Soprintendenza Archeologica territorialmente competente;
6. i punti di energizzazione non potranno essere collocati, prevedendo altresì un'opportuna fascia di rispetto, in aree definite di frana quiescente o attiva ai sensi della Carta "Inventario del dissesto" del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna, salvo approfondimenti che dimostrino come tali azioni di progetto non abbiano influenza negativa sui suddetti fenomeni di dissesto; gli approfondimenti dovranno essere presentati e validati dai Comuni e dalle Comunità Montane territorialmente competenti;
7. nelle zone boscate è esclusa la possibilità di realizzare nuove piste d'accesso; qualora fosse necessario realizzare il rilievo sismico in dette zone dovrà essere valutato e concordato con le Amministrazioni territoriali competenti, l'impiego dell'elicottero come mezzo di trasporto della strumentazione;
8. in riferimento a rumore e vibrazioni, i punti di energizzazione dovranno essere ubicati a distanza tale dagli edifici presenti da ridurre al minimo gli eventuali disturbi;
9. da parte degli operatori dovrà essere posta particolare cura nell'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.) che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte nel terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera, concordando con gli enti gestori le cautele da adottare e le relative garanzie;

b) di ritenere necessario assoggettare ad ulteriore procedura di VIA, una volta precisamente localizzato il sito di interesse, il pozzo esplorativo in previsione;

c) di trasmettere la presente delibera alla ditta proponente Edison SpA; al Ministero delle Attività Produttive – Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie – UNMIG Ufficio F3; al Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna; alla Regione Lombardia; alla Provincia di Piacenza; ai Comuni di Agazzano, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Caminata, Castel S. Giovanni, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Nibbiano, Pecorara, Pianello Val Tidone, Piozzano, Rivergato, Rottofreno, Sarmato, Travo e Ziano Piacentino; all'ARPA sezione provinciale di Piacenza;

d) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2005, n. 1912

Intesa istituzionale di programma. Accordo integrativo III. Delibera CIPE n. 19/04. Assegnazione risorse destinate alla realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree sottoutilizzate. Assunzione impegno di spesa e regolarizzazioni contabili. Revoca finanziamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di assegnare e concedere, per le ragioni indicate in premessa, i sottoindicati finanziamenti statali previsti dalla delibera CIPE 19/04, per un importo complessivo di Euro 9.430.344,00 ai soggetti attuatori che di seguito si specificano, per la realizzazione degli interventi di rispettiva competenza:

(segue allegato fotografato)

N.	Soggetto Attuatore COMUNE	Codice	Titolo di intervento	Costo complessivo	Finanziam. delibera CIPE 19/04	Ulteriori finanziam.
1	Provincia di Forlì-Cesena	TAI01	Razionalizzazione e messa in sicurezza della ex SS 9 ter del Rabbi in località Ponte Fantella	4.100.000,00	4.100.000,00	0
2	Comune di Ferrara	TAI02	Lavori di collegamento via Ferraresi con tangenziale Ovest	2.000.000,00	2.000.000,00	0
3	Provincia di Ravenna	QAI10	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS302 Brisighellese (1°lotto-1°stralcio)	2.000.000,00	2.000.000,00	0
4	Provincia di Ravenna	QAI11	Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS306 Casolana (1°lotto-1°stralcio)	1.330.344,00	1.330.344,00	0
			TOTALE	9.430.344,00	9.430.344,00	0

2) di imputare la suddetta spesa complessiva di Euro 9.430.344,00, registrata al n. 5176 di impegno, sul Capitolo 45235 "Interventi per la realizzazione di infrastrutture viarie nelle aree depresse (Legge 30 giugno 1998, n. 208, delibere CIPE 84/00, 138/00 e 36/02) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.3.3.16220 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di stabilire che la liquidazione dei finanziamenti, cui provvederà con propri atti il Dirigente competente per materia, ai sensi della normativa vigente, avvenga con le seguenti modalità:

- una quota pari al 20% del finanziamento concesso alla presentazione del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, con la specificazione dei mezzi di copertura finanziaria dell'intervento ivi compresa la quota a carico dei fondi CIPE di cui alla presente delibera, per far fronte agli oneri di esproprio, alla pubblicazione dei bandi ed altre spese in conto del progetto;
- una quota quale anticipo del 40% del finanziamento concesso, a presentazione della deliberazione di approvazione del progetto esecutivo, del verbale di consegna lavori e della di-

chiarazione del direttore dei lavori di inizio effettivo degli stessi;

- una quota pari al 30% del predetto finanziamento, dietro presentazione della rendicontazione delle spese liquidate per un importo complessivo non inferiore al 60% del costo dell'intervento, mediante attestazione a firma del Dirigente responsabile dell'Ente e del responsabile del procedimento;
- la restante quota a saldo, a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo e della sua approvazione, nonché di apposito provvedimento di approvazione del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute (o impegnate per la conclusione degli atti espropriativi);

4) di dare atto che alla liquidazione della predetta spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente in materia, secondo la normativa vigente e le modalità previste al precedente punto 3);

5) di revocare, per le motivazioni in premessa specificate nonché per ragioni di economicità nella predisposizione degli atti amministrativi, il finanziamento di Euro 4.100.000,00 asse-

gnato con propria precedente deliberazione 2093/04 a favore della Provincia di Forlì-Cesena per la realizzazione dell'intervento di cui al codice FC 3)2004;

6) di ridurre conseguentemente, al verificarsi della condizione di cui al successivo punto 7), i seguenti relativi impegni assunti con determina dirigenziale 9400/05 per un importo complessivo di Euro 4.100.000,00:

- impegno n. 2770 – Euro 1.327.580,00;
- impegno n. 2771 – Euro 2.772.420,00;

7) di dare pertanto atto che il mandato di pagamento n. 10292 emesso il 18 agosto 2005 per Euro 1.230.000,00 a carico dell'impegno n. 2770/05 è invece da porre a carico dell'impegno assunto al precedente punto 2 e che alle operazioni contabili connesse a tale modifica, provvederà d'ufficio il Servizio Bilancio Risorse finanziarie;

8) di stabilire che, qualora a seguito di approfondimenti progettuali gli Enti responsabili dei singoli interventi evidenziassero variazioni nei quadri economici delle opere, il Dirigente responsabile potrà, con proprio atto, ridefinire gli importi dei

finanziamenti già programmati ed elencati nel punto 1) del dispositivo del presente atto, nell'ambito dello stesso beneficiario e nei limiti dell'importo complessivo a lui destinato per la realizzazione degli interventi previsti; le predette eventuali variazioni verranno segnalate in occasione dei rapporti semestrali di monitoraggio dell'Accordo di Programma Quadro;

9) di stabilire che, con successivo proprio provvedimento, si procederà alla ricognizione delle eventuali economie di spesa determinatesi in fase di realizzazione delle opere il cui ammontare complessivo potrà essere utilizzato, in attuazione della normativa vigente, al finanziamento di altri interventi ricompresi nell'Accordo di Programma Quadro;

10) di dare atto che gli interventi in questione sono sottoposti a monitoraggio ai sensi dell'Accordo di Programma Quadro in materia di infrastrutture viarie sottoscritto in data 3 agosto 2001 e del relativo Accordo integrativo sottoscritto in data 2 febbraio 2004;

11) di pubblicare per estratto il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 1990

L.R. 30/98. Assegnazione di un contributo al Comune di Ravenna per la progettazione funzionale ed esecutiva delle soluzioni logistiche di "cross dock" e di "car sharing" individuate all'interno del progetto city ports a Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di assegnare al Comune di Ravenna un contributo di Euro 96.000,00 per la redazione del progetto funzionale ed esecutivo delle soluzioni logistiche di "cross dock" e di "car sharing" individuate nel progetto city ports per Ravenna, di cui in premessa, dell'importo stimato di Euro 120.000,00;

b) di dare atto che la suddetta spesa trova copertura finanziaria dalla disponibilità del Capitolo 43027 "Contributi per la progettazione di opere in attuazione del PRIT e per le valutazioni di tipo territoriale e ambientale connesse con la loro realizzazione (L.R. 5 settembre 1989, n. 31 abrogata; art. 31, comma 2, lettera D) e art. 34, comma 2, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui UPB 1.4.3.3.16000 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005;

c) di dare atto che alla concessione e all'impegno formale del contributo e alla liquidazione provvederà, con proprio atto

formale, il Dirigente competente, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni a seguito dell'acquisizione della deliberazione del Comune di Ravenna di affidamento dell'incarico, specificando l'esatto ammontare del costo complessivo del progetto e la copertura finanziaria;

d) di dare atto che in sede di concessione il Dirigente competente potrà confermare o rideterminare il contributo sulla base degli atti prodotti dal beneficiario, nei limiti della somma assegnata e con percentuale comunque non superiore all'85%;

e) di dare atto inoltre che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni nel seguente modo: un primo acconto pari al 50% del contributo ammesso su presentazione dei formali atti di conferimento degli incarichi finalizzati al progetto, mentre il saldo sarà liquidato a consuntivo, una volta ultimato il progetto, sulla base delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione alla Regione di copia conforme della documentazione di spesa e dei principali elaborati del progetto stesso;

f) di stabilire inoltre in 11 mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione il termine entro cui completare il progetto. Trascorso tale termine il contributo sarà revocato, salvo la sussistenza di motivate ragioni che giustifichino il ritardo;

g) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 dicembre 2005, n. 2008

L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 49 "Progetti di tutela, recupero e valorizzazione. Approvazione del programma di finanziamento per l'anno 2005". Concessione contributi agli enti beneficiari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20, recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e successive modificazioni ed in particolare l'art. 49, il quale dispone che la Regione conceda contributi agli Enti locali per la realizzazione di progetti di tutela, recupero e valorizzazione del paesaggio in

aree che interessino il territorio di più comuni;

- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007, a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n.40: primo provvedimento generale di variazione", che ha disposto sul Capitolo 30560 "Contributi per i progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art. 49 L.R. 24 marzo 2000, n. 20)" di cui all'UPB 1.4.1.2.12140, la dotazione finanziaria di Euro 103.000,00;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1415 del 21/7/2003 che ha per oggetto "L.R. 24/3/2000, n.20, art. 49 progetti di tutela, recupero e valorizzazione. Approvazione del bando per la presentazione da parte degli Enti locali delle proposte progettuali da ammettere a contributo regionale";
- n. 2538 del 9/12/2003, che ha per oggetto "L.R. 24/3/2000,

n. 20, art. 49 progetti di tutela, recupero e valorizzazione. Approvazione del programma di finanziamento per l'anno 2003. Concessione contributi agli enti beneficiari”;

- n. 2508 del 6/12/2004, che ha per oggetto “L.R. 24/3/2000, n. 20, art. 49 progetti di tutela, recupero e valorizzazione. Approvazione del programma di finanziamento per l'anno 2004. Concessione contributi agli enti beneficiari;

rilevato che:

- con la soprarichiamata delibera di G.R. 2538/03 è stata approvata, all'Allegato B, la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a contributo, presentate da Enti locali nel rispetto dei criteri stabiliti dal bando approvato con la deliberazione 1415/03 sopracitata;
- con la soprarichiamata delibera di G.R. 2508/04 è stato prorogato al 31/12/2005 il termine di validità della suddetta graduatoria, al fine di consentire il finanziamento di ulteriori proposte progettuali in essa ricomprese con le risorse disponibili nel pertinente capitolo di bilancio regionale per l'anno 2005;

rilevato inoltre che:

- con nota, prot. n. 755 del 3 marzo 2005, pervenuta in data 11 marzo 2005, prot. reg. n. 4740, il Presidente della Comunità Montana Valle del Marecchia ha dichiarato di rinunciare al contributo regionale concesso con la soprarichiamata deliberazione 2508/04, pari a Euro 24.000,00, per l'elaborazione del progetto denominato: “Riaspetto urbanistico e riqualificazione dell'ambito territoriale di Ponte Verucchio”;
- non è stato possibile procedere alla riassegnazione della somma resasi disponibile a seguito della suddetta rinuncia, nell'anno finanziario 2004, poiché la dichiarazione di rinuncia è stata espressa in data successiva al 31 dicembre 2004, termine di chiusura dell'esercizio finanziario del Bilancio regionale per l'anno 2004;
- si provvede con il presente atto, per motivi di economicità nella predisposizione degli atti amministrativi, ad eliminare, di conseguenza, dall'elenco dei residui passivi la somma di Euro 24.000,00 quale economia di spesa sull'impegno n. 5242 del Bilancio 2004, Capitolo 30560, per decadenza del finanziamento concesso a seguito alla rinuncia da parte dell'ente beneficiario come soprarilevato;

ritenuto:

- di procedere alla formazione del programma di finanziamento regionale per l'anno 2005 per la realizzazione dei progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art. 49 L.R. 20/00), attraverso la riapertura della graduatoria approvata con la delibera di G.R. 2538/03 che al momento comprende ulteriori 19 proposte progettuali ammissibili presentate dagli Enti locali;
- di assegnare le risorse, pari a Euro 103.000,00, messe a disposizione sul capitolo di Bilancio n. 30560 per l'anno 2005, seguendo l'ordine della graduatoria soprarichiamata, agli enti beneficiari, per la realizzazione delle proposte progettuali, che si riportano in elenco all'Allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di procedere alla stipula di specifici accordi con ciascuno degli Enti ammessi a contributo nel presente Programma 2005, di cui all'Allegato “A”, sulla base delle procedure, dei tempi e delle modalità indicate nello Schema di Convenzione, di cui all'Allegato “B”, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

considerato che:

- la dotazione finanziaria di Euro 103.000,00 disponibile a Bilancio per l'anno 2005 non è sufficiente a soddisfare il contributo complessivo, pari a Euro 117.520,00, richiesto a carico dell'Amministrazione regionale per tutte e cinque le proposte progettuali ammesse a finanziamento con la presente deliberazione;
- ai fini di consentire la realizzazione del maggior numero possibile di proposte progettuali ancora incluse in graduatoria si è ritenuto opportuno operare, in accordo con gli Enti beneficiari interessati, una riduzione del 10% del contributo regionale erogabile ad ognuno dei primi quattro progetti in graduatoria, per rendere possibile il finanziamento di

un'ulteriore proposta progettuale presente in graduatoria; dato atto che:

- si è proceduto a verificare il sussistere dell'interesse a realizzare i progetti inseriti in graduatoria da parte delle Amministrazioni locali proponenti, considerando le diverse condizioni di contributo regionale stabilite;
- le Amministrazioni proponenti hanno confermato l'interesse alla realizzazione dei progetti presentati rispettivamente con le note di seguito elencate:
- prot. reg. n. 18040 del 22 settembre 2005 – Comune di Morfasso (PC), per il progetto “Progetto di tutela, recupero e valorizzazione storica, didattica e turistica dei luoghi legati alla Resistenza”;
- prot. reg. n. 18570 del 3 ottobre 2005 – Comune di Sasso Marconi (BO), per il progetto “La cultura e la coltura dell'olivo – Progetto pilota per la riqualificazione storico-paesaggistica degli antichi oliveti della collina bolognese”;
- prot. reg. n. 18604 del 3 ottobre 2005 – Provincia di Ferrara, per il progetto “Pianificazione partecipata: il caso del Paesaggio delle Dune”;
- prot. reg. n. 19173 del 14 ottobre 2005 – Provincia di Ravenna, per il progetto “Il Paesaggio del Territorio Faentino: definizione di tipologie indice di valore, strumenti e ambiti di coordinamento per la tutela, il miglioramento e la valorizzazione”;
- prot. reg. n. 20522 del 31 ottobre 2005 – Comunità Montana dell'Appennino Forlivese, per il progetto “Dalla conservazione allo sviluppo sostenibile, come cambia il paesaggio del territorio della Comunità Montana dell'Appennino Forlivese”;

ritenuto infine:

- di assegnare a ciascuno dei primi 4 progetti, riportati in elenco all'Allegato “A”, il contributo regionale ridotto del 10% rispetto alla percentuale stabilita con delibera 2538/03, quale misura dell'onere a carico della Regione del costo totale previsto per ciascun progetto;
- di assegnare al 5° progetto in elenco all'Allegato “A”, un contributo regionale, pari a Euro 19.057,00 corrispondente alla disponibilità residua di risorse finanziarie, per l'anno 2005;

viste le LL.RR. 23 dicembre 2004 nn. 27 e 28 e 27 luglio 2005, nn. 14 e 15;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, secondo comma, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio – Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

tutto ciò premesso e considerato;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il programma di finanziamento regionale per l'anno 2005, così come illustrato in premessa, relativo ai progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art. 49, L.R. 24 marzo 2000, n. 20), seguendo l'ordine della graduatoria di cui alla propria deliberazione 2538/03;

2) di concedere i contributi, così come ridefiniti in premessa, agli enti beneficiari, di cui all'elenco riportato all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per la realizzazione delle proposte progettuali comprese nella graduatoria soprarichiamata;

3) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del presente programma, riferito ai progetti in elenco all'Allegato "A", ammontano a complessivi Euro 103.000,00 e di imputare tale spesa, registrata al n. 5350 di impegno, sul Capitolo 30560 "Contributi per i progetti di tutela, recupero e valorizzazione nelle aree di valore naturale e ambientale (art. 49, L.R. 20 marzo 2000, n. 20)" di cui all'U.P.B. 1.4.1.2 12140 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di approvare lo Schema di Convenzione, riportato all'Allegato "B" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che stabilisce i rapporti tra gli Enti contraenti, le procedure, i tempi e le modalità di erogazione dei contributi concessi con la presente deliberazione;

5) di procedere alla stipula di specifici accordi con ciascuno degli Enti ammessi a contributo nel presente Programma 2005, di cui all'elenco riportato all'All. "A", sulla base del sopracitato Schema di Convenzione stabilendo che il Direttore

generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità provveda alla sottoscrizione di dette singole convenzioni;

6) di stabilire che i tempi di realizzazione del progetto, ovvero la validità della presente convenzione, sono indicati in mesi 15 dalla data di esecutività del presente atto, e che il Responsabile del Servizio regionale competente, con proprio atto formale, potrà concedere una sola proroga per un periodo non superiore a mesi 3;

7) di stabilire che le suddette convenzioni siano sottoscritte entro due mesi dalla data di esecutività della presente delibera, a pena di decadenza dal contributo assegnato con il presente atto;

8) di dare atto che alla liquidazione dei suddetti contributi provveda il Dirigente competente con propri atti formali secondo la normativa vigente e sulla base di quanto disposto all'art. 8 del soprarichiamato Schema di Convenzione;

9) di dare atto della decadenza, per le motivazioni citate in premessa, a seguito di espressa rinuncia da parte della Comunità Montana Valle del Marecchia, del contributo regionale, pari a Euro 24.000,00, concesso con propria deliberazione 2508/04 per la realizzazione del progetto "riassetto urbanistico e riqualificazione dell'ambito territoriale di Ponte Verucchio" e di eliminare, di conseguenza, dall'elenco dei residui passivi la somma di Euro 24.000,00 quale economia di spesa sull'impegno n. 5242 del capitolo 30560 per l'esercizio finanziario del Bilancio regionale 2004;

10) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO "A"

Elenco delle proposte progettuali ammesse a contributo

Programma di finanziamento anno 2005 (art.49 L.R. 20/2000)

N.	Ente Beneficiario	Titolo Progetto	Costo totale progetto (€)	Contributo regionale richiesto (€)	Contributo regionale ridefinito assegnato (€)
1°	Comune Morfasso (PC)	"Progetto di Tutela, recupero e valorizzazione storica, didattica e turistica dei luoghi legati alla Resistenza"	34.000,00	23.800,00 (70%)	21.420,00 (63%)
2°	Comune Sasso Marconi (BO)	"La cultura e la coltura dell'olivo - Progetto pilota per la riqualificazione storico-paesaggistica degli antichi oliveti della collina bolognese"	30.000,00	21.000,00 (70%)	18.900,00 (63%)
3°	Provincia di Ferrara	"Pianificazione partecipata: il caso del Paesaggio delle Dune"	34.600,00	24.220,00 (70%)	21.798,00 (63%)
4°	Provincia di Ravenna	"Il Paesaggio del Territorio Faentino: definizione di tipologie, indice di valore, strumenti e ambiti di coordinamento per la tutela, il miglioramento e la valorizzazione"	35.000,00	24.250,00 (69,29%)	21.825,00 (62,36%)
5°	Comunità Montana dell'Appennino Forlivese	Dalla conservazione allo sviluppo sostenibile, come cambia il paesaggio del territorio della Comunità Montana dell'Appennino Forlivese	37.000,00	24.250,00 (65,54%)	19.057,00 (51,51%)
Totali in (€)			170.600,00	117.520,00	103.000,00

ALLEGATO "B" – Schema di Convenzione

Convenzione, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 20/00, tra la Regione Emilia-Romagna e
per l'elaborazione del progetto di tutela, recupero e valorizzazione denominato ".....",
di cui alla del. G.R. n. del

L'anno 2005, addì

la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, codice fiscale 80062590379, rappresentata dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità,
e
il Comune/la Provincia/la Comunità Montana di,
con sede in, Via,
codice fiscale, rappresentato ai sensi del vigente Statuto dal Sig./a,
nato a, il

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 *Enti contraenti*

La Regione Emilia-Romagna affida a (Ente capofila), per sé e per conto di (altri Enti che sottoscrivono la presente convenzione), l'elaborazione del Progetto denominato ".....", secondo le specificazioni del successivo articolato.

Art. 2 *Referenti*

Per il corretto svolgimento del progetto di cui all'art. 1 è individuato quale referente per
(Ente capofila) il Sig./a, che esercita anche il ruolo di responsabile del procedimento.

Il referente di cui al presente articolo potrà essere sostituito per giustificato motivo con atto del relativo ente nominante.

Il Responsabile del Servizio Valorizzazione e Tutela del paesaggio, o collaboratore allo scopo designato con apposito atto, provvederà a fornire il necessario supporto per orientare il lavoro al pieno raggiungimento dei suoi obiettivi ed a partecipare agli incontri periodici di verifica delle fasi intermedie del progetto.

Art. 3 *Programma di lavoro*

Il responsabile del procedimento, d'intesa con gli altri soggetti firmatari la presente Convenzione, predispone il programma di lavoro, entro 3 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione.

Il programma di lavoro costituisce il riferimento tecnico e metodologico per il coordinato sviluppo del progetto.

Sulla base di quanto indicato nella documentazione consegnata all'atto della presentazione della proposta progettuale, approfondisce e precisa gli obiettivi, i contenuti e le modalità di svolgimento delle diverse attività in cui si articolerà lo sviluppo del progetto.

In particolare, il programma di lavoro dovrà specificare:

- l'ambito territoriale di riferimento del progetto, nel quadro delle indicazioni della pianificazione regionale e provinciale;
- le analisi, le metodologie che si intendono adottare per sviluppare il tema o problematica territoriale considerato;
- i risultati attesi e gli elaborati che si intendono produrre, chiarendone contenuti, scopi e finalità;
- gli studi e progetti già disponibili riferiti alle tematiche e agli ambiti territoriali di cui al presente progetto che si intendono utilizzare;
- gli studi e le metodologie che si intendono adottare per sviluppare le valutazioni di fattibilità tecnico-finanziaria e di

sostenibilità ambientale e territoriale del progetto;

- le modalità di verifica in corso d'opera del progetto e le eventuali necessità di riscontri intersettoriali, nonché di accordi con altri soggetti competenti per il territorio interessato dalla progettazione, ai fini della corretta formazione e successiva attuazione del progetto;
- i costi e i tempi del progetto, esposti in maniera analitica, secondo voci riferite ad analisi, progetto e spese tecniche diverse (sopralluoghi, materiali, etc.).

Qualora nel corso dell'elaborazione del progetto si evidenziassero imprevisti o diverse opportunità, il responsabile del procedimento può richiedere, d'intesa col referente regionale, la modifica o l'integrazione di parti non essenziali del programma di lavoro in argomento.

Art. 4 *Costo del progetto*

Il costo globale del progetto è determinato in Euro

(Nota: l'Amministrazione proponente dovrà dichiarare se il progetto sarà sviluppato mediante le proprie strutture tecniche o con affidamento a professionisti esterni. Nel caso l'Amministrazione proponente intenda effettuare tutta o parte della progettazione mediante le proprie strutture tecniche, dovranno essere specificate le unità di lavoro coinvolte, il tempo impiegato per l'elaborazione di parti considerevoli del progetto, con l'indicazione dei costi conseguenti, l'elenco dei materiali da utilizzare con la relativa incidenza economica).

Non potrà in ogni caso essere richiesta la copertura a consuntivo delle spese sostenute al di fuori di quanto stabilito nel presente atto.

Art. 5 *Oneri*

La Regione Emilia-Romagna corrisponderà a (Ente capofila), anche per conto degli altri enti che sottoscrivono la presente convenzione, quale quota di partecipazione alle spese per l'elaborazione del progetto in argomento, la somma di Euro., pari al % del costo globale del progetto.

Per la copertura della residua quota del. % delle spese di redazione, pari a Euro il (Ente capofila), riserva nel proprio bilancio, capitolo, la somma necessaria.

L'Ente capofila, come risulta anche dalla documentazione acquisita in sede di istruttoria della proposta progettuale e conservata agli atti del Servizio Valorizzazione e Tutela del paesaggio, si impegna a non usufruire di altri contributi regionali per la redazione di progetti di analogo contenuto e riferiti allo stesso ambito territoriale.

Art. 6 *Tempi di realizzazione e verifica del progetto*

I tempi di realizzazione del progetto, ovvero la validità della presente Convenzione, sono stabiliti in mesi 15 dalla data di esecutività della deliberazione della Giunta regionale n. del.

Il Responsabile del Servizio regionale competente, con proprio atto formale, può concedere una sola proroga per un periodo non superiore a mesi 3, a seguito di specifica richiesta avanzata dall'Ente capofila, prima della data di scadenza, in presenza di gravi e giustificati motivi.

Alla scadenza dei tempi sopraindicati, il responsabile del procedimento provvede a trasmettere al Servizio regionale competente gli elaborati che costituiscono il progetto realizzato, al fine della verifica della rispondenza dei contenuti progettuali al programma di lavoro.

Il Responsabile del Servizio regionale competente potrà richiedere all'Ente capofila le rielaborazioni e/o le integrazioni necessarie per rendere il progetto conforme ai contenuti e agli

obiettivi definiti dal Programma di lavoro di cui all'art. 3, senza che ciò comporti ulteriori oneri per la Regione oltre a quelli stabiliti al già citato art. 5.

Art. 7

Consegna e approvazione del progetto

L'Ente capofila, entro 3 mesi dalla data di scadenza dei tempi di realizzazione del progetto di cui al precedente art. 6, approva con proprio atto, d'intesa con gli altri enti interessati, il progetto così come integrato a seguito delle eventuali richieste del Servizio regionale competente.

Entro la medesima data di scadenza l'Ente capofila consegna al Servizio regionale competente n. 1 copia cartacea del progetto approvato e n. 1 copia dello stesso su supporto informatico (CD-Rom), realizzato secondo gli standard regionali.

L'atto di approvazione dovrà esplicitamente dichiarare: gli elaborati costituenti il progetto, il rispetto dei tempi di realizzazione, l'impegno a promuovere e a predisporre gli atti necessari per la realizzazione del progetto.

L'Ente dovrà inoltre certificare, con proprio atto, il costo effettivo del progetto articolato secondo le principali voci di spesa, compreso il rendiconto economico-finanziario dei costi riferiti alle parti di progetto qualora elaborate mediante le strutture tecniche degli enti coinvolti.

Art. 8

Modalità di pagamento

L'erogazione della quota di partecipazione alle spese, per l'elaborazione del progetto in argomento, a carico della Regione, di cui al precedente art. 5, avverrà in due fasi:

- una prima quota, pari al 30% del contributo concesso, verrà erogata a titolo di acconto, con atto del Responsabile del Servizio regionale competente, al ricevimento del "Programma di lavoro" predisposto dal Responsabile del procedimento, d'intesa con gli Enti firmatari la presente Convenzione, nel rispetto dei tempi e delle modalità stabilite all'art. 3 della presente Convenzione;
- la restante quota pari al 70% del contributo, verrà erogata al ricevimento della documentazione di cui all'art. 7, con atto del Responsabile del Servizio competente, in seguito alla attestazione da parte dello stesso della rispondenza dei contenuti progettuali al Programma di lavoro, del rispetto dei tempi e delle modalità di elaborazione stabiliti dalla presente Convenzione.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di non liquidare le spese afferenti a voci non corrispondenti a quelle stabilite dalla presente Convenzione e dal Programma di lavoro definito ai sensi del sopracitato art. 3. Inoltre, in caso di provata inadempienza nello svolgimento di quanto previsto dal Programma di lavoro, la Regione si riserva la facoltà di procedere alla liquidazione parziale in relazione alle parti progettuali effettivamente svolte.

La Regione Emilia-Romagna potrà fare l'uso totale o parziale dei materiali componenti il progetto senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta.

Art. 9

Decadenza

L'Ente beneficiario, sottoscrittore la presente convenzione, decade automaticamente dalla concessione del contributo regionale di cui al precedente art. 5 ove l'elaborazione del progetto non venga conclusa nei tempi prefissati al precedente art. 6 (fa fede la comunicazione del responsabile del procedimento), ovvero non consegnati al Servizio regionale, nei termini e con le modalità indicati dal precedente art. 7, gli elaborati che costituiscono il progetto supportati dai relativi atti di approvazione e di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la elaborazione del presente progetto.

In tali casi, la Regione potrà richiedere anche la restituzione della somma erogata a titolo di acconto.

Art. 10

Controversie

Ogni eventuale controversia che dovesse insorgere tra le parti, qualora non possa essere risolta in via amichevole, è deferita al giudizio inappellabile di un Collegio arbitrale (con sede in Bologna) composto da un rappresentante della Regione, da un rappresentante del ..(Ente capofila).. e da un terzo membro, il quale presiede il Collegio ed è nominato dalle parti di comune accordo ovvero, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale di Bologna. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale saranno anticipate dalla parte che ne richiede l'intervento e ripartite in base alla determinazione del Collegio arbitrale medesimo, che dovrà pronunciarsi entro 90 giorni dalla sua costituzione.

Per quanto non altrimenti indicato nella presente convenzione, viene dichiarato esclusivamente competente il Foro di Bologna.

Art. 11

Oneri fiscali

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. Esso è inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, TAB. B, del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

Sottoscrizioni dei soggetti aderenti

.....

(Timbro dell'Ente e firma leggibile del legale rappresentante secondo lo statuto in vigore).

Data

per LA REGIONE
 EMILIA-ROMAGNA
 IL DIRETTORE GENERALE
 PROGRAMMAZIONE
 TERRITORIALE E
 SISTEMI DI MOBILITÀ

per L'ENTE CAPOFILA
 IL LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2073

Approvazione e finanziamento secondo stralcio dei programmi operativi annuali per il 2005 dei "Coordinamenti provinciali" e delle Organizzazioni regionali di volontariato di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 (omissis)

su proposta dell'Assessore "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile";

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

2) di approvare le seguenti integrazioni ai programmi operativi annuali 2005 di cui agli Allegati da "A" a "Q" e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicati solo come "POA", in attuazione delle convenzioni stipulate tra la Regione Emilia-Romagna e i rispettivi coordi-

namenti provinciali od Organizzazioni regionali del volontariato di protezione civile ai sensi della propria deliberazione n. 1584 del 28 luglio 2003:

- Allegato "A" – POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Bologna;
- Allegato "B" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Provincia di Ferrara;
- Allegato "C" – POA del Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione civile di Forlì Cesena;
- Allegato "D" – POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Modena;
- Allegato "E" – POA del Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile;
- Allegato "F" – POA del Raggruppamento del Volontariato di Protezione civile di Piacenza;
- Allegato "G" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Ravenna;
- Allegato "H" – POA del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia;
- Allegato "I" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Rimini;
- Allegato "L" – POA dell'Organizzazione regionale ANA (Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini);
- Allegato "M" – POA dell'Organizzazione regionale A.N.P.As. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze);
- Allegato "N" – POA dell'Organizzazione regionale FEDERGEV (Federazione regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie);
- Allegato "O" – POA dell'Organizzazione regionale AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani);
- Allegato "P" – POA dell'Organizzazione regionale PRO-ING (Associazione Protezione civile Ingegneri Liberi Professionisti);
- Allegato "Q" – POA dell'Organizzazione regionale GEO-PRO-CIV (Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione civile);

3) di dare atto che per l'attuazione delle attività specificate nei POA allegati gli oneri per finanziamenti per attività varie complessivamente quantificati ammontano ad a Euro 150.000,00;

4) di dare atto che gli oneri complessivamente quantificati di cui al punto 3), sono così suddivisi:

- a) oneri per finanziamenti per attività varie svolte dai "Coordinamenti" provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile per Euro 80.000,00 (Allegati da "A" a "I");
- b) oneri per finanziamenti per attività varie svolte dalle Organizzazioni regionali di Volontariato di Protezione civile per Euro 70.000,00 (Allegati da "L" a "Q");

5) di assegnare e concedere gli oneri finanziari conseguenti all'attuazione dei predetti POA, allegati alla presente deliberazione, così indicati:

- Allegato "A" – POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Bologna:
oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 10.000,00;
- Allegato "B" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Provincia di Ferrara:
oneri per finanziamenti per attività varie Euro 5.000,00;
- Allegato "C" – POA del Coordinamento provinciale Volontariato di Protezione civile di Forlì Cesena:
oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 9.000,00;
- Allegato "D" – POA della Consulta provinciale del Volontariato per la Protezione civile di Modena:

- oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 8.000,00;
- Allegato "E" – POA del Comitato provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile:
oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 15.000,00;
- Allegato "F" – POA del Raggruppamento del Volontariato di Protezione civile di Piacenza:
oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 8.000,00;
- Allegato "G" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Ravenna:
oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 6.000,00;
- Allegato "H" – POA del Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Reggio Emilia:
oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 11.000,00;
- Allegato "I" – POA del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la Protezione civile della Provincia di Rimini:
oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 8.000,00;
- Allegato "L" – POA dell'Organizzazione regionale ANA (Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione civile dell'Associazione Nazionale Alpini):
oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 15.000,00;
- Allegato "M" – POA dell'Organizzazione Regionale A.N.P.As. (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze):
oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 39.000,00;
- Allegato "N" – POA dell'Organizzazione regionale FEDERGEV (Federazione regionale dei RAGGRUPPAMENTI Guardie Ecologiche Volontarie):
oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 5.000,00;
- Allegato "O" – POA dell'Organizzazione regionale AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani):
oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 5.000,00;
- Allegato "P" – POA dell'Organizzazione regionale PRO-ING (Associazione Protezione Civile Ingegneri Liberi Professionisti):
oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 3.000,00;
- Allegato "Q" – POA dell'Organizzazione regionale GEO-PRO-CIV (Associazione Geologi Emilia-Romagna per la Protezione civile):
oneri per finanziamenti per attività varie – Euro 3.000,00;

6) di impegnare la spesa complessiva derivante dall'assegnazione dei finanziamenti di cui al precedente punto 3), di complessivi Euro 150.000,00 registrata al n. 5378 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2 C1 lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 "Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione ad emissione dei titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari si provvederà con successivi atti adottati dal Dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 con le modalità indicate al punto 4 "Risorse finanziarie – Modalità di erogazione dei finanziamenti e dei contributi" dei POA a cui espressamente si rinvia;

8) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione di tutti i programmi operativi POA allegati;

9) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dai POA allegati si procederà ai sensi di quanto stabilito nelle richiamate convenzioni;

10) di pubblicare la presente deliberazione per "omissis" nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2080

Lavori di ripristino a seguito eventi calamitosi, di movimenti franosi lungo la ex SS 302 "Brisighellese-Ravennate" della II sezione di Faenza. Concessione finanziamento alla Provincia di Ravenna ai sensi dell'art. 167 della L.R. 3/99. Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni all'art. 167 istituisce un fondo unico per la rete viaria di interesse regionale, nell'ambito del quale vengono stanziati le risorse trasferite dallo Stato alla Regione, nonché le risorse aggiuntive proprie della Regione, da destinarsi agli interventi sulla rete stradale relativi, tra l'altro, ad opere sul demanio provinciale di interesse regionale resesi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi;
- che con nota prot. 89051 del 6/10/2005 e successiva integrazione n. 96503 del 27/10/2005 la Provincia di Ravenna ha presentato alla Regione Emilia Romagna richiesta di finanziamento, per un intervento di ripristino, a seguito di eventi calamitosi, di movimenti franosi lungo la ex S.S. 302 "Brisighellese-Ravennate" della II sezione di Faenza;
- che in tali note la Provincia ha evidenziato che nelle giornate del 18 settembre e dell'8 ottobre 2005, si sono registrati oltre 100 mm di pioggia caduti continuativamente in meno di 24 ore, che hanno provocato un aggravamento dei fenomeni di erosione e di smottamento della scarpata a monte della strada provinciale 302, in corrispondenza del km 74+150 e km 73+400 che hanno generato una invasione del piano viabile con materiale fangoso arrecando pericolo ed intralcio alla circolazione;
- che inoltre la Provincia, considerato che l'attuale precaria situazione delle pertinenze stradali non è sufficiente a garantire la sicurezza degli utenti, ha comunicato di aver predisposto un progetto di fattibilità che prevede la costruzione di due gabbionate di consolidamento da realizzarsi nei tratti in località San Cassiano (km 74+150) e Pedrosa (km 73+400) e successiva ricostruzione delle pertinenze stradali;

considerata l'opportunità di provvedere a ripristinare le scarpate e le pertinenze stradali per risolvere in modo definitivo il problema della sicurezza nei confronti della erosione delle stesse;

evidenziato che la Provincia di Ravenna, con le note citate, ha inoltre indicato che le opere sopra descritte, conseguenti al fenomeno di movimenti franosi e smottamenti verificatisi fra il 18 settembre e l'8 ottobre 2005, comporteranno un costo dell'intervento di Euro 250.000,00 ed ha avanzato la richiesta di prevedere a carico della Regione Emilia-Romagna il finanziamento di Euro 200.000,00, restando i rimanenti Euro 50.000,00 a carico della Provincia;

dato atto:

- che la documentazione sopra indicata, inoltrata dalla Provincia di Ravenna, è conservata agli atti del Servizio regionale Viabilità che ne ha verificato la regolarità e la congruità;
- che inoltre in data 23/11/05 è stato svolto da tecnici del Servizio Viabilità della Regione, accompagnati da tecnici della Provincia, un sopralluogo sul tratto di strada interessato dall'intervento oggetto della presente deliberazione, a seguito del quale è stato possibile accertare la necessità di intervenire a seguito degli eventi calamitosi sopra descritti;
- che di tale sopralluogo è stato redatto un verbale, conservato agli atti del Servizio Viabilità;
- che a tale verbale è allegata una relazione tecnica predisposta dalla Provincia di Ravenna, dalla quale si evincono le motivazioni che hanno condotto alla scelta progettuale proposta, derivante anche dalla valutazione di diverse soluzioni tecniche alternative;
- che la suddetta spesa di Euro 200.000,00 trova copertura fi-

nanziaria dalla disponibilità del capitolo di spesa Cap. 45198 "Finanziamenti a Province per interventi sulla rete stradale per opere sul demanio provinciale di interesse regionale, resesi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (artt. 99 e 101 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. C), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modifiche) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3. 16201 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005;

ritenuto:

- di concedere la somma di Euro 200.000,00 alla Provincia di Ravenna, quale finanziamento della spesa per l'intervento in oggetto, del costo complessivo di Euro 250.000,00, dando atto che la restante quota di Euro 50.000,00 è a carico della Provincia;
- di dare atto che alla liquidazione ed alla emissione delle richieste dei titoli di pagamento provvederà il Responsabile del Servizio Viabilità con proprio atto formale, in tre quote, di cui la prima pari al 50% del finanziamento regionale, all'avvio effettivo dei lavori dietro presentazione del progetto esecutivo, della relativa dichiarazione a firma del responsabile del procedimento, nonché del verbale consegna degli stessi lavori; la seconda pari al 40% all'emissione del certificato di regolare esecuzione ed il saldo dietro certificazione da parte del responsabile del procedimento della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della stessa;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

vista la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 ed in particolare la lettera c) comma 2 dell'art. 167;

viste le LL.RR. 23 dicembre 2004, n. 27 e n. 28 e 27 luglio 2005, n. 14 e n. 15;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 642 del 5 aprile 2004, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/4/2004)";
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 291 del 23 febbraio 2004, n. 2364 del 29 novembre 2004 e n. 982 del 27 giugno 2005, di conferimento, all'arch. Giovanni De Marchi, dell'incarico di Direttore generale alla "Programmazione territoriale e Sistemi di Mobilità";

dato atto dei pareri espressi in merito alla presente deliberazione, ai sensi del quarto comma dell'art. 37 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 e successive modificazioni:

- di regolarità amministrativa, resa dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità, arch. Giovanni De Marchi;
 - di regolarità contabile, reso dal Responsabile del Servizio Bilancio - Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti;
- su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, la somma di Euro 200.000,00 alla Provincia di Ravenna, quale finanziamento per la realizzazione dell'intervento in oggetto, del costo complessivo di Euro 250.000,00, dando atto che la restante quota di Euro 50.000,00 è a carico della Provincia;

2) di imputare la suddetta spesa di Euro 200.000,00, registrata al n. 5495 di impegno sul Capitolo 45198 "Finanziamenti a Province per interventi sulla rete stradale per opere sul demanio provinciale di interesse regionale, resesi necessarie a seguito di eventi eccezionali o calamitosi (artt. 99 e 101 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lett. c), L.R. 21 aprile

1999, n. 3 e successive modifiche. Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.3.3.16201 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione ed alla emissione delle richieste dei titoli di pagamento provvederà il Responsabile del Servizio Viabilità con propri atti formali, in tre quote, di cui la prima pari al 50% del finanziamento regionale, all’avvio effettivo dei lavori dietro presentazione del progetto esecutivo, della

relativa dichiarazione a firma del responsabile del procedimento, nonché del verbale consegna degli stessi lavori; la seconda pari al 40% all’emissione del certificato di regolare esecuzione ed il saldo dietro certificazione da parte del responsabile del procedimento della spesa effettivamente sostenuta e liquidata, con rendicontazione dettagliata della stessa;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2083

Rilascio dell’attestato di qualifica OSS ai possessori del doppio titolo OTA-ADB – Integrazione delibera di GR 1980/02

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di integrare la propria deliberazione 1980/02 e di procedere, per le motivazioni citate in premessa, al rilascio dell’attestato di qualifica di Operatore socio sanitario ai soggetti in possesso delle due sottoelencate qualifiche:

- qualifica di OTA rilasciata ai sensi del DM 295/91;
- qualifica di ADB conseguita in Regione Emilia-Romagna;

2) di definire le modalità per il rilascio dell’attestato di qualifica di Operatore socio sanitario come segue:

- il rilascio dell’attestato di qualifica OSS ai soggetti in possesso del doppio titolo OTA-ADB, come su indicato, avverrà a cura o delle singole Amministrazioni provinciali o della Amministrazione regionale, a seconda della titolarità dei piani formativi relativi alla qualifica di Addetto all’Assistenza di base a suo tempo approvati;

- il rilascio dell’attestato di qualifica OSS da parte delle Amministrazioni sopracitate potrà avvenire su richiesta del singolo e sulla base di un accertamento documentale delle qualifiche da esso possedute (di OTA e di ADB, quest’ultima conseguita in Regione Emilia-Romagna);

- di stabilire che, in relazione agli attestati di qualifica che verranno rilasciati ai possessori del doppio titolo, il “Presidente della Commissione esaminatrice” sarà rappresentato da un funzionario provinciale o regionale di norma facente parte dell’elenco regionale dei presidenti di commissione;

3) di stabilire che gli operatori in possesso del titolo OTA e di altra qualifica e valenza socio-assistenziale non conseguita in Regione Emilia-Romagna dovranno:

- chiedere il riconoscimento di equipollenza dei due titoli all’OSS (e l’eventuale rilascio dell’attestato di qualifica) presso la Regione che ha rilasciato loro la qualifica a valenza socio-assistenziale;
- chiedere il riconoscimento di crediti in Regione Emilia-Romagna, secondo le normative vigenti (L.R. 12/03 e conseguenti disposizioni attuative), con la possibilità di eventuale ammissione diretta all’esame per il conseguimento della qualifica OSS;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2098

Assegnazione all’ARPA di finanziamento a copertura dei costi per attività connesse alla gestione del Centro regionale di coordinamento delle reti di monitoraggio della qualità dell’aria – Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di assegnare e trasferire all’ARPA – cui compete la gestione del Centro regionale di coordinamento delle reti di monitoraggio della qualità dell’aria, attribuita con propria deliberazione n. 2726 del 30/12/1997 – per le motivazioni indicate in premessa, l’importo complessivo di Euro 55.792,40 quale finanziamento a copertura delle spese da sostenere per l’esecuzione delle attività di gestione dettagliate nella proposta di lavoro, acquisita al protocollo regionale n. 96254/AMB del 15/11/2005 e conservata agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

b) di imputare la spesa complessiva di Euro 55.792,40, registrata al n. 5444 di impegno sul Capitolo 37100 “Spese per la manutenzione del Centro regionale di controllo ambientale e per il coordinamento delle reti periferiche nonché per il trattamento e la gestione dei dati (L.R. 22 gennaio 1980, n. 6)” di cui all’UPB 1.4.2.3.14140 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che il Dirigente competente per materia ai

sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, provvederà alla liquidazione della spesa ed alla emissione della richiesta del titolo di pagamento con propri atti formali in unica soluzione a presentazione da parte di ARPA, di un rapporto finale sulle attività svolte e sulle spese sostenute entro il 30 aprile 2006;

d) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2099

Concessione ad ARPA di un finanziamento per l’attuazione di azioni finalizzate al controllo ed alla prevenzione degli inquinanti atmosferici. Assunzione impegno di spesa. (L.R. 44/95)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 “Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (ARPA) dell’Emilia-Romagna”, ed in particolare:

- l’art. 5, comma 1, lett. n) che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell’ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali ai fini della elaborazione di piani e progetti ambientali;
- l’art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all’ARPA finanziamenti nell’ambito della vigente legislazione regionale;

richiamata altresì la propria deliberazione n. 727 del 18 maggio 1998 che ha trasferito ad ARPA la funzione di predisporre programmi per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, compresa la progettazione, la realizzazione e la gestione delle relative reti di rilevamento, dell'implementazione dei modelli descrittivi e previsionali, dello studio delle fonti, fisse e mobili, che generano l'inquinamento;

premesso che:

- in data 18/10/2002 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Emilia-Romagna hanno siglato un protocollo d'Intesa che rappresenta una integrazione degli obiettivi operativi ed una armonizzazione dei programmi di tutte le attività in essere in materia di ambiente, mobilità sostenibile ed energia, definiti dall'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 22 marzo 2000 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna;
- gli indirizzi politici e programmatici del citato protocollo d'Intesa sono integralmente contenuti nell'"Accordo di Programma Quadro in materia di ambiente, mobilità ed energia" la cui bozza, allegata all'intesa stessa, è stata approvata con propria deliberazione n. 2033 del 4 novembre 2002;
- l'Accordo di Programma comprende un asse di intervento relativo a "Strumenti conoscitivi per l'elaborazione di piani e programmi per il risanamento/mantenimento della qualità dell'aria";
- in tale ambito sono previste azioni da attuarsi con finanziamenti regionali attraverso ARPA, ente strumentale della Regione cui è affidata la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria di proprietà della Regione stessa, delle Province nonché di alcuni Enti locali;

considerato che:

- l'art. 14 del citato accordo di programma ha come finalità l'ottimizzazione della gestione dei dati rilevati e la razionalizzazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria, proseguendo l'ammodernamento sia in termini di rappresentatività delle postazioni di misura, che di tipologia della strumentazione installata, anche in riferimento a quanto indicato dalle nuove direttive europee e relativi decreti di recepimento e in base a criteri che rendano la rete elemento efficace di supporto a strumenti di modellazione;
- la Regione Emilia-Romagna, per perseguire tale obiettivo, intende finanziare interventi di riorganizzazione e adeguamento delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria attraverso le risorse annualmente allocate sui bilanci regionali afferenti gli esercizi finanziari 2003-2005;
- pertanto, con proprie deliberazioni n. 856 del 14/5/2003 e n. 1088 del 7/6/2004, la Regione ha concesso all'ARPA finanziamenti, ai sensi del citato art. 23, comma 2, della L.R. 44/95, a copertura dei costi che la stessa ha sostenuto per le azioni ritenute prioritarie nell'attuazione del progetto relativo alle attività di valutazione e gestione della qualità dell'aria nell'ambito della "Ristrutturazione e messa in qualità delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria" del citato accordo di programma quadro, limitatamente alle disponibilità finanziarie poste a carico del bilancio regionale per gli esercizi finanziari 2003-2004;

dato atto che la disponibilità finanziaria allocata nel Bilancio regionale per l'esercizio 2005 sul pertinente Capitolo 37090 "Spese per attrezzature finalizzate al controllo ed alla prevenzione degli inquinanti atmosferici ed idrici e relative manutenzioni straordinarie (art. 2 L.R. 22 gennaio 1980, n. 6 e artt. 121 e 122, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" - UPB 1.4.2.3.14130, autorizzata con L.R. 23 dicembre 2004, n. 27, art. 14, ammonta ad Euro 300.000,00;

ritenuto pertanto opportuno concedere all'ARPA un ulteriore finanziamento, ai sensi del citato art. 23, comma 2, della L.R. 44/95, a copertura dei costi che la stessa sosterrà per le seguenti azioni finalizzate all'acquisizione di strumenti conoscitivi per l'elaborazione di piani e programmi per il risanamento ed il mantenimento della qualità dell'aria del citato accordo di programma quadro, secondo il quadro operativo e finanziario

presentato da ARPA (acquisito agli atti al protocollo n. 79763 del 28 settembre 2005), come di seguito indicato:

- evoluzione della rete regionale della qualità dell'aria: avvio di una rete di misurazione del PM 2,5 per un costo di Euro 135.000,00 - Specifica tecnica acquisita al protocollo del Servizio Risanamento acustico, elettromagnetico al n. 98742 del 21/11/2005;
- sistema modellistico integrato per la valutazione e gestione della qualità dell'aria - III fase per un costo di Euro 95.000,00 - Specifica tecnica acquisita al protocollo del Servizio Risanamento acustico, elettromagnetico al n. 98742 del 21/11/2005;
- evoluzione del Sistema SIRA Aria e nuovi moduli previsti - I fase per un costo di Euro 70.000,00 - Specifica tecnica acquisita al protocollo del Servizio Risanamento acustico, elettromagnetico al n. 98742 del 21/11/2005;

visto l'art. 3, comma 18 lett. g, della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003;

ritenuto inoltre che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno possa essere assunto con il presente atto;

richiamate le seguenti LL.RR.:

- 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 23 dicembre 2004, nn. 27 e 28 e 27 luglio 2005, nn. 14 e 15;

le proprie deliberazioni:

- n. 338 del 22/3/2001 concernente la riorganizzazione delle Direzioni generali della Giunta regionale e la definizione delle rispettive competenze;
- n. 447 del 24/3/2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

dato atto dei pareri espressi sul presente provvedimento ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni:

- di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, dott.ssa Leopolda Boschetti;
- di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse Finanziarie, dott.ssa Amina Curti;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di assegnare e concedere, ai sensi dell'art. 23, comma secondo della L.R. 44/95 all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - ARPA - con sede in Via Po n. 5, Bologna, un finanziamento per le azioni finalizzate all'acquisizione di strumenti conoscitivi per l'elaborazione di piani e programmi per il risanamento ed il mantenimento della qualità dell'aria, visti il quadro operativo e finanziario presentato da ARPA (acquisito agli atti al protocollo n. 79763 del 28 settembre 2005) e le specifiche tecniche acquisite al protocollo del Servizio Risanamento acustico, elettromagnetico al n. 98742 del 21/11/2005, per un costo complessivo di Euro 300.000,00, così articolato:

- evoluzione della rete regionale della qualità dell'aria: avvio di una rete di misurazione del PM 2,5 per un costo di Euro 135.000,00;
- sistema modellistico integrato per la valutazione e gestione della qualità dell'aria - III fase per un costo di Euro 95.000,00;
- evoluzione del Sistema SIRA Aria e nuovi moduli previsti - I fase per un costo di Euro 70.000,00;

2) di dare atto che le azioni di cui al punto 1) termineranno entro il 31/12/2006, fatte salve eventuali proroghe, motivate, da adottarsi mediante provvedimenti espressi del Responsabile del

Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

3) di impegnare il finanziamento di Euro 300.000,00 registrandolo al n. 5385 di impegno sul Capitolo 37090 "Spese per attrezzature finalizzate al controllo ed alla prevenzione degli inquinanti atmosferici ed idrici e relative manutenzioni straordinarie (art. 2 L.R. 22 gennaio 1980, n. 6 e artt. 121 e 122, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" – UPB 1.4.2.3.14130, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di stabilire che il finanziamento di cui al punto precedente è specificamente destinato alla realizzazione delle attività previste nel quadro operativo e finanziario e nelle specifiche tecniche presentate da ARPA (protocolli regionali n. 79763 del 28/9/2005 e n. 98742 del 21/11/2005) e ARPA ha la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate;

5) di dare atto che il Dirigente competente per materia, ai sensi della L.R. 40/01 ed in applicazione della propria delibera-

zione 447/03 e successive modificazioni, provvederà con propri atti formali alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 3), ed alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento nel modo seguente:

- il primo acconto, pari al 30% dell'importo di ciascuna azione, previa dichiarazione attestante l'inizio di ciascuna attività;
- il secondo acconto, pari al 50% dell'importo di ciascuna azione, a seguito di presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività che attesti il raggiungimento del 50% degli obiettivi, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ARPA;
- il rimanente 20% alla conclusione delle attività a presentazione di relazione finale attestante le spese sostenute, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ARPA;

6) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2106

Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006. Misura 2i "Altre misure forestali" – Azione 2. Revoca e riassegnazione finanziamenti mediante iniziativa di overbooking

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo di Orientamento e di Garanzia (FEAOG) e successive modificazioni ed integrazioni;
- i successivi regolamenti di applicazione del citato Regolamento, ed in particolare il vigente Reg. (CE) n. 817 della Commissione del 29 aprile 2004;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 1338 del 19 gennaio 2000, che approva il Piano Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2000-2006 (di seguito in sigla PRSR) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1257/1999;
- la decisione della Commissione Europea C (2000) 2153 del 20 luglio 2000 che approva il suddetto Piano nel testo definitivo inviato alla Commissione stessa il 3 luglio 2000;
- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 2 relativa alla attuazione del PRSR;
- le successive decisioni della Commissione Europea di approvazione, di cui da ultimo C (2004) 401 del 5 febbraio 2004, nonché le prese d'atto relative alle modifiche apportate nel corso dell'attuazione del Piano;

visti altresì:

- la L.R. n. 21 in data 23 luglio 2001 "Istituzione dell'Agenzia regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA)";
- il decreto in data 13 novembre 2001 con il quale il Ministro delle Politiche agricole e forestali ha provveduto al riconoscimento di AGREA quale organismo pagatore ai sensi dell'art. 4 del Reg. CEE n. 729/1970, così come modificato dall'art. 1 del Reg. CE n. 1663/1995, per quanto riguarda i pagamenti sul territorio della regione Emilia-Romagna inerenti le Misure di sviluppo rurale;

atteso:

- che con propria deliberazione 1 agosto 2005 n. 1299 concernente "Piano Regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna ad iniziativa di overbooking su alcune misure (L.R. 14/05 – art. 6)" è stata approvata l'articolazione delle risorse pubbliche attivate nell'ambito dell'iniziativa di overbooking nazionale sui PRSR 2000-2006;

- che con il suddetto atto deliberativo 1299/05 sono state attivate, fra l'altro, le procedure per l'ammissione a finanziamento di interventi afferenti alla Misura 2.i "Altre misure forestali" con la messa a disposizione di 2,25 milioni di Euro di cui 1,80 milioni di Euro (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione e 0,45 milioni di Euro (pari al 20%) a carico di altri enti come da Allegato 1 alla medesima deliberazione;

viste le disposizioni applicative riportate all'Allegato 5 della sopracitata deliberazione 1299/05 che stabiliscono l'ammissibilità al finanziamento dei progetti alle seguenti condizioni:

- i progetti devono essere inseriti fra quelli ammissibili nella graduatoria di cui all'Azione 2 "Interventi di miglioramento eco-morfologico del territorio" per l'annualità 2004 approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2214 del 10 novembre 2004 e nelle graduatorie di cui all'Azione 3a "Interventi selvicolturali sostenibili" relativamente alle annualità 2002 e 2003, approvate rispettivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 2355 del 2 dicembre 2002 e con deliberazione della Giunta regionale n. 2281 del 17 novembre 2003;
- la conferma, da parte degli Enti beneficiari, del cofinanziamento pari al 20% dell'importo totale dei singoli progetti nel rispetto delle norme recate dall'art. 3, commi 18, 19 e 20, della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
- l'esecuzione degli interventi e la chiusura delle procedure entro il 31 luglio 2006;

dato atto:

- che con propria deliberazione 26 settembre 2005, n. 1532 sono stati ammessi, fra l'altro, a finanziamento, secondo i criteri soprastabiliti, due progetti della Comunità Montana 5 Valli Bolognesi di cui all'Azione 2 posizionati rispettivamente al 10° e al 21° posto della graduatoria dei progetti ammissibili approvata con propria deliberazione 2214/04, per un importo complessivo di Euro 271.195,10 di cui Euro 216.956,09 a carico di UE, Stato e Regione;
- che la Comunità Montana 5 Valli Bolognesi, quale Ente beneficiario del suddetto finanziamento, con nota del 30/9/2005 (prot. 8239), ha rinunciato allo stesso;

ritenuto di revocare il suddetto finanziamento e di utilizzarlo unitamente a parte della residua somma di Euro 10.759,24 risparmiata a seguito della prima assegnazione avvenuta con la citata propria deliberazione 1532/05 per il finanziamento di ulteriori progetti inclusi nella graduatoria dei progetti ammissibili di cui all'Azione 2 "Interventi di miglioramento eco-morfologico del territorio" per l'annualità 2004 approvata con propria deliberazione 2214/04;

dato atto,

- che, scorrendo l'ordine di graduatoria, si possono ammettere a finanziamento totale o parziale ulteriori 4 progetti dal 33° al 36° posto per un importo complessivo di Euro 277.749,07;
- che, per quanto riguarda il progetto posizionato al 35° posto, il cui Ente beneficiario è la Comunità Montana Appennino Parma Est, trattasi di finanziare un secondo e definitivo stralcio, avendone già realizzato un primo utilizzando economie di spesa messe a disposizione con propria deliberazione 707/05;
- che tutti gli Enti beneficiari hanno confermato la propria disponibilità alla realizzazione dei progetti stessi sottoscrivendo le condizioni di ammissibilità di cui all'Allegato 5 alla propria deliberazione 1299/05;

ritenuto di riassegnare la complessiva somma di Euro 271.195,10 (derivanti dalla suddetta revoca) + Euro 6.553,97 (parte della somma risparmiata con la sopracitata propria deliberazione 1532/05) = Euro 277.749,07 di cui Euro 222.199,25 (pari all'80%) a carico di UE, Stato e Regione ed Euro 55.549,82 (pari al 20%) a carico degli Enti beneficiari secondo gli importi specificati all'Allegato 1 della presente deliberazione;

ritenuto, altresì:

- che ferme restando tutte le altre disposizioni di cui alla propria deliberazione 2214/04 vengano fissati i termini per la chiusura dei lavori e la rendicontazione delle spese in base allo stato finale, al 31 luglio 2006;
- che la quota di finanziamento messa a disposizione dalla UE, dallo Stato e dalla Regione pari complessivamente all'80% del costo dei progetti verrà liquidata dall'Organismo pagatore (AGREA) in un'unica soluzione alla chiusura dei lavori ed alla presentazione della documentazione di spesa nei tempi sopra stabiliti;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" ed in particolare il punto 4.1 dell'Allegato;

dato atto, del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Piani e Programmi, dott. Giorgio Poggioli, in ordi-

ne alla compatibilità del presente atto con i contenuti del PRSR;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso sul presente provvedimento dal Direttore generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi della citata deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile, Lino Zanichelli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di revocare, per rinuncia dell'Ente beneficiario, i finanziamenti assegnati con propria deliberazione 1532/05 alla Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi nell'ambito delle iniziative di overbooking del PRSR 2000-2006 Misura 2.i "Altre misure forestali" - Azione 2 per un importo complessivo di Euro 271.195,10;

2) di riassegnare la complessiva somma di Euro 277.749,07 derivante dalla revoca di cui sopra e di parte della somma non utilizzata con precedente propria deliberazione 1532/05 citata in premessa, per il finanziamento dei progetti inclusi tra il 33° e il 36° posto nella graduatoria dei progetti ammissibili di cui all'Azione 2 "Interventi di miglioramento eco-morfologico del territorio" per l'annualità 2004 approvata con propria deliberazione 2214/04;

3) di approvare gli importi dei progetti di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di stabilire che ferme restando tutte le altre disposizioni di cui alla propria deliberazione 2214/04, venga fissata la scadenza del 31 luglio 2006 per la chiusura dei lavori e la rendicontazione delle spese in base allo stato finale, da parte degli Enti beneficiari;

5) di stabilire che la quota di finanziamento messa a disposizione dalla UE, dallo Stato e dalla Regione pari complessivamente ad Euro 222.199,25 (80% del costo dei progetti) verrà liquidata dall'Organismo pagatore (AGREA) in un'unica soluzione alla chiusura dei lavori e alla presentazione della documentazione di spesa nei tempi sopra stabiliti;

6) di dare atto che alla copertura finanziaria della restante quota di spesa di Euro 55.549,82, (pari al 20% del costo dei progetti), provvedono gli Enti beneficiari;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1

PRSR 2000-2006 - Misura 2.i - Progetti ammessi a finanziamento

Azione 2 "Interventi di miglioramento eco-morfologico del territorio"- Annualità 2004

Ord. Grad.	Ente richiedente	Comuni interessati	Numero domanda	Numero progr.	Importi approvati				
					Importo lavori	Importo IVA	Importo spese generali	Importo totale	Contributo (80%)
33	C.M. Taro e Ceno	Borgo di Taro	0415436601	465	63.058,34	12.611,67	5.044,67	80.714,68	64.571,74
34	C.M. Taro e Ceno	Solignano	0415436604	468	9.068,33	1.813,67	725,47	11.607,46	9.285,97
35	C.M. App. Parma Est	Monchio delle Corti	0415436557	480	35.438,98	7.087,80	1.200,15	43.726,93	34.981,54
36	C.M. App. Reggiano	Castelnovo ne' Monti	0415436703	483	109.000,00	21.800,00	10.900,00	141.700,00	113.360,00
Totali					216.565,65	43.313,14	17.870,29	277.749,07	222.199,25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2177

Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 Misura 2i Altre misure forestali – Azione 5 Associazionismo forestale. Proroga dei termini per la presentazione della documentazione finale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 891 del 10 maggio 2004 concernente “Piano regionale di sviluppo rurale – Misura 2i Altre misure forestali – Azione n. 5 Associazionismo forestale – Approvazione graduatoria annualità 2004” con la quale venivano approvati e ammessi a finanziamento 18 progetti presentati dai Consorzi forestali;

considerato:

- che con la suddetta deliberazione veniva fissato, fra l’altro, il termine del 31/12/2005 per la presentazione da parte dei soggetti beneficiari della documentazione comprovante l’avvenuta realizzazione delle attività e la relativa rendicontazione finale delle spese sostenute;
- che i suddetti Consorzi hanno chiesto, motivandola, una proroga del termine sopracitato;

preso atto delle note di richiesta di proroga trasmesse dai Consorzi forestali suddetti tese ad avere più tempo a disposizione sia per superare alcune difficoltà incontrate quali il contatto coi proprietari ed il reperimento di nuova strumentazione per l’effettuazione dei rilievi che per migliorare la qualità di realizzazione dei progetti;

zazione dei progetti;

ritenuto di accogliere le suddette richieste e di fissare il nuovo termine al 31/3/2006, termine già previsto per la conclusione delle attività e la rendicontazione delle spese inerenti i progetti approvati con propria deliberazione 839/05 riguardanti la seconda fase 2004-2005 di realizzazione dell’Azione 5;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale all’Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi dell’art. 37 – quarto comma – della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell’Assessore all’Ambiente e Sviluppo sostenibile Lino Zanichelli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare la proroga dei termini per la presentazione da parte dei Consorzi forestali della documentazione comprovante l’avvenuta realizzazione delle attività e la relativa rendicontazione delle spese sostenute (stato finale) dei progetti ammessi a finanziamento con propria deliberazione 891/04 afferenti alla Misura 2.i “Altre misure forestali” – Azione n. 5 “Associazionismo forestale” del Piano regionale di sviluppo rurale per l’annualità 2004;

2) di stabilire che, ferme restando tutte le altre disposizioni riportate nella propria deliberazione 891/04, venga fissato il nuovo termine per la presentazione della suddetta documentazione finale al 31/3/2006;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2005, n. 2118

Designazione rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell’Istituto per lo Sviluppo economico dell’Appennino Centro-Settentrionale – I.S.E.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare, per le ragioni espresse in premessa e qui ri-

chiamate, quale rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell’Istituto per lo Sviluppo economico dell’Appennino Centro-Settentrionale – I.S.E.A. – il dott. Mauro Fini, nato a Bologna il 7 settembre 1956, residente a Casalecchio di Reno (BO) in Via Mercadante n. 10 – titolare della P.O. “Agriturismo e multifunzionalità rurale” presso il Servizio Territorio rurale della Direzione generale Agricoltura;

2) di dare atto che la Direzione generale Agricoltura procederà agli adempimenti di cui all’art. 8 della L.R. 24/94;

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna, nonché di provvedere alla pubblicizzazione secondo le forme di comunicazione stabilite al comma 2 dell’art. 45 della L.R. 6/04.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2138

Assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie necessarie per l’erogazione dei contributi previsti dalla deliberazione di Giunta 1635/04. Annualità 2003 del Fondo regionale di protezione civile, Legge 23/12/2000, n. 388, art. 138, comma 16

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile”, ed in particolare l’art. 2 che individua la tipologia degli eventi calamitosi e gli ambiti delle competenze;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare l’art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all’attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall’imminenza di eventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92, di seguito indicati come eventi di livello b);

genti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall’imminenza di eventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92, di seguito indicati come eventi di livello b);

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)”, e in particolare l’art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di protezione civile per il finanziamento, tra gli altri, degli interventi diretti a fronteggiare le esigenze connesse con le calamità naturali di livello b) di cui all’art. 108 del DLgs 112/98;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di Protezione civile”;

richiamata la propria deliberazione n. 1635 del 30 luglio 2004, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 115 del 18 agosto 2004, con la quale:

- è stata approvata la direttiva che prevede la concessione, a valere sul predetto Fondo regionale di protezione civile, di contributi a soggetti privati, imprese, studi professionali ed enti non commerciali per i danni subiti in conseguenza degli

eventi calamitosi, rientranti nella tipologia di cui all'art. 2, comma 1 lett. b) della Legge 225/92, verificatisi nell'anno 2003. All'erogazione di tali contributi è stata destinata la somma di Euro 700.000,00;

- sono stati individuati alcuni eventi calamitosi di livello b) rimasti esclusi dal riparto dell'annualità 2002 del Fondo regionale, in ragione del fatto che il quadro di priorità degli interventi da realizzare e le risorse complessivamente disponibili in quella fase non hanno consentito di soddisfare le richieste di finanziamento provenienti dai suddetti territori. Per l'erogazione di tali contributi si applicano le disposizioni di cui alla Direttiva approvata con propria deliberazione 1540/03, nonché le aliquote percentuali determinate con propria deliberazione 978/04; la somma destinata a tale scopo ammonta ad Euro 65.000,00, a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2003;

dato atto che con la citata deliberazione 1635/04 si è stabilito di destinare la somma complessiva di Euro 765.000,00, quota parte dell'annualità 2003 del Fondo regionale di protezione civile assegnata alla Regione Emilia-Romagna, a copertura dei contributi a favore dei soggetti sopra indicati; tale somma è disponibile sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile - Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.4.2 17101;

dato atto altresì che con la citata direttiva si è stabilito che i Comuni provvedessero ad istruire le domande di contributo da presentarsi da parte dei soggetti interessati entro:

- l'1 ottobre 2004, per gli eventi verificatisi nell'anno 2002, termine ultimo decorrente dalla data di pubblicazione della deliberazione di Giunta regionale 1635/04 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avvenuta il 18 agosto 2004;
- il 16 ottobre 2004, per gli eventi verificatisi nell'anno 2003, termine ultimo decorrente dalla data di pubblicazione della deliberazione di Giunta regionale 1635/04 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avvenuta il 18 agosto 2004;

rilevato che dagli elenchi, debitamente approvati dagli organi comunali competenti, trasmessi dai Comuni interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2002, acquisiti agli atti del Servizio regionale di Protezione civile, risultano ammissibili a contributo, tra quelle presentate, n. 11 domande per un valore complessivo di danni pari ad Euro 145.371,93, così articolato:

- n. 9 domande di contributi presentate da soggetti privati proprietari di beni immobili danneggiati, per danni pari ad Euro 81.309,93;
- n. 2 domande di contributo presentate da imprese, professionisti ed enti non commerciali, per danni pari ad Euro 64.062,00;

dato atto che l'importo dei contributi necessari per l'erogazione dei contributi relativi agli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2002, ammonta ad Euro 13.662,30, e che pertanto rispetto alla somma destinata per tale scopo, avanzano Euro 51.337,70 che possono essere utilizzati ad integrazione della somma di 700.000,00 stanziata per l'erogazione di contributi relativi agli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2003;

vista la determinazione del Responsabile del Servizio Protezione civile n. 2479 del 3 marzo 2005, con la quale è stato avviato il procedimento di verifica amministrativa sull'istruttoria effettuata dai Comuni interessati dagli eventi calamitosi dell'anno 2003, ai sensi di quanto previsto alla lettera E.1 della direttiva per l'erogazione di contributi al settore privato, riportata al Capitolo 8 del Piano degli interventi urgenti, approvato con deliberazione di Giunta regionale 1635/04. Il termine di conclusione di tale procedimento è scaduto il 3 luglio 2005, termine prorogato con determinazione dirigenziale n. 7991 del 3

giugno 2005, così come rettificata con determinazione dirigenziale n. 8219 del 13 giugno 2005;

rilevato che dagli elenchi definitivi, debitamente approvati dagli organi comunali competenti, trasmessi dai Comuni interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2003, acquisiti agli atti del Servizio regionale di Protezione civile, risultano ammissibili a contributo, tra quelle presentate, n. 113 domande per un valore complessivo di danni pari ad Euro 3.301.807,56, così articolato:

- n. 1 domande di contributi presentate da soggetti privati proprietari di beni immobili distrutti o non ripristinabili, per danni pari ad Euro 130.104,98;
- n. 95 domande di contributi presentate da soggetti privati proprietari di beni immobili danneggiati, per danni pari ad Euro 2.479.469,87;
- n. 17 domande di contributo presentate da imprese, professionisti ed enti non commerciali, per danni pari ad Euro 692.232,71;

dato atto che la Regione si è riservata di provvedere alla determinazione delle percentuali di calcolo concretamente applicabili entro i limiti stabiliti nella citata direttiva, relativamente agli eventi verificatisi nell'anno 2003, tenendo conto sia delle priorità ivi previste che del rapporto tra numero di domande ammissibili a contributo e risorse finanziarie disponibili, e che le risorse finanziarie disponibili ammontano ad Euro 751.337,70, derivanti, come sopra evidenziato, dai 700.000,00 stanziati appositamente per questi eventi e da Euro 51.337,70 derivanti dalle minori somme necessarie per l'erogazione dei contributi ai soggetti danneggiati dagli eventi del 2002;

preso atto che dai conteggi effettuati dal Servizio regionale competente, sulla base degli elenchi trasmessi dai Comuni interessati e tenuto conto di quanto sopra precisato, risulta che le percentuali effettivamente applicabili per l'erogazione dei contributi agli aventi titolo, sono le seguenti:

- 75%, relativamente all'unità immobiliare del proprietario adibita ad abitazione principale distrutta o non ripristinabile (punto B.1 della direttiva di cui alla deliberazione 1635/04);
- 21,56%, relativamente all'unità immobiliare del proprietario adibita ad abitazione principale danneggiata (punto B.2 della direttiva);
- 21,56%, relativamente alle parti comuni danneggiate di un condominio, (punto B.3 della direttiva);
- 21,56%, relativamente all'unità immobiliare adibita ad esercizio d'impresa danneggiata, nonché ai beni mobili e mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'impresa medesima (punti C.2 e C.3 della direttiva);

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali", con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore a Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile

a voti unanimi e palesi, delibera:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare ai Comuni interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2002 che, ai sensi della direttiva approvata con propria deliberazione 1635/04, hanno presentato richiesta di finanziamento a copertura dei contributi erogabili a favore di soggetti privati, di imprese, studi professionali ed enti non commerciali per i danni subiti in conseguenza dei predetti eventi, le seguenti risorse finanziarie ammontanti ad Euro 13.662,30, così ripartite:

	Euro
Codigoro (FE)	11.703,92
Maranello (MO)	1.958,38

2) di destinare la somma di Euro 51.337,70, in quanto minor somma necessaria per l'assegnazione dei contributi di cui al precedente punto 1), all'integrazione della somma di Euro 700.000,00 per l'assegnazione di risorse finanziarie per gli eventi del 2003, di cui al successivo punto 4);

3) di assegnare pertanto ai Comuni interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2003 che, ai sensi della direttiva approvata con propria deliberazione 1635/04, hanno presentato richiesta di finanziamento a copertura dei contributi erogabili a favore di soggetti privati, di imprese, studi professionali ed enti non commerciali per i danni subiti in conseguenza dei predetti eventi, le seguenti risorse finanziarie ammontanti ad Euro 751.228,21, così ripartite complessivamente per Comune:

	Euro
Bobbio (PC)	14.824,53
Bore (PR)	12.366,24
Budrio (BO)	796,09
Busseto (PR)	4.259,68
Carpineti (RE)	6.724,34
Casina (RE)	3.114,14
Castelnovo nè Monti (RE)	6.325,33
Corniglio (PR)	60.665,72
Faenza (RA)	977,28
Ferrara (FE)	6.862,89
Ferriere (PC)	30.663,78

Finale Emilia (MO)	783,13
Langhirano (PR)	10.063,52
Monchio delle Corti (PR)	53.821,71
Neviano degli Arduini (PR)	95.059,21
Palanzano (PR)	40.100,59
Roccabianca (PR)	2.108,92
Russi (RA)	4.983,89
Sant'Arcangelo di Romagna (RN)	53.466,90
Sassuolo (MO)	7.912,95
Terenzo (PR)	48.549,47
Tizzano Val Parma (PR)	41.572,10
Toano (RE)	188.892,78
Varsi (PR)	3.212,44
Vernasca (PC)	13.977,06
Villa Minozzo (RE)	39.143,52

5) di approvare le allegate tabelle (Allegato A e B), parti integranti e sostanziali del presente atto, riportanti il riepilogo delle assegnazioni ai Comuni delle risorse finanziarie per l'erogazione dei contributi, distinti per singola voce, previsti con propria deliberazione 1635/04;

6) di precisare che, in considerazione delle priorità e dei limiti stabiliti nella direttiva approvata con propria deliberazione 1635/04 oltre che in considerazione del rapporto tra le domande ammissibili a contributo e le risorse finanziarie disponibili, di cui al precedente punto 3), le suddette assegnazioni finanziarie sono state quantificate applicando le seguenti percentuali di calcolo sull'importo del danno dichiarato ovvero delle spese già sostenute come risultanti dagli elenchi comunali trasmessi alla Regione:

- 75%, relativamente all'unità immobiliare del proprietario adibita ad abitazione principale distrutta o non ripristinabile (lettera B.1 della direttiva di cui alla deliberazione 1635/04);
- 21,56%, relativamente all'unità immobiliare del proprietario adibita ad abitazione principale danneggiata (lettera B.2 della direttiva);
- 21,56%, relativamente alle parti comuni danneggiate di un condominio, (lettera B.3 della direttiva);
- 21,56%, relativamente all'unità immobiliare adibita ad esercizio d'impresa danneggiata, nonché ai beni mobili e mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'impresa medesima (lettere C.2 e C.3 della direttiva);

7) di dare atto che alla richiesta di impegno e all'erogazione dei finanziamenti previsti dal presente atto, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente su richiesta dei Comuni ivi indicati, corredata degli atti comunali di liquidazione dei contributi a favore degli aventi titolo, in copia conforme all'originale, nei tempi previsti alla lettera E.5 della direttiva approvata con propria deliberazione 1635/04

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

RIEPILOGO ASSEGNAZIONI AI COMUNI DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1635/2004.

ANNUALITA' 2003 DEL FONDO - EVENTI ANNO 2002

EVENTO CALAMITOSO, ex art. 2, comma 1, lett. b) Legge 24 febbraio 1992, n. 225. ANNUALITA' 2003	COMUNI INDIVIDUATI	SOGGETTI PRIVATI			ATTIVITA' PRODUTTIVE			TOTALE ASSEGNAZIONE AL COMUNE
		N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	
			EURO	EURO		EURO	EURO	EURO
Nubifragio verificatosi il 26 agosto 2002	MARANELLO (MO)	1	19.338,32	1.958,38	0	0,00	0,00	1.958,38
Nubifragio verificatosi il 15 luglio 2002	CODIGORO (FE)	8	61.971,61	4.817,07	2	64.062,00	6.886,85	11.703,92
	TOTALE	9	81.309,93	6.775,45	2	64.062,00	6.886,85	13.662,30

ALLEGATO B

RIEPILOGO ASSEGNAZIONI AI COMUNI DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI
DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1635/2004.

ANNUALITA' 2003 DEL FONDO - EVENTI ANNO 2003

EVENTO CALAMITOSO, ex art. 2, comma 1, lett. b) Legge 24 febbraio 1992, n. 225. ANNUALITA' 2003	COMUNI INDIVIDUATI	SOGGETTI PRIVATI			ATTIVITA' PRODUTTIVE			TOTALE ASSEGNAZIONE AL COMUNE
		N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	
			EURO	EURO		EURO	EURO	EURO
Piogge intense terza decade del mese di settembre 2003	FERRIERE (PC)	4	143.950,00	30.663,78	0	0,00	0,00	30.663,78
	BOBBIO (PC)	2	67.623,94	14.824,53	0	0,00	0,00	14.824,53
	VERNASCA (PC)	1	64.950,00	13.977,06	0	0,00	0,00	13.977,06
	subtotale	3	132.573,94	28.801,59	0	0,00	0,00	28.801,59
Piogge e precipitazioni nevose dal 5 al 9 gennaio 2003	MONCHIO DELLE CORTI (PR)	8	205.564,90	42.400,43	1	28.600,00	5.926,24	48.326,67
	PALANZANO (PR)	9	200.372,81	40.100,59	0	0,00	0,00	40.100,59
	subtotale	17	405.937,71	82.501,02	1	28.600,00	5.926,24	88.427,26
	BORE (PR)	4	62.800,00	12.366,24	0	0,00	0,00	12.366,24
Frana 13 gennaio 2003								
	MONCHIO DELLE CORTI (PR)	1	26.600,00	5.495,04	0	0,00	0,00	5.495,04
Piogge e precipitazioni nevose tra il 1 e il 5 aprile 2003								
	BUSSETO (PR)	0	0,00	0,00	1	21.118,00	4.259,68	4.259,68
	ROCCABIANCA (PR)	2	13.640,81	2.108,92	0	0,00	0,00	2.108,92
	subtotale	2	13.640,81	2.108,92	1	21.118,00	4.259,68	6.368,60
Nubifragio 26 settembre 2003	LANGHIRANO (PR)	1	47.420,80	10.063,52	0	0,00	0,00	10.063,52
Nubifragio 22 ottobre 2003								
	TERENZO (PR)	4	239.107	48.549,47	0	0,00	0,00	48.549,47

EVENTO CALAMITOSO, ex art. 2, comma 1, lett. b) Legge 24 febbraio 1992, n. 225, ANNUALITA' 2003	COMUNI INDIVIDUATI	SOGGETTI PRIVATI			ATTIVITA' PRODUTTIVE			TOTALE ASSEGNAZIONE AL COMUNE
		N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	
			EURO	EURO		EURO	EURO	EURO
Dissesto idrogeologico diffuso e piogge intense tra il 4 e il 10 novembre 2003	NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR)	10	358.402,71	74.936,54	2	96.550,44	20.122,67	95.059,21
	TIZZANO VAL PARMA (PR)	6	162.319,60	35.132,85	1	29.988,00	6.439,25	41.572,10
	VARSÌ (PR)	1	17.500,00	3.212,44	0	0,00	0,00	3.212,44
	subtotale	17	538.222,31	113.281,83	3	96.550,44	20.122,67	139.843,75
Piogge intense dissesto idrogeologico diffuso allagamenti tra il 11 e 29 novembre 2003	CORNIGLIO (PR)	14	282.898,09	56.297,94	1	21.619,41	4.367,78	60.665,72
Piogge intense 2-7 marzo 2003	TOANO (RE)	9	354.100,16	147.626,33	1	181.609,52	41.266,45	188.892,78
	VILLA MINOZZO (RE)	3	71.763,27	14.625,00	0	0,00	0,00	14.625,00
	subtotale	12	425.863,43	162.251,33	1	181.609,52	41.266,45	203.517,78
Piogge intense 27 maggio - 2 giugno 2003	CASTELNOVO NE' MONTI (RE)	1	28.267,87	6.325,33	0	0,00	0,00	6.325,33
Nubifragi prima decade luglio 2003	VILLA MINOZZO (RE)	5	123.500,00	24.518,52	0	0,00	0,00	24.518,52
Piogge persistenti prima decade novembre 2003	CARPINETI (RE)	1	31.929,96	6.724,34	0	0,00	0,00	6.724,34
	CASINA (RE)	1	16.424,40	3.114,14	0	0,00	0,00	3.114,14
	subtotale	2	48.354,36	9.838,48	0	0,00	0,00	9.838,48
Nubifragio 18 giugno 2003	FINALE EMILIA (MO)	0	0,00	0,00	1	6.232,35	783,13	783,13
Piogge con forti raffiche di vento e violento temporale 31 ottobre e 1 novembre 2003	SASSUOLO (MO)	4	42.425,65	7.912,95	0	0,00	0,00	7.912,95
Esondazione del canale Fossano 3 marzo 2003	BUDRIO (BO)	0	€ 0,00	€ 0,00	1	€ 6.292,45	€ 796,09	€ 796,09

EVENTO CALAMITOSO, ex art. 2, comma 1, lett. b) Legge 24 febbraio 1992, n. 225. ANNUALITA' 2003	COMUNI INDIVIDUATI	SOGGETTI PRIVATI		ATTIVITA' PRODUTTIVE		TOTALE ASSEGNAZIONE AL COMUNE
Tromba d'aria 24 luglio 2003	SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA (RN)	0	0,00	0,00	251.292,54	53.466,90
	FAENZA (RA)	1	6.514,18	977,28	0,00	977,28
	RUSSI (RA)	1	3.849,00	0,00	48.930,00	4.983,89
	subtotale	2	10.363,18	977,28	0,00	5.961,17
Nubifragio 8 settembre 2003	FERRARA (FE)	3	37.649,83	6.862,89	0,00	6.862,89
	TOTALE	96	2.609.574,85	608.816,13	692.232,71	751.228,21

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2139

Approvazione contributo al Comune di Fidenza per la realizzazione di un nuovo Campo Scuola di addestramento per unità cinofile di soccorso

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di approvare il progetto descritto in premessa consistente nel trasferimento del Campo Scuola (campo macerie e palestra addestramento cani) dell'Associazione denominata "Unità cinofile di soccorso calamità e catastrofi" di Fidenza dall'attuale sede (non più idonea) ubicata a Fidenza in Stradello dei Gigliati (Quartiere Bionda) ad un'area individuata come adatta a divenire la nuova sede situata in località Calalupo, frazione di Castione Marchesi, comune di Fidenza, che il Comune di Fidenza ha già provveduto a riqualificare in relazione all'utilizzo, da "area agricola" ad area per "opere di urbanizzazione secondaria - attrezzature d'interesse comune (AC) e per la protezione civile (PC)", nonché nella realizzazione di operazioni di ampliamento e miglioramento;

2) di assegnare e concedere al Comune di Fidenza un contributo in qualità di cofinanziamento pari ad Euro 60.000,00 a copertura delle spese derivanti dai lavori di attrezzamento ed installazione di nuove attrezzature che si renderanno necessarie sulla base del progetto indicato in premessa;

3) di imputare la spesa complessiva di Euro 60.000,00 al n. 5579 di impegno sul Capitolo 47111 "Contributi a favore di Enti locali e di ogni altro soggetto che partecipi alle attività del sistema regionale di protezione civile per l'acquisto di attrezzature e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di Protezione civile (art. 16 bis, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)" di cui all'UPB 1.4.4.3.17400, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è stato dotato della necessaria disponibilità;

4) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Dirigente competente per materia provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione del contributo, di cui al precedente punto 2) nel seguente modo:

- un acconto pari al 30% del contributo alla data di esecutività della presente deliberazione, previa dichiarazione di inizio dell'intervento e a presentazione da parte del beneficiario di documentazione attestante la proprietà dell'area che nel progetto presentato in premessa, ospiterà la nuova sede del Campo Scuola (campo macerie e palestra addestramento cani);
- la restante somma sarà liquidata su presentazione da parte del beneficiario di una dettagliata rendicontazione delle spese ammissibili sostenute con allegata la relativa documentazione di spesa in originale (o copia autenticata) ed il relativo atto di approvazione finale e riassuntiva della rendicontazione, emanato dal competente organo comunale;
- di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2141

Finanziamenti ai Comuni del territorio regionale sedi di distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari per manutenzione ordinaria e straordinaria. Anno 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni, e, in particolare, gli articoli 6, commi 1 e 2; 11, commi 1 e 2; 12, commi 1 e 3; 18, commi 1 e 3;
- il DL 19 luglio 1995, n. 275, recante "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 agosto 1995, n. 339, e, in particolare, l'art. 3, comma 1, che stabilisce che le Regioni «possono stipulare apposite convenzioni con il Ministero dell'Interno, per l'utilizzo, compatibilmente con le contingenti disponibilità, di personale e mezzi del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, assumendone in carico le relative spese» al fine di prevenire e fronteggiare le gravi situazioni di pericolo e di danno a persone o cose connesse con gli incendi boschivi sul territorio nazionale;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", e, in particolare, l'articolo 108 (Funzioni conferite alle Regioni e agli Enti locali);
- la Legge 10 agosto 2000 n. 246 "Potenziamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco" ed in particolare l'art. 10, comma 2 che riconosce alle Regioni e agli Enti locali, singoli o associati, nel cui comprensorio territoriale operano i distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco, la possibilità di contribuire al miglioramento delle dotazioni di mezzi e strumenti operativi dei distaccamenti medesimi;
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e, in particolare gli articoli 1,

commi 1 e 2; 3, comma 3; 5, comma 2; 7, comma 3 e 12, comma 2;

- il DL 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401, e, in particolare l'art. 5, commi 4 e 4-bis;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" e, in particolare, l'articolo 138, comma 16, che ha istituito il "Fondo regionale di protezione civile", ripartito annualmente tra tutte le Regioni e le Province autonome, finalizzato a "finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'articolo 108 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali";
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di Protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e, in particolare l'art. 25, che prevede che ai procedimenti ed alle attività in corso alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale e fino alla loro conclusione continuino ad applicarsi le disposizioni delle previgenti leggi regionali, ancorché abrogate, ivi compresa la L.R. 45/95, e che l'operatività dell'Agenzia regionale sia subordinata all'approvazione da parte della Giunta regionale del regolamento di organizzazione e contabilità adottato dal Direttore dell'Agenzia, e che, nelle more di tale approvazione, rimanga operativa, a tutti gli effetti, l'attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile;

acquisita agli atti del Servizio Protezione civile al Prot. n. 47617/PTC del 6 giugno 2005 la nota Prot. n. 6740 del 6 giugno 2005 del Direttore regionale dei Vigili del Fuoco, in cui veniva data conferma della piena operatività di n. 16 Distaccamenti VVF Volontari sul territorio regionale, per l'anno 2005, di seguito elencati:

- Bazzano (BO);
- Bondeno (FE);
- Borgo Val di Taro (PR);
- Casola Val Senio (RA);
- Castiglione dei Pepoli (BO);
- Copparo (FE);
- Fanano (MO);
- Finale Emilia (MO);
- Frassinoro (MO);
- Gaggio Montano (BO);
- Medicina (BO);
- Monghidoro (BO);
- Monzuno (BO);
- San Giovanni in Persiceto (BO);
- San Pietro in Casale (BO);
- Savignano sul Rubicone (FC);

acquisita agli atti del Servizio Protezione civile al Prot. n. 74271/PTC del 9 settembre 2005 la nota Prot. n. 7368 dell' 8 settembre 2005 del Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco della Provincia di Forlì-Cesena, in cui veniva data conferma dell'apertura e della piena operatività, dalla data del 10 settembre 2005, del Distaccamento VVF Volontari di Modigliana (FC);

considerato:

- che pertanto, per l'anno 2005, i Comuni della Regione Emilia-Romagna, nel cui territorio è operativo un Distaccamento dei VVF Volontari, sono n. 17;
- che la convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e il Dipartimento Vigili del Fuoco sottoscritta il 16 luglio 2003, in attuazione della propria delibera n. 1354 del 14 luglio 2003 individua, tra le attività oggetto di collaborazione, "la formulazione di proposte per l'attivazione nonché il concorso per la realizzazione di distaccamenti, anche temporanei, costituiti da personale (permanente e/o volontario) del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco nella fascia costiera, nelle zone appenniniche ed in eventuali altri territori della regione ove si rendesse necessaria a giudizio delle parti" (art. 1, comma 4, lettera h);
- che l'importanza degli obiettivi stabiliti dalle citate disposizioni legislative statali e regionali richiede, da parte della Regione Emilia-Romagna e degli Enti locali, un comune sforzo teso al continuo e costante miglioramento della qualità e della quantità dei servizi resi alla popolazione in materia di Protezione civile;

ritenuto che, per conseguire gli obiettivi posti dalle citate disposizioni legislative in armonia con gli indirizzi dalle stesse impartiti, occorra quindi riconoscere un concorso finanziario a favore dei Comuni nel cui comprensorio territoriale operano i distaccamenti dei Vigili del Fuoco volontari, finalizzato a sostenere le spese di gestione dei distaccamenti, in vista del più efficace potenziamento della capacità, dell'efficienza e della prontezza d'intervento delle strutture operative sopra indicate operanti nell'ambito del territorio regionale;

dato atto, altresì, che in occasione della riunione del comitato tecnico di attuazione della citata convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna ed il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco tenutasi il giorno 1 giugno 2005, presso la sede del Servizio Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, è stata definita la quantificazione del concorso finanziario nei confronti dei Comuni sede di distaccamenti VVF volontari, da destinare alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di gestione delle medesime sedi nella misura di Euro 7.000,00 per ciascun Comune;

ritenuto di procedere all'assegnazione ai Comuni delle predette somme a titolo di concorso finanziario ed alla relativa erogazione, nei limiti di Euro 7.000,00 per ciascun Comune, in un'unica soluzione, su presentazione, da parte del beneficiario, entro la data dell'1 ottobre 2006, di una dettagliata rendicontazione delle spese ammissibili sostenute, con allegata la relativa documentazione di spesa ed il relativo atto di approvazione finale e riassuntiva della rendicontazione, emanato dal competente organo comunale;

preso atto:

- della nota Prot. 46691 dell'1 giugno 2005 del Servizio Protezione civile, con la quale ai Comuni nel cui territorio ha sede un distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari viene richiesta apposita dichiarazione, rilasciata dal legale rappresentante o dal soggetto titolare di firma di ciascun Comune, attestante la finalità pubblica dell'utilizzo del finanziamento per l'anno 2005, così come previsto dall'art. 3 comma 18 lettera G della Legge n. 350 del 24/12/2003;
- delle note con le quali i rispettivi Comuni hanno trasmesso la dichiarazione anzidetta:
 1. Comune di Bazzano - n. 7583 dell'8/7/2005 - Prot. SPC n. 59955 del 18/7/2005;
 2. Comune di Bondeno - n. 24040 dell'1/8/2005 - Prot. SPC n. 64537 del 2/8/2005;
 3. Comune di Borgo Val Taro - n. 3072 dell'8/6/2005 - Prot. SPC n. 50253 del 15/6/2005;
 4. Comune di Casola Val Senio - n. 4921 del 25/7/2005 - Prot. SPC n. 62511 del 26/7/2005;
 5. Comune di Castiglione dei Pepoli - n. 7624 del 6/8/2005 - Prot. SPC n. 69687 del 23/8/2005;
 6. Comune di Copparo - n. 19333 del 25/6/2005 - Prot. SPC n. 53106 del 27/6/2005;
 7. Comune di Fanano - n. 3614/05 del 13/6/2005 - Prot. SPC n. 51465 del 20/6/2005;
 8. Comune di Finale Emilia - n. 15100 del 25/7/2005 - Prot. SPC n. 62225 del 25/7/2005;
 9. Comune di Frassinoro - n. 3339 del 10/6/2005 - Prot. SPC n. 49033 del 10/7/2005;
 10. Comune di Gaggio Montano - n. 3852 del 7/6/2005 - Prot. SPC n. 50254 del 15/6/2005;
 11. Comune di Medicina - n. 10129 del 21/7/2005 - Prot. SPC n. 62224 del 25/7/2005;
 12. Comune di Monghidoro - n. 4859 del 3/8/2005 - Prot. SPC n. 66553 dell'8/8/2005;
 13. Comune di Monzuno - n. 13339 del 5/9/2005 - Prot. SPC n. 72910 del 5/9/2005;
 14. Comune di S. Giovanni in Persiceto - n. 37360 del 29/7/2005 - Prot. SPC n. 65249 del 3/8/2005;
 15. Comune di S. Pietro in Casale - n. 12167 del 25/7/2005 - Prot. SPC n. 63055 del 27/7/2005;
 16. Comune di Savignano sul Rubicone - n. 16.753 dell'8/6/2005 - Prot. SPC n. 48290 dell'8/6/2005;

preso altresì atto della nota n. 13649 dell'11 novembre 2005 (Prot. SPC n. 95228 del 17 novembre 2005) con la quale il Comune di Modigliana (FC) trasmette analogha dichiarazione;

preso ulteriormente atto:

- della nota Prot. 79604 del 27 settembre 2005 del Servizio Protezione civile, con la quale ai Comuni nel cui territorio ha sede un distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari la cui proprietà è comunque pubblica, viene richiesta apposita dichiarazione circa la tipologia delle spese che ogni Comune intende sostenere, o ha già sostenuto, per l'anno in corso, utilizzando il contributo regionale;
- delle note con le quali i rispettivi Comuni hanno trasmesso la dichiarazione anzidetta, conservate agli atti del Servizio Protezione civile, dalle quali si evince che n. 10 Comuni (Bondeno, Borgo Val Taro, Casola Val Senio, Copparo, Fanano, Monghidoro, S. Giovanni in Persiceto, Bazzano, Gaggio Montano, Savignano sul Rubicone) si impegnano a sostenere spese correnti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi dei rispettivi Distaccamenti VVF Volontari, mentre n. 7 Comuni (Finale Emilia, Frassinoro, Medicina, Castiglione dei Pepoli, Monzuno, S. Pietro in Casale, Modigliana) si impegnano a sostenere spese d'investimento di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi dei rispettivi Distaccamenti VVF Volontari;

verificato, sulla base della documentazione sopracitata, che gli interventi sui quali vengono concessi i contributi rientrano nell'ambito di finalità di pubblica utilità da parte dei Comuni sopraelencati e pertanto risulta possibile in applicazione di quanto indicato dall'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge

350/03, con il presente provvedimento, al finanziamento degli stessi;

viste:

- le LL.RR. n. 27 e n. 28 del 23 dicembre 2004;
- le LL.RR. n. 14 e n. 15 del 27 luglio 2005;

ritenuto di far fronte all'onere complessivo per l'attuazione del presente atto, definito in Euro 119.000,00, e, vista la suindicata ripartizione della tipologia di spesa, di imputare la spesa pari a Euro 49.000,00 al Capitolo 47111 "Contributi a favore di Enti locali che partecipano alle attività del sistema regionale di protezione civile per l'acquisto di attrezzature e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di protezione civile (art. 16 bis L.R. 19 aprile 1995, n. 45)" di cui all'UPB 1.4.4.3 17400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità, la spesa pari a Euro 22.000,00 al Capitolo 47127 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.4.2. 17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità, e la spesa di Euro 48.000,00 sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello B), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, C.1, lett. B) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n.388) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa complessivo di Euro 119.000,00 possa essere assunto con il presente atto;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1 comma 6, e art. 20 e seguenti L.R. 7 febbraio 2005 n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa della Suolo e della Costa n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali" con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia, al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa Suolo e della Costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37 quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore a Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di assegnare, sulla base di quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato, ai 17 Comuni sede di Distaccamenti VVF Volontari presenti sul territorio regionale e di seguito elencati una somma pari a Euro 7.000,00 ciascuno a titolo di concorso finanziario per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e di gestione delle predette sedi, in vista del più efficace potenziamento della capacità, dell'efficienza e della prontezza d'intervento delle strutture operative sopra indicate:

- Bazzano (BO);
- Bondeno (FE);
- Borgo Val di Taro (PR);
- Casola Val Senio (RA);
- Castiglione dei Pepoli (BO);
- Copparo (FE);
- Fanano (MO);
- Finale Emilia (MO);
- Frassinoro (MO);
- Gaggio Montano (BO);
- Medicina (BO);
- Monghidoro (BO);
- Monzuno (BO);
- San Giovanni in Persiceto (BO);
- San Pietro in Casale (BO);
- Savignano sul Rubicone (FC);
- Modigliana (FC);

per un totale di spesa di Euro 119.000,00;

2) di imputare la spesa di Euro 49.000,00 al n. 5544 di impegno sul Capitolo 47111 "Contributi a favore di Enti locali che partecipano alle attività del sistema regionale di protezione civile per l'acquisto di attrezzature e per la realizzazione, la ristrutturazione e l'allestimento di strutture di protezione civile (art. 16 bis, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)" di cui all'UPB 1.4.4.3 17400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità, la spesa di Euro 22.000,00 al n. 5545 di impegno sul Capitolo 47127 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2. 17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità, e la spesa di Euro 48.000,00 al n. 5546 di impegno sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello B), di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, C.1, lett. B) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

– di dare atto che il Dirigente competente provvederà con propri atti formali a liquidare a favore dei Comuni di cui al precedente punto 1) i rispettivi finanziamenti in un'unica soluzione, su presentazione, da parte del beneficiario, entro la data dell'1 ottobre 2006, di una dettagliata rendicontazione delle spese ammissibili sostenute, con allegata la relativa documentazione di spesa ed il relativo atto di approvazione finale e riassuntiva della rendicontazione, emanato dal competente organo comunale;

3) di dare atto che il Servizio Protezione civile provvederà a monitorare i tempi di utilizzo delle somme assegnate ai Comuni per le finalità del presente atto, anche avvalendosi del Comitato tecnico costituito in attuazione della convenzione-quadro stipulata tra la Regione Emilia-Romagna ed il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2143

Assegnazione ad ARPA-SIM, centro funzionale e centro di competenza, di un finanziamento a titolo di concorso per la copertura delle spese per la collaborazione inerente le attività connesse con l'allertamento ai fini di Protezione civile ai sensi della L.R. 44/95

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

per le ragioni illustrate nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate

1) di prendere atto delle proposte operative articolate per le attività finalizzate all'efficiente ed efficace gestione dei sistemi di allertamento ai fini di protezione civile per l'annualità corrente formulate dall'Agenzia regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna – Servizio IdroMeteoologico regionale (di seguito indicato come ARPA-SIM), ente strumentale della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 44/95, con nota prot. n. 1297 dell'1 giugno 2005, agli atti del Servizio Protezione civile, ritenendole congrue rispetto al perseguimento delle predette finalità di protezione civile;

2) di concedere, ai sensi della L.R. 44/95, ad ARPA-SIM, ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, un finanziamento quale concorso alla copertura delle spese per l'espletamento delle attività articolate nella nota richiamata al punto precedente quantificato in Euro 130.000,00;

3) di individuare, nelle more dell'avvio della piena operati-

vità dell'Agenzia regionale di Protezione civile di cui alla L.R. 1/05, il Servizio Protezione civile quale struttura regionale di raccordo con ARPA-SIM per la realizzazione delle suindicate attività;

4) di impegnare la somma di Euro 130.000,00, registrata con il n. 5582 di impegno sul Capitolo 47103 "Spese per le attività di protezione civile come definite dall'art. 3 della L.R. 45/95 svolte direttamente o in convenzione (artt. 3, 16, L.R. 19 aprile 1995, n. 45)" di cui all'UPB 1.4.4.2.17100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto inoltre che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03, alla liquidazione del finanziamento concesso per lo svolgimento delle attività affidate col presente atto, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, anche per tranches successive, previa rendicontazione delle spese sostenute da ARPA-SIM per il perseguimento delle attività suindicate, supportata da idonea documentazione probatoria della spesa concernente, in particolare, le seguenti tipologie di azioni concrete:

- approntamento di attrezzature e servizi specialistici finalizzate allo sviluppo dei sistemi di allertamento ai fini di protezione civile;
- sviluppo di sistemi e softwares connessi con le attività di cui trattasi;
- fornitura di servizi alle strutture regionali di protezione civile ai fini della più efficace gestione dei sistemi di allertamento ai fini di protezione civile;

6) di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2154

Assegnazione e concessione al Comune di Sassuolo (MO) del contributo per interventi previsti nella misura 5, scheda 5.3 dell'accordo di programma per la mobilità sostenibile di cui alle deliberazioni 1678/04 e 254/05. Impegno risorse annualità 2004 e 2005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di concedere al Comune di Sassuolo (MO), secondo le motivazioni espresse in premessa, il contributo complessivo di Euro 100.000,00, di cui Euro 50.000,00 relativi all'annualità 2004 assegnato con propria deliberazione 1678/04 ed Euro 50.000,00 relativi all'annualità 2005 assegnati con il presente atto, per l'intervento "Realizzazione di segnaletica di indirizzo e regolazione rivolta al traffico merci" previsto alla scheda progettuale 5.3 dal titolo "Monitoraggio, regolazione e controllo dei flussi merci" di cui alle deliberazioni citate in premessa, sulla base del progetto complessivo di Euro 200.000,00 di cui Euro 100.000,00 a carico del Comune stesso;

2) di imputare la spesa complessiva di Euro 100.000,00 sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" afferente all'UPB 1.4.3.3 16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità ai seguenti numeri di impegno:

- quanto ad Euro 50.000,00 al n. 5592 di impegno;
- quanto ad Euro 50.000,00 al n. 5593 di impegno;

3) di dare atto che alla liquidazione ed erogazione del finanziamento provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente, ai sensi dell'art. 49 della L.R. 40/01, della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni e secondo quanto previsto al punto 4 C) dell'Allegato A della propria deliberazione 1678/04 e punto 4 C) dell'Allegato A della propria deliberazione 254/05;

4) di dare atto che, ai sensi delle normative regionali vigenti e degli atti amministrativi attuativi, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alle determinazioni conseguenti alle verifiche e al monitoraggio, secondo quanto previsto dall'Allegato A delle DGR 1678/04 e 254/05;

5) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2166

Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Viste:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle

opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e in particolare l'art. 4 "Riconoscimento e circolazione dei titoli e delle qualifiche professionali a livello nazionale ed europeo" e l'art. 5 "Riconoscimenti e certificazioni";

- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e in particolare l'art. 3 "Funzioni della Regione", comma 7;

richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 936 del 17 maggio 2004, con la quale è stato approvato il documento “Il Sistema regionale delle qualifiche – orientamenti, metodologia, struttura”, in cui la Regione ha definito i principi fondanti del proprio Sistema regionale di qualifiche, assumendo in particolare che è costituito da:
 - un Repertorio contenente l’elenco formale delle qualifiche formalmente riconosciute;
 - una descrizione delle qualifiche in Unità di competenza professionale a valere quali standard essenziali per il rilascio della certificazione;
 - una Procedura sorgente in base alla quale assicurare l’aggiornamento e la manutenzione del sistema stesso;

dato atto che:

- nei mesi di ottobre e novembre si è realizzato il lavoro di elaborazione del documento sugli aspetti generali e l’articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche, Allegato 1, parte integrante del presente atto;
- tale elaborato tecnico, in continuità con il lavoro svolto nell’ambito del Sistema regionale delle qualifiche è stato sottoposto alla validazione della Commissione regionale Tripartita nella seduta del 10/11/2005, di cui alla L.R. 12/03; sentite le Amministrazioni provinciali;

dato atto, in ordine al presente provvedimento, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell’Assessore competente per materia

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto: “La Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche: aspetti generali e articolazione”;

2) di prevedere che con propri successivi atti il dirigente competente adotterà la modulistica necessaria per la proposta e l’istruttoria di nuove qualifiche;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1

LA PROCEDURA SORGENTE NEL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE

Aspetti generali e articolazione

INDICE

Premessa

1. Sistema regionale delle qualifiche e “Repertorio”
2. Il “Repertorio delle qualifiche” attuale
3. Repertorio, qualifiche e interventi della Regione
4. I riferimenti normativi e amministrativi della Procedura sorgente
5. Le finalità e le caratteristiche della Procedura
6. L’articolazione della procedura
 - Fase 1 – Proposizione
 - Fase 2 – Istruttoria
 - Fase 3 – Verifica
 - Fase 4 – Approvazione

Premessa

Il Sistema regionale delle qualifiche costituisce comune riferimento per il mondo del lavoro e il sistema formativo.

Costituisce, inoltre, riferimento fondante degli “Standard formativi” dell’offerta formativa a qualifica e del “Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”.

Il Sistema regionale delle qualifiche (Repertorio e standard professionali) richiede un continuo e costante aggiornamento affinché risulti adeguato all’evoluzione dei processi lavorativi, delle competenze richieste e dei relativi percorsi formativi.

L’aggiornamento può riguardare:

- l’adeguamento e la manutenzione delle qualifiche vigenti e presenti nel Repertorio;
- la generazione di nuove qualifiche da inserire nel repertorio.

Si tratta di due tipi di aggiornamento distinti che richiedono processi e modalità di realizzazione diversi.

Per quanto riguarda “l’adeguamento e la manutenzione delle qualifiche vigenti e presenti nel Repertorio”, si tratta di un’attività finalizzata ad adeguare gli standard professionali già descritti alle trasformazioni che, nel tempo, si verificano nel mondo del lavoro. Questa attività sarà garantita dalla Regione attraverso una manutenzione programmata ed ordinaria da realizzarsi periodicamente, secondo modalità che saranno definite a valle del monitoraggio che si prevede di realizzare.

Per quanto riguarda “la generazione di nuove qualifiche da inserire nel repertorio”, questa costituisce l’oggetto della presente “procedura sorgente”.

Questo documento è così articolato: nei primi tre capitoli si introduce il tema, descrivendo le caratteristiche del Repertorio secondo quanto al momento è stato definito, si dà conto delle caratteristiche delle qualifiche che lo compongono e si colloca il Repertorio nell’ambito dell’azione programmatica e regolativa della Regione; nei successivi tre capitoli si tratta specificamente della procedura sorgente, indicandone i riferimenti normativi, le caratteristiche e le finalità, gli aspetti costitutivi.

1. Sistema regionale delle qualifiche e “Repertorio”

La procedura sorgente è parte integrante del Sistema regionale delle qualifiche.

Il Sistema regionale delle qualifiche è costituito da (DGR 936/04):

- un elenco di qualifiche (il repertorio);
- la descrizione delle qualifiche (gli standard professionali);
- la procedura per l’aggiornamento delle qualifiche (procedura sorgente).

Il Repertorio delle qualifiche comprende «figure professionali caratterizzanti il sistema economico-produttivo regionale, con le loro caratteristiche e specializzazioni, a cui possono riferirsi gli innumerevoli ruoli presenti nei luoghi di lavoro o dei quali è prevedibile lo sviluppo».

È previsto possano diventare qualifiche del Repertorio regionale (DGR 936/04) le figure professionali che sono:

- “formabili” attraverso percorsi di istruzione-formazione-lavoro;
- “presenti e identificabili” nel mondo del lavoro;
- “innovative” in relazione alle competenze che presentano.

Tali requisiti costituiscono criteri di riferimento per individuare e selezionare le figure professionali da inserire nel Repertorio.

La descrizione della Qualifica riguarda:

- gli elementi identificativi della figura professionale: denominazione – descrizione sintetica – area professionale – profili collegati/collegabili alla figura;
- gli standard professionali essenziali, connotativi della qualifica: unità di competenza – capacità – conoscenze;
- le indicazioni per la valutazione delle unità di competenza: unità di competenza – oggetto di osservazione – indicatori – modalità.

Il Sistema regionale delle qualifiche è l'esito di un processo di verifica, condivisione e validazione con i soggetti sociali interessati.

2. Il "Repertorio delle qualifiche" attuale

Il Repertorio delle qualifiche al momento vigente (ottobre 2005) si compone di 100 qualifiche distribuite in 28 Aree professionali.

Le Aree professionali rappresentano i principali processi lavorativi che caratterizzano il sistema economico-produttivo regionale:

- progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica, alimentare, tessile ed abbigliamento, calzature in pelle, arredamenti in legno, grafica, prodotti ceramici;
- costruzioni edili; installazione impianti elettrici e termo-idraulici;
- autoriparazione;
- produzione agricola; difesa e valorizzazione del territorio; progettazione e gestione del verde;
- produzione e distribuzione pasti; progettazione ed erogazione di servizi turistici;
- assistenza sociale/sanitaria/socio-sanitaria;
- progettazione ed erogazione servizi formativi ed orientativi;
- trattamento e cura della persona;
- produzione e manutenzione di beni artistici, promozione ed erogazione servizi culturali, produzione artistica dello spettacolo;
- logistica industriale, del trasporto e spedizione; approvvigionamento e gestione della produzione industriale; amministrazione e controllo d'impresa, marketing e vendite, sviluppo e gestione del sistema qualità aziendale;
- sviluppo e gestione di sistemi informatici, produzione multimediale.

Le qualifiche individuate riguardano figure professionali caratterizzate da competenze utili ad operare su processi evoluti e tecnologicamente avanzati.

In relazione al sistema di offerta formativa regionale il Repertorio comprende:

- qualifiche cui può corrispondere una formazione "di accesso" all'area professionale (n. 25);
- qualifiche cui può corrispondere una formazione "di approfondimento tecnico-specializzazione" rispetto all'area professionale (n. 75).

Le qualifiche si caratterizzano per competenze relative ad attività di "intervento e trasformazione", di "sviluppo ed innovazione" e di "regolazione ed indirizzo".

3. Repertorio, qualifiche e interventi della Regione

Ad un anno dalla prima approvazione (novembre 2004) il Repertorio e gli standard professionali hanno costituito riferimento per:

- a) la programmazione dell'offerta formativa;
- b) la progettazione degli interventi di formazione;
- c) la descrizione "per competenze" delle professioni intermedie dai Centri per l'impiego;
- d) la formalizzazione e certificazione delle competenze.

a) La programmazione dell'offerta formativa

Il Repertorio delle qualifiche costituisce riferimento principale per la costruzione e lo sviluppo di una relazione appropriata tra "offerta formativa" realizzata dal sistema regionale e "mondo del lavoro" in cui si esprimono e si esercitano le competenze.

Con l'accordo Regione-Province (febbraio 2005) le attività formative programmate dalle Province sono prevalentemente finalizzate (per il 70%, da una situazione di partenza del 9%) al conseguimento di qualifica e alla formazione delle relative competenze.

Si prospetta, sul territorio regionale, un'offerta formativa:

- corrispondente a figure professionali caratterizzanti il siste-

ma economico-produttivo regionale;

- orientata a sviluppare competenze riconosciute come necessarie e rilevanti dal mondo del lavoro e dal sistema formativo;
- finalizzata al conseguimento da parte dei giovani e dei lavoratori di un titolo "formale" certificato.

b) La progettazione degli interventi di formazione

A partire dagli standard professionali delle qualifiche e in funzione delle diverse tipologie di partecipanti e degli orientamenti strategici che la Regione si è data, sono stati ridefiniti gli Standard Formativi relativi alle attività finalizzate a qualifica (DGR 265/05).

Gli Standard Formativi regolano le caratteristiche "strutturali" che i corsi devono avere (competenze da formare, requisiti d'accesso, durata, articolazione teoria-pratica).

Sulla base di tali standard i progetti formativi vengono ad essere:

- riferiti alle competenze connotative di ciascuna qualifica;
- trasparenti nei loro elementi costitutivi;
- omogenei sul territorio regionale.

c) La descrizione per competenze delle professioni intermedie dai Centri per l'impiego

Le "professioni intermedie" dai Centri per l'impiego possono essere correlate alle Qualifiche e possono essere descritte, connotate e raggruppate sulla base delle relative "unità di competenza".

Si è configurato e si dispone di un "repertorio delle professioni intermedie", fondato su descrittori di competenze, che consente ai Centri per l'impiego di effettuare:

- un raccordo tra domanda/offerta di lavoro fondato su competenze;
- un servizio di intermediazione integrato con gli altri interventi che la Regione promuove sul territorio (l'offerta formativa a qualifica, la formalizzazione e certificazione delle competenze);
- un servizio alle persone (informazioni, orientamento, consulenza) diretto a costruire e progettare percorsi professionali e formativi di sviluppo delle competenze.

Le professioni al momento descritte e correlabili al Repertorio delle qualifiche sono 368 (su 472).

d) La formalizzazione e certificazione delle competenze

Il "Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" adottato (DGR 1434/05) riguarda le competenze «comunque acquisite» dalle persone in esito a percorsi professionali e/o formativi e/o in situazioni informali.

La formalizzazione e la certificazione delle competenze si effettua con riferimento agli standard professionali (unità di competenza espresse in capacità e conoscenze) previsti e presenti nel Repertorio regionale delle qualifiche.

Con il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze si rende possibile:

- l'esercizio del "diritto" della persona ad «ottenere il riconoscimento formale e la certificazione delle competenze acquisite» (L.R. 12/03);
- la trasparenza e il riconoscimento delle competenze come crediti formativi nel sistema di istruzione e formazione professionale «in base a disposizioni o eventuali accordi tra le componenti del sistema» (DGR 1434/05);
- la visibilità e il riconoscimento delle competenze nel mondo del lavoro «secondo gli orientamenti e le scelte che le parti, nell'esercizio della loro autonomia, intenderanno effettuare» (DGR 936/04).

4. I riferimenti normativi e amministrativi della procedura sorgente

La "procedura sorgente" è definita sulla base di quanto indicato da DGR 936/04 che regola "il Sistema regionale delle Qualifiche".

La delibera 936/04 stabilisce che «l'aggiornamento dell'elenco delle qualifiche, in termini di inserimento di nuove qualifiche e dei relativi standard professionali, sarà assicurato, a regime, dall'adozione di un'apposita "procedura sorgente"» e che «la procedura dovrà assicurare l'adeguamento delle qualifiche e degli standard professionali alla evoluzione dei processi produttivi e delle competenze richieste per operarvi».

Nella delibera sono, inoltre, indicati i criteri cui attenersi nella definizione della procedura:

- "possibilità di proposizione diffusa" di nuove figure professionali (parti sociali, enti bilaterali, enti formativi, istituzioni scolastiche, università, Province, Regione, ecc.);
- istruttoria tecnica, svolta in collaborazione con i soggetti proponenti, per l'esame della proposta, . . . ;
- validazione della proposta da parte di una Sottocommissione della CRT composta da esperti nominati dalle parti sociali;
- approvazione da parte della G.R., sentita la CRT e la Conferenza regionale per il sistema formativo.

La delibera assume le indicazioni e gli orientamenti espressi nella L.R. 12/03, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro".

Più specificatamente, si assume che «le funzioni... (in tema di qualifiche) . . . sono svolte dalla Regione a seguito dei processi di collaborazione istituzionale e di concertazione sociali previsti . . . » (art. 44, comma 6).

5. Le finalità e le caratteristiche della procedura

La procedura sorgente ha per oggetto la generazione di nuove qualifiche da inserire nel Repertorio e tende ad un continuo e costante sviluppo del Sistema regionale delle qualifiche.

È finalizzata ad adeguare il Repertorio all'evoluzione dei processi lavorativi e delle competenze richieste.

È finalizzata inoltre a sostenere e strumentare gli interventi regionali e provinciali in materia di istruzione-formazione-lavoro (in coerenza con gli orientamenti espressi dalle leggi regionali-nazionali e con i documenti di programmazione) e a sviluppare la trasparenza e il riconoscimento delle qualifiche (in linea con le disposizioni e gli orientamenti nazionali e comunitari).

La procedura si caratterizza per:

- essere operativamente semplice, snella, di rapida applicazione;
- adottare e valorizzare modalità di regolazione ed attuazione già sperimentate (attività tecnico-progettuali distinte dalle attività di condivisione-decisione);
- fondarsi su processi di verifica e validazione coerenti con quanto definito dalle norme regionali.

6. L'articolazione della procedura

La procedura si articola nelle seguenti fasi:

- fase 1 – Proposizione
- fase 2 – Istruttoria
- fase 3 – Verifica
- fase 4 – Approvazione.

La procedura è presidiata dalla Regione attraverso un "Servizio regionale" competente, oggi rappresentato dal Servizio di Formazione professionale.

Il Servizio regionale:

- costituisce riferimento per la "proposizione" di una nuova qualifica;
- svolge attività di "istruttoria";
- cura le attività di "verifica";
- predispone i documenti finali per l'"approvazione".

Per lo svolgimento delle sue funzioni il Servizio Formazione professionale si avvale di operatori esperti di sistemi professionali e formativi.

La proposizione di una nuova qualifica può essere fatta dagli attori e soggetti interessati.

La verifica si effettua con apposite commissioni espresse dalla Commissione regionale Tripartita (CRT).

Il provvedimento di approvazione è emanato dalla Giunta regionale, sentita la CRT e la Conferenza regionale per il Sistema Formativo.

Fase 1 – PROPOSIZIONE

Contenuto

La fase di "proposizione" riguarda la proposta di una nuova qualifica da inserire nel Repertorio.

Affinché sia esaminabile e valutabile, la proposta deve contenere gli elementi identificativi e caratterizzanti la figura professionale di riferimento.

Gli elementi identificativi della figura professionale, da indicare nella proposta, sono:

- la denominazione (iniziale proposta);
- una (prima) descrizione sintetica.

Gli elementi caratterizzanti la figura professionale, da indicare nella proposta, sono:

- i ruoli lavorativi riferiti-riferibili alla figura professionale,
- consentono di verificare che la proposizione riguardi una figura presente e identificabile nel mondo del lavoro;
- le competenze connotative della figura,
- consentono di verificare che la proposizione riguardi una figura formabile attraverso percorsi di istruzione-formazione-lavoro;
- gli ambiti lavorativi-professionali presi a riferimento,
- consentono di verificare che la proposizione riguardi una figura che presenta competenze utili ad operare su processi evoluti e tecnologicamente avanzati rispetto all'ambito specifico di operatività.

La proposta va formalizzata su un modulo appositamente predisposto.

Soggetti

È prevista la "possibilità di proposizione diffusa di nuove figure professionali".

La proposta di inserimento di nuove qualifiche nel Repertorio può, pertanto, essere fatta da uno qualsiasi degli attori e soggetti interessati.

Più specificatamente da:

- soggetti del sistema formativo;
- enti (pubblici e privati) che erogano servizi per il lavoro;
- organizzazioni sindacali, datoriali, professionali, consigliere di parità;
- organismi provinciali/regionali istituiti per la collaborazione istituzionale, concertazione e partecipazione sociale;
- altri soggetti diversamente interessati al conseguimento di qualifica.

La proposta può essere fatta anche dalla Regione per qualifiche rispetto le quali essa intenda, sulla base di proprie analisi e valutazioni, esercitare un intervento di regolazione e promozione.

Modalità

Il soggetto proponente, attraverso un apposito modulo, invia la proposta al Servizio regionale competente.

La proposta può essere inoltrata in qualsiasi momento.

Il Servizio regionale:

- esamina la proposta in collaborazione con il soggetto proponente;
- valuta la proposta sulla base dei criteri definiti e redige la prevista scheda di valutazione;
- informa periodicamente la CRT sull'andamento delle proposte e i relativi esiti.

La fase si conclude, entro 30 giorni dall'acquisizione della proposta da parte del Servizio regionale, con l'accettazione o meno della proposta stessa e la trasmissione della relativa comunicazione, da parte del Servizio regionale, al proponente.

La proposta che ha ricevuto un parere positivo passa alla successiva fase 2 – Istruttoria.

Fase 2 – ISTRUTTORIA

Contenuto

La fase di "istruttoria" riguarda la descrizione della nuova Qualifica.

La descrizione è redatta secondo le modalità previste e riporta:

- gli elementi identificativi: denominazione – descrizione sintetica – area professionale – profili collegati/collegabili alla figura;
- gli standard professionali: unità di competenza – capacità – conoscenze;
- le indicazioni per la valutazione delle unità di competenza: oggetto di osservazione – indicatori – modalità.

Soggetti

L'istruttoria è realizzata dal Servizio regionale competente.

Il Servizio regionale opera in collaborazione con esperti del mondo del lavoro e del sistema formativo.

Modalità

Il Servizio regionale:

- svolge analisi specifiche;
- acquisisce gli elementi conoscitivi necessari;
- elabora gli elementi descrittivi della qualifica.

La fase si conclude, entro 30 giorni dall'avvio della comunicazione al proponente, con la redazione della scheda descrittiva della qualifica, completa in ogni sua parte, da sottoporre alla successiva fase 3 – Verifica.

Fase 3 – VERIFICA

Contenuto

La fase di verifica riguarda l'esame e la validazione della nuova qualifica proposta e descritta.

Attiene a tutte le sezioni della descrizione della Qualifica: elementi identificativi, standard professionali, indicazioni per la valutazione delle unità di competenza.

Per assicurare un esame adeguato delle qualifiche proposte vengono elaborati i necessari materiali informativi di supporto.

Soggetti

La verifica compete a specifiche commissioni nominate dalla CRT e attivate secondo modalità concordate con la Regione.

La CRT individua gli "esperti di area professionale" che vanno a comporre la commissione che si connota come "Sotto commissione" della CRT.

Le commissioni sono assistite dal Servizio regionale competente.

Modalità

La verifica avviene secondo la seguente modalità:

- la CRT nomina una sotto-commissione di esperti relativamente all'area professionale interessata;
- la sotto-commissione si riunisce insieme a rappresentanti del Servizio regionale (si prevedono, indicativamente, tre incontri da realizzarsi entro un massimo di 6 settimane);
- in preparazione degli incontri, il Servizio regionale elabora materiali di supporto e svolge eventuali ulteriori approfondimenti.

La tempistica della fase è definita di concerto con la CRT.

La fase si conclude con la redazione, da parte del Servizio regionale, della proposta definitiva da sottoporre alla successiva fase 4 – Approvazione.

Fase 4 – APPROVAZIONE

Contenuto

La fase di approvazione riguarda il provvedimento di adozione di nuove qualifiche da inserire nel Repertorio regionale.

Soggetti

L'approvazione di nuove qualifiche è di competenza della Giunta regionale (L.R. 12/03).

Il Servizio regionale competente predispone gli atti necessari all'emanazione del provvedimento.

Modalità

L'approvazione di nuove qualifiche professionali avviene secondo la seguente modalità:

- il Servizio regionale invia la proposta definitiva alla CRT per i pareri previsti e predispone gli atti necessari alla approvazione;
- la Giunta regionale esamina la proposta ed emana il relativo provvedimento.

La fase si conclude con la delibera di adozione della nuova qualifica e l'aggiornamento del Repertorio delle qualifiche.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2175

Programma di finanziamento 2005 per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5 L.R. 24 marzo 2000, n. 20). Assegnazione e concessione di contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20:

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1455 in data 12 settembre 2005 "Bando per la concessione di contributi ai Comuni per favorire l'elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica (art. 48, commi 2, 4, 5 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni). Programma di finanziamento 2005";
- n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni

organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;

premesso:

- che l'art. 48 della L.R. 20/00 dispone la concessione di contributi ai Comuni per favorire la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- che, con la richiamata deliberazione 1455/05 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 135 del 28 settembre 2005 è stato indetto apposito bando per i Comuni della regione interessati a presentare per l'anno 2005 istanza di contributo per l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, e che tale istanza era da effettuarsi entro la scadenza del 4 novembre 2005;

preso atto:

- che entro tale termine del 4 novembre 2005 sono state presentate al Responsabile del Servizio Monitoraggio del Sistema insediativo di questa Regione le seguenti 15 domande di contributo, che vengono conservate agli atti:

	Protocollo	Tibro postale	Soggetto proponente	Comuni associati
1	051027min20415		Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi	Castiglione dei Pepoli, Loiano, Monzuno, Pianoro San Benedetto Val di Sambro
2	051028min20484		Comune di San Felice sul Panaro	–
3	051028min20486		Comune di Massa Fiscaglia	Massa Fiscaglia, Migliaro
4	051102min20603		Associazione Intercomunale e Alto Ferrarese	Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
5	051103min20692		Unione Comuni del Rubicone	Savignano sul Rubicone, Gatteo, San Mauro Pascoli
6	051103min20702		Comune di Verucchio	Verucchio, Torriana
7	051104min20767		Unione dei Comuni della Valle del Samoggia	Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno, Zola Predosa
8	051104min20797		Associazione Intercomunale Comuni del Copparese	Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo
9	051107min20904		Comune di Montese	Montese, Castel d'Aiano
10	051110min21154	04/11/2005	Comune di Farini	Farini, Ferriere, Bettola
11	051110min21155	04/11/2005	Comune di Felino	Felino, Sala Baganza
12	051110min21157	04/11/2005	Comune di Vernasca	Vernasca, Morfasso
13	051110min21158	03/11/2005	Comune di Cerignale	Cerignale, Zerba
14	051110min21161	03/11/2005	Comunità Montana dell'Appennino Cesenate	Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Verghereto
15	051110min21165	04/11/2005	Comune di Langhirano	Langhirano, Lesignano de' Bagni

Richiamati i criteri di esclusione delle istanze di contributo regionale – punto 4 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 1455/05 – in base ai quali sono da escludersi:

- i Comuni per i quali risultano ancora in corso di stanziamento contributi regionali erogati in base alle previgenti leggi regionali (1/75, 47/78 e 47/92) per la formazione di PRG il cui procedimento di approvazione non sia concluso alla data del 12 settembre 2005;
- i Comuni già finanziati con i precedenti programmi per gli anni dal 2001 al 2005 ai sensi dell'art. 48 della L.R. 20/00 (proprie deliberazioni 915/01, 2449/01, 2347/02, 1215/03, 2507/04, 302/05);
- i Comuni che abbiano già il proprio nuovo strumento urbanistico generale (Piano strutturale comunale – PSC) in fase di avanzata elaborazione, ovvero che risulti, alla data del 12 settembre 2005, già approvato od adottato; nonché i Comuni per i quali, alla medesima data, risulti già convocata la conferenza di pianificazione per la formazione del PSC ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/00;
- le istanze per le forme associative previste dal DLgs 267/00, dalla L.R. 3/99 e dalla L.R. 11/01 (Unione dei Comuni, Associazione Intercomunale, Comunità Montana) – riguardanti un numero di Comuni inferiore al 50% dei Comuni facenti parte la stessa forma associativa;
- le istanze da parte di Comuni in forma singola;

ritenuto che le seguenti 2 istanze di contributo non siano ammissibili al finanziamento regionale per le motivazioni indicate per ciascuna:

- istanza prot. n. 051028min20484 presentata dal Comune di San Felice sul Panaro, in quanto presentata da Comune in forma singola (escluso in base al comma 5 del punto 4 dell'Allegato 1 del bando di finanziamento – propria deliberazione 1455/05);
- istanza prot. n. 051107min. 20904 presentata dal Comune di Montese per sé e per il Comune di Castel d'Aiano in quanto pervenuta esclusivamente via fax il 5 novembre 2005, ovvero oltre il richiamato termine massimo del 4 novembre 2005;

ritenuto che le restanti 13 istanze di contributo siano ammissibili al finanziamento regionale;

richiamati i criteri di priorità per la selezione dei piani da finanziare con il contributo regionale – punto 3 dell'allegato 1 alla propria deliberazione 1455/05: «Le domande ammissibili al contributo regionale saranno suddivise in tre raggruppamenti:

- il primo per le domande presentate da Comuni in forma associata prevista dal DLgs 267/00, dalla L.R. 3/99 e dalla L.R. 11/01 (Unione dei Comuni, Associazione Intercomunale, Comunità Montana) con impegno di finanziamento provinciale di valore di almeno 1/4 di quello regionale a favore degli stessi Comuni per la formazione dei PSC;
- il secondo per le domande presentate da Comuni in forma associata prevista dal DLgs 267/00, dalla L.R. 3/99 e dalla L.R. 11/01 (Unione dei Comuni, Associazione Intercomunale, Comunità Montana) senza impegno di finanziamento provinciale;
- il terzo per le domande presentate dai Comuni che predispongano i propri Piani strutturali comunali (PSC) in forma associata attraverso specifico accordo territoriale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/00.

All'interno del primo e del secondo raggruppamento la graduatoria sarà determinata privilegiando le associazioni per le quali la maggiore percentuale dei Comuni componenti la forma associativa si candidi alla formazione del PSC; a parità di valore percentuale, saranno poi considerate prioritarie in primo luogo quelle riguardanti il maggior numero di Comuni ed in secondo luogo quelle all'interno delle quali la maggior percentuale di Comuni abbia il PRG vigente approvato prima del 31 dicembre 1995.

All'interno del terzo raggruppamento, le domande di contributo saranno ordinate in base al maggior numero di Comuni associati, ed a parità di valore, in primo luogo in base alla maggior percentuale di Comuni col PRG vigente approvato prima del 31 dicembre 1995, ed in secondo luogo in base alla minore popolazione complessiva residente.

La graduatoria complessiva è ottenuta ordinando in maniera conseguente le domande del primo raggruppamento, a seguire quelle del secondo e quindi quelle del terzo».

Precisato, in coerenza con quanto analogamente stabilito nel precedente programma di finanziamento 2004 approvato con la propria deliberazione 2507/04:

- che per il criterio 1 «la totalità dei Comuni appartenenti alla forma associativa viene calcolata escludendo quei Comuni che non possono partecipare al bando per uno dei criteri di esclusione richiamati, onde evitare di danneggiare i restanti Comuni appartenenti alla forma associativa»;
- che per il criterio 3 la «minor popolazione complessiva residente» viene considerata nel valore medio rispetto al numero dei comuni associati, in modo da essere raffrontabile in maniera equa tra tutti i diversi soggetti proponenti, ed il dato viene desunto dalla «popolazione residente nei comuni dell'Emilia-Romagna all'1 gennaio 2005» pubblicato dal Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna;

ritenuto pertanto che per le seguenti istanze di contributo la totalità dei Comuni appartenenti la forma associativa sia da computare come segue:

- per l'istanza prot. n. 051104min20767, l'Unione dei Comuni della Valle del Samoggia è composta da 6 Comuni, tra cui il Comune di Monteveglio che non può essere beneficiario di contributi, dal momento che ha già approvato il proprio PSC in data 13/4/2005; la domanda di contributo comprende anche il Comune di Zola Predosa confinante con l'Unione; dunque per determinare la graduatoria il totale dei Comuni appartenenti all'Unione è parametrato a 5 anziché 6, mentre il totale dei Comuni per l'eventuale finanziamento è considerato di 6 su 7 proponenti;

- per l'istanza prot. n. 051027min20415, la Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi è composta da 8 Comuni, tra cui il Comune di Sasso Marconi che alla data del 12/9/2005 aveva già convocato la conferenza di pianificazione per il proprio PSC ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/00; dunque per determinare la graduatoria il totale dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana è parametrato a 7 anziché 8;
- per l'istanza prot. n. 051110min21161, la Comunità Montana dell'Appennino Catenate è composta da 7 Comuni, tra cui quelli di Sarsina e Bagno di Romagna per i quali l'adozione del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena, avvenuta il 14/7/2005, assume gli effetti ed il valore di PSC – ai sensi dell'Accordo sottoscritto con la Provincia stessa in base all'art. 21 della L.R. 20/00; il Comune di Borghi ha approvato il proprio PRG il 3/2/2004 – per il quale con atto min/05/19831 è in corso il saldo del contributo regionale assegnato – e quindi può essere beneficiario di ulteriori contributi; dunque per determinare la graduatoria il totale dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana è parametrato a 5 anziché 7;

riscontrato che le 13 domande ammissibili al finanziamento risultano pertanto suddivise nei tre raggruppamenti di priorità ed ordinate al loro interno secondo i criteri sopra richiamati, come segue:

Raggruppamento n. 1: domande ammissibili a finanziamento presentate da forme associate di Comuni previste dal DLgs 267/00, dalla L.R. 3/99 e dalla L.R. 11/01 (Unione dei Comuni, Associazione Intercomunale, Comunità Montana) con impegno di finanziamento provinciale:

Soggetto proponente	Comuni associati	N com	N asso	Prg <95	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
1 Associazione Intercomunale Comuni del Copparese	Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo	6	6	1	100,00%	6	16,67%
2 Unione dei Comuni della Valle del Samoggia	Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Savigno, Zola Predosa	5	5	0	100,00%	6	0,00%
3 Comunità Montana dell'Appennino Cesenate	Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone, Verghereto	5	5	2	100,00%	5	40,00%
4 Unione Comuni del Rubicone	Savignano sul Rubicone, Gatteo, San Mauro Pascoli	3	3	0	100,00%	3	0,00%
5 Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi	Castiglione dei Pepoli, Loiano, Monzuno, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro	5	7	0	71,43%	5	0,00%

Raggruppamento n. 2: domande ammissibili a finanziamento presentate da forme associate di Comuni previste dal DLgs 267/00, dalla L.R. 3/99 e dalla L.R. 11/01 (Unione dei Comuni, Associazione Intercomunale, Comunità Montana) senza impegno di finanziamento provinciale:

Soggetto proponente	Comuni associati	N com	N asso	Prg <95	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
6 Associazione Intercomunale Alto Ferrarese	Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda	6	6	1	100,00%	6	16,67%

Raggruppamento n. 3: domande ammissibili a finanziamento presentate da Comuni che predispongano i propri Piani strutturali comunali (PSC) in forma associata attraverso specifico accordo territoriale ai sensi dell'art. 15 della LR 20/2000:

Soggetto proponente	Comuni associati	N com	Prg <95	Pop 2005	Crit. 1	Crit. 2	Crit. 3
7 Farini	Farini, Ferriere, Bettola	3	1	6.758	3	33,33%	2.253
8 Cerignale	Cerignale, Zerba	2	2	320	2	100,00%	160
9 Vernasca	Vernasca, Morfasso	2	1	3.276	2	50,00%	1.863
10 Massa Fiscaglia	Massa Fiscaglia, Migliaro	2	0	6.154	2	0,00%	3.077
11 Verucchio	Verucchio, Torriana	2	0	10.696	2	0,00%	5.348
12 Felino	Felino, Sala Baganza	2	0	12.339	2	0,00%	6.170
13 Langhirano	Langhirano, Lesignano de' Bagni	2	0	12.973	2	0,00%	6.487

rilevato che la graduatoria complessiva delle 13 domande ammissibili risulta determinata secondo il numero progressivo dei tre raggruppamenti sopra riportati;

richiamata la propria deliberazione 1455/05 nella quale è stabilito che lo stanziamento destinato ai Comuni sarà concesso prevedendo un range di contributo regionale variabile da un minimo di 15.000,00 ad un massimo di 25.000,00 Euro per ciascun Comune associato;

ritenuto:

- di impegnare per il presente programma di finanziamento la

somma di Euro 208.000,00 allocata sul Capitolo di spesa 30553 “Contributi a EE.LL. per favorire l’elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (art. 48, commi 2 e 5, L.R. 20 marzo 2000, n. 20)” di cui all’UPB 1.4.1.2 12120 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005;

- di privilegiare col presente programma di finanziamento 2005 le prime due istanze di contributo, assegnando il contributo secondo una quota di Euro 17.333,33 per ciascun Comune associato, come segue:

	Soggetto beneficiario	Comuni associati	Numero Comuni	Contributo assegnato (Euro)
1	Comune di Copparo	Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo (Associazione Intercomunale Comuni del Copparese)	6	104.000,00
2	Unione dei Comuni della Valle del Samoggia	Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Savigno, Zola Predosa	6	104.000,00
	Totale			208.000,00

- di considerare comunque valida la graduatoria per eventuali prossimi finanziamenti regionali;

preso atto che, in base a quanto disposto con propria deliberazione 1455/05:

- i soggetti beneficiari, entro 150 giorni dalla data di esecutività del presente atto di concessione del contributo regionale, dovranno presentare alla Regione Emilia-Romagna, pena la revoca del contributo medesimo:
 - convenzione in doppia copia originale – secondo lo schema definito nell’Allegato 3 della deliberazione 1455/05 – debitamente compilata e sottoscritta da parte del soggetto beneficiario;
 - programma di lavoro in triplice copia originale – secondo lo schema definito nell’allegato 4 della deliberazione 1455/05 – debitamente compilato e sottoscritto da parte delle strutture tecniche del soggetto beneficiario e della Provincia di riferimento ovvero per le forme associative da parte dell’Ufficio di Piano per la formazione del PSC, per le Province da parte di un proprio funzionario a ciò delegato
 - copia conforme dell’accordo territoriale sottoscritto tra le parti – ai sensi dell’art. 15 della L.R. 20/00 – per la formazione del PSC in forma associata, secondo quanto indicato nell’Allegato 5 della deliberazione 1455/05 “Percorso procedurale per la predisposizione di un Piano strutturale comunale associato” (solo per i piani in forma associata).
 - copia conforme dell’atto di assegnazione del finanziamento provinciale a favore del medesimo soggetto beneficiario di importo di almeno 1/4 del contributo regionale assegnato col presente atto;
- alla liquidazione del contributo provvede il dirigente competente della Regione Emilia-Romagna, previa verifica tecnico-amministrativa di rispondenza dei materiali consegnati a quanto convenuto, nel seguente modo:
 - nella misura del 30% alle avvenute sottoscrizioni delle convenzioni con il soggetto beneficiario, dei programmi di lavoro da parte dei referenti di Regione, Provincia e soggetto beneficiario e degli accordi territoriali previsti per i PSC in forma associata;
 - nella misura del 40% alla chiusura della conferenza di pianificazione ed alla relativa consegna dei materiali definiti nel programma di lavoro sottoscritto;
 - per la restante somma – quale saldo del contributo pari al 30% o minore importo riconosciuto al fine di ricondurlo ai sensi dell’art. 48, comma 4, della L.R. 20/00 così come modificato dall’art. 43, comma 4 della L.R. 31/02 nella misura massima del 50% del costo effettivamente sostenuto e documentato e comunque non superiore all’importo concesso – ad avvenuta approvazione del PSC da parte dell’organo assembleare della forma associativa, ovvero da parte dei Consigli comunali, e ad avvenuta consegna dei dati convenuti –

ed a seguito di verifica tecnica di rispondenza dei lavori a quanto sottoscritto nonché a presentazione di un rendiconto delle spese sostenute;

richiamate:

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 27 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007”;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007”;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 14 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007. Primo provvedimento generale di variazione”;
- la L.R. 27 luglio 2005, n. 15, “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007 a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;
- la propria deliberazione 1455/05 in base alla quale gli oneri finanziari afferenti il presente provvedimento risultano allocati sul Capitolo di spesa 30553 “Contributi a EE.LL. per favorire l’elaborazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica (art. 48, commi 2 e 5, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)” di cui all’UPB 1.4.1.2 12120 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

dato atto in ordine al presente provvedimento:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità arch. Giovanni De Marchi, ai sensi dell’art. 37, IV comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

quanto sopra visto, premesso, considerato, ritenuto e valutato;

su proposta dell’Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare la graduatoria complessiva delle 13 domande ammissibili al finanziamento come descritte in parte narrativa;

2) di considerare tale graduatoria valida per un eventuale prossimo finanziamento regionale qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie sul pertinente capitolo di bilancio;

3) di approvare il seguente programma di finanziamento 2005, relativo alla concessione di contributi ai Comuni per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione urbanistica, con l'indicazione del contributo concesso a fianco di ciascuno dei 2 soggetti beneficiari:

	Soggetto beneficiario	Comuni associati	Numero Comuni	Contributo assegnato (Euro)
1	Comune di Copparo	Berra, Copparo, Formignana, Jolanda di Savoia, Ro, Tresigallo (Associazione Intercomunale Comuni del Copparese)	6	104.000,00
2	Unione dei Comuni della Valle del Samoggia	Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Savigno, Zola Predosa	6	104.000,00
	Totale			208.000,00

4) di disporre che i soggetti beneficiari, entro 150 giorni dalla data di esecutività del presente atto di concessione del contributo regionale, dovranno presentare alla Regione Emilia-Romagna, pena la revoca del contributo medesimo:

- convenzione in doppia copia originale – secondo lo schema definito nell'Allegato 3 della deliberazione 1455/05 – debitamente compilata e sottoscritta da parte del soggetto beneficiario;
- programma di lavoro in triplice copia originale – secondo lo schema definito nell'Allegato 4 della deliberazione 1455/05 – debitamente compilato e sottoscritto da parte delle strutture tecniche del soggetto beneficiario e della Provincia di riferimento ovvero per le forme associative da parte dell'Ufficio di Piano per la formazione del PSC, per le Province da parte di un proprio funzionario a ciò delegato
- copia conforme dell'accordo territoriale sottoscritto tra le parti – ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/00 – per la formazione del PSC in forma associata, secondo quanto indicato nell'Allegato 5 della deliberazione 1455/05 “Percorso procedurale per la predisposizione di un Piano strutturale comunale associato” (solo per i piani in forma associata)
- copia conforme dell'atto di assegnazione del finanziamento provinciale a favore del medesimo soggetto beneficiario di importo di almeno 1/4 del contributo regionale assegnato col presente atto;

5) di disporre che qualora i soggetti beneficiari non rispettino gli adempimenti successivi alla assegnazione del contributo descritti al punto 4, il dirigente regionale competente revocherà con proprio atto il contributo assegnato;

6) di disporre, sulla base di quanto già approvato con la propria deliberazione 1455/05 ed in coerenza con le caratteristiche di un procedimento complesso quale l'approvazione della strumentazione urbanistica comunale generale normata dalla L.R. 20/00 – che i termini per la conclusione del procedimento relativo alla concessione del contributo siano determinati dalla approvazione del PSC da parte dei singoli Consigli comunali – o dell'organo assembleare per i Comuni in forma associata – e dalla consegna alla Regione dei materiali convenuti. Tali termini non dovranno comunque superare i mesi 48 dalla esecutività del presente atto. Il dirigente regionale competente può concedere, su motivata e documentata richiesta del soggetto propo-

nente, una proroga del termine suddetto mentre, in caso di inerzia, la Giunta Regionale provvederà con proprio atto a revocare il contributo assegnato ed a recuperare gli acconti concessi agli Enti inadempienti attraverso successivo provvedimento del dirigente competente;

7) di imputare la spesa di Euro 208.000,00 discendente dal programma come sopra approvato registrata al n. 5564 di impegno sul Capitolo 30553 “Contributi a Enti locali per favorire l'elaborazione di nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica (art. 48, commi 2 e 5, L.R. 20/00)” di cui all'UPB 1.4.1.2 12120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di disporre che alla liquidazione dei contributi provvederà il dirigente competente della Regione Emilia-Romagna con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, previa verifica tecnico-amministrativa di rispondenza dei materiali consegnati a quanto convenuto, nel seguente modo:

- nella misura del 30% alle avvenute sottoscrizioni delle convenzioni con il soggetto beneficiario, dei programmi di lavoro da parte dei referenti di Regione, Provincia e soggetto beneficiario e degli accordi territoriali previsti per i PSC in forma associata;
- nella misura del 40% alla chiusura della conferenza di pianificazione ed alla relativa consegna dei materiali definiti nel programma di lavoro sottoscritto;
- per la restante somma – quale saldo del contributo pari al 30% o minore importo riconosciuto al fine di ricondurlo ai sensi dell'art. 48, comma 4, della L.R. 20/00 così come modificato dall'art. 43 comma 4 della L.R. 31/02 nella misura massima del 50% del costo effettivamente sostenuto e documentato e comunque non superiore all'importo concesso – ad avvenuta approvazione del PSC da parte dell'organo assembleare della forma associativa, ovvero da parte dei Consigli comunali, e ad avvenuta consegna dei dati convenuti – ed a seguito di verifica tecnica di rispondenza dei lavori a quanto sottoscritto nonché a presentazione di un rendiconto delle spese sostenute;

9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2184

Schema di convenzione tra le Regioni Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto e Puglia, l'ARPA del Friuli Venezia Giulia e l'ARPA della Lombardia per la realizzazione coordinata degli inventari regionali delle emissioni in atmosfera

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, per le motivazioni in premesse illustrate, lo schema di convenzione tra le Regioni Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto e Puglia, l'ARPA del Friuli Venezia Giulia e l'ARPA della Lombardia, per la realizzazione coordinata degli inventari regionali delle emissioni in atmosfera secondo lo schema proposto dalla Regione Lombardia, comprensivo di Allegato A, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di dare atto che la convenzione sarà sottoscritta, in rap-

presentanza della Regione Emilia-Romagna, dal Responsabile del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

3) di dare altresì atto che l'importo di Euro 20.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna, previsto a copertura delle attività definite dal piano concordato dalle Regioni sopra menzionate per il 2006 sarà versato da ARPA Emilia-Romagna nell'ambito dei fondi messi a disposizione dalla Regione stessa a copertura dei costi per la realizzazione del progetto "Realizzazione dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera (II fase)" approvato con DGR 1542/04, come confermato da ARPA stessa con nota prot. n. 3803 del 16/11/2005, acquisita agli atti del Servizio Risanamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;

4) di dare infine atto che il referente che rappresenterà la Regione per l'anno 2006 nel Comitato tecnico di coordinamento previsto all'art. 7 della convenzione è la dott.ssa Cristina Regazzi della Struttura tematica Ingegneria ambientale di ARPA Emilia-Romagna;

5) di ridefinire, per le motivazioni espresse in premessa al 31 dicembre 2006 i tempi per la realizzazione da parte di ARPA dell'attività "Realizzazione di procedure e data base informatizzata per la gestione e l'aggiornamento dell'inventario" inserita nel progetto "Inventario regionale delle emissioni in atmosfera (II fase)" finanziato con DGR 1542/04;

6) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2199

Adozione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 54 del DLgs 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che, al comma 1, dispone la definizione, da parte del Dipartimento della Funzione pubblica, di un "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" e che, al comma 5, stabilisce che «l'organo di vertice di ciascuna pubblica amministrazione verifica, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 43 e le associazioni di utenti e consumatori, l'applicabilità del codice di cui al comma 1, anche per apportare eventuali integrazioni e specificazioni al fine della pubblicazione e dell'adozione di uno specifico codice di comportamento per ogni singola amministrazione»;
- l'art. 25, comma 1, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", che prescrive che «la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, sentite le rappresentanze sindacali e le associazioni di utenti e consumatori, adottano congiuntamente un codice di comportamento per i dipendenti della Regione»;
- il Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 28 novembre 2000 che approva il "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni"

(omissis)

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria delibera 447/03, dal Direttore generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo Territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prendere atto delle risultanze del progetto avviato per la costruzione, attraverso un percorso di coinvolgimento diretto del personale regionale, delle rappresentanze sindacali e di interlocutori esterni, del "Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", quali sono rappresentate dalla "Relazione finale di sintesi" che trovasi allegata al presente atto sotto lettera A), quale parte integrante e sostanziale;

2) di approvare il "Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", allegato al presente atto sotto lettera B), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di ordinare la pubblicazione del "Codice di comporta-

mento della Regione Emilia-Romagna" nel Bollettino Ufficiale della Regione e la sua affissione all'ingresso di tutte le sedi regionali;

4) di disporre che il Codice venga consegnato, in forma cartacea o rendendo il testo accessibile in Intranet, a ogni dipendente al momento dell'assunzione, come previsto dalla legge;

5) di rinviare ad atti successivi la definizione delle modalità applicative del Codice, per quanto riguarda sia il profilo della attività di formazione, che quello della comunicazione verso gli interlocutori interni ed esterni.

(omissis)

ALLEGATO B

CODICE DI COMPORTAMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

INDICE

PARTE I: PRINCIPI GENERALI

- Art. 1 – Natura e destinatari del Codice
- Art. 2 – Principi

PARTE II: LA REGIONE E IL SUO FUNZIONAMENTO

- Art. 3 – Responsabilità sociale
- Art. 4 – Autonomia e responsabilità
- Art. 5 – Comportamenti opportunistici
- Art. 6 – Spirito di servizio

PARTE III: IL LAVORO

- Art. 7 – Svolgimento dell'attività lavorativa
- Art. 8 – Utilizzo dei beni della Regione
- Art. 9 – Informazione, formazione e partecipazione
- Art. 10 – Esercizio dell'attività di direzione
- Art. 11 – Benessere organizzativo

PARTE IV: RAPPORTI CON ALTRI ENTI, CON I CITTADINI E CON I CONSUMATORI DI SERVIZI PUBBLICI

- Art. 12 – Comunicazione e linguaggio
- Art. 13 – Trasparenza
- Art. 14 – Riservatezza

PARTE V: ATTUAZIONE DEL CODICE E DISPOSIZIONE FINALE

- Art. 15 – Impegno per la diffusione, l'informazione e la formazione
- Art. 16 – Il Comitato per la Responsabilità sociale
- Art. 17 – Attribuzioni del Comitato
- Art. 18 – I Forum
- Art. 19 – Disposizioni finali

PARTE I PRINCIPI GENERALI

Art. 1

Natura e destinatari del Codice

1. Il Codice di comportamento è strumento di definizione e sviluppo di comportamenti positivi, basati sulla consapevolezza individuale.

2. Le norme di questo Codice sono rivolte a coloro che operano, a ogni livello e con qualsiasi rapporto, per la Regione Emilia-Romagna, salvo quanto espressamente disposto nei singoli articoli.

Art. 2

Principi

1. I principi che ispirano i comportamenti di tutti coloro che operano – a ogni livello e con qualsiasi rapporto di servizio – per la Regione Emilia-Romagna sono:

- spirito di servizio: essere consapevoli di lavorare per soddisfare i bisogni della collettività,
- imparzialità: operare nel solo interesse pubblico e nel quadro degli obiettivi istituzionali della Regione,
- legalità: agire in conformità alle leggi, ai regolamenti, ai contratti, onorandone lo spirito e le finalità,
- autonomia: rispettare e sollecitare la libertà di giudizio e l'assunzione di responsabilità,
- partecipazione: coinvolgere e consultare gli interessati ai processi e alle decisioni per giungere a soluzioni condivise ed efficaci,
- rispetto e fiducia: costruire relazioni fondate sul reciproco riconoscimento, la collaborazione e la solidarietà, per promuovere la dignità d'ognuno,
- miglioramento: contribuire alla innovazione e all'efficienza dei processi e delle prestazioni nell'interesse di tutta la collettività,
- sviluppo delle capacità: perseguire la crescita continua delle conoscenze e delle competenze,
- qualità della vita: contribuire a sviluppare il benessere delle persone.

PARTE II

LA REGIONE E IL SUO FUNZIONAMENTO

Art. 3

Responsabilità sociale

1. I destinatari del Codice sono tenuti a:

- costruire un rapporto di fiducia con i cittadini, singoli e associati, contribuendo alla buona reputazione della Regione;
- tenere comportamenti coerenti con la propria funzione sociale, con la tutela dell'ambiente, con le responsabilità verso la comunità locale e le generazioni future;
- incoraggiare il dialogo interculturale e proteggere la diversità culturale;
- assicurare solidarietà nei confronti delle persone più vulnerabili o più esposte a rischio di esclusione sociale;
- garantire pari opportunità tra i generi, attivandosi per rimuovere ogni forma di emarginazione professionale e sociale.

Art. 4

Autonomia e responsabilità

1. I destinatari del Codice si impegnano a conformare il proprio operato agli indirizzi e agli obiettivi dell'Ente, regolando il proprio comportamento in ragione della discrezionalità e responsabilità di cui dispongono.

2. Quanti sono chiamati a funzioni di direzione esercitano legittimamente l'autorità verso dipendenti, cittadini ed altri interlocutori se obbediscono ai principi e alle norme di questo Codice.

3. I dipendenti della Regione attuano le decisioni e gli indirizzi stabiliti da chi ha responsabilità direttiva.

Art. 5

Comportamenti opportunistici

1. Quanti sono chiamati a compiti di direzione non devono sfruttare a proprio vantaggio le maggiori informazioni collegate alla funzione. Devono invece – fatto salvo il principio di riservatezza – promuovere la diffusione informativa e la partecipazione.

2. Chiunque opera al servizio della Regione si impegna a non far dipendere comportamenti e scelte da interessi personali o di gruppo. Si impegna altresì a non perseguire l'interesse stesso dell'Ente a scapito del rispetto delle leggi e delle norme di questo Codice.

Art. 6

Spirito di servizio

1. I destinatari del Codice si impegnano a svolgere le loro funzioni con diligenza e lealtà all'Ente e ai principi di questo Codice anche nelle circostanze in cui non vi sia possibilità di controllo sulla loro condotta.

PARTE III IL LAVORO

Art. 7

Svolgimento dell'attività lavorativa

1. I destinatari del Codice si impegnano a svolgere la propria attività lavorativa, proporzionalmente alle proprie capacità e responsabilità, agendo secondo i principi enunciati dal presente Codice.

2. Si impegnano quindi in particolare a:

- perseguire l'interesse pubblico e il benessere della collettività;
- applicare le norme in modo imparziale, cioè trattando le stesse situazioni in modo identico e garantendo parità di trattamento agli utenti, senza tener conto della nazione, del sesso, dell'origine etnica, della religione, di convinzioni personali o politiche, di disabilità, delle condizioni sociali o di salute, dell'età e delle scelte sessuali;
- motivare espressamente qualsiasi decisione che comporti un differente trattamento tra gli utenti quando ciò sia richiesto dalla natura del caso specifico;
- comportarsi, nel caso di vuoti normativi o di situazioni non uguali, secondo equità, razionalità, obiettività e coerenza;
- esercitare i propri compiti con indipendenza di giudizio e conformemente ai principi di responsabilità, giuridica e sociale;
- contribuire all'attività della Regione in modo propositivo e partecipativo, anche tramite critiche costruttive tese a migliorare la propria attività e quella degli altri lavoratori;
- garantire tempo ed energie allo svolgimento della propria attività lavorativa tali da assicurare il buon andamento, la funzionalità e la qualità dell'attività stessa.

Art. 8

Utilizzo dei beni della Regione

1. I destinatari del Codice utilizzano i beni che la Regione mette a disposizione per lo svolgimento dell'attività lavorativa:

- in modo strettamente pertinente alla propria attività e impegnandosi a un utilizzo appropriato, efficiente, corretto e razionale;
- tenendo sempre presente l'interesse collettivo al risparmio delle risorse pubbliche, delle fonti di energia e delle risorse naturali, anche in un'ottica di tutela delle generazioni future.

2. Con specifico riferimento alle linee telefoniche, alla posta elettronica, a Internet e agli altri beni telematici, si impegna inoltre a:

- utilizzare tali beni per motivi non attinenti all'attività lavo-

- rativa soltanto in casi di urgenza e comunque non in modo ripetuto o per periodi di tempo prolungati;
- b. utilizzare la posta elettronica e Internet nel rispetto del principio di riservatezza, per le specifiche finalità della propria attività e rispettando le esigenze di funzionalità della rete e quelle di semplificazione dei processi lavorativi;
 - c. evitare di inviare messaggi con contenuto censurabile, o che possano compromettere l'immagine della Regione;
 - d. non appesantire il traffico della rete con operazioni particolarmente lunghe e complesse quando ciò non sia necessario;
 - e. evitare di collegarsi a siti di per sé censurabili.

3. La Regione si impegna a effettuare i controlli sull'utilizzo dei beni adottando criteri oggettivi preventivamente comunicati.

Art. 9

Informazione, formazione e partecipazione

1. La Regione promuove, attraverso riunioni o con altre modalità, la partecipazione dei dipendenti alle decisioni relative allo svolgimento del lavoro e alla realizzazione degli obiettivi fissati, in modo da agevolare le osservazioni critiche tese a migliorare la funzionalità e qualità del lavoro.

2. Chiunque opera in nome e per conto della Regione si impegna a informarsi sulle politiche, sulle realizzazioni e sulle intenzioni dell'Ente relativamente al proprio settore. Si impegna inoltre ad aggiornare e sviluppare la propria competenza e conoscenza, in relazione alle iniziative della Regione.

3. La Regione, attraverso programmi di aggiornamento e formazione, incrementa la professionalità specifica e tende a conservare e accrescere il valore delle competenze acquisite dal dipendente.

Art. 10

Esercizio dell'attività di direzione

1. Quanti sono chiamati a funzioni di direzione evitano di abusare della propria posizione o delle situazioni di altrui svantaggio personale, familiare o sociale.

2. Il dirigente in particolare svolge le proprie funzioni impegnandosi a:

- a. trattare i lavoratori assegnati in modo imparziale, equo ed obiettivo;
- b. garantire agli stessi pari opportunità di crescita professionale, assicurando una formazione professionale adeguata a ciascuno e promuovendo lo sviluppo delle loro capacità;
- c. favorire un clima lavorativo disteso e collaborativo, sviluppando la cortesia e la disponibilità all'ascolto;
- d. informare i lavoratori, convocando, almeno una volta a semestre, riunioni di struttura, sull'attività svolta e sulle finalità della stessa;
- e. dare valore e sollecitare proposte e osservazioni anche critiche da parte dei lavoratori;
- f. coinvolgere i collaboratori nella pianificazione dell'attività lavorativa, soprattutto quando essa sia rivolta alla semplificazione e al miglioramento delle procedure.

Art. 11

Benessere organizzativo

1. Tutti hanno diritto ad essere trattati con dignità e ad essere tutelati nella propria libertà personale.

2. Si impegnano – secondo il proprio grado di responsabilità – ad assicurare un ambiente di lavoro sicuro, sereno e confortevole, ed in particolare:

- a. a garantire un'organizzazione del lavoro che contribuisca anche a migliorare la qualità della vita dei lavoratori;
- b. a favorire relazioni interpersonali ispirate a correttezza e rispetto reciproci;
- c. a cercare l'integrazione con gli altri, scambiando le informazioni utili all'attività lavorativa con rapporti leali e collaborativi;

- d. ad astenersi da condotte moleste, anche di tipo sessuale, discriminatorie o offensive dell'altrui dignità e onore.

PARTE IV

RAPPORTI CON ALTRI ENTI, CON I CITTADINI E CON I CONSUMATORI DI SERVIZI PUBBLICI

Art. 12

Comunicazione e linguaggio

1. I destinatari del Codice:

- a. comunicano in modo semplice e comprensibile, per evitare che un linguaggio specialistico e burocratico impedisca ai cittadini il pieno esercizio dei propri diritti;
- b. si comportano con cortesia e disponibilità all'ascolto perché lo spirito di accoglienza è necessario alla comprensione delle domande e dei bisogni di chi si rivolge alla Regione;
- c. prestano la medesima attenzione alle domande di ogni interlocutore, secondo il principio della parità di trattamento, evitando qualsiasi discriminazione;
- d. rispondono nella maniera più accurata ed esauriente possibile a ogni richiesta di informazioni;
- e. promuovono strumenti di ascolto, di misurazione del grado di soddisfazione dei cittadini e dei consumatori dei propri servizi, di comunicazione e dialogo.

Art. 13

Trasparenza

1. I destinatari del Codice si adoperano per garantire ai cittadini un'amministrazione aperta e accessibile. In particolare garantiscono:

- a. l'accesso ai documenti amministrativi in possesso della Regione, nel rispetto delle norme, senza imporre restrizioni immotivate;
- b. una informazione tempestiva, completa e accurata ai cittadini che ne facciano richiesta in quanto interessati a procedure amministrative;
- c. la scelta delle procedure più opportune ed efficaci affinché gli interessati possano partecipare a ogni fase del processo di costruzione delle decisioni che li riguardano direttamente, assicurando loro l'opportunità di esporre il proprio punto di vista;
- d. la propria riconoscibilità nei contatti, anche telefonici, con gli interlocutori.

Art. 14

Riservatezza

1. I destinatari del Codice assicurano il rispetto delle norme relative alla protezione della vita privata e dei dati di carattere personale, avendo particolare cura per ogni aspetto che attiene alla dignità della persona.

2. In particolare, fuori dai casi previsti dalla normativa, i destinatari del Codice sono tenuti a:

- a. evitare di fornire informazioni in merito ad attività istruttorie, ispettive o di indagine in corso;
- b. non divulgare i contenuti dei provvedimenti relativi ai procedimenti in corso, prima che siano stati ufficialmente deliberati dagli organi competenti.

3. I dirigenti che acquisiscono le comunicazioni circa l'adesione ad associazioni e organizzazioni da parte di propri collaboratori garantiscono la massima riservatezza nel trattamento dei dati.

PARTE V

ATTUAZIONE DEL CODICE E DISPOSIZIONE FINALE

Art. 15.

Impegno per la diffusione, l'informazione e la formazione

1. Il Codice di comportamento è consegnato a tutti coloro che, a vario titolo, prestano il proprio servizio alla Regione,

compresi gli amministratori; i suoi contenuti sono resi noti, con modalità adatte, a tutti coloro cui lo stesso Codice fa riferimento, al fine di informarli circa i loro diritti e interessi.

2. Il Codice è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e consegnato a chiunque assume servizio, a qualunque titolo, presso la Regione. È inoltre affisso all'ingresso di ogni sede regionale e pubblicato sul sito Internet della Regione.

3. La Regione svolge attività di formazione rivolta a tutto il personale, dirigenza compresa, per sensibilizzare i partecipanti circa i contenuti e le finalità del presente Codice. Nei corsi di formazione per l'inserimento dei nuovi assunti è previsto un modulo appositamente dedicato.

Art. 16

Il Comitato per la Responsabilità sociale

1. Per l'avvio delle attività di attuazione del Codice e per l'introduzione nell'Ente di pratiche di responsabilità sociale la Regione istituisce il "Comitato per la Responsabilità sociale". Il periodo stabilito per la realizzazione di detti obiettivi è al massimo di tre anni.

2. Il Comitato è composto da un gruppo tecnico-operativo, scelto nell'ambito dell'Amministrazione, nella configurazione definita con apposito atto del Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e sarà coordinato da quest'ultimo.

3. Il Presidente del Comitato aziendale per le Pari Opportunità fa parte di diritto anche del Comitato per la Responsabilità sociale.

Art. 17.

Attribuzioni del Comitato

1. I principali compiti del Comitato sono:

- definire il piano delle iniziative per diffondere la conoscenza e la comprensione del Codice di comportamento, tramite attività di comunicazione e di formazione;
- elaborare una proposta per la costituzione di un organismo stabile di garanzia e di attuazione del Codice (deputato al ricevimento di segnalazioni e/o di proposte di miglioramento dei contenuti da parte di cittadini, dipendenti e consumatori);
- presentare progetti sperimentali per l'introduzione di miglioramenti organizzativi o normativi;
- proporre all'Amministrazione regionale progetti-pilota di implementazione di processi di rendicontazione sociale;

- proporre, sulla base dell'esperienza realizzata, la revisione periodica del Codice di comportamento;
- redigere un rapporto annuale ed un relazione finale sulla introduzione e applicazione.

2. I progetti, le proposte e i piani definiti dal Comitato sono oggetto di consultazione con le rappresentanze sindacali dell'Ente.

Art. 18

I Forum

1. Il "Comitato per la Responsabilità sociale" è supportato, per la realizzazione della propria attività, dal "Forum degli interlocutori esterni" e dal "Forum del personale", che sono convocati almeno due volte l'anno a fini di informazione e consultazione sulla attuazione del Codice e sulle politiche regionali di responsabilità e rendicontazione etico-sociale.

2. Il "Forum degli interlocutori esterni" è formato da rappresentanti delle seguenti categorie di associazioni, rappresentative a livello nazionale con sedi nel territorio regionale:

- a. Organizzazioni sindacali;
- b. Associazioni imprenditoriali;
- c. Associazioni di Autonomie locali;
- d. Associazioni ambientaliste;
- e. Associazioni di utenti e consumatori;
- f. Associazioni di volontariato sociale.

3. Il "Forum del personale" è formato da un campione del 10% del personale regionale scelto secondo criteri di rappresentatività per sesso, categoria, struttura organizzativa di appartenenza, tipologia di rapporto di lavoro.

Art. 19

Disposizioni finali

Il presente Codice integra e precisa il Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni allegato al Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto "Regioni e Autonomie locali", stipulato il 21 gennaio 2004, di cui rappresenta un allegato.

Viene stabilito un periodo sperimentale massimo di tre anni dall'entrata in vigore del Codice in cui le norme in esso contenute e la procedura di applicazione saranno verificate ed eventualmente adattate in base alle indicazioni del Comitato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2005, n. 2200

Proroga dei termini di scadenza della Convenzione stipulata con l'“Aero Club F. Baracca” per la disponibilità della flotta aerea e del personale specializzato a supporto del sistema regionale di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di prendere atto che l'“Aero Club F. Baracca” di Lugo, con nota del 2/12/2005 assunta al prot. n. 104485, acquisita agli atti di protezione civile:

- ha esposto i motivi che hanno impedito il proseguimento delle attività previste in Convenzione;
- ha richiesto la proroga della validità della Convenzione di

cui trattasi per un periodo di sei mesi;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza della Convenzione sottoscritta in data 24/3/2005 tra Regione Emilia-Romagna – Struttura di protezione civile e l'Aero Club “F. Baracca” di cui alla deliberazione di Giunta regionale 384/05, per l'espletamento delle attività, nei limiti disciplinati dalla Convenzione, fino al 30/6/2006;

c) di dare atto che gli oneri derivanti dall'attuazione della Convenzione trovano copertura con l'impegno già assunto alla lettera g) del dispositivo della propria deliberazione 384/05;

d) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione 384/05;

e) di trasmettere copia del presente atto all'“Aero Club F. Baracca di Lugo”;

f) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2225

Concessione contributi a sostegno dei progetti di servizio civile per l'anno 2005 ai sensi della L.R. 20/03 e in attuazione della delibera 1609/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*) delibera:

a) di prendere atto che nel rispetto dei termini e delle modalità fissate dalla propria delibera 1609/05 sono pervenuti n. 44 progetti di n. 33 enti richiedenti come da Tabella A allegata, che forma parte integrante del presente provvedimento;

b) di individuare, in attuazione della delibera 1609/05 e sulla base di quanto indicato in premessa, n. 33 progetti ammessi al finanziamento regionale e di concedere la somma a fianco di ciascun soggetto indicata, quale contributo e assegno per il sostegno dei progetti stessi riportati nella Tabella B allegata, parte integrante della presente deliberazione, per una spesa complessiva pari a Euro 404.054,78 ;

c) di riconoscere, per le motivazioni riportate in premessa, con l'impiego di risorse regionali e nel limite di spesa indicato al punto b), un incentivo pari a Euro 1.870,42, da erogarsi a consuntivo, per ciascun progetto di valorizzazione dei Coordinamenti provinciali di Bologna, Forlì-Cesena, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini, che prevedono accordi finalizzati all'impiego di risorse esterne per finanziare interventi a sostegno del servizio civile;

d) di imputare la spesa di Euro 404.054,78 registrata con il n. 5727 di impegno, al Capitolo n. 68202 "Fondo regionale per il servizio civile. Contributi finalizzati alla promozione del servizio civile regionale, alla ricerca e sperimentazione di forme di difesa civile non violenta (art. 9, commi 5 e 6, L.R. 20 ottobre 2003, n. 20)" afferente alla UPB 1.5.2.2.20230 (mezzi propri) del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che la liquidazione delle somme di cui alla lett. b) avverrà con le seguenti modalità, così come stabilito dalla citata deliberazione 1609/05 e tenuto conto anche di quanto indicato in premessa:

- l'incentivo pari a Euro 1.870,42 previsto al precedente punto c) da erogarsi, nel caso, a consuntivo;
- per le rimanenti tipologie, acconto del:
 - a. 75% a favore dei CO.PR.E.S.C. di cui all'art. 16 della L.R.20/03;
 - b. 50% a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale;
 - c. 35% a favore degli Enti pubblici;

dietro presentazione, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione, coincidente con la pubblicazione della relativa deliberazione di Giunta regionale nel Bollettino Ufficiale della Regione, di dichiarazione da parte del soggetto richiedente attestante l'avvenuto avvio entro il 31/12/2005 delle azioni progettuali previste, con l'indicazione degli estremi dell'atto con cui l'Organo competente ha deliberato l'impegno della spesa a carico dell'organizzazione/ente beneficiario del contributo fino al concorso di spesa previsto o rideterminato a carico dell'ente ed indicato della scheda 1/F "Piano finanziario del progetto di servizio civile". Per i Progetti minori e anziani del paragrafo 3. del bando è richiesta, altresì, una dichiarazione circa l'attivazione della copertura assicurativa a favore delle persone che saranno coinvolte nelle attività di servizio civile;

- saldo del:
 - a. 25% a favore dei CO.PR.E.S.C. di cui all'art. 16 della L.R. 20/03;
 - b. 50% a favore delle associazioni e organizzazioni del privato sociale;
 - c. 65% a favore degli enti pubblici;

a chiusura del progetto, previa rendicontazione in itinere e fina-

le in conformità, rispettivamente, ai paragrafi 11 e 12. del bando;

f) di dare atto inoltre che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni, alla liquidazione dei contributi di cui trattasi, secondo le modalità di cui alla lett. c), nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento;

g) di sottolineare altresì che, così come espressamente previsto con deliberazione 1609/05:

1. entro il termine di sei mesi dall'inizio delle attività, e comunque entro sei mesi dalla dichiarazione di cui al paragrafo 10. Erogazione dei contributi del bando, l'ente assegnatario dovrà far pervenire una relazione circa l'andamento del progetto, che, richiamando i contenuti previsionali dello stesso e le voci di spesa indicate nel piano finanziario ammesso a contributo ovvero sulla base di apposita modulistica fornita dalla Regione, sia esaustiva rispetto all'inizio delle attività ed al monitoraggio di metà percorso.
Nel caso di mancata rendicontazione in itinere, qualora la stessa non sia dovuta alla conclusione del progetto antecedentemente ai termini sopra riportati, la Regione provvederà alla revoca del contributo concesso e attiverà le procedure necessarie al recupero dell'intera somma erogata;
2. entro il termine di due mesi dalla conclusione delle attività di servizio civile, e comunque entro 15 mesi dall'erogazione dell'acconto, l'ente assegnatario dovrà far pervenire, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal proprio legale rappresentante, a norma di legge:
 - rendicontazione delle entrate e delle spese con riferimento alle singole voci in cui è articolato il piano finanziario (scheda 1/F, compresa la dichiarazione relativa al personale riformulata a consuntivo) presentato ed ammesso a contributo, attestando che la relativa documentazione giustificativa è conservata agli atti a cura del beneficiario stesso;
 - relazione conclusiva sui risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, richiamando esplicitamente i contenuti previsionali del progetto ammesso a contributo ovvero sulla base di apposita modulistica fornita dalla Regione.

La Regione provvederà ad effettuare il controllo delle dichiarazioni prodotte ai sensi degli artt. 71 e 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione delle iniziative ammesse a contributo risultasse inferiore alle spese ritenute ammissibili a contributo, nel rispetto comunque delle condizioni e dei limiti stabiliti nel paragrafo 9 del bando, la Regione si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

La Regione provvederà alla revoca del contributo concesso e attiverà le procedure necessarie al recupero dell'intera somma erogata, qualora, in sede di rendicontazione finale, l'ammontare di spesa ammissibile effettivamente sostenuta risultasse inferiore a Euro 2.500,00, fatte salve le deroghe esplicitamente previste nel presente bando.

Qualora non siano rispettati i termini di durata dei progetti la Regione si riserva di non erogare il saldo del contributo oltre ad effettuare la verifica di cui ai precedenti capoversi.

La Regione, inoltre, si riserva di procedere al recupero di quanto erogato in eccedenza qualora dal rendiconto finanziario finale del progetto, comprensivo del contributo regionale assegnato od eventualmente rideterminato, risultasse un utile;

h) di dare atto, infine, dell'avvenuta esclusione di n. 11 progetti di cui alla Tabella C allegata, parte integrante della presente deliberazione, per i singoli motivi indicati a fianco di ciascun ente;

i) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecniche operative e di dettaglio procedurale indicate nella propria deliberazione 1609/05;

j) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TABELLA A

PROGETTI PERVENUTI E CONTRIBUTO RICHIESTO

1. AISM di Bologna
titolo progetto: progetto di assistenza sociale alle persone con s.m. e patologie similari (bando 30/9/2004)
spesa prevista: Euro 16.110,00
2. AISM di Bologna
titolo progetto: progetto di assistenza sociale alle persone con s.m. e patologie similari (bando 15/5/2005)
spesa prevista: Euro 16.110,00
3. AISM di Modena
titolo progetto: progetto di assistenza sociale alle persone con s.m. e patologie similari: bando 30 settembre 2004
spesa prevista: Euro 6.290,00
4. AISM di Modena
titolo progetto: progetto di assistenza sociale alle persone con s.m. e patologie similari: bando 15 maggio 2005
spesa prevista: Euro 5.290,00
5. AISM di Rimini
titolo progetto: progetto di assistenza sociale alle persone con sclerosi multipla e patologie similari UNSC/2004V030764/N/2004
spesa prevista: Euro 6.250,00
6. AISM di Rimini
titolo progetto: progetto di assistenza sociale alle persone con sclerosi multipla e patologie similari: bando 30 settembre 2004
spesa prevista: Euro 6.100,00
7. Associazione Centro Solidarietà Compagnia delle Opere di Ferrara
spesa prevista: Euro 22.360,00
8. Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini
spesa prevista: Euro 37.500,00
9. Associazione Famiglie Cerebrolesi di Bologna
spesa prevista: Euro 5.800,00
10. CESTAS di Bologna
spesa prevista: Euro 40.979,00
11. Caritas Diocesana di Reggio Emilia e Guastalla
spesa prevista: Euro 33.400,00
12. Casa Santa Chiara di Bologna
spesa prevista: Euro 6.017,98
13. Comune di Castel D'Aiano (BO)
spesa prevista: Euro 8.000,00
14. Comune di Correggio (RE)
spesa prevista: Euro 6.462,20
15. Comune di Mercato Saraceno (FC)
spesa prevista: Euro 7.330,00
16. Comune di Pavullo nel Frignano (MO)
spesa prevista: Euro 4.500,00
17. Confcooperative di Ferrara
spesa prevista: Euro 16.840,00
18. Consorzio Servizi Sociali di Imola (BO)
spesa prevista: Euro 12.164,00
19. Consorzio Servizi Sociali di Ravenna
spesa prevista: Euro 3.000,00
20. CO.P.E.S.C. di Parma
spesa prevista: Euro 76.500,00
21. CO.PR.E.S.C. di Bologna (compresi i progetti di scr presentati per l'impiego di minori 15-18 anni presso i seguenti enti: Ass. ANFFAS Onlus di Bologna, Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII di Ozzano, Ass. FA.CE. Onlus di Bologna, Ass. Intercomunale Cinque Castelli, Caritas Diocesana di Bologna, Casa di Riposo Inabili al Lavoro di Imola, Centro Accoglienza "La Rupe" di Sasso Marconi, Comune di Bologna, Comune di Porretta Terme, Comune di San Pietro in Casale, Comune di Vergato, Fondazione S.Clelia Barbieri di Vidiciatico, Istituto Giovanni XXIII di Bologna, O.P.Poveri Vergognosi di Bologna, Pubblica Assistenza di Castenaso).
spesa prevista: Euro 70.000,00
22. CO.PR.E.S.C. di Ferrara
spesa prevista: Euro 45.500,00
23. CO.PR.E.S.C. di Forlì-Cesena
spesa prevista: Euro 70.000,00
24. CO.PR.E.S.C. di Modena
spesa prevista: Euro 71.828,50
25. CO.PR.E.S.C. di Piacenza
spesa prevista: Euro 69.285,00
26. CO.PR.E.S.C. di Ravenna
spesa prevista: Euro 75.000,00
27. CO.PR.E.S.C. di Reggio Emilia
spesa prevista: Euro 75.000,00
28. CO.PR.E.S.C. di Rimini
titolo progetto:
spesa prevista: Euro 71.000,00
29. CO.PR.E.S.C. di Rimini (con l'adesione di altri Coordinamenti provinciali)
titolo progetto:
spesa prevista: Euro 20.500,00
30. Cooperativa Sociale Nazareno di Carpi (MO)
spesa prevista: Euro 11.400,00
31. Cooperativa Sociale San Gaetano di Albinea (RE)
spesa prevista: Euro 6.920,00
32. Fondazione per le Scienze religiose "Giovanni XXIII" di Bologna
spesa prevista: Euro 55.248,00
33. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma a servizio delle donne in difficoltà
spesa prevista: Euro 4.775,00
34. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma a tutela della salute
spesa prevista: Euro 3.155,00
35. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma nell'accoglienza
spesa prevista: Euro 3.155,00
36. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma nel settore delle dipendenze
spesa prevista: Euro 2.530,00
37. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma a servizio dell'infanzia e dell'adolescenza
spesa prevista: Euro 2.530,00
38. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma a servizio dei disabili
spesa prevista: Euro 2.530,00
39. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma a servizio degli anziani
spesa prevista: Euro 2.530,00
40. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma nella protezione civile
spesa prevista: Euro 2.530,00
41. Gruppo Autonomo Volontariato civile Italia (GAVCI) di Bologna
spesa prevista: Euro 35.000,00
42. LAG – Libera Associazione Genitori di Vignola (MO)
spesa prevista: Euro 15.000,00
43. UILDM di Bologna (BO)
titolo progetto: integrAzione: azioni per l'integrazione delle persone disabili
spesa prevista: Euro 10.435,00
44. UILDM di Bologna (BO)
titolo progetto: marketing sociale: sviluppo delle relazioni tra UILDM e soggetti pubblici e privati nel territorio bolognese
spesa prevista: Euro 7.685,00

TABELLA B

PROGETTI AMMESSI E CONTRIBUTO CONCESSO

1. AISM di Bologna – Progetto Scn
titolo progetto: progetto di assistenza sociale alle persone con s.m. e patologie similari (bando 30/9/2004)
spesa prevista: Euro 16.110,00
spesa ammissibile: Euro 12.610,00
contributo globale: Euro 4.200,00
contributo concesso: Euro 4.200,00
2. AISM di Modena – Progetto Scn
titolo progetto: progetto di assistenza sociale alle persone con s.m. e patologie similari: bando 30 settembre 2004
spesa prevista: Euro 6.290,00
spesa ammissibile: Euro 4.522,22
contributo globale: Euro 1.200,00
contributo concesso: Euro 1.200,00
3. AISM di Rimini – Progetto Scn
titolo progetto: progetto di assistenza sociale alle persone con sclerosi multipla e patologie similari
UNSC/2004V030764/N/2004
spesa prevista: Euro 6.250,00
spesa ammissibile: Euro 3.833,33
contributo globale: Euro 1.800,00
contributo concesso: Euro 1.800,00
4. Associazione Centro Solidarietà Compagnia delle Opere di Ferrara – Progetto Scn
spesa prevista: Euro 22.360,00
spesa ammissibile: Euro 21.111,11
contributo globale: Euro 3.000,00
contributo concesso: Euro 3.000,00
5. Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini – Progetto Sovraprovinciale
spesa prevista: Euro 37.500,00
spesa ammissibile: Euro 37.500,00
contributo concesso: Euro 20.000,00
6. Associazione Famiglie Cerebrolesi di Bologna – Progetto Scn
spesa prevista: Euro 5.800,00
spesa ammissibile: Euro 5.800,00
contributo globale: Euro 1.200,00
contributo concesso: Euro 1.200,00
7. C.E.S.T.A.S. di Bologna – Progetto Scn
spesa prevista: Euro 40.979,00
spesa ammissibile: Euro 18.638,67
contributo globale: Euro 4.200,00
contributo concesso: Euro 4.200,00
8. Caritas Diocesana di Reggio Emilia e Guastalla – Progetto sovraprovinciale
spesa prevista: Euro 33.400,00
spesa ammissibile: Euro 33.400,00
contributo concesso: Euro 20.000,00
9. Casa Santa Chiara di Bologna – Progetto Scn
spesa prevista: Euro 6.017,98
spesa ammissibile: Euro 5.103,31
contributo globale: Euro 3.000,00
contributo concesso: Euro 3.000,00
10. Comune di Castel D'Aiano (BO) – Progetto Anziani
spesa prevista: Euro 8.000,00
spesa ammissibile: Euro 8.000,00
contributo concesso: Euro 4.000,00
11. Comune di Correggio (RE) – Progetto Scn
spesa prevista: Euro 6.462,20
spesa ammissibile: Euro 5.928,66
contributo globale: Euro 3.000,00
contributo concesso: Euro 2.964,35
12. Comune di Mercato Saraceno (FC) – Progetto minori
spesa prevista: Euro 7.330,00
spesa ammissibile: Euro 7.330,00
contributo concesso: Euro 3.665,00
13. Comune di Pavullo nel Frignano (MO) – Progetto minori
spesa prevista: Euro 4.500,00
spesa ammissibile: Euro 4.500,00
- contributo concesso:* Euro 2.250,00
14. Confcooperative di Ferrara – Progetto Scn
spesa prevista: Euro 16.840,00
spesa ammissibile: Euro 12.044,44
contributo globale: Euro 4.200,00
contributo concesso: Euro 4.200,00
15. Consorzio Servizi sociali di Imola (BO) – Progetto Scn
spesa prevista: Euro 12.164,00
spesa ammissibile: Euro 9.237,78
contributo globale: Euro 4.200,00
contributo concesso: Euro 4.200,00
16. Consorzio Servizi sociali di Ravenna – Progetto minori
spesa prevista: Euro 3.000,00
spesa ammissibile: Euro 3.000,00
contributo concesso: Euro 1.500,00
17. CO.P.E.S.C. di Parma
spesa prevista: Euro 76.500,00
spesa ammissibile: Euro 51.500,00
contributo concesso: Euro 31.000,00
18. CO.PR.E.S.C. di Bologna
(compresi i progetti di scr presentati per l'impiego di minori 15-18 anni presso i seguenti enti: Ass. ANFFAS Onlus di Bologna, Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII di Ozzano, Ass. FA.CE. Onlus di Bologna, Ass. Intercomunale Cinque Castelli, Caritas Diocesana di Bologna, Casa di Riposo Inabili al Lavoro di Imola, Centro Accoglienza "La Rupe" di Sasso Marconi, Comune di Bologna, Comune di Porretta Terme, Comune di San Pietro in Casale, Comune di Vergato, Fondazione S.Clelia Barbieri di Vidiciatico, Istituto Giovanni XXIII di Bologna, O.P. Poveri Vergognosi di Bologna, Pubblica Assistenza di Castenaso).
spesa prevista: Euro 70.000,00
spesa ammissibile: Euro 45.000,00
contributo concesso: Euro 31.000,00 + Euro 1.870,42 a consuntivo
19. CO.PR.E.S.C. di Ferrara
spesa prevista: Euro 45.500,00
spesa ammissibile: Euro 20.500,00
contributo concesso: Euro 14.350,00
20. CO.PR.E.S.C. di Forlì-Cesena
spesa prevista: Euro 70.000,00
spesa ammissibile: Euro 45.000,00
contributo concesso: Euro 31.000,00 + 1.870,42 a consuntivo
21. CO.PR.E.S.C. di Modena
spesa prevista: Euro 71.828,50
spesa ammissibile: Euro 45.828,50
contributo concesso: Euro 31.000,00
22. CO.PR.E.S.C. di Piacenza
spesa prevista: Euro 69.285,00
spesa ammissibile: Euro 44.285,00
contributo concesso: Euro 31.000,00 + Euro 1.870,42 a consuntivo
23. CO.PR.E.S.C. di Ravenna
spesa prevista: Euro 75.000,00
spesa ammissibile: Euro 40.000,00
contributo concesso: Euro 28.000,00
24. CO.PR.E.S.C. di Reggio Emilia
spesa prevista: Euro 75.000,00
spesa ammissibile: Euro 47.500,00
contributo concesso: Euro 31.000,00 + Euro 1.870,42 a consuntivo
25. CO.PR.E.S.C. di Rimini
titolo progetto: sviluppo civile
spesa prevista: Euro 71.000,00
spesa ammissibile: Euro 46.000,00
contributo concesso: Euro 31.000,00 + Euro 1.870,42 a consuntivo
26. CO.PR.E.S.C. di Rimini (con l'adesione di altri Coordinamenti provinciali) – Progetto sovraprovinciale
titolo progetto: oltreconfine – spaziomondo 2006
spesa prevista: Euro 20.500,00
spesa ammissibile: Euro 20.500,00
contributo concesso: Euro 14.350,00

27. Cooperativa Sociale Nazareno di Carpi (MO) – Progetto minori
spesa prevista: Euro 11.400,00
spesa ammissibile: Euro 11.400,00
contributo concesso: Euro 6.840,00
28. Cooperativa Sociale San Gaetano di Albinea (RE) – Progetto Scn
spesa prevista: Euro 6.920,00
spesa ammissibile: Euro 5.666,67
contributo globale: Euro 2.400,00
contributo concesso: Euro 2.400,00
29. Fondazione per le Scienze religiose “Giovanni XXIII” di Bologna – Progetto Scn
spesa prevista: Euro 55.248,00
spesa ammissibile: Euro 7.896,00
contributo globale: Euro 3.600,00
contributo concesso: Euro 3.600,00
30. Forum Solidarietà di Parma – Progetto Scn
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma a servizio delle donne in difficoltà
spesa prevista: Euro 4.775,00
spesa ammissibile: Euro 3.305,56
contributo globale: Euro 3.000,00
contributo concesso: Euro 1.983,33
31. Gruppo autonomo volontariato civile Italia (GAVCI) di Bologna – Progetto sovraprovinciale
spesa prevista: Euro 35.000,00
spesa ammissibile: Euro 35.000,00
contributo concesso: Euro 20.000,00
32. LAG – Libera associazione Genitori di Vignola (MO) – Progetto Scn
spesa prevista: Euro 15.000,00
spesa ammissibile: Euro 15.000,00
contributo globale: Euro 2.400,00
contributo concesso: Euro 2.400,00
33. UILDM di Bologna (BO) – Progetto Scn
titolo progetto: integrAzione: azioni per l'integrazione delle persone disabili
spesa prevista: Euro 10.435,00
spesa ammissibile: Euro 5.066,67
contributo globale: Euro 2.400,00
contributo concesso: Euro 2.400,00
- Totale spesa ammissibile: Euro 1.070.539,68
 Totale contributi concessi: Euro 404.054,78

TABELLA C

PROGETTI ESCLUSI

1. AISM di Bologna
titolo progetto: progetto di assistenza sociale alle persone con s.m. e patologie similari (bando 15/5/2005)
motivi esclusione: viene ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, ai sensi del paragrafo 9 quinto capoverso del bando, mentre nel caso in specie trattasi del secondo progetto presentato dallo stesso ente per il finanziamento regionale.
2. AISM di Modena
titolo progetto: progetto di assistenza sociale alle persone con s.m. e patologie similari: bando 15 maggio 2005
motivo esclusione: viene ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, ai sensi del paragrafo 9 quinto capoverso del bando, mentre nel caso in specie trattasi del secondo progetto presentato dallo stesso ente per il finanziamento regionale.
3. AISM di Rimini
titolo progetto: progetto di assistenza sociale alle persone con sclerosi multipla e patologie similari: bando 30 settembre 2004
motivo esclusione: viene ammesso a contributo un solo

- progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, ai sensi del paragrafo 9 quinto capoverso del bando, mentre nel caso in specie trattasi del secondo progetto presentato dallo stesso ente per il finanziamento regionale.
4. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma a tutela della salute
motivo esclusione: viene ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, ai sensi del paragrafo 9 quinto capoverso del bando, mentre nel caso in specie trattasi del secondo progetto presentato dallo stesso ente per il finanziamento regionale.
5. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma nell'accoglienza
motivo esclusione: viene ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, ai sensi del paragrafo 9 quinto capoverso del bando, mentre nel caso in specie trattasi del terzo progetto presentato dallo stesso ente per il finanziamento regionale.
6. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma nel settore delle dipendenze
motivo esclusione: viene ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, ai sensi del paragrafo 9 quinto capoverso del bando, mentre nel caso in specie trattasi del quarto progetto presentato dallo stesso ente per il finanziamento regionale.
7. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma a servizio dell'infanzia e dell'adolescenza
motivo esclusione: viene ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, ai sensi del paragrafo 9 quinto capoverso del bando, mentre nel caso in specie trattasi del quinto progetto presentato dallo stesso ente per il finanziamento regionale.
8. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma a servizio dei disabili
motivo esclusione: viene ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, ai sensi del paragrafo 9 quinto capoverso del bando, mentre nel caso in specie trattasi del sesto progetto presentato dallo stesso ente per il finanziamento regionale.
9. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma a servizio degli anziani
motivo esclusione: viene ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, ai sensi del paragrafo 9 quinto capoverso del bando, mentre nel caso in specie trattasi del settimo progetto presentato dallo stesso ente per il finanziamento regionale.
10. Forum Solidarietà di Parma
titolo progetto: volontariamente – conoscere e sperimentare il volontariato a Parma nella protezione civile
motivo esclusione: viene ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associazione di enti, ai sensi del paragrafo 9 quinto capoverso del bando, mentre nel caso in specie trattasi dell'ottavo progetto presentato dallo stesso ente per il finanziamento regionale.
11. UILDM di Bologna
titolo progetto: marketing sociale: sviluppo delle relazioni tra UILDM e soggetti pubblici e privati nel territorio bolognese
motivo esclusione: viene ammesso a contributo un solo progetto per ente o gruppo di enti o aggregazione/associa-

zione di enti, ai sensi del paragrafo 9 quinto capoverso del bando, mentre nel caso in specie trattasi del secondo pro-

getto presentato dallo stesso ente per il finanziamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2247

Assegnazione al Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo del finanziamento per il progetto "Azienda agricola Autodepurante". Seconda annualità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria deliberazione 2239/03 del 10 novembre 2003 si è approvato il Documento preliminare del Piano di tutela delle acque di cui al DLgs 11 maggio 1999, n. 152 "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" modificato ed integrato dal DLgs 18 maggio 2000, n. 258;
- il sopra citato DLgs 152/99 fissa il raggiungimento di obiettivi specifici attraverso una serie di strumenti tra i quali «l'individuazione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche»;
- a seguito del trasferimento delle funzioni inerenti l'approvazione del Piano triennale per la tutela ambientale, sancito dal DLgs 112/98, la Regione Emilia-Romagna con propria L.R. 3/99 ha provveduto, tra l'altro, a riorganizzare le proprie competenze in materia ambientale e a prevedere l'elaborazione del proprio Programma triennale regionale di tutela ambientale (art. 99, L.R. 3/99);
- con propria deliberazione n. 2405 del 29 novembre 2004 di proposta al Consiglio regionale adottata dallo stesso con atto n. 634 del 22 dicembre 2004 è stato approvato il Programma triennale regionale di tutela ambientale (art. 99, L.R. 3/99) denominato "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2004/2006", da ora in poi denominato "Piano";
- il sopracitato "Piano" contiene i riferimenti al contesto programmatico dell'Unione Europea, l'analisi delle principali emergenze ambientali dell'Emilia-Romagna, il richiamo alle politiche di sostenibilità realizzate attraverso il "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2001/2003" l'individuazione delle strategie di fondo da perseguire nonché le tipologie di azione, i settori coinvolti, gli strumenti e gli attori; le priorità di azione, gli strumenti finanziari (regionali, nazionali, comunitari) e le modalità di attuazione;

considerato che:

- lo stesso Piano di tutela delle acque deve contenere il programma o i programmi di misure adottate ai sensi del Titolo III Capo II "Tutela quantitativa della risorsa e risparmio idrico", e in particolare la pianificazione del bilancio idrico (artt. 22 e 23 del DLgs 152/99), e le misure di risparmio e riutilizzo delle acque (artt. 25 e 26 del DLgs 152/99);
- l'art. 26 del sopracitato DLgs 152/99, relativo al riutilizzo dell'acqua, rileva l'utilità di incentivare e favorire il riciclo dell'acqua e il riutilizzo delle acque reflue depurate;
- la programmazione 2007-2013 del Piano di sviluppo rurale dovrà prevedere la realizzazione di una gestione sostenibile e più razionale delle risorse naturali. Sarà, pertanto, opportuno sviluppare interventi innovativi che possano coniugare, al contempo, la prevenzione dall'inquinamento, lo sviluppo rurale, lo sviluppo industriale e la valorizzazione degli ecosistemi naturali. Secondo quanto previsto dal nuovo Regolamento, i documenti programmatici regionali, quindi, dovranno essere in grado di:
 - tenere conto delle disposizioni previste dalla direttiva quadro 2000/60 ed essere coerente con le stesse;

– assicurare un sostegno al settore primario e al mondo rurale per accompagnare percorsi di sviluppo che garantiscano, contemporaneamente, competitività alle imprese (quindi livelli di reddito e condizioni di vita accettabili) e tutela delle risorse naturali;

dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna svolge attività di analisi, pianificazione e verifica delle politiche di gestione sostenibile della risorsa idrica;
- dalle più recenti analisi dei prelievi e dei consumi idrici della Regione Emilia-Romagna, emerge l'utilità di realizzare indagini specifiche e progetti pilota ad hoc, e di costruire indicatori di prelievo e consumo rapportati alla produzione, come indicato a livello europeo;
- gli interventi in aziende agricole, miranti alla gestione e autodepurazione delle acque di drenaggio, saranno oggetto di futura programmazione nell'ambito del Piano di sviluppo rurale;

rilevato che:

- l'articolo 3 "Competenze" del DLgs 152/99 afferma, al comma 6, che «I consorzi di bonifica e di irrigazione, anche attraverso appositi accordi di programma con le competenti autorità, concorrono alla realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, anche al fine della loro utilizzazione irrigua, della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e della fitodepurazione»;
- l'articolo 25 "Risparmio idrico" del DLgs 152/99 afferma, al comma 1, che «Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili»;

richiamata la propria deliberazione 725/03 del 28 aprile 2003 con la quale si è:

- approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e URBER – Unione regionale delle bonifiche Emilia-Romagna per la realizzazione di attività volte alla conservazione e razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche da utilizzare a scopo irriguo, nell'ottica del risparmio, riuso, riciclo delle politiche di sviluppo sostenibile, attraverso la realizzazione di specifici progetti pilota;
- dato atto che il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha nominato il Tavolo di Consultazione permanente composto da due rappresentanti della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa e da due rappresentanti della Unione regionale delle bonifiche Emilia-Romagna con il compito di valutazione dei progetti ai fini della fattibilità e realizzazione nell'ambito del protocollo, monitoraggio sui progetti e promozione della pubblicazione, diffusione scientifica e comunicazione dei dati delle attività;
- stabilito che con successivi provvedimenti la Giunta stessa avrebbe provveduto all'approvazione dei singoli progetti e degli impegni di natura contabile;

dato atto che:

- il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e URBER – Unione regionale delle bonifiche Emilia-Romagna è stato sottoscritto dalle parti in data 28 maggio 2003;
- il Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa ha provveduto con proprio atto formale prot. n. AMB/SSR/03/37652 del 15 dicembre 2003 a designare i rappresentanti della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa al Tavolo di Consultazione permanente;

richiamata la propria deliberazione n. 2509 del 6 dicembre 2004 con la quale si è, tra l'altro:

- preso atto del progetto “Azienda agricola Autodepurante” per un importo complessivo di Euro 60.000,00 suddiviso in due annualità da Euro 30.000,00 ciascuna di cui la quota a carico della Regione Emilia-Romagna era pari ad Euro 15.000,00 a titolo di finanziamento della prima annualità;
- assegnato e concesso al Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo il finanziamento di Euro 15.000,00 quale quota a carico della Regione per la prima annualità riservandosi di procedere al finanziamento della seconda annualità con separato provvedimento, valutati i risultati conseguiti nella prima annualità e qualora fossero stati disponibili le risorse necessarie;

valutati positivamente i risultati ottenuti, che consentono di considerare esaustiva la fase di studio e ricerca fino ad ora svolta, come risulta dallo stato di avanzamento dello studio presentato in data 2/11/2005 prot. reg.le n. 91533;

ritenuto che le nuove attività dovranno assicurare in particolare il trasferimento dei risultati acquisiti per la programmazione e l’attuazione del “Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2004/2006” e del suo necessario coordinamento con la programmazione 2007-2013 del Piano di sviluppo rurale che dovrà prevedere la realizzazione di una gestione sostenibile e più razionale delle risorse naturali. Sarà, pertanto, opportuno sviluppare interventi innovativi che possano coniugare, al contempo, la prevenzione dall’inquinamento;

ravvisata pertanto la disponibilità della Regione a procedere anche per la seconda annualità del finanziamento, del così come risulta da nota prot. reg.le AMB/SSR/05/96483 del 15/11/2005, ma limitatamente alla somma di Euro 8.616,00 per effetto della disponibilità di tale importo sul Capitolo 37371 “Spese per studi e ricerche per la predisposizione del Programma triennale regionale per la tutela dell’ambiente (PTRTA) (art. 99, comma 6, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” di cui all’U.P.B. 1.4.2.2 13410 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005, e ciò in quanto risulta più coerente con le finalità di questa seconda fase di attività, rispetto alla copertura assicurata per la prima fase in quanto tale fase era mirata principalmente allo studio di interventi di risparmio e riciclo;

acquisito agli atti del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua la disponibilità del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo a proseguire le attività per il secondo anno relativamente al Progetto “Azienda Agricola Autodepurante” con lettera prot. reg.le n.101365 del 25/11/2005;

acquisito il parere favorevole del Tavolo di Consultazione alla prosecuzione delle attività per la seconda annualità;

preso atto:

- della deliberazione del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo n. 141 dell’11 novembre 2004 con la quale si approva il progetto “Azienda agricola Autodepurante” per un costo complessivo stimato di Euro 60.000,00, suddiviso in due annualità da 30.000,00 ciascuna, con il contributo della Regione Emilia-Romagna per Euro 15.000,00 e il contributo di Euro 15.000,00 a carico dell’Autorità di Bacino del fiume Reno;
- della deliberazione dell’Autorità di Bacino del Reno n. 305 del 23 novembre 2004 (prot. ARN/ABR/04/1946) con la quale si approva il progetto “Azienda agricola Autodepurante” per un costo complessivo stimato di Euro 60.000,00 con il contributo della Regione Emilia-Romagna per Euro 15.000,00 e il contributo di Euro 15.000,00 a carico dell’Autorità di Bacino del fiume Reno riservandosi di pro-

cedere al finanziamento della seconda annualità con separato provvedimento nel momento in cui saranno disponibili le risorse necessarie;

dato atto altresì che:

- alla spesa di Euro 8.616,00 si fa fronte attraverso lo stanziamento sul Capitolo 37371 “Spese per studi e ricerche per la predisposizione del Programma triennale regionale per la tutela dell’ambiente (PTRTA) (art. 99, comma 6, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” di cui all’U.P.B. 1.4.2.2 13410 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2832 del 17 dicembre 2001, concernente “Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale – Servizi e Professional”;
- n. 3021 del 28 dicembre 2001, concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/1/2002)”;
- n. 447 del 24 marzo 2003, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che, pertanto, l’impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa dott.ssa Leopolda Boschetti ai sensi dell’art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti ai sensi dell’art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03;

su proposta dell’Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di assegnare e concedere a favore del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo il finanziamento di Euro 8.616,00 quale quota a carico della Regione per il progetto “Azienda agricola Autodepurante” relativo alla seconda annualità;

2) di impegnare la spesa complessiva di Euro 8.616,00 al n. 5658 di impegno sul Capitolo 37371 “Spese per studi e ricerche per la predisposizione del Programma triennale regionale per la tutela dell’ambiente (PTRTA) (art. 99, comma 6, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” di cui all’U.P.B. 1.4.2.2. 13410 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005, che è dotato della necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione del finanziamento a favore del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo provvederà il Dirigente regionale competente, sentito il Tavolo di Consultazione permanente, ai sensi della normativa vigente, con propri atti formali in una unica soluzione previa presentazione di una relazione tecnica concernente i risultati e la valutazione di conformità delle attività svolte con il progetto presentato;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2259

Trattamento farmacologico della disfunzione erettile nei soggetti medullosesi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il DL 8 luglio 2002, n. 138 “Interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazione, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell’economia anche nelle aree svantaggiate”, convertito con Legge 8 agosto 2002, n. 178, con particolare

riferimento all'articolo 9, commi 2 e 3, che dà mandato al Ministero della Salute, su proposta della Commissione Unica del Farmaco (CUF), di redigere l'elenco dei farmaci rimborsabili dal Servizio sanitario nazionale sulla base dei criteri di costo-efficacia in modo da assicurare, su base annua, il rispetto dei livelli di spesa definiti nell'accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano dell'8 agosto 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 207 del 6 settembre 2001;

dato atto che:

- il provvedimento CUF 22 dicembre 2000, con cui si è proceduto alla revisione delle Note CUF, nell'ambito della nota n. 75 aveva determinato la rimborsabilità SSN dei farmaci a base di alprostadil, con somministrazione intracavernosa, e di sildenafil, con somministrazione orale, limitatamente ai soggetti medullosesi con disfunzione erettile;
- la CUF ha disposto nel marzo e nell'aprile 2003, con propri provvedimenti, l'autorizzazione all'immissione in commercio per i farmaci a base di vardenafil e tadalafil con indicazione al trattamento della disfunzione erettile e a somministrazione orale, e tali farmaci sono stati classificati in fascia C, quindi non sono rimborsabili dal SSN;
- la determinazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) 29 ottobre 2004 "Note AIFA 2004 (Revisione delle note CUF)" all'art. 3, ha riclassificato i farmaci a base di sildenafil della nota n. 75 in classe C, escludendoli dalla rimborsabilità a carico del SSN dal 19 novembre 2004;

considerato pertanto che gli unici farmaci attualmente ricompresi nella nota n. 75 di cui sopra sono quelli a base di alprostadil a somministrazione intracavernosa diretta e che per i soggetti medullosesi, con vario grado di lesione midollare e con compromissione della funzione erettile, tale via di somministrazione possa dimostrarsi non adeguata o inaccettabile;

considerato inoltre che la terapia sistemica orale consente un trattamento della disfunzione erettile estremamente meno invasivo;

ritenuto di adottare misure atte a consentire la disponibilità dei farmaci a base di sildenafil, vardenafil e tadalafil agli assistiti medullosesi con l'erogazione diretta da parte delle Aziende sanitarie locali della Regione;

dato atto di aver proceduto all'analisi della spesa farmaceutica territoriale sostenuta dal Sistema sanitario regionale per tali farmaci nell'anno 2004;

acquisito il parere favorevole dei componenti della Commissione regionale del Farmaco istituita con propria deliberazione 1209/02;

acquisito il parere favorevole della Commissione consiliare Politiche per la salute e Politiche sociali nella seduta del 14 dicembre 2005;

dato atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria delibera n. 447 del 24 marzo 2003:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali dott. Leonida Grisendi;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di erogare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, le specialità medicinali a base di sildenafil, vardenafil e tadalafil a favore degli assistiti medullosesi residenti nella regione Emilia-Romagna, nei dosaggi riportati nell'Allegato A, parte integrante della presente delibera;

2) di stabilire che la prescrizione di tali farmaci dovrà essere effettuata esclusivamente dagli specialisti urologi dipendenti dal Servizio Sanitario Regionale e dagli specialisti delle Unità Spinali (codice di disciplina n. 28) della Regione Emilia-Romagna (Montecatone e Villanova sull'Arda), attraverso un piano terapeutico personalizzato con validità non superiore ad un anno, che indichi le condizioni di utilizzo, soprattutto in riferimento alle dosi e ai tempi di somministrazione;

3) di stabilire che le Aziende sanitarie provvederanno alla distribuzione diretta delle specialità medicinali individuate al punto 1., definendone le modalità operative e i percorsi più consoni a garantire agli assistiti medullosesi le migliori condizioni di accesso e di rispetto della riservatezza e assicurando la corretta informazione e rilevazione degli eventuali eventi avversi osservati;

4) di dare atto che gli oneri conseguenti al presente provvedimento sono a carico del Servizio sanitario regionale;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

Farmaci inibitori della fosfodiesterasi di tipo 5 e relativi dosaggi erogabili ai pazienti medullosesi

Principio attivo	Dosaggio
sildenafil citrato	cpr 25 mg cpr 50 mg cpr 100 mg
vardenafil cloridrato triidrato	cpr riv 5 mg cpr riv 10 mg cpr riv 20 mg
tadalafil	cpr riv 10 mg cpr riv 20 mg

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2263

Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della L.R. 29 settembre 2003, n. 19 recante norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

- la L.R. 29 settembre 2003, n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico";
- considerato:
- che l'art. 2 della L.R. n. 19 del 2003 prevede che la Giunta regionale emani direttive e specifiche indicazioni applicative, tecniche e procedurali finalizzate, in particolare, alla riduzione del consumo energetico;

- che tali direttive in base alla L.R. 19/03 devono:

- a. indicare i criteri sulla base dei quali Province e Comuni definiscono l'estensione delle zone di protezione dall'inquinamento luminoso nell'intorno degli osservatori, come previsto dall'art. 3, comma 1 lettera c) e dall'art. 4, comma 1, lettera a) della legge;
- b. definire le modalità di redazione e progettazione di tutti i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata, come previsto dall'articolo 4, comma 2 della legge;
- c. definire gli impianti di illuminazione per i quali è concessa deroga, come previsto dall'articolo 5, comma 2 della legge.

Preso atto dell'esigenza di avviare il processo di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico su tutto il territorio regionale;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dr.ssa Leopolda Boschetti, in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 37 comma 4 della L.R. n. 43 del 2001 e della DGR n. 447 del 24 marzo 2003;

sentita, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 19/03, la competente Commissione consiliare Territorio Ambiente Mobilità che ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta del 15 dicembre 2005, prot. n. 18400;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare la direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della L.R. 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico";

2) di inviare copia del presente atto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della L.R. 29 settembre 2003, n. 19 recante: "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico"

Premessa

La presente direttiva, in coerenza con la Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni future adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 12/11/1997, in cui si afferma che le generazioni future hanno diritto a ricevere in eredità una terra in cui le presenti generazioni dovrebbero agire per uno sviluppo durevole preservando le condizioni della vita e la qualità e l'integrità dell'ambiente, ed evitando gli inquinamenti che rischierebbero di mettere in pericolo la loro salute e l'esistenza stessa, è emanata in applicazione dell'art. 2 della L.R. 19/03 recante "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" di seguito denominata legge.

Art. 1 Finalità

1. La presente direttiva ha le seguenti finalità:

- indicare i criteri sulla base dei quali Province e Comuni definiscono l'estensione delle zone di protezione dall'inquinamento luminoso nell'intorno degli osservatori, come previsto dall'art. 3, comma 1 lettera c) e dall'art. 4, comma 1, lettera a) della legge;
- definire le modalità di redazione e progettazione di tutti i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata, come previsto dall'articolo 4, comma 2 della legge;
- definire gli impianti di illuminazione per i quali è concessa deroga, come previsto dall'articolo 5, comma 2 della legge;
- fornire indirizzi di buona amministrazione ai Comuni finalizzati a conseguire un ulteriore significativo risparmio energetico ed economico, attraverso la modifica degli impianti esistenti.

Art. 2 Definizioni

1. Ai fini dell'applicazione della presente direttiva si applicano le seguenti definizioni:

- "inquinamento luminoso": ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperde al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata e se orientata al di sopra della linea di orizzonte;
- "riduzione del consumo energetico": ogni operazione tecnologica con la quale si intende conseguire l'obiettivo di ottenere la stessa produzione di beni o servizi con il minor consumo di energia;
- "zone di protezione dall'inquinamento luminoso": aree circoscritte intorno agli osservatori o al sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000, sottoposte a particolare tutela da inquinamento luminoso;
- "aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000" così come definiti ai sensi della L.R. 6/05 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree na-

turali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e successive modifiche.

Art. 3

Zone di protezione dall'inquinamento luminoso

1. Sono oggetto di particolare tutela dall'inquinamento luminoso il sistema regionale delle aree naturali protette, i siti della "Rete Natura 2000" e gli osservatori astronomici ed astrofisici, professionali e non professionali, di rilevanza regionale o interprovinciale che svolgono attività di ricerca scientifica o di divulgazione;

2. Le zone di protezione dall'inquinamento luminoso devono indicativamente avere, fatti salvi i confini regionali, un'estensione pari a:

- 25 Km di raggio attorno agli osservatori professionali;
- 15 Km di raggio attorno agli osservatori non professionali di rilevanza nazionale e regionale;
- 10 Km di raggio attorno agli osservatori non professionali di rilevanza provinciale;
- pari alla superficie delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000.

3. La Provincia redige, pubblicizza ed aggiorna l'elenco degli osservatori di cui al comma 1, sulla base delle richieste inoltrate dai gestori medesimi, e su proposta delle associazioni degli osservatori astronomici ed astrofisici, dopo averne verificato i requisiti. A tal fine, gli osservatori devono produrre alla Provincia la seguente documentazione minima:

- i dati georeferenziati relativi alla localizzazione dell'osservatorio;
- una relazione sulla tipologia dell'osservatorio che ne dimostri l'appartenenza ad una delle fasce di cui al comma 2, lett. a), b) o c);
- il programma scientifico (di ricerca e/o divulgazione) culturale annuale o pluriennale;
- la relazione storica sull'attività svolta (per gli osservatori in attività che richiedono l'inserimento nell'elenco ufficiale);
- la documentazione relativa alle attività a sostegno della legge in termini di formazione, divulgazione e controllo del territorio ed i progetti di lavoro che si intende promuovere a favore dell'applicazione delle legge.

4. La definizione dell'estensione della zona di protezione intorno agli osservatori di cui al comma 2, è individuata mediante cartografia in scala adeguata, ed è:

- di competenza della Provincia sul cui territorio è ubicato l'osservatorio, qualora la zona interessi più comuni anche appartenenti a province diverse; in tal caso l'Amministrazione provinciale competente comunica agli altri Enti territoriali interessati l'estensione della loro zona di protezione, inviando copia della relativa documentazione;
- di competenza del Comune, qualora l'area ricada nel solo territorio comunale.

5. Nelle zone di protezione dall'inquinamento luminoso di cui al comma 2, tutti i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, (anche in fase di progettazione o di appalto) devono rispondere ai requisiti specificati all'articolo 5.

6. Gli osservatori, e le relative associazioni, possono segnalare ai Comuni competenti gli impianti di illuminazione che non rispondono ai requisiti di cui al comma 5 per le necessarie verifiche ed adeguamenti.

Art. 4

Impianti di illuminazione esistenti

1. L'esperienza fin qui acquisita con l'applicazione delle leggi regionali vigenti in materia ha consentito di verificare il considerevole risparmio energetico connesso all'adeguamento degli impianti esistenti (1). A tal fine, per le zone di protezione dall'inquinamento luminoso di cui all'art. 3 si forniscono i seguenti indirizzi di buona amministrazione:

- tutti gli impianti di illuminazione esistenti ad eccezione di

quelli di cui alla lett. b) se non rispondenti ai requisiti specificati all'art. 5 devono essere modificati o sostituiti o comunque uniformati ai parametri stabiliti, possibilmente in un arco temporale non superiore a 5 anni dalla data di approvazione della presente direttiva. In caso di modifica solo dell'inclinazione dell'impianto, questa deve essere realizzata entro 2 anni dalla data di approvazione della presente direttiva;

- b) tutti gli impianti di illuminazione esistenti costituiti da torri faro, proiettori, globi e lanterne, devono essere riorientati o schermati e, in ogni caso, dotati di idonei dispositivi in grado di contenere l'intensità luminosa non oltre 15 cd per 1000 lumen per $\gamma=90^\circ$ ed oltre, nonché vetri di protezione trasparenti entro 2 anni dalla data di approvazione della presente direttiva. Qualora questo non sia possibile è necessario provvedere entro 5 anni dalla data di approvazione della presente direttiva alla loro sostituzione con impianti conformi ai requisiti specificati all'articolo 5.

Art. 5

Requisiti degli impianti di illuminazione per un uso razionale dell'energia elettrica

1. Tutti i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, in fase di progettazione o di appalto, devono essere eseguiti su tutto il territorio regionale a norma antinquinamento luminoso e a ridotto consumo energetico.

2. Gli impianti di illuminazione di cui al comma 1 devono possedere, contemporaneamente, i seguenti requisiti:

- a) apparecchi che, nella loro posizione di installazione, devono avere una distribuzione dell'intensità luminosa massima per $\gamma \geq 90^\circ$, compresa tra 0,00 e 0,49 candele per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso; a tale fine, in genere, le lampade devono essere recesse nel vano ottico superiore dell'apparecchio stesso;
- b) lampade ad avanzata tecnologia ed elevata efficienza luminosa, quali al sodio ad alta o bassa pressione, in luogo di quelle con efficienza luminosa inferiore. E' consentito l'impiego di lampade con indice resa cromatica superiore a $R_a=65$, ed efficienza comunque non inferiore ai 90 lm/W, esclusivamente nell'illuminazione di monumenti, edifici, aree di aggregazione e centri storici in zone di comprovato valore culturale e/o sociale ad uso pedonale;
- c) luminanza media mantenuta delle superfici da illuminare ed illuminamenti non superiori ai livelli minimi previsti dalle normative tecniche di sicurezza ovvero dai presenti criteri, nel rispetto dei seguenti elementi guida:
 - I. impiego, a parità di luminanza, di apparecchi che conseguano, impieghi ridotti di potenza elettrica, condizioni ottimali di interesse dei punti luce e ridotti costi manutentivi. In particolare, i nuovi impianti di illuminazione stradali tradizionali, fatta salva la prescrizione dell'impiego di lampade con la minore potenza installata in relazione al tipo di strada ed alla sua categoria illuminotecnica, devono garantire un rapporto fra interdistanza e altezza delle sorgenti luminose non inferiore al valore di 3,7. Sono consentite soluzioni alternative, solo in presenza di ostacoli quali alberi, o in quanto funzionali alla certificata e documentata migliore efficienza generale dell'impianto. Soluzioni con apparecchi lungo entrambi i lati della strada (bilaterali frontali o quinconce) sono accettabili, se necessarie, solamente per strade che richiedono una luminanza superiore a 1,5 cd/m², come richiesto dalle più recenti norme di buona tecnica;
 - II. orientamento su impianti a maggior coefficiente di utilizzazione senza superare i livelli minimi previsti dalle più recenti norme di buona tecnica e garantendo il rispetto dei valori di uniformità e controllo dell'abbagliamento previsto da dette norme;
 - III. mantenimento, su tutte le superfici illuminate, fatte salve diverse disposizioni connesse alla sicurezza, dei valori medi di luminanza, non superiori ad 1 cd/m²;
- d) essere muniti di appositi dispositivi, che agiscono puntualmente su ciascuna lampada o in generale sull'intero impianto,

to, in grado di ridurre e controllare il flusso luminoso in misura non inferiore al 30% rispetto al pieno regime di operatività. L'orario entro cui operare tale riduzione è stabilito con atto dell'Amministrazione comunale competente.

Art. 6

Adeguamento del regolamento urbanistico edilizio (RUE)

1. I Comuni, come disposto dalla legge all'art. 4, comma 1, lett. b), devono adeguare il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) di cui alla L.R. 20/00 alle disposizioni della presente direttiva ed allegare un abaco, cioè una guida, nel quale indicare le tipologie dei sistemi e dei singoli corpi illuminanti ammessi tra cui i progettisti e gli operatori possono scegliere quale installare.

2. Ai fini dell'adeguamento di cui al precedente comma 1, il Comune:

- a) nelle zone di protezione di cui all'art. 3, predispone un censimento degli impianti esistenti, per identificare quelli non rispondenti ai requisiti della presente direttiva, indicando modalità e tempi di adeguamento. Per tali zone di protezione inoltre, il Comune pianifica l'eventuale sviluppo dell'illuminazione;
- b) predispone inoltre un censimento degli impianti esistenti e, sulla base dello stato dell'impianto, ne pianifica la sostituzione in conformità alla presente direttiva;
- c) predispone una pianificazione e programmazione degli interventi ai sensi dell'art. A-23 della L.R. 20/00 anche in funzione dei risparmi energetici, economici e manutentivi conseguibili, perseguendo la funzionalità, la razionalità e l'economicità dei sistemi, ed assicurando innanzitutto la salvaguardia della salute e la sicurezza dei cittadini e la tutela degli aspetti paesaggistico-ambientali.

Art. 7

Particolari impianti di illuminazione

1. Gli impianti di illuminazione degli impianti sportivi devono:

- a) essere equipaggiati mediante lampade ad alta efficienza. È consentito l'impiego di lampade agli alogenuri metallici;
- b) avere coefficiente di utilizzazione superiore al valore di 0,45. I requisiti illuminotecnici minimi da rispettare sono riportati nelle norme italiane ed europee di settore;
- c) essere dotati di appositi sistemi di variazione della luminanza che provvedono alla parzializzazione del flusso luminoso in relazione alle attività/avvenimenti, quali allenamenti, gare, riprese televisive.
- d) essere realizzati, nel caso possano ospitare sino a 10.000 spettatori, con proiettori asimmetrici che nella reale posizione d'installazione ed inclinazione dei corpi illuminanti, contengano la dispersione di luce al di fuori dell'area destinata all'attività sportiva ed emettano una intensità luminosa massima oltre l'orizzonte come specificato all'art. 5, comma 2, lettera a);
- e) essere realizzati, nel caso possano ospitare oltre 10.000 spettatori, in modo da contenere al minimo la dispersione di luce verso il cielo e al di fuori delle aree a cui l'illuminazione è funzionalmente dedicata;
- f) essere spenti dopo l'ultimazione dell'attività.

2. Gli impianti di illuminazione dei monumenti e delle strutture architettoniche di rilievo devono:

- a) essere realizzati di norma dall'alto verso il basso secondo le disposizioni di cui all'art. 5, comma 2, lettera a). Solo nei casi di conclamata impossibilità e per manufatti di particolare e comprovato valore storico o architettonico i fasci di luce possono essere orientati diversamente, rimanendo in ogni caso entro il perimetro degli stessi, e facendo in modo che la luminanza non superi il valore medio di 1 cd/m²;
- b) essere spenti entro le ore 24, per gli apparecchi d'illuminazione che non soddisfano i requisiti tecnici di cui all'art. 5, comma 2, lettera d) e subire una riduzione di almeno il 50% della potenza impiegata per gli altri apparecchi.

3. L'illuminazione degli insediamenti produttivi deve essere effettuata privilegiando le lampade al sodio a bassa o alta pressione. È ammessa l'illuminazione solo dall'alto verso il basso. Per gli edifici privi di valore storico sono da preferire le lampade ad alta efficienza, quali quelle al sodio ad alta pressione; in alternativa possono essere utilizzati impianti dotati di sensori di movimento per l'accensione degli apparecchi per l'illuminazione di protezione. Sono da prevedere, altresì, sistemi di controllo che provvedano allo spegnimento parziale o totale, o alla diminuzione di potenza impiegata, entro le ore ventiquattro.

4. I fasci di luce fissi o roteanti, di qualsiasi colore o potenza, quali fari, fari laser e giostre luminose, o altri tipi di richiami luminosi come palloni aerostatici luminosi o immagini luminose che disperdono luce verso la volta celeste, siano essi per mero scopo pubblicitario o voluttuario, anche se di uso temporaneo sono vietati su tutto il territorio regionale. È altresì vietata l'illuminazione di elementi e monumenti del paesaggio di origine naturale, nonché utilizzare le superfici di edifici, di altri soggetti architettonici o naturali per la proiezione o l'emissione di immagini, messaggi o fasci luminosi siano essi per mero scopo pubblicitario o voluttuario.

5. Le insegne pubblicitarie devono:

- a) essere illuminate dall'alto verso il basso, come definito nell'art. 5, comma 2, lettera a) nel caso non siano dotate di illuminazione propria (sorgenti di luce esterne alle stesse), mentre non possono superare un flusso totale emesso di 4500 lumen le altre insegne ad illuminazione propria, anche se costituite da tubi di neon nudi;
- b) essere spente entro le ore 24 nel periodo di ora legale estiva e alla chiusura dell'esercizio o comunque non oltre le ore 23 nel periodo di ora solare, tranne nei casi in cui siano preposte alla sicurezza ed ai servizi di pubblica utilità (ospedali, farmacie, polizia, carabinieri, vigili del fuoco ecc.).

Art. 8 *Deroghe*

1. Non sono tenuti a rispettare i requisiti di cui all'articolo 3, comma 5, e all'articolo 5, comma 2, lett. a) i seguenti impianti di illuminazione:

- a) le sorgenti di luce già strutturalmente schermate, quali porticati, logge, gallerie, ed in generale, le sorgenti che per il loro posizionamento non possono diffondere luce verso l'alto, fermo restando possibilmente l'utilizzo di apparecchi che a parità di luminanza conseguano impieghi ridotti di potenza elettrica;
- b) le sorgenti di luce che non risultino attive oltre due ore dopo il tramonto del sole;
- c) gli impianti di uso saltuario ed eccezionale, purché destinati ad impieghi di protezione, sicurezza o ad interventi di emergenza;
- d) i porti, gli aeroporti e le strutture militari e civili, limitatamente agli impianti ed ai dispositivi di segnalazione strettamente necessari a garantire la sicurezza della navigazione marittima ed aerea;
- e) le sorgenti di luce con emissione non superiore ai 1500 lumen cadauna (flusso totale emesso dalla sorgente in ogni direzione) in impianti di modesta entità, cioè costituiti da un massimo di tre centri con singolo punto luce. Per gli impianti con un numero di punti luce superiore a tre, la deroga è applicabile solo ove gli apparecchi, nel loro insieme, siano dotati di schermi tali da contenere il flusso luminoso, oltre i 90°, complessivamente entro 2250 lumen, fermo restando i vincoli del singolo punto luce e dell'emissione della singola sorgente, in ogni direzione, non superiore a 1500 lumen;
- f) gli impianti per le manifestazioni all'aperto e gli impianti itineranti con carattere di temporaneità e provvisorietà che abbiano ottenuto l'autorizzazione prevista purché senza fasci luminosi e proiettori laser rivolti verso l'alto;
- g) impianti di segnalazione e di regolazione del traffico.

Art. 9 *Sanzioni*

1. L'effettuazione di controlli periodici al fine di garantire l'attuazione della presente direttiva compete ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/84 al Comune nei riguardi degli enti gestori da essi stessi incaricati e dei soggetti privati, ai fini dell'applicazione dell'art. 6 della legge, anche avvalendosi dell'ARPA.

Art. 10 *Procedure per i nuovi impianti di illuminazione*

1. In base all'art. 4, comma 2 della legge, dei nuovi impianti di illuminazione esterna pubblica e privata, anche a scopo pubblicitario, deve essere data preventiva comunicazione al Comune.

2. La comunicazione di cui al comma 1 deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) progetto illuminotecnico redatto da una delle figure professionali specializzate previste per tale settore impiantistico, che se ne assume la completa responsabilità sino a ultimazione dei lavori. Dal progetto deve risultare evidente la rispondenza dell'impianto ai requisiti della presente direttiva, anche mediante la produzione della documentazione obbligatoria di cui ai seguenti commi b) e c) fornita dal produttore di corpi illuminanti;
- b) misurazioni fotometriche dell'apparecchio utilizzato nel progetto esecutivo, sia in forma tabellare numerica su supporto cartaceo, sia sotto forma di file standard normalizzato, tipo il formato commerciale "Eulumat" o analogo verificabile, ed emesso in regime di sistema di qualità aziendale certificato o rilasciato da ente terzo quali l'IMQ; le stesse devono riportare inoltre l'identificazione del laboratorio di misura, il nominativo del responsabile tecnico, e la sua dichiarazione circa la veridicità delle misure;
- c) istruzioni di installazione ed uso corretto dell'apparecchio in conformità con la legge.

3. Al termine dei lavori, l'impresa installatrice rilascia ai sensi dell'art. 9 della Legge 46/90 la dichiarazione di conformità dell'impianto realizzato secondo il progetto illuminotecnico ed i criteri applicativi minimi previsti all'art. 5, comma 2. La cura e gli oneri dei collaudi sono a carico dei committenti degli impianti.

4. Tutti i capitoli relativi all'illuminazione pubblica e privata devono privilegiare criteri di valutazione che premino le scelte che favoriscono maggiori risparmi energetici, manutentivi e minor numero di corpi illuminanti a parità di area da illuminare e di requisiti illuminotecnici.

5. Il progetto illuminotecnico non è obbligatorio per gli impianti di modesta entità o temporanei, per i quali, l'impresa installatrice deve rilasciare al richiedente il certificato di conformità ai requisiti minimi di legge dell'art. 5 comma 2, e precisamente per:

- a) gli impianti specificati all'articolo 8;
- b) la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti esistenti con un numero di sostegni inferiore a cinque;
- c) le insegne ad illuminazione propria, anche se costituite da tubi di neon nudi, le insegne pubblicitarie di esercizio non dotate di illuminazione propria e comunque non superiori a 6 metri quadrati ed infine gli apparecchi di illuminazione esterna delle vetrine, per un numero non superiore a tre vetrine;
- d) le installazioni temporanee per l'illuminazione di cantieri.

Art. 11 *Contributi regionali*

1. I Comuni che ottemperano alla legge ed alla presente direttiva potranno essere ammessi ai contributi regionali di cui all'art. 8 della Legge e all'art. 99 della L.R. 3/99 "Riforma del sistema regionale e locale".

Art. 12

Obiettivi del Protocollo di Kyoto

1. I Comuni, o per essi gli enti gestori degli impianti di illuminazione pubblica, inviano ogni cinque anni, a partire dalla data di approvazione della presente direttiva, una relazione informativa alla Regione sugli interventi realizzati e sui risparmi energetici conseguiti.

(1) Si riportano alcuni esempi significativi:

- il Comune di Villa d'Ogna (BG) che ha ricevuto il premio "Innovazione amica dell'ambiente 2004" della Regione Lombardia e il premio di Legambiente come primo Paese d'Europa antinquinamento luminoso, adeguando la pubblica illuminazione di tutto il territorio comunale e frazioni circo-

stanti ai criteri della legge Regione Lombardia n. 17/00 (molto simili a quelli della L.R. 19/03) ha ottenuto un risparmio di consumo energetico pari al 24% nel centro storico e al 36% sulla strada provinciale;

- il Comune di S. Benedetto Po (MN) ha adeguato gli impianti pubblici in 18 mesi, e stima il rientro totale dei costi sostenuti in cinque anni grazie al risparmio energetico conseguito;
- il Comune di Trezzano Rosa (MI) che ha ricevuto il premio GreenLight 2003 della Comunità Europea ed il premio Energia 2005 della Regione Lombardia, dichiara come risparmi conseguiti 96.784 KWh/anno di energia elettrica, 23 KW/anno di potenza, che si concretizzano in circa 16.650 Euro/anno.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2005, n. 2321

L.R. 28/97, art. 7, comma 4, lettere a) e b). Criteri e modalità per concessione contributi ad Associazioni riconosciute del settore dell'assistenza tecnica di base per aziende agricole e di trasformazione del comparto biologico. Anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'art. 7;

dato atto che il predetto art. 7 prevede, tra l'altro:

- al comma 4, che alle associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 6 della medesima legge possono essere concessi contributi per la realizzazione di programmi specifici relativi a:
 - a) assistenza tecnica di base per le aziende agricole;
 - b) assistenza tecnica di base per le aziende di trasformazione;
 - c) divulgazione dei metodi di produzione e trasformazione biologici;
 - d) promozione e commercializzazione dei prodotti biologici;
 - e) educazione alimentare;
- al comma 5, che l'entità di detti contributi non può superare il 50% delle spese riconosciute ammissibili al fine della realizzazione dei programmi;
- al comma 6, che spetta alla Giunta regionale definire le modalità ed i tempi di presentazione delle domande, le modalità di rendicontazione nonché i criteri per la valutazione dei programmi specifici;

ritenuto di dare attuazione – per l'anno 2006 – al citato disposto legislativo, stabilendo come risulta dall'allegato al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finalizzati alla realizzazione dei programmi di assistenza tecnica di base per le aziende agricole e per le aziende di trasformazione di cui alle lettere a) e b) del citato comma 4 dell'art. 7;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e in particolare l'art. 37, comma 4;

richiamata la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi del citato art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di dare attuazione – per l'anno 2006 – a quanto previsto al comma 6 dell'art. 7 della L.R. 28/97 definendo, come risulta dall'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, i criteri e le modalità per la concessione alle Associazioni, riconosciute ai sensi dell'art. 6 della medesima legge, dei contributi finalizzati alla realizzazione di programmi specifici relativamente ai seguenti settori:

- a) assistenza tecnica di base per le aziende agricole (lettera a) – comma 4);
- b) assistenza tecnica per le aziende di trasformazione (lettera b) – comma 4);

2) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

L.R. 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36". Interventi contributivi per la realizzazione di programmi specifici per i settori dell'assistenza tecnica di base per le aziende agricole e dell'assistenza tecnica per le aziende di trasformazione (art. 7 – comma 4 – lettere a e b). Criteri e modalità di attuazione per l'anno 2006

Ai sensi dell'art. 7 – comma 4 – della L.R. 28/97, la Regione può concedere alle Associazioni degli operatori biologici – riconosciute secondo quanto previsto dall'art. 6 della medesima legge e regolarmente iscritte all'Anagrafe delle aziende agricole di cui al Regolamento regionale 17/03 – contributi finalizzati alla realizzazione di programmi specifici nella misura massima del 50% delle spese riconosciute ammissibili.

La concessione dei contributi per programmi di assistenza tecnica di base a favore delle aziende agricole e di assistenza tecnica per le aziende di trasformazione dei prodotti biologici – di cui alle lettere a) e b) del comma 4 del citato art. 7 – è disciplinata secondo quanto di seguito stabilito.

Nel rispetto di quanto previsto dagli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo – sezione 14 – i servizi di assistenza tecnica devono essere accessibili a tutte le aziende del settore.

All'intervento sono destinati complessivamente Euro 306.000,00 a valere sullo stanziamento recato dal Capitolo 18583 "Interventi contributivi finalizzati all'attuazione di programmi rivolti al sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica (art. 59, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 123, comma 1, lettera b), Legge 23 dicembre 2000, n. 388; art. 3, comma 1, Legge 7 marzo 2003, n. 38; art. 7, comma 4, L.R. 2 agosto 1997, n. 28) – Mezzi statali" compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5782 "Sviluppo del settore agroalimentare biologico – Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006.

1. Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere indirizzate a: Servizio Valorizzazione delle produzioni – Direzione generale Agricoltura – Viale Silvani n. 6 – Bologna e devono pervenire **entro e non oltre il 20 febbraio 2006**.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Associazione secondo le forme previste dal DPR 445/00.

Nella domanda il legale rappresentante dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) le generalità del richiedente;
- b) la descrizione dettagliata del programma di assistenza tecnica da realizzare che può riguardare una o più filiere;
- c) la durata del programma, prevedendo per ogni settore o filiera la data di conclusione;
- d) il numero e l'elenco dettagliato delle imprese interessate al programma (denominazione, rappresentante legale, sede legale e dell'intervento, CUAA ovvero, in mancanza, codice fiscale);
- e) la previsione dei costi di realizzazione dettagliatamente articolata come indicato al punto 3;
- f) l'entità di eventuali contributi pubblici ottenuti o richiesti per la realizzazione del programma presentato o di parti dello stesso;
- g) di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare, per l'intera durata del programma oggetto della domanda, l'eventuale inoltro di nuove istanze di contributo relative al settore dell'assistenza tecnica;
- h) l'entità di eventuali spese assunte a carico dei soci e/o di privati per lo stesso programma o per parti di esso.

Le domande trasmesse oltre i termini sono inammissibili.

2. Requisiti del programma

La descrizione del programma deve comprendere:

- a) una relazione che indichi gli obiettivi che si intendono raggiungere;
- b) l'individuazione di indicatori di risultato che consentano il controllo del livello di successo del programma;
- c) l'elenco del personale coinvolto nella realizzazione del programma con riferimento al ruolo ricoperto, con il relativo curriculum;
- d) l'elenco dei soggetti pubblici, privati e soci eventualmente coinvolti, con riferimento al ruolo ricoperto;
- e) l'adesione al sistema di monitoraggio e controllo sulle attività di assistenza tecnica della Regione Emilia-Romagna;
- f) l'indicazione esplicita delle caratteristiche che contribuiscono all'ottenimento del punteggio di cui al successivo punto 5.

Il programma dovrà indicare le spese, stimate in via presuntiva, articolate per le voci di spesa ritenute ammissibili ed indicate al successivo punto 3. Se il programma coinvolge più filiere di intervento le spese dovranno altresì essere suddivise per filiera.

L'entità del contributo è calcolata con riferimento esclusivamente alle seguenti spese:

- a) spese a carico diretto dell'Associazione;
- b) spese a carico dei soci dell'Associazione purché operatori inclusi nell'elenco regionale di cui all'art. 5 della L.R. 28/97.

Le spese sostenute dai soggetti di cui alla lettera b) non possono superare il 50% dell'importo complessivamente ammesso a contributo. Le spese eccedenti tale limite sono decurtate dall'importo ammesso a contributo.

3. Spese ammissibili

Le spese devono essere suddivise secondo l'articolazione sotto riportata e suddivise per filiera o settore d'intervento.

Non sono ammesse spese sostenute prima della presentazione della domanda.

A) Spese di personale

Per spese di personale si intende il costo del personale scientifico e tecnico, in carico ai partecipanti al programma ed utilizzato, per l'esecuzione delle attività previste nel programma stesso. In tale ambito sono ricomprese:

- le spese dirette ed indirette del personale dipendente impegnato nel programma;
- l'importo lordo dei compensi di liberi professionisti, di incaricati e di borsisti;
- le spese vive di missione, sostenute dal personale a qualsiasi titolo impegnato nel programma.

Il programma deve contenere un idoneo preventivo che espliciti le spese relative a:

- a) personale con rapporto di lavoro subordinato;
- b) personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato.

Per quanto riguarda il personale di cui alla lettera a), devono essere fornite le seguenti informazioni:

- nome e cognome;
- organismo di appartenenza, CCNL di riferimento, qualifica, tipo di contratto (tempo indeterminato, a termine), costo giornaliero (calcolato dividendo il costo annuo complessivo per 210 gg.), giornate dedicate al programma distinte per attività, costo delle spese missione a carico del programma divise per filiera.

Il costo annuo complessivo deve essere desunto dall'apposita contabilità e comprende la retribuzione complessiva lorda, più la parte degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro (contributi pensionistici, assicurazione malattie, contributi per la sicurezza sociale ecc.).

Per quanto riguarda il personale di cui alla lettera b), devono essere fornite le seguenti informazioni:

- nome e cognome;
- eventuale organismo di appartenenza, qualifica, tipo di rapporto contrattuale (borsa di studio o contratto libero professionale), oggetto della prestazione, costo a carico del programma.

Per quanto riguarda i rimborsi delle spese di viaggio con auto, saranno ritenute ammissibili le spese calcolate sulla base delle vigenti tariffe ACI, fino ad un massimo dell'importo relativo ad un'auto di cilindrata 1600 cc benzina, con una percorrenza annua di 25.000 Km.

Non sono ammissibili spese di personale riferite alla partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento.

B) Spese di realizzazione

Sono ammesse spese per l'utilizzo di beni non durevoli, quali spese per materiali di consumo, spese per materiali non inventariabili, spese per beni e materiali ammortizzabili nell'arco di un solo anno.

Sono altresì ammesse le spese per l'acquisto di beni necessari alla misurazione di grandezze chimiche, fisiche o microbiologiche. Tali spese sono ammesse nella misura massima del 10% nell'ambito della spesa complessivamente ritenuta ammissibile per la realizzazione del programma.

Sono escluse le spese relative all'acquisto di licenze d'uso dei programmi per elaboratori.

C) Spese generali

Sono ammissibili spese generali, sul totale della spesa ammissibile del programma, in percentuale massima del 10%.

Sono considerate spese generali le spese per progettazione, direzione, gestione e controllo direttamente ascrivibili al programma.

Non sono ammissibili spese per attività svolte da organismi di controllo previsti dal Reg. CE n. 2092/91.

D) Spese per monitoraggio e controllo sull'attività di assistenza tecnica

Sono ammissibili spese per l'immissione sul sistema regionale di monitoraggio e controllo dei dati relativi ai servizi prestati a cura dell'Associazione. Tali spese sono ammesse nella misura massima del 5% nell'ambito della spesa complessivamente ritenuta ammissibile per la realizzazione del programma.

4. Intensità dell'aiuto

L'entità del contributo è fissata nella misura del 50 per cento della spesa ritenuta ammissibile.

Fermo restando il predetto limite, la somma dei contributi accordati al singolo beneficiario per le attività ricadenti nell'ambito di applicazione della Sezione 14 degli Orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato per il settore agricolo (2000/C 28/02) non potrà essere superiore all'ulteriore limite massimo di Euro 100.000,00 per triennio, fatta eccezione per i beneficiari che rientrino nella definizione di piccola e media impresa di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, per i quali il contributo sarà comunque pari al 50% dei costi ammissibili se quest'ultimo importo è superiore al primo.

Per beneficiario si intende il soggetto che fruisce dei servizi di assistenza tecnica.

5. Istruttoria, formazione della graduatoria, concessione dei contributi

Il responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni.

L'istruttoria delle domande è effettuata da un gruppo di valutazione nominato con atto formale del Direttore generale Agricoltura.

L'istruttoria comporta in primo luogo la verifica dei requisiti di ammissibilità delle Associazioni richiedenti e del programma, nonché la verifica delle dichiarazioni contenute nella domanda.

La mancanza dei requisiti soggettivi previsti dalla L.R. 28/97 e dei requisiti del programma di cui al precedente punto 2 comporta l'inammissibilità della domanda.

Qualora emerga la necessità di chiarimenti, il responsabile del procedimento provvederà a richiedere specifiche delucidazioni ed apposita documentazione integrativa. I chiarimenti e la documentazione dovranno pervenire entro 30 giorni, calcolati dalla data di ricevimento della formale richiesta, pena la decadenza dell'istanza originariamente presentata.

I programmi di attività saranno valutati secondo i criteri di seguito indicati:

criteri di valutazione: a) grado di innovazione del programma: punteggio da 0 a 3;

criteri di valutazione: b) grado di partecipazione delle aziende iscritte all'elenco regionale degli operatori biologici, sezioni produttori agricoli e preparatori, riferite alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla domanda: dal 20% al 30% degli operatori iscritti, punteggio: 1; dal 30% al 60% degli operatori iscritti, punteggio: 3; oltre il 60% degli operatori iscritti, punteggio: 6;

criteri di valutazione: c) grado di ricaduta sulla filiera: punteggio da 0 a 3;

criteri di valutazione: d) ampiezza territoriale del progetto: punteggio da 0 a 5;

criteri di valutazione: e) valutazione complessiva del programma: punteggio da 0 a 5.

Il Gruppo di valutazione definisce, nella sua prima seduta e prima di procedere alla valutazione dei programmi, la graduazione dei punteggi per i criteri a), c), d) ed e).

La soglia minima per l'ammissibilità a contributo è fissata in 10 punti.

Il Gruppo di valutazione determina l'entità della spesa ammissibile in relazione alle attività previste nel programma.

L'istruttoria si conclude con la formulazione di una proposta di graduatoria completa dell'indicazione della spesa ammessa e del conseguente contributo concedibile.

All'approvazione della graduatoria – che dovrà avvenire entro il 20 aprile 2006 – provvede con atto formale il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, disponendo contestualmente la concessione dei contributi nei limiti delle disponibilità recate a tal fine dal Bilancio per l'esercizio finanziario 2006.

6. Erogazione acconti

L'Associazione interessata può chiedere, ad avvenuto avvio delle attività, l'erogazione di un acconto, la cui entità non può comunque essere superiore al 70% del contributo concesso.

7. Variazioni e proroghe

Le modifiche del programma che determinino variazioni compensative tra le singole voci di spesa, per un importo inferiore o uguale al 20% del costo complessivo del programma, rientrano nella discrezionalità del beneficiario, fermo restando che in sede di verifica finale, preliminare alla liquidazione del saldo del contributo, sarà accertato che le variazioni apportate non abbiano alterato gli obiettivi previsti dal programma.

Variazioni superiori al 20% o variazioni che, pur non avendo riflessi sull'articolazione dei costi previsti, modifichino gli obiettivi e le ricadute del programma dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione della Regione. Decorsi trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di variazione senza che l'Amministrazione abbia assunto atto formale di diniego o abbia richiesto chiarimenti la variazione si intende autorizzata.

In nessun caso, le variazioni apportate al programma possono determinare un incremento del contributo concesso.

Eventuali proroghe ai termini di completamento delle attività previste nel programma possono essere richieste entro i sessanta giorni antecedenti alla data di conclusione dell'intervento indicata nella domanda di contributo.

La proroga si intende concessa decorsi trenta giorni dall'acquisizione agli atti dell'apposita richiesta senza che l'Amministrazione abbia assunto atto formale di diniego o abbia richiesto chiarimenti.

8. Modalità di rendicontazione

Entro i centoventi giorni successivi alla data di ultimazione delle attività indicate nella domanda, il legale rappresentante dell'Associazione trasmette al Servizio Valorizzazione delle produzioni il rendiconto finanziario e la relazione tecnica finale sul programma realizzato.

a) Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, e deve contenere:

- l'elenco dei titoli di spesa relativi ai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione del programma articolato secondo le voci di spesa previste al precedente punto 3 e suddiviso per soggetto che ha sostenuto le spese e per filiera;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/00 attestante:

a) che tutte le spese indicate sono state effettuate per la realizzazione del programma;

b) che tutti i titoli giustificativi delle spese effettuate contengono esplicito riferimento al programma finanziato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 28/97;

c) relativamente alle spese di personale:

– il numero e l'inquadramento delle unità impiegate nella realizzazione del programma, CCNL di appartenenza;

– il numero delle giornate lavorative per ogni singola unità impiegata;

– i relativi costi imputati calcolati sulla base del rapporto tra il costo annuo comprensivo degli oneri diretti e indiretti e n. 210 giornate lavorative annue;

d) che dette spese sono supportate da titoli giustificativi regolarmente emessi e registrati nella contabilità, chiaramente

identificabili per centro di costo o nella nota integrativa e che sono ordinatamente conservati e disponibili presso la sede amministrativa dell'Associazione per consentire le verifiche tecnico-amministrative da parte della Regione;

e) che tali titoli non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi;

f) di essere a conoscenza che tali titoli non potranno essere utilizzati per la richiesta di ulteriori contributi;

g) l'indicazione dell'ammontare delle spese effettivamente pagate supportata dalla dichiarazione che tale ammontare non è inferiore all'acconto percepito.

Entro i sessanta giorni successivi all'emissione da parte della Regione del mandato di pagamento del saldo del contributo, l'Associazione deve provvedere al pagamento integrale di tutte le spese sostenute, pena la revoca del contributo.

Entro settantacinque giorni dalla medesima data, pena la revoca del contributo, il rappresentante legale dell'Associazione deve presentare al Servizio Valorizzazione delle produzioni specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che tutte le spese che, alla data del rendiconto non risultavano ancora quietanzate, sono state regolarmente pagate.

Per le spese sostenute direttamente dai soci dell'Associazione, essi dovranno produrre dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante quanto previsto alle precedenti lettere a), b), c), d), e) ed f). Per i soci dell'Associazione non è ammessa la possibilità di cui alla precedente lettera g); pertanto con la predetta dichiarazione sostitutiva, i soci stessi dovranno attestare che tutte le spese da essi direttamente sostenute sono state regolarmente quietanzate.

b) Modalità di pagamento

I titoli di spesa e i relativi pagamenti devono:

- essere in regola con la normativa vigente sul bollo;
- dimostrare il collegamento tra il titolo di spesa e il relativo pagamento attraverso i seguenti elementi: fornitore, data e numero documento, importo.

I pagamenti devono essere dimostrati secondo una delle seguenti modalità:

- quietanza diretta apposta dal fornitore sul titolo di spesa con dicitura "pagato" o "per quietanza", timbro della ditta fornitrice, data e firma;
- dichiarazione liberatoria su carta intestata della ditta fornitrice nella quale risultino gli estremi del titolo di spesa e dell'avvenuto pagamento;

- ricevute bancarie, bonifici anche attraverso home banking, bollettini postali, carte di credito aziendali e relativi estratti conto.

c) Relazione tecnica finale

La relazione tecnica finale, corredata dei dati di riscontro degli indicatori di risultato, della documentazione e dei materiali prodotti nella realizzazione del progetto dovrà essere trasmessa unitamente al rendiconto finanziario.

9. Modalità di controllo e liquidazione del saldo

Il controllo effettuato dal Servizio Valorizzazione delle produzioni attiene ai seguenti aspetti:

- verifica tecnica del raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma;
- verifica tecnico-amministrativa.

Qualora in sede di verifica emerga la necessità di eventuali ulteriori chiarimenti, potranno essere richieste specifiche delucidazioni e apposita documentazione integrativa che dovrà essere consegnata entro quindici giorni dalla richiesta pena la revoca del contributo concesso.

Verifica tecnica

La verifica tecnica è effettuata sul programma ed è presupposto per la liquidazione del saldo del contributo.

Resta facoltà del Servizio effettuare verifiche e sopralluoghi anche in corso d'opera in relazione alla particolare tipologia e complessità del programma. I risultati delle verifiche sono sintetizzati in apposito verbale.

La verifica tecnica accerta l'effettivo e pieno raggiungimento degli obiettivi del programma.

Verifica tecnico-amministrativa

La verifica tecnico-amministrativa, da effettuarsi presso la sede dell'Associazione beneficiaria, è presupposto per la liquidazione del saldo ed è effettuata al fine di verificare la corrispondenza fra le spese ammesse a contributo e la relativa documentazione a supporto.

10. Revoche e sanzioni

Per eventuali revoche e sanzioni si applica quanto previsto dall'art. 18 della L.R. 15/97.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 gennaio 2006, n. 12

Approvazione programma operativo annuale 2006 – Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile, in attuazione della convenzione quadro stipulata tra la Regione Emilia-Romagna e Ministero Interno – Dipartimento vigili del Fuoco

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 13 maggio 1961, n. 469, recante "Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e stato giuridico e trattamento economico del personale dei sottufficiali, vigili scelti e vigili del Corpo nazionale dei vigili del fuoco", e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 1;
- la Legge 8 dicembre 1970, n. 996, recante "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità. Protezione civile";
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del

Servizio nazionale della Protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, gli articoli 6, 11 e 12;

- il DL 10 luglio 1995, n. 275, recante "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale", convertito dalla Legge 8 agosto 1995, n. 339 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'articolo 108;
- la Legge 10 agosto 2000, n. 246, recante "Potenziamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco";
- la Legge 21 novembre 2000, n. 353, recante "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" e, in particolare, l'articolo 138, comma 16;
- il DPR 23 dicembre 2002, n. 314, recante "Regolamento recante individuazione degli uffici periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" e, in particolare, gli articoli 2 e 3;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale

- di protezione civile" e, in particolare, gli articoli 14 e 25;
- il Piano stralcio di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex Legge 353/00 approvato con deliberazione consiliare n. 639 del 18 gennaio 2005 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 26 del 17 febbraio 2005 ed, in particolare, il paragrafo 4, recante "Modello d'intervento";
 - la propria deliberazione n. 1354 del 14 luglio 2003, con la quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 16 luglio 2003 è stata sottoscritta la nuova convenzione-quadro di durata quinquennale;

richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- 1, comma 3, che prevede che la Regione e la Direzione regionale VV.F. concordino, sul piano tecnico, uno schema di programma operativo annuale per l'attuazione delle varie attività previste dalla convenzione medesima, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti, da adottarsi, da parte della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto amministrativo;
- 1, comma 4, che tra le possibili attività da definire congiuntamente e da attuare mediante il programma operativo annuale individua, tra le altre, l'avvalimento, anche a titolo oneroso, di personale VV.F. per lo svolgimento di attività regionali di protezione civile nell'ambito del Centro operativo regionale (COR) - art.1, comma 4, lettera j);
- 2, comma 3, che prevede che l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel programma operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso al Corpo nazionale VV.F. da parte della Regione avvenga con le seguenti modalità:
 - l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
 - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VV.F., anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dal successivo art. 3, comma 2 della convenzione medesima;
- 4, comma 1, che prevede che l'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione-quadro venga determinato nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, con proprio atto amministrativo adottato nell'ambito della programmazione annuale di attività del Servizio Protezione civile;
- 4, commi 2 e 3, che prevedono rispettivamente che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella convenzione-quadro la Regione Emilia-Romagna provveda secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale e che al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo nazionale VV.F. si provveda versando quanto di volta in volta convenuto a favore del Corpo nazionale dei vigili del fuoco secondo indicazioni che verranno fornite all'uopo dalla Direzione regionale VV.F.;

vista la propria deliberazione n. 17 del 10/1/2005 mediante la quale veniva approvato il programma operativo annuale 2005 "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile" con validità fino al 31/12/2005;

ritenuto pertanto opportuno, al fine di assicurare la continuità operativa del servizio di implementazione del Centro operativo regionale con personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco scaduto in data 31/12/2005, procedere all'approvazione

del programma operativo annuale "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile", relativo al periodo 7 gennaio 2006 - 31 Dicembre 2006, di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "programma operativo" concordato tra le parti;

dato atto:

- che il programma operativo contiene la descrizione delle modalità operative per l'attività di cui trattasi, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri;
- che per l'attuazione delle attività previste nel programma operativo è stato stimato un onere complessivo massimo presunto a carico della Regione Emilia-Romagna di Euro 10.926,30 e che tale importo trova copertura sul Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998 n. 112 in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali", di cui all'UPB n. 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

richiamate le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 22 dicembre 2005, n. 20 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006/2008";
- 22 dicembre 2005, n. 21 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006/2008";

ritenuto che ricorrano le condizioni di cui agli articoli 47 e 49 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'esecuzione delle attività previste nel programma operativo di cui all'Allegato "A", ammontante a Euro 10.912,00, possa essere assunto con il presente atto;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali", con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie dott.ssa Amina Curti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della pro-

pria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare, al fine di assicurare la continuità operativa del servizio di implementazione del Centro operativo regionale con personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco scaduto in data 31/12/2005, il programma operativo annuale di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile" per il periodo 7 gennaio 2006 – 31 dicembre 2006 e per un importo complessivo di Euro 10.926,30 di seguito denominato "programma operativo", in attuazione della convenzione-quadro (il cui schema è stato approvato con propria deliberazione n. 1354 del 14 luglio 2003) stipulata in data 16 luglio 2003 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

c) di individuare il Servizio Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del programma operativo di cui all'Allegato "A";

d) di impegnare la spesa complessiva massima derivante dal presente provvedimento di Euro 10.926,30 al n. 175 di impegno, imputandola sul Capitolo 47120 "Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dall'art. 108 del DLgs 31 marzo 1998, n. 112 in materia di protezione civile (art. 108, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali", di cui all'UPB n. 1.4.4.2.17101 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore del soggetto beneficiario si provvederà con successivi atti adottati dal Dirigente competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 447/03 con le seguenti modalità, stabilite nella citata convenzione-quadro:

- l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VV.F.;

f) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale dell'Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

g) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

h) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO "A"

Programma operativo annuale stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile anno 2006

per l'attuazione della convenzione-quadro

tra

Regione Emilia Romagna

e

Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

relativamente all'impiego del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile.

Il presente programma operativo annuale – stralcio relativo all'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile per il periodo 7 gennaio 2006 – 31 dicembre 2006 viene redatto ai sensi dell'art. 5 comma 2 della convenzione quadro stipulata il giorno 16 luglio 2003 e si articola come segue.

Modalità operative per l'implementazione dell'operatività del Centro operativo regionale di protezione civile per il periodo 7 gennaio 2006 – 31 dicembre 2006 (art. 1, comma 4, lett. J) della convenzione-quadro:

1. Obiettivi

Potenziare il sistema regionale di protezione civile, migliorare la capacità di coordinamento della sala operativa del Centro operativo regionale di protezione civile – COR, ottimizzare la prontezza operativa e favorire l'interconnessione delle procedure e dei modelli di intervento, mediante la presenza presso il COR di personale qualificato del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a decorrere dal 7 gennaio 2006 fino al 31 dicembre 2006, al fine di dare continuità operativa al servizio di implementazione del Centro operativo regionale con personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che per l'anno 2005 è terminato il 31/12/2005.

2. Attività

L'impegno richiesto al Corpo nazionale dei vigili del fuoco prevede la copertura di turni di 12 ore ogni sabato dal 7 gennaio 2006 al 31 dicembre 2006, con possibilità di estendere tale presenza, in caso di necessità, anche in altri giorni fino ad un massimo di 55 turni, mediante l'individuazione di soggetti idonei, con la qualifica di Capo reparto, che assicuri il servizio per l'intero periodo.

All'individuazione dei soggetti idonei provvederà il Direttore regionale dei Vigili del fuoco dandone comunicazione al Servizio regionale di Protezione civile.

Il Capo reparto dei Vigili del fuoco di cui sopra è individuato quale referente del Centro operativo regionale di protezione civile negli orari e nelle giornate sopra indicati, con il compito di prendere contatti, in caso di necessità, con i funzionari del Servizio regionale Protezione civile in turno di reperibilità e, per ogni evenienza ritenuta necessaria, anche con i Dirigenti del Servizio medesimo.

3. Onere finanziario

La quantificazione dell'onere previsto per l'impiego del personale sopra indicato, come determinato dal Ministero dell'Interno – Direzione regionale VV.F. per l'Emilia-Romagna ammonta ad Euro 10.197,00.

Inoltre al Capo reparto dei Vigili del fuoco impegnato presso il Centro operativo regionale di protezione civile, è riconosciuta la corresponsione di un buono pasto regionale per ogni giorno di attività, fino ad un massimo di 55 buoni per un totale massimo di Euro 729,30.

L'onere finanziario complessivo per l'attività di cui al presente programma ammonta quindi a massimo Euro 10.926,30.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 20 dicembre 2005, n. 173

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Questore Roberto Corradi (proposta n. 172)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1, n. 2 e n. 3) della presente deliberazione ai sigg.:

- Anelli Marco – nato a Parma il 28 luglio 1982, (omissis);
- Perazzo Stefano – nato a Parma il 17 gennaio 1981, (omissis);
- Rudelli Elisabetta – nata a Conegliano Veneto (TV) il 3 aprile 1970, (omissis);

b) di fissare il compenso, al lordo delle ritenute di legge, spettante ai collaboratori su riportati come di seguito indicato a fianco di ogni singolo nominativo:

- quanto ad Euro 3.999,00 con riferimento all'incarico conferito al sig. Perazzo Stefano di cui Euro 399,90 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 3.999,00 con riferimento all'incarico conferito alla sig.ra Rudelli Elisabetta di cui Euro 399,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 6.000,00 con riferimento all'incarico conferito al sig. Anelli Marco di cui Euro 600,00 relativi all'esercizio in corso;

c) di approvare gli schemi di contratto di incarico, Allegati 1), 2) e 3), quali parti integranti e sostanziali del presente atto, e di stabilire che i contratti decorreranno dalla data del 22 dicembre 2005 o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 21/3/2006 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Questore – Roberto Corradi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con gli interessati, il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di imputare ed impegnare la somma di Euro 1.578,18 relativa al costo complessivo a carico dell'esercizio in corso, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata (Euro 167,98 a carico Ente pari ai 2/3 del 18% dei compensi spettanti per l'anno 2005), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille del minimale, maggiorato dell'1% del premio (Euro 10,40 a carico Ente, calcolato sul minimale mensile), impegno n. 772 assunto sull'U.P.B 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” del bilancio per l'esercizio in corso, che presenta la necessaria disponibilità – azione 958;

f) di imputare la somma di Euro 14.169,20 relativa al costo complessivo degli incarichi in oggetto a carico dell'esercizio 2006, comprensiva degli oneri a carico dell'Ente relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata (Euro 1.528,68 a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso spettante per l'anno 2006), nonché al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ai 2/3 del 5 per mille dei compensi spettanti

per l'anno 2006 maggiorato dell'1% del premio (Euro 42,42 a carico Ente, calcolato sul compenso), sull'UPB 1 – funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” del Bilancio per l'esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità – azione 958;

g) di stabilire che con successivo atto del Direttore generale si provvederà all'impegno della spesa di cui al punto f) che precede e che la stessa farà capo al budget di spesa definita per la Segreteria particolare del Questore Roberto Corradi;

h) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 dei contratti di incarico di cui agli Allegati 1), 2) e 3) parti integranti e sostanziali del presente atto;

i) di dare atto, inoltre, che le somme di cui ai punti e) ed f) che precedono, potranno essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

m) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 13 gennaio 2006, n. 1

Conferimento incarichi professionali in forma di collaborazione coordinata e continuativa – ex art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01 presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gian Luca Borghi (proposta n. 2)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dagli schemi di contratto (Allegati n. 1 e n. 2) parti integranti e sostanziali della presente deliberazione ai sigg.:

- Bordini Fausto – nato a Lugo (RA) il 13 aprile 1969, (omissis);
- Cranco Filomena Marta – nata a Castronuovo di S. Andrea (PZ) l'1 agosto 1956, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante ai collaboratori in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 17.700,00 al lordo delle ritenute di legge, con riferimento all'incarico attribuito al sig. Bordini Fausto ed Euro 5.800,00 al lordo delle ritenute di legge, con riferimento all'incarico attribuito alla sig.ra Cranco Filomena Marta, dando atto che la relativa spesa, ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare gli schemi di contratto di incarico, allegati 1) e 2), quali parti integranti e sostanziali del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 16 gennaio 2006 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare “Attuazione dello Statuto” – Gian Luca Borghi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 26.412,00 sull'UPB 1 Funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – azione 979 come segue:

- quanto a Euro 23.500,00 (impegno n. 74) per compensi relativi agli incarichi in oggetto;
- quanto a Euro 2.851,33 (arrotondato per eccesso a Euro 2.852,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% dei compensi (impegno n. 75);
- quanto a Euro 59,45 (arrotondato per eccesso a Euro 60,00) per oneri INAIL a carico Ente calcolati sul minimale (Euro 1.030,05 mensili) per la sig.ra Cranco e sul massimale (Euro 1.912,95) per il sig. Bordini maggiorati entrambi dell'1% (impegno n. 76);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 dei contratti di incarico di cui agli allegati 1) e 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

(omissis)

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 gennaio 2006, n. 4

Approvazione della terza rimodulazione del Piano degli interventi connessi alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal 26/1/2003

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

in qualità di Commissario delegato

Premesso che:

- una crisi sismica di magnitudo fino a 4,3 ed intensità macro-sismica fino al VI-VII grado della scala MCS, ha interessato alcuni comuni della provincia di Forlì-Cesena a partire dal giorno 26 gennaio 2003, causando ingenti danni al patrimonio immobiliare pubblico e privato a seguito dei quali è stata disposta l'evacuazione di numerosi nuclei familiari dagli stabili interessati;

visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante “Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 5;
- il DLgs 30 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, gli articoli 107 e 108;
- la Legge 30 marzo 1998, n. 61, di conversione del DL 30 gennaio 1998, n. 6, recante “Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche ed Umbria e di altre colpite da eventi calamitosi”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 9 novembre 2001, n. 401 di conversione del DL 7 settembre 2001, n. 343, recante “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile”;

dato atto:

- che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2003, pubblicato nella G.U. del 17 marzo 2003, n. 63, nei territori dei comuni di Santa Sofia, Bagno di Romagna, Civitella di Romagna, Galeata, Verghereto, Sarsina, Mercato Saraceno e Rocca San Casciano in provincia di Forlì-Cesena colpiti dalla crisi sismica di cui in premessa è stato dichiarato lo stato di emergenza, prorogato fino al 7 marzo

2005 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2004, pubblicato nella G.U. del 3 maggio 2004, n. 102, e successivamente fino al 31 dicembre 2005 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005, pubblicato nella G.U. del 7 marzo 2005, n. 54;

- che con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3292 del 6 giugno 2003, pubblicata nella G.U. del 12 giugno 2003, n. 134, per fronteggiare i danni conseguenti agli eventi specificati in premessa, è stato assegnato alla Regione Emilia-Romagna un finanziamento pari ad Euro 4,5 milioni, per la gestione del quale è stata autorizzata l'istituzione di una contabilità speciale intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario delegato, secondo le modalità previste dall'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367;
- che, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti dalla crisi sismica di cui in premessa, con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3311 del 12 settembre 2003, pubblicata nella G.U. del 20 settembre 2003, n. 219, come modificata dall'ordinanza n. 3317 del 10 ottobre 2003, pubblicata nella G.U. del 17 ottobre 2003, n. 242, è stato autorizzato un limite di impegno quindicennale decorrente dall'anno 2004 pari ad Euro 90.720,00, in attuazione dell'art. 80, comma 29, della Legge 289/02 (Legge finanziaria 2003);
- che con proprio decreto n. 204 del 28 luglio 2003 è stata approvata la direttiva per l'erogazione di contributi a soggetti privati ed attività produttive danneggiati dalla crisi sismica in parola;
- che a valere sui fondi stanziati dalle citate ordinanze ministeriali, è stato approvato con proprio decreto n. 286 del 17 novembre 2003 il “Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal giorno 26/01/2003”;

dato atto, altresì, che con nota del 6 maggio 2004 di prot. DPC/CG/0023047 il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha autorizzato la Regione Emilia-Romagna, su richiesta di quest'ultima, ad utilizzare, per il proseguimento degli interventi conseguenti alla crisi sismica di cui in premessa, i finanziamenti destinati agli interventi relativi agli eventi sismici di aprile-giugno 2000 derivanti dai limiti di impegno quindicennali, decorrenti dall'anno 2004 per un importo di Euro 28.728,00 a valere sul 40% delle risorse di cui al DL 15/03 convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/03 e per un importo di Euro 17.388,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 80, comma 29, della citata Legge 289/02, come risulta dal prospetto allegato all'OPCM n. 3311/2003, modificata dall'OPCM n. 3317/2003;

richiamato il proprio decreto n. 159 del 28 giugno 2004, così come modificato con successivo decreto n. 173 del 19 luglio 2003, con il quale, si è dato corso all'assunzione dei mutui

con la Cassa Depositi e Prestiti autorizzati dall'OPCM 3311/2003, ammontanti ad Euro 988.512,35, Euro 189.464,87 ed Euro 313.028,91, per un importo complessivo di Euro 1.491.006,13, accreditati sulla contabilità speciale di posizione n. 3098, intestata allo scrivente presso la Banca d'Italia – Tesoreria provinciale dello Stato – Sezione di Bologna;

richiamato il proprio decreto n. 188 del 4 agosto 2004 con il quale è stato approvato il piano recante in oggetto: "OPCM n. 3292/2003. Prima rimodulazione del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal giorno 26/1/2003", destinando all'attuazione della rimodulazione del piano il finanziamento complessivo di Euro 1.075.434,38, così suddiviso:

- Euro 991.006,13 derivanti dalla stipula dei mutui quindicennali con la Cassa Depositi e Prestiti di cui al proprio decreto 159/04, così come modificato con successivo decreto 173/03, pari a complessivi Euro 1.491.806,13 al netto delle risorse già considerate nel precedente piano approvato con proprio decreto 286/03, pari ad Euro 500.000,00;
- Euro 84.428,25 resisi disponibili nell'ambito del procedimento di concessione dei contributi a favore dei soggetti privati danneggiati, a seguito della rinuncia da parte di taluni aventi titolo a tali contributi;

vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3399 del 18 febbraio 2005, pubblicata nella G.U. del 25 febbraio 2005, n. 46 che all'art. 5, comma 2 ha autorizzato la Regione Emilia-Romagna ad utilizzare per le finalità di cui all'OPCM n. 3292/2003 e trasferire sulla contabilità speciale istituita in riferimento alla crisi sismica di cui in premessa la somma di Euro 600.000,00 corrispondenti ad una quota parte delle economie fino ad allora accertate dalla Regione medesima nell'ambito dei procedimenti d'attuazione degli interventi connessi al sisma del periodo aprile-giugno 2000 e ricompresi nel piano di cui all'art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3076/2000;

richiamato il proprio decreto n. 134 del 30 maggio 2005 con il quale è stato approvato il Piano recante in oggetto: "OPCM 3292/03 – Seconda rimodulazione del Piano degli interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal giorno 26/1/2003";

dato atto:

- che l'art. 1, comma 203, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005) ha autorizzato ulteriori 58,5 milioni di Euro quali limiti di impegno per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge 225/92;
- che l'art. 6, comma 1, del DL 31 maggio 2005, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 luglio 2005, n. 52 ha disciplinato le modalità di utilizzo dei predetti contributi;
- che, in applicazione dell'art. 1, comma 203, della Legge 311/04, è stata adottata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29 settembre 2005, pubblicata nella G.U. del 10 ottobre 2005, n. 236, con la quale i contributi in parola sono stati ripartiti tra le Regioni interessate nei termini indicati nell'Allegato 1 all'ordinanza medesima e che per la crisi sismica di cui in premessa la Regione Emilia-Romagna è stata autorizzata a contrarre un mutuo nel limite di impegno di Euro 100.000,00;
- che le risorse finanziarie derivanti dal mutuo stipulato in data 17 novembre 2005 dalla Regione Emilia-Romagna nel limite di impegno suddetto sono pari ad Euro 1.167.925,34 e verranno allocate sulla contabilità speciale istituita ai sensi dell'ordinanza 3292/2003;

preso atto che nella seduta dell'1 dicembre 2005 il Comitato istituzionale di cui al proprio decreto 192/03 ha dato parere favorevole alla proposta della terza rimodulazione del piano degli interventi, formulata in linea tecnica dallo Staff tecnico-amministrativo di cui alla determinazione del Direttore generale

all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa 8685/03 per la prosecuzione degli interventi connessi alla crisi sismica verificatasi a partire dal 26 gennaio 2003 nel territorio della provincia di Forlì-Cesena;

ravvisata pertanto la necessità di procedere all'approvazione della terza rimodulazione del piano in parola, al cui finanziamento si provvede con risorse complessive pari ad Euro 1.435.490,39, di cui Euro 1.167.925,34, derivanti dal mutuo stipulato in applicazione dell'OPCM n. 3464/2005 ed Euro 267.565,05 corrispondenti ad economie (pari ad Euro 131.065,05) accertate nell'ambito del procedimento di concessione ed erogazione di contributi a soggetti privati a seguito dell'ultimazione dei lavori eseguiti da questi sui propri beni immobili danneggiati dall'evento sismico di cui in premessa nonché alla riduzione (per un importo di Euro 136.500,00) del finanziamento a suo tempo concesso al Comune di Bagno di Romagna relativamente all'intervento sulla Scuola Media M. Valgimigli;

ritenuto opportuno evidenziare che la somma complessiva di Euro 1.435.490,39 è destinata per l'importo di Euro 1.422.500,00 agli interventi sulle opere pubbliche e di fruizione pubblica e per l'importo di Euro 12.990,39 all'integrazione della copertura finanziaria per l'assunzione di personale a tempo determinato, già prevista in sede di seconda rimodulazione del piano degli interventi approvata con proprio decreto 134/04, con le precisazioni riportate nel Capitolo 5 della terza rimodulazione del piano in approvazione;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali", con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto altresì del parere favorevole espresso ai sensi della citata determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra il piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il piano recante in oggetto: "OPCM 3292/03 – Terza rimodulazione del Piano degli interventi ur-

genti diretti a fronteggiare i danni conseguenti alla crisi sismica che ha colpito il territorio della provincia di Forlì-Cesena a partire dal giorno 26/1/2003”, allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, contenente, tra l’altro, le indicazioni delle tempistiche e procedure attuative degli interventi;

2) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
COMMISSARIO DELEGATO
Vasco Errani

(segue allegato fotografato)



AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

ASSESSORATO SICUREZZA TERRITORIALE.
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE.

OPCM 3292/03 – TERZA RIMODULAZIONE
DEL PIANO DEGLI INTERVENTI URGENTI
DIRETTI A FRONTEGGIARE
I DANNI CONSEGUENTI ALLA CRISI SISMICA
CHE HA COLPITO IL TERRITORIO DELLA PROVINCIA
DI FORLÍ-CESENA A PARTIRE DAL GIORNO 26/01/2003

Direttore dell'Agenzia Regionale
di Protezione Civile
 Coordinatore
dello Staff Tecnico-Amministrativo
Ing. Demetrio Egidi

L'ASSESSORE REGIONALE DELEGATO
Prof. Marioluigi Bruschini

Bologna,

*Regione Emilia Romagna**Agenzia Regionale di Protezione Civile***INDICE**

- cap. 1 Premessa
- cap. 2 Variazioni riguardanti i contributi da erogarsi ai soggetti privati -
Classi a, b, c, d.
- cap. 3 Interventi sugli edifici pubblici e di fruizione pubblica
- cap. 4 Procedure per l'attuazione degli interventi
- cap. 5 Assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi con l'assunzione
di personale a tempo determinato
- cap. 6 Riepilogo finanziario
- cap. 7 APPENDICE
ALLEGATO 1 : " 2° Riepilogo economie accertate su lavori eseguiti
da soggetti privati, previsti dal Piano degli Interventi Urgenti"

*Regione Emilia Romagna**Agenzia Regionale di Protezione Civile*

1. PREMESSA

La presente Terza Rimodulazione segue il Piano di Interventi Urgenti, predisposto ai sensi dell'art.2, comma 1 dell'OPCM 3292/03, che è stato approvato con Decreto n. 286 del 17 novembre 2003 del Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 177, del 27 novembre 2003; la Prima Rimodulazione del Piano di Interventi Urgenti che è stata approvata con Decreto n. 188 del 4 agosto 2004 del Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 115, del 18 agosto 2004 e la Seconda Rimodulazione del Piano di Interventi Urgenti che è stata approvata con Decreto n. 134 del 30 maggio 2005 del Presidente della Regione Emilia Romagna, in qualità di Commissario Delegato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 84, dell' 8 giugno 2005.

La quota più rilevante del finanziamento destinato alla presente Terza Rimodulazione, proviene dalla ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 203, dalla Legge 30 dicembre 2004, n. 11 (Legge Finanziaria 2005), disposta dall'OPCM n. 3464 del 29 settembre 2005, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 236, del 10 ottobre 2005. L'art. 1, comma 2 di detta ordinanza dispone che il Dipartimento della Protezione Civile provvede all'ammortamento di mutui quindicennali che le regioni sono autorizzate a contrarre, sulla base dei contributi a ciascuna spettanti e indicati all'allegato 1 della stessa ordinanza. La Regione Emilia Romagna, sulla base del limite di impegno autorizzato di 100.000,00 €, ha stipulato un mutuo, in data 17 novembre 2005. La disponibilità di risorse derivante da tale mutuo ammonta a 1.167.925,34 €.

A questa quota si sommano ulteriori risorse corrispondenti alle economie (131.065,05 €) conseguenti alla riduzione dei contributi concessi ai privati a seguito dell'ultimazione dei lavori da questi eseguiti, previsti nel Piano degli Interventi Urgenti nonché dalla riduzione del contributo assegnato al Comune di Bagno di Romagna per la variazione dell'intervento di recupero e miglioramento per la riduzione del rischio sismico sulla Scuola Media M. Valgimigli (136.500,00 €). Per una più completa descrizione delle economie relative ai contributi ai privati, si riporta nell'Allegato 1 dell'Appendice, una tabella riepilogativa dove sono specificati i singoli atti di liquidazione per ogni Comune che ha accertato un'economia. Il totale delle risorse a disposizione della presente Terza Rimodulazione, ammonta quindi a 1.435.490,39 €.

Il Comitato Istituzionale, riunitosi in seduta ordinaria il 1 dicembre 2005, su proposta dello Staff Tecnico Amministrativo, riunitosi lo stesso giorno, ha deliberato di utilizzare tali risorse, per i seguenti interventi: consentire di provvedere ad un ulteriore finanziamento sui lavori previsti sul Palazzo Municipale di Santa Sofia, sulla struttura da adibire a temporanea sostituzione del complesso strutturale della scuola M. Valgimigli, da destinare successivamente alle esigenze del territorio in materia di emergenza ed assistenza di protezione civile nel Comune di Bagno di Romagna; finanziare ulteriori necessità sopravvenute durante i lavori sulle Chiese di S. Ellero e di Buggiana, in Comune di Galeata; integrare la copertura finanziaria degli accantonamenti destinati all'assunzione di personale a tempo determinato utilizzando, a tal fine, parte delle economie derivanti dalla prima assegnazione finanziaria effettuata dal Dipartimento della Protezione Civile con l'OPCM n. 3292/03.

Si rileva infine che la Regione Emilia Romagna, con nota inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 18 novembre 2005, comunica che, tenuto conto che i finanziamenti aggiuntivi derivanti dall'attuazione dell'OPCM 3464/05 contribuiranno all'integrazione delle somme disponibili per la realizzazione dei maggiori interventi già in corso, non ha ritenuto di richiedere la proroga dello stato d'emergenza scaduto il 31 dicembre 2005.

Regione Emilia Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile

2. VARIAZIONI RIGUARDANTI I CONTRIBUTI DA EROGARSI AI SOGGETTI PRIVATI – Classi a, b, c, d.

Le somme in economia accertate dai Comuni di Bagno di Romagna, Civitella di Romagna e Santa Sofia comprendono anche quelle corrispondenti a recuperi, ai sensi della Legge n. 61/1998 (art. 4, comma 4) e sue successive modifiche ed integrazioni, di contributi concessi a soggetti privati proprietari di immobili danneggiati ed alienati prima del completamento dei lavori. Tali importi vengono, a maggior chiarezza, anche riportati di seguito.

N. prog. Com.	Comune	Proprietario assegnatario del contributo	Nuovo proprietario	contributo concesso [€]	somme in economia [€]	somme già liquidate da restituire [€]
19	Bagno di Romagna	BARDI GIOVANNI	FATTINI VALERIA	63.159,45	31.579,73	31.579,72
38	Santa Sofia	MACOTTA IOLE	ORFEI EMANUELA	31.725,00	31.725,00	0,00

Nel riepilogo delle economie, riportato in Appendice, Allegato 1), peraltro, non si è ritenuto opportuno utilizzare, nella presente Terza Rimodulazione, la somma descritta nella tabella di cui sopra, accertata dal Comune di Bagno di Romagna, fino all'avvenuta restituzione della cifra indicata.

La tabella successiva, riporta le variazioni dei contributi ai soggetti privati, sulla base di rinunce, di modifiche e di economie accertate utilizzate come risorse, così come descritte nella Prima, nella Seconda e nella Terza Rimodulazione.

RIEPILOGO DELLE VARIAZIONI DEI CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI ALLA DATA DEL 30 NOVEMBRE 2005. VARIAZIONI EFFETTUATE CON 1a, 2a, 3a RIMODULAZIONE.								
Comune	N. Com.	Classe	Beneficiario	Contributo assegnato [€]	Contributo assegnato con s.m.l. [€]	VARIAZIONI 1R	VARIAZIONI 2R	VARIAZIONI 3R
BDR	36	a	DAMIANI SERGIO	25.485,00	16.071,75	-9.413,25		
SSO	9	a	CANONICI ENZO	17.359,65	8.077,00		-9.282,65	
SSO	23	a	BALZANI BRUNO	198.579,75	312.972,14	+114.392,39		
SSO	26	a	PIERACCINI GIOVAN BATTISTA	33.525,00	54.634,50	+21.109,50		
SSO	27	a	GENTILI FRANCESCO	30.195,00	22.621,70			-7.573,30
SSO	51	a	ORI TERENCE	69.243,75	57.129,42			-12.114,33
BDR	29	b	MILANESI DON GIORDANO	27.675,00	16.760,63			-10.914,37
BDR	30	b	BARTOLINI PINO	30.750,00	0,00	-30.750,00		
CDR	9	b	MARCHI GIUSEPPE	14.625,00	9.925,03		-4.699,97	
CDR	10	b	GIOVANNETTI GAETANO	16.875,00	4.130,65		-12.744,35	
SSO	1	b	PORTOLANI AGOSTINO	36.900,00	8.233,16		-28.666,84	
SSO	25	b	ROSSI NADA	10.842,75	3.825,26		-7.017,49	
SSO	33	b	BERTINI GERMANO	1.215,00	0,00	-1.215,00		
SSO	46	b	NALDINI AGNESE	30.750,00	0,00	-30.750,00		
SSO	52	b	GRAZIANI GIORGIO	22.950,00	7.191,78			-15.758,22
SSO	56	b	AMADORI MARINO	19.125,00	15.783,05		-3.341,95	
SSO	6	c	CASAMENTI MARISA	12.300,00	0,00	-12.300,00		
BDR	55	d	ROSSI MAURO	40.005,00	0,00	-40.005,00		
CDR	13	d	GIOVANNETTI PIERGIOVANNI-FAUSTO ETTORE	16.368,75	11.624,75			-4.744,00
CDR	11	d	MARCHI MARIO	20.250,00	46.782,00		+26.532,00	
SSO	19	d	BARZANTI NERIO	61.958,25	13.722,42			-48.235,83
SSO	38	d	ORFEI EMANUELA	31.725,00	0,00			-31.725,00
TOTALE a+b+c+d				4.136.356,33				
TOTALE VARIATO a+b+c+d				3.977.138,67				
TOTALE VARIAZIONI				-159.217,66				
BDR: Bagno di Romagna								
CDR: Civitella di Romagna								
SSO: Santa Sofia								

Regione Emilia Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Il riepilogo per classi di priorità e per comuni risulta come dalla tabella seguente dove non appaiono più le classi "e", "f" e "g" rispetto all'analoga tabella riportata nella Seconda Rimodulazione. Per queste classi il Comitato Istituzionale ha confermato l'orientamento di non assegnare risorse aggiuntive con la presente Terza Rimodulazione.

		Bagno di Romagna	Civitella	Galeata	Mercato Saraceno	Santa Sofia	Verghereto	totale generale	totali progressivi
classe a	n. interventi	15	1	1	0	21	0	38	(a)
	importo	898.061,10	41.212,50	89.049,00	-	1.444.611,41	-	2.472.934,01	a
classe b	n. interventi	8	5	1	0	13	1	28	(a+b)
	importo	359.905,88	118.009,43	30.750,00	-	293.139,88	30.750,00	832.555,19	b
classe c	n. interventi	1	0	0	0	1	0	2	(a+b+c)
	importo	16.924,50	-	-	-	27.450,00	-	44.374,50	c
classe d	n. interventi	5	4	1	1	5	0	16	(a+b+c+d)
	importo	220.507,80	131.306,75	30.750,00	61.500,00	183.210,42	-	627.274,97	d
totale interventi		29	10	3	1	40	1	84	
totale importo		1.495.399,28	290.528,68	150.549,00	61.500,00	1.948.411,71	30.750,00	3.977.138,67	
(a+b+c)		1.274.891,48	159.221,93	119.799,00	0,00	1.765.201,29	30.750,00	3.349.863,70	
(d)		220.507,80	131.306,75	30.750,00	61.500,00	183.210,42	0,00	627.274,97	
		5	4	1	1	5	0	16	

Regione Emilia Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile

3. VARIAZIONI INTERVENTI SUGLI EDIFICI PUBBLICI E DI FRUIZIONE PUBBLICA

Di seguito, si riporta la descrizione degli interventi sulle opere pubbliche e di fruizione pubblica, con i relativi importi di risorse finanziarie assegnati, riepilogati anche nella tabella sottostante. Il totale delle risorse destinate agli interventi con la presente Terza Rimodulazione ammonta a 1.422.500,00 €, come indicato anche nel riepilogo finanziario al successivo capitolo 6. Per alcuni di tali interventi, già avviati con i piani precedentemente approvati, gli Enti Attuatori hanno attivato le procedure per l'impiego di un cofinanziamento.

N.	Descrizione	OPCM 3292/03 Piano [€]	OPCM 3292/03 1a R [€]	OPCM 3292/03 2a R [€]	OPCM 3292/03 3a R [€]	Altre Risorse [€]	TOTALE [€]
1	Opere Pubbliche:						
1.1	R1 - Scuola Media M. Valgimigli: progettazione dei lavori di recupero funzionale dell'intero complesso edilizio e realizzazione intervento strutturale per la riduzione del rischio sismico.	250.000,00	0,00	100.000,00 ⁽¹⁾	0,00	750.000,00	1.100.000,00
1.2	R2 - Palazzo Municipale di Santa Sofia: progettazione dei lavori di recupero funzionale dell'intero complesso edilizio e realizzazione primo intervento strutturale per la riduzione del rischio sismico.	250.000,00	0,00	236.500,00	715.000,00	513.500,00	1.715.000,00
1.3	R17 - Ulteriori necessità per l'intervento di riparazione e miglioramento per la riduzione del rischio sismico alla Chiesa di S. Ellero, nel Comune di Galeata.	79.000,00	0,00	0,00	49.000,00	0,00	128.000,00
1.4	R23 - Ulteriori necessità per l'intervento di riparazione e miglioramento per la riduzione del rischio sismico alla Chiesa di Buggiana, nel Comune di Galeata, in seguito alla chiusura per dissesto geologico, della strada di accesso alla località Buggiana (Strada Comunale di Buggiana).	0,00	37.000,00	0,00	8.500,00	0,00	45.500,00
1.5	R25 - Realizzazione di una struttura da adibire a temporanea sostituzione del complesso strutturale della scuola M. Valgimigli, da destinare successivamente alle esigenze del territorio in materia di emergenza ed assistenza di protezione civile.	0,00	0,00	0,00	650.000,00	150.000,00	800.000,00
TOTALE					1.422.500,00		

(1) importo ridotto di 136.500,00 €.

a) Scuola Media M. Valgimigli

Si è convenuto in una modifica del titolo, per una maggiore chiarezza riguardo al contenuto tecnico dell'intervento. Il titolo "Scuola Media M. Valgimigli: progettazione del risanamento dell'intero complesso strutturale e intervento di miglioramento per la riduzione del rischio sismico" si sostituisce con "Scuola Media M. Valgimigli: progettazione dei lavori di recupero funzionale dell'intero complesso edilizio e realizzazione intervento strutturale per la riduzione del rischio sismico".

I lavori non potranno comunque essere affidati secondo la tempistica indicata nella Seconda Rimodulazione, per il protrarsi degli tempi legati all'individuazione di una corretta scelta progettuale che hanno coinvolto a più riprese la consulenza del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), così come previsto al capitolo 7.1, paragrafo 2.6, del Piano degli Interventi Urgenti, e pertanto, scadendo lo stato d'emergenza, già prorogato al 31 dicembre 2005, l'Ente Attuatore non potrà avvalersi delle deroghe alla normativa indicata all'art. 4 dell'OPCM 3292/03.

Il Comitato Istituzionale ha, pertanto, concordato sul conseguente differimento delle date di scadenza di affidamento e fine lavori, come meglio specificato nel successivo capitolo 4.

Inoltre, con note acquisite agli atti, è stata valutata favorevolmente l'esigenza dell'Amministrazione Comunale di Bagno di Romagna, per motivi funzionali e distributivi degli ambienti ad uso scolastico, di dover procedere a demolizione e ricostruzione di una parte significativa dell'intero fabbricato, alla condizione di destinare i fondi dell'OPCM 3292/03 solo all'intervento di miglioramento strutturale della parte rimanente, secondo un importo rideterminato in 350.000,00 €, con una riduzione, rispetto ai fondi già assegnati dal Piano degli Interventi Urgenti e dalla Seconda Rimodulazione, pari a 136.500,00 €. Tale cifra figura utilizzata nella presente Terza Rimodulazione, come anche descritto nel capitolo dedicato al riepilogo finanziario.

Il Comitato Istituzionale, per le motivazioni sopra esposte, non ha assegnato al Comune di Bagno di Romagna ulteriori risorse finanziarie sulla presente rimodulazione. Prendendo atto della riduzione dell'importo già assegnato nella Seconda Rimodulazione, per un ammontare di 136.500,00 €, le risorse a valere sull'OPCM 3292/03, compreso l'importo di 250.000,00 € già assegnato dal Piano degli Interventi Urgenti, somma a 350.000,00 € totali. A queste si devono considerare aggiunte risorse finanziarie per un totale di 750.000,00 €, messe a disposizione dall'Ente Attuatore come quota di cofinanziamento, che portano il totale delle risorse destinate alla realizzazione dell'intervento a 1.100.000,00 €.

b) Palazzo Municipale di Santa Sofia

Si è convenuto in una modifica del titolo, per una maggiore chiarezza riguardo al contenuto tecnico dell'intervento. Il titolo "Palazzo Municipale di Santa Sofia: progettazione del risanamento dell'intero complesso strutturale e primo intervento di riduzione del rischio sismico", si sostituisce con "Palazzo Municipale di Santa Sofia: progettazione dei lavori di recupero funzionale dell'intero complesso edilizio e realizzazione primo intervento strutturale per la riduzione del rischio sismico".

I lavori non potranno comunque essere affidati secondo la tempistica indicata nella Seconda Rimodulazione, per il protrarsi degli tempi legati alla valutazione di una scelta progettuale che tenesse dovuto conto della valenza storico-artistica del Palazzo Municipale, che ha dovuto sottostare anche al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna. Pertanto, scadendo lo stato d'emergenza, già prorogato al 31 dicembre 2005, l'Ente Attuatore non potrà avvalersi delle deroghe alla normativa indicata all'art. 4 dell'OPCM 3292/03.

Il Comitato Istituzionale ha, pertanto, concordato sul conseguente differimento delle date di scadenza di affidamento e fine lavori, come meglio specificato nel successivo capitolo 4.

*Regione Emilia Romagna**Agenzia Regionale di Protezione Civile*

Il Comitato Istituzionale ha inoltre assegnato al Comune di Santa Sofia ulteriori risorse finanziarie per un ammontare di 715.000,00 €, che, sommati ai 250.000,00 € già assegnati dal Piano degli Interventi Urgenti e ai 236.500,00 € assegnati dalla Seconda Rimodulazione, portano a 1.201.500,00 € le risorse a valere sull'OPCM 3292/03. A queste si devono considerare aggiunte risorse finanziarie per un totale di 513.500,00 €, messe a disposizione dall'Ente Attuatore come quota di cofinanziamento, che portano il totale delle risorse destinate alla realizzazione dell'intervento a 1.715.000,00 €.

c) Altri interventi nel Comune di Galeata

Il Comitato Istituzionale ha assegnato alla Diocesi di Forlì-Bertinoro, in qualità di Ente Attuatore, ulteriori risorse finanziarie per far fronte alla necessità di completamento dei lavori su due edifici di culto nel Comune di Galeata:

- per il completamento dei lavori sulla Chiesa di S. Ellero, viene concesso un ulteriore contributo, per un importo pari a 49.000,00 €, necessario per il rinforzo delle murature perimetrali, la cui resistenza meccanica si era rivelata precaria, in corso di esecuzione delle opere di miglioramento sismico finanziate dal Piano degli Interventi Urgenti, e conseguire così, in modo certamente più efficace, il recupero funzionale dell'edificio in condizioni di sicurezza e di miglioramento sismico, come disposto dall'art.1, comma 2, dell'OPCM 3292/03;
- per il completamento dei lavori sulla Chiesa di Buggiana, viene concesso un ulteriore contributo, per un importo pari a 8.500,00 €, per maggiori oneri di cantiere, sopravvenuti in corso di esecuzione delle opere di miglioramento sismico finanziate dalla Prima Rimodulazione del Piano degli Interventi Urgenti, in seguito alla chiusura per dissesto geologico della strada di accesso alla località Buggiana.

d) Realizzazione di una struttura da adibire a temporanea sostituzione del complesso strutturale della scuola M. Valgimigli, da destinare successivamente alle esigenze del territorio in materia di emergenza ed assistenza di protezione civile

Come evidenziato nella Seconda Rimodulazione, la necessità di un intervento di risanamento sull'intero complesso strutturale della scuola M. Valgimigli di cui alla precedente lettera a) comporta il trasferimento delle attività didattiche in altra sede. Poiché il Comune di Bagno di Romagna non dispone di idonei locali, risulta necessaria ed urgente la realizzazione di una struttura adeguata che possa consentire il regolare svolgimento dell'attività scolastica.

La realizzazione della struttura in parola, ha richiesto tempi di definizione progettuale più ampi di quelli originariamente previsti in considerazione delle necessità di svolgere compiutamente tutti gli approfondimenti tecnici necessari ai fini del rilascio da parte delle amministrazioni preposte degli atti d'assenso di propria competenza.

Contestualmente si è proceduto ad una revisione complessiva del relativo quadro economico come risultante dalla tabella riportata a premessa del presente capitolo. In particolare si evidenzia che, tenuto conto dell'incremento delle risorse autonomamente poste a disposizione dal Comune di Bagno di Romagna a titolo di cofinanziamento del complesso degli interventi post-sisma, si è ritenuto opportuno incrementare il concorso delle risorse straordinarie relativamente alla suddetta struttura fino alla copertura dell'intero onere.

Si è convenuto altresì in una modifica del titolo, per una maggiore chiarezza riguardo al contenuto tecnico dell'intervento. Il titolo "Realizzazione nel Comune di Bagno di Romagna di un centro sovracomunale di protezione civile e di un centro di prima assistenza, da adibirsi temporaneamente ad uso scolastico" si sostituisce con "Realizzazione di una struttura da

*Regione Emilia Romagna**Agenzia Regionale di Protezione Civile*

adibire a temporanea sostituzione del complesso strutturale della scuola M. Valgimigli, da destinare successivamente alle esigenze del territorio in materia di emergenza ed assistenza di protezione civile".

4. PROCEDURE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del decreto di approvazione della presente Terza Rimodulazione.

Per la realizzazione degli interventi, si rinvia alle disposizioni procedurali di cui al capitolo 7.1. del Piano degli Interventi Urgenti, fermo restando che le deroghe alla normativa indicata all'art. 3 dell'O.P.C.M. n. 3292/2003 non sono più applicabili, stante l'intervenuta scadenza al 31 dicembre 2005 dello stato di emergenza. Si precisa, inoltre, che i termini previsti al paragrafo 3 e al paragrafo 4 del citato capitolo 7.1. si devono intendere rimodulati in funzione del nuovo termine fissato per l'ultimazione dei lavori; più precisamente, le tempistiche previste in tali paragrafi vengono ridefinite dagli enti attuatori in coerenza con la normativa vigente in materia e comunque tenendo conto del suddetto termine di 24 mesi entro cui assicurare il completamento dei lavori.

Quanto alle spese tecniche di progettazione degli interventi sulla Scuola Media M. Valgimigli nel Comune di Bagno di Romagna, località S.Piero in Bagno e sui locali del Municipio nel Comune di Santa Sofia si conferma quanto previsto al capitolo 4.1. della Prima Rimodulazione del Piano nella parte in cui si dispone che tali spese non ricadono nel 10% dei lavori a base di gara e nella parte in cui si definiscono le modalità di erogazione delle somme a copertura dei relativi oneri.

Per gli interventi cofinanziati, i moduli di riferimento per le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, sono quelli già riportati al paragrafo 6.1 della Seconda Rimodulazione.

*Regione Emilia Romagna**Agenzia Regionale di Protezione Civile*

5. ASSEGNAZIONE FINANZIARIA A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

A seguito di una rivalutazione delle esigenze della struttura di Protezione Civile, si ritiene di ridefinire il fabbisogno descritto nella Seconda Rimodulazione del Piano degli Interventi Urgenti approvata con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna, Commissario Delegato, n. 134, del 30 maggio 2004, come segue:

- una unità di categoria C1, profilo contabile, per le esigenze connesse con l'espletamento delle attività contabili legate all'attuazione del Piano degli Interventi Urgenti ed alla rendicontazione delle attività relative, 29.000,00 €
- una unità di profilo C1 per le esigenze del Centro Operativo Regionale di Protezione Civile (COR), con particolare riguardo alla gestione dei dati derivanti dai sistemi di monitoraggio sismico e delle risorse per la organizzazione degli interventi urgenti, in sostituzione dell'unità di categoria D3, profilo tecnico, per le esigenze connesse principalmente alla fase di gestione dei tempi di attuazione, delle modalità di controllo dei progetti e degli interventi, descritta nella Seconda Rimodulazione del Piano degli Interventi Urgenti sopra citato, 33.990,39 €

Le risorse necessarie, pari al totale di 62.990,39 €, già assegnate, per una quota pari a 50.000,00 €, con la Seconda Rimodulazione del Piano degli Interventi Urgenti sopra citato e per una quota aggiuntiva, pari a 12.990,39 €, con la presente Terza Rimodulazione, devono considerarsi provenienti dai fondi assegnati con il Piano degli Interventi Urgenti approvato con decreto del Presidente della Regione Emilia Romagna, Commissario Delegato, n. 286, del 17 novembre 2003, in particolare dalle economie maturate su lavori eseguiti da privati (classi di priorità "a", "b") e su Opere Pubbliche (intervento n. 14), così come descritte in appendice alla Seconda Rimodulazione e alla presente Terza Rimodulazione.

Regione Emilia Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile

6. RIEPILOGO FINANZIARIO

Dalla descrizione degli interventi di cui ai capitoli precedenti si desume il seguente riepilogo finanziario.

Contributi per gli interventi sulle opere pubbliche e di fruizione pubblica	1.422.500,00	€
Oneri connessi con l'assunzione di personale a tempo determinato	12.990,39	€
TOTALE	1.435.490,39	€

Come già specificato in premessa, l'ammontare delle risorse per il totale complessivo di 1.435.490,39 € è così articolato: 1.167.925,34, € derivanti dal mutuo stipulato ai sensi dell'OPCM 3464/05; 131.065,05 € corrispondenti alle economie accertate nell'ambito del procedimento di concessione ed erogazione di contributi ai soggetti privati danneggiati a seguito dei lavori da questi eseguiti sui propri beni immobili danneggiati previsti dal Piano degli Interventi Urgenti; 136.500,00 € corrispondenti alla riduzione del contributo assegnato al Comune di Bagno di Romagna per la variazione dell'intervento di recupero e miglioramento per la riduzione del rischio sismico sulla Scuola Media M. Valgimigli.

Il totale delle risorse destinate all'attuazione della presente Terza Rimodulazione, pari a 1.435.490,39 €, viene allocato sulla contabilità speciale n. 3098 di posizione, appositamente istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bologna.

Regione Emilia Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile

7. APPENDICE

– **ALLEGATO 1:**

"2° Riepilogo delle economie accertate su lavori eseguiti da soggetti privati"

Regione Emilia Romagna

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLEGATO 1:**"2° Riepilogo delle economie accertate
su lavori eseguiti da soggetti privati"**

COMUNE DI SANTA SOFIA (Privati)							
N.	PROPRIETARIO	CLASSE DI PRIORITÀ	CONTRIBUTO ASSEGNATO [€]	CONTRIBUTO LIQUIDATO [€]	ECONOMIA MATURATA [€]	ATTI DI RIFERIMENTO (del Comune)	ATTI DI RIFERIMENTO (della Regione)
19	Barzanti Nerio	d	61.958,25	13.722,42	48.235,83	Det. N. 196 del 9/07/2005	det. n. 11590/05
27	Gentili Francesco	a	30.195,00	22.621,70	7.573,30	Det. N. 219 del 22/06/2005	Determina n. 11590/05
38	Orfei Emanuela	d	31.725,00	0,00	31.725,00	vedi note Santa Sofia prot. n. 9314 del 23 settembre 2005 e prot. n. 10734 del 3 novembre 2005.	
51	Ori Terenzio	a	69.243,75	57.129,42	12.114,33	Det. N. 408 del 29/11/2005	Determina in corso di predisposizione
52	Graziani Giorgio	b	22.950,00	7.191,78	15.758,22	Det. N. 219 del 22/06/2005	Determina n. 11590/05
TOTALE ECONOMIE					115.406,68		

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Privati)							
N.	PROPRIETARIO	CLASSE DI PRIORITÀ	CONTRIBUTO ASSEGNATO [€]	CONTRIBUTO LIQUIDATO [€]	ECONOMIA MATURATA [€]	ATTI DI RIFERIMENTO (del Comune)	ATTI DI RIFERIMENTO (della Regione)
13	Giovannetti Piergiorgio	d	16.368,75	11.624,75	4.744,00	Det. N. 49 del 25/5/2005	det. n. 11724/05
TOTALE ECONOMIE					4.744,00		

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Privati)							
N.	PROPRIETARIO	CLASSE DI PRIORITÀ	IMPORTO ASSEGNATO [€]	CONTRIBUTO LIQUIDATO [€]	ECONOMIA MATURATA [€]	ATTI DI RIFERIMENTO (del Comune)	ATTI DI RIFERIMENTO (della Regione)
29	Milanesi don Giordano	b	27.675,00	16.760,63	10.914,37	Det. N. 590 del 12/12/2005	Determina in corso di predisposizione
TOTALE ECONOMIE					10.914,37		
TOTALE GENERALE					131.065,05		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2006, n. 8

Nomina di un consigliere della Camera del Commercio di Forlì-Cesena per il Settore Tutela dei consumatori

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, il signor Nazario Molari in qualità di componente del Consiglio della

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena per il Settore "Tutela dei consumatori", per la durata del Consiglio camerale in carica;

b) di notificare il presente decreto all'interessato, alle associazioni di consumatori che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di Commercio e al Ministero delle Attività produttive;

c) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE REGIONALE SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE 19 gennaio 2006, n. 2

Approvazione terza fase del Piano degli interventi urgenti per la messa in sicurezza dei territori colpiti dagli eventi calamitosi nel periodo dal 6 al 12 maggio 2002 in attuazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3237/02 e dell'OPCM 3464/05

L'ASSESSORE REGIONALE

in qualità di Commissario delegato

Premesso che il territorio delle province di Bologna e Modena è stato colpito nel periodo dal 6 al 12 maggio 2002 da un eccezionale evento atmosferico che ha causato gravi danni al patrimonio pubblico e privato, e che il territorio delle province di Ferrara e Ravenna è stato interessato da eccezionali spiaggiamenti di materiale trasportato dalle piene del Po, che hanno colpito le regioni Piemonte e Lombardia;

visti:

- l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- gli articoli 107 e 108 del DLgs 30 marzo 1998, n. 112;
- il DL 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1;

dato atto che:

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2002, pubblicato nella GU n. 123 del 28 maggio 2002, nel territorio delle province dell'Emilia-Romagna indicate in premessa, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 15 maggio 2003, termine prorogato fino al 15 maggio 2004 con DPCM del 23 maggio 2003, pubblicato nella GU n. 124 del 30 maggio 2003 e successivamente fino al 31 gennaio 2005 con DPCM del 22 giugno 2004, pubblicato nella GU n. 153 del 2 luglio 2004;
- con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3237 del 12 agosto 2002, pubblicata nella GU n. 194 del 20 agosto 2002, ai Presidenti delle Regioni interessate è stato attribuito il compito di adottare, anche per stralci, un piano di interventi straordinari per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti, nonché per la realizzazione di adeguate opere di prevenzione dei rischi e per la messa in sicurezza relativa ai dissesti idrogeologici ed al controllo delle piene, nonché la facoltà di prevedere l'erogazione di contributi a favore di proprietari di abitazioni principali distrutte e non ripristinabili ed oggetto di ordinanze di sgombero, ovvero gravemente danneggiate, come disposto con l'art. 2 della successiva OPCM - n. 3342 del 5 marzo 2004, pubblicata nella GU n. 63 del 16 marzo 2004;
- per le suddette finalità, con la citata ordinanza 3237/02 sono stati stanziati appositi fondi, ammontanti complessivamente a cinquanta milioni di Euro ripartiti successivamente tra le

Regioni interessate, e la cui quota-parte spettante alla Regione Emilia-Romagna, pari ad Euro 7.450.000,00, è stata assegnata con successivo decreto n. 3256 di rep. dell'1 ottobre 2002 del Capo Dipartimento della Protezione Civile;

- con decreto n. 288 del 10 ottobre 2002 il Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha delegato, per le ragioni ivi indicate, tutti i compiti attribuitigli dall'ordinanza in parola all'Assessore alla Difesa del Suolo e della costa. Protezione civile;
- con decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 152 del 22 giugno 2005 la delega di cui sopra è stata confermata per la legislatura corrente all'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile;
- a valere sui fondi di cui alla citata ordinanza è stato già approvato, con proprio decreto n. 23 del 31 ottobre 2002, ed avviato il "Piano degli interventi urgenti per la messa in sicurezza dei territori colpiti dagli eventi nel periodo dal 6 al 12 maggio 2002";
- al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi di cui in premessa con OPCM n. 3311 del 12 settembre 2003, pubblicata nella GU n. 219 del 20 settembre 2003, come modificata dall'OPCM n. 3317 del 10 ottobre 2003, pubblicata nella GU n. 242 del 17 ottobre 2003, la Regione Emilia-Romagna è stata autorizzata a contrarre un mutuo nel limite di impegno quindicennale decorrente dall'anno 2004 pari ad Euro 273.672,00, che all'atto della stipula ha determinato un budget finanziario di Euro 3.043.676,09;
- a valere sulle risorse derivanti dal predetto mutuo e su una ulteriore quota di Euro 75.550, derivante da minori spese registrate in fase di attuazione del piano approvato con il citato decreto 23/02, si è proceduto al finanziamento della seconda fase del Piano degli interventi approvata con proprio decreto n. 10 del 19 marzo 2004;

dato atto che:

- l'art. 1, comma 203, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria 2005) ha autorizzato ulteriori 58,5 milioni di Euro quali limiti di impegno quindicennale a decorrere dall'anno 2005 per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della Legge 225/92;
- l'art. 6, comma 1, del DL 31 maggio 2005, n. 90 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 luglio 2005, n. 152 ha disciplinato le modalità di utilizzo dei predetti contributi;
- in applicazione dell'art. 1, comma 203, della Legge 311/04, è stata adottata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3464 del 29 settembre 2005, pubblicata nella GU n. 236 del 10 ottobre 2005, con la quale i contributi in parola sono stati ripartiti tra le Regioni interessate nei termini indicati nell'Allegato 1 all'ordinanza medesima e che per gli eventi specificati in premessa la Regione Emilia-Romagna è stata autorizzata a contrarre un mutuo nel limite di impegno quindicennale di Euro 100.000,00;
- le risorse finanziarie derivanti dal mutuo stipulato il 16 novembre 2005 dalla Regione Emilia-Romagna nel limite di

impegno suddetto ammontano ad Euro 1.167.925,34 e affluiranno alla contabilità speciale n. 3077 di posizione, a suo tempo istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria provinciale dello Stato – Sezione di Bologna, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'ordinanza 3237/02;

dato atto che nella seduta del 10 novembre 2005 il Comitato istituzionale, di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 288 del 9 ottobre 2002, ha dato parere favorevole alla proposta di piano, formulata in linea tecnica dallo Staff tecnico-amministrativo di cui alla determinazione del Direttore generale all'Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 10637 del 14 ottobre 2002, per la realizzazione di ulteriori interventi connessi agli eventi calamitosi di cui in premessa;

ravvisata pertanto la necessità di procedere all'approvazione della terza fase del piano sopraindicato, al cui finanziamento si provvede con un budget complessivo di Euro 1.821.038,00, di cui Euro 1.167.925,34 derivanti dal mutuo stipulato in attuazione della citata ordinanza 3464/05 ed Euro 653.112,66, quali disponibilità residue accertate a conclusione del procedimento di concessione ed erogazione da parte dei Comuni interessati dei contributi previsti nel proprio decreto 10/04 a favore dei soggetti privati danneggiati dagli eventi calamitosi di cui in premessa;

considerato che la terza fase del piano in parola si configura come ulteriore tappa del processo di ripristino delle normali condizioni di vita nelle aree maggiormente colpite dagli eventi di cui in premessa e che, quindi, per ragioni di economicità, efficacia ed efficienza, gli interventi pianificati devono essere realizzati in forma coordinata con gli interventi già attivati con le risorse di cui alle ordinanze 3237/02 e 3311/03, modificata dall'ordinanza 3317/03, con riferimento al medesimo quadro organizzativo e procedurale e con le precisazioni riportate al capitolo 4. del piano in approvazione, ferma restando l'inapplicabilità, per l'intervenuta scadenza al 31 gennaio 2005 dello stato di emergenza, delle deroghe alla normativa indicata all'art. 2 dell'ordinanza 3237/02 e delle procedure e termini speciali previsti in altre disposizioni della stessa ordinanza;

ritenuto di stabilire che gli interventi devono essere ultimati entro 24 mesi dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”, con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 “Conferimento incarichi dirigenziali”, con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto altresì del parere favorevole espresso ai sensi della citata determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa in ordine alla coerenza tra il piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare l'allegato Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante in oggetto “Terza fase ex OPCM 3237/02. Piano degli interventi urgenti per la messa in sicurezza dei territori colpiti dagli eventi nel periodo dal 6 al 12 maggio 2002. OPCM 3464/05”;
- 2) di stabilire che gli interventi previsti nel Piano di cui al precedente punto 1) devono essere ultimati entro 24 mesi dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 3) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Marioluigi Bruschini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 dicembre 2005, n. 500

Selezione per la copertura di n. 9 posti del ruolo dell'Assemblea legislativa, vacanti nella categoria B – Posizione B3 – Profilo professionale BB.M “Agente operativo logistica”. Approvazione dei lavori della Commissione e assunzione ex art. 16, Legge 56/87 di n. 1 lavoratore. Contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

tenuto conto di quanto indicato in premessa a cui integralmente ci si richiama:

a) di approvare l'esito delle operazioni di selezione dei lavoratori avviati dal Servizio Lavoro per la copertura di n. 1 posto, ex art. 16 della Legge 56/87, di Categoria B – Profilo professionale BB.M “Agente operativo logistica” – posizione lavorativa standard “Servizi di supporto agli Organi politici”, con il conseguimento dell'idoneità da parte di n. 1 lavoratore come di seguito riportato:

- lavoratori avviati a copertura dei posti riservati agli iscritti nelle liste di mobilità di cui alla Legge 23/7/1991, n. 223:

Nominativo	Risultato
Rinaldini Graziella	non idonea
Vincenzi Adriana	assente
Burati Lucia	non idonea
Giamboi Giuseppe	idoneo
Gulmanelli Giulia	assente
Martinelli Franca	assente

b) di dichiarare conclusa la procedura selettiva per la copertura di n. 9 posti, ex art. 16 della Legge 56/87, di categoria

B – Profilo professionale BB.M “Agente operativo logistica” – posizione lavorativa standard “Servizi di supporto agli Organi politici”, di cui alla propria determinazione n. 319 del 5/1/2005;

c) di provvedere all’assunzione del lavoratore utilmente selezionato come di seguito elencato e alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato:

- lavoratori avviati a copertura dei posti riservati agli iscritti nelle liste di mobilità di cui alla Legge 23/7/1991, n. 223: Giamboi Giuseppe;

d) di stipulare con il su nominato apposito contratto individuale di lavoro, di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

e) di stabilire che l’assunzione a tempo indeterminato di cui al punto c) che precede, decorra dalla data fissata nel contratto individuale di lavoro di cui al punto d), previa sottoscrizione del contratto medesimo che dovrà avvenire entro e non oltre i 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione dell’assunzione stessa;

f) di dare atto che:

- la spesa relativa all’assunzione disposta con la presente determinazione, con riferimento all’anno 2005, è contenuta nel tetto di spesa per il personale delle strutture ordinarie dell’Assemblea legislativa definito con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 241/04;
- l’assunzione disposta con la presente determinazione rientra nei limiti e criteri per le assunzioni a tempo indeterminato, nei ruoli regionali, fissati con deliberazione di Giunta n. 1407 del 12/7/2004;

g) di dare atto, inoltre, che:

- al pagamento delle spettanze dovute alle unità in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra la Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell’Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall’Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell’Assemblea legislativa;
- con una successiva determinazione si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare ai dipendenti di che trattasi, il trattamento economico spettante;

h) di trasmettere la seguente determinazione alla Giunta regionale per il seguito di competenza;

i) di disporre che l’esito della prova selettiva, approvato con la presente determinazione, venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Curzio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 dicembre 2005, n. 503

Proroga dell’incarico di Responsabile del Servizio “Gestione e Sviluppo” conferito al dr. Franco Degli Esposti

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di prorogare, in coerenza con la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 199 del 21 dicembre 2005 e con quanto indicato in premessa – qui integralmente richiamato – dalla data dell’1 gennaio 2006 e fino al 30 giugno 2006, al dr. Franco Degli Esposti, dirigente assunto con contratto di lavoro a tempo determinato ex art. 18 della L.R. 43/01 – l’incarico di Responsabile del Servizio “Gestione e Sviluppo”;

b) di dare atto che il dirigente di cui al presente atto, svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l’espletamento delle funzioni connesse all’incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie, rispondendo al dirigente sovraordinato, ferme restando le norme vigenti in materia di responsabilità;

c) di dare atto che:

- la spesa derivante dal presente atto, con riferimento ai dirigenti a tempo determinato ex art. 18, L.R. 43/01, la stessa verrà imputata sull’UPB 1 – Funzione 7 – Cap. 1 “Stipendi ed altri assegni fissi e/o variabili al personale, compresi gli oneri previdenziali e assicurativi” – Azione 545 – del Bilancio per l’esercizio 2006, che presenta la necessaria disponibilità;
- al pagamento delle spettanze dovute al dirigente, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell’Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall’Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell’Assemblea legislativa;
- con una successiva determinazione si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare al dirigente in parola, il trattamento economico spettante;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, giusto il disposto di cui all’art. 44, comma 3 della L.R. 43/01.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Curzio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30 dicembre 2005, n. 19314

Conferimento di incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Chiara Morinelli per specifiche attività di consulenza e supporto art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Chiara Morinelli, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1501/05, nonché in attuazio-

ne della deliberazione di Giunta regionale 1350/05, richiamata in premessa, l’incarico di prestazione d’opera professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per consulenza e supporto specialistico per le attività amministrative connesse agli adempimenti previsti dall’istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile, di cui alla L.R. 1/05, con particolare riferimento all’organizzazione e gestione delle risorse umane, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03;

3) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e avrà la durata di 12 mesi;

4) di prevedere per l’incarico in oggetto un compenso com-

plessivo di Euro 23.000,00 lordi da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni;

6) di stabilire che le relazioni e relativi elaborati prodotti nell'espletamento dell'incarico in oggetto, sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna, che può utilizzarli a sua discrezione;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 23.000,00, sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 5807 di impegno, imputandola al Capitolo 47116 "Spese per ricerche, studi, progettazioni e consulenze inerenti l'organizzazione del sistema regionale di protezione civile (L.R. 19 aprile 1995, n. 45)", UPB 1.4.4.2.17100, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, si provvederà alla liquidazione mensile del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento secondo le modalità espressamente richiamate all'art. 4 dello schema di contratto, parte integrante della presente determinazione;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL della somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5 DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie", di cui all'UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS Gestione separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1. 120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali e previdenziali vigenti;

12) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

13) di trasmettere, infine, copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
L. Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 30 dicembre 2005, n. 19318

Conferimento incarico ex art. 12, L.R. 43/01 alla Laboratori Guglielmo Marconi SpA per consulenza nella progettazione per realizzazione e integrazione sistemi di comunicazione per la raccolta, elaborazione, vi-

sualizzazione informazioni sul rischio idraulico a supporto COR

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla società Laboratori Guglielmo Marconi SpA, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03 e 1501/05, nonché in attuazione della deliberazione di Giunta regionale 1350/05, richiamata in premessa, l'incarico di prestazione d'opera professionale per la fornitura di consulenza avente come obiettivo la progettazione per la realizzazione e integrazione dei sistemi di comunicazione per la raccolta, l'elaborazione e la visualizzazione delle informazioni, con particolare riferimento al rischio idraulico per il potenziamento del Centro operativo regionale di protezione civile - intervento n. BO-008, quarta rimodulazione del piano ex O.M. 3090/00 e successive modificazioni ed integrazioni, approvato con decreto assessorile n. 24 del 25 giugno 2004, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che contestualmente si approva;

2) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente ed in applicazione della delibera della Giunta regionale 447/03;

3) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e avrà termine entro il 30 settembre 2006;

4) di prevedere per l'incarico in oggetto un onere complessivo pari a Euro 30.000,00 (corrispettivo pari a Euro 25.000,00 + IVA 20% pari a Euro 5.000,00);

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni;

6) di stabilire che le relazioni e relativi elaborati prodotti nell'espletamento dell'incarico, sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna, che può utilizzarli a sua discrezione;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00, sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 5737 di impegno, imputandola al Capitolo 48094, recante "Interventi urgenti per il ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture danneggiate e per la riduzione del rischio idrogeologico e per l'avvio alla normalità delle attività di vita e lavoro nei territori colpiti dagli eventi alluvionali dell'anno 2000 - mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (commi 1 e 4 art. 45, Legge 28 dicembre 2001, n. 448 e Ordinanza ministeriale 28 marzo 2002, n. 3192)", UPB 1.4.4.3.17510 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che alla liquidazione del compenso si provvederà con propri atti formali nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 dello schema di contratto d'incarico allegato quale parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03, a presentazione di regolari fatture;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

10) di trasmettere, infine, copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20150 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
L. Boschetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30 dicembre 2005, n. 19326

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Massimo Caporale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, e 202/05 richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale a Massimo Caporale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dal contratto di incarico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Politiche di sviluppo economico, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo pari ad Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere a Massimo Caporale;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 20.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 2.736,84 registrata con il n. 5828 di impegno al Capitolo 23401 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000/2006 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota regionale" afferente all'UPB1.3.2.2.7250;
- quanto ad Euro 263,16 registrata con il n. 5829 di impegno al Capitolo 23403 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione - sostegno transitorio - 2000/2005 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota regionale" afferente all'UPB1.3.2.2.7250;
- quanto ad Euro 9.122,80 registrata con il n. 5830 di impegno al capitolo 23405 Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione - Obiettivo 2 - 2000/2006 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Quota CE sul FESR" afferente all'UPB1.3.2.2.7251;
- quanto a Euro 877,20 registrata con il n. 5831 di impegno al Capitolo 23407 "Intervento per l'attuazione del documento unico di programmazione - Sostegno transitorio - 2000/2005 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 4 novembre 2001) - Quota CE sul FESR" afferente all'UPB1.3.2.2.7251;
- quanto a Euro 6.385,96 registrata con il n. 5832 di impegno al capitolo 23409 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 - 2000/2006 - Asse 3 - Assistenza tecnica (L. 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) - Mezzi statali" afferente all'UPB1.3.2.2.7252;
- quanto a Euro 614,04 registrata con il n. 5833 di impegno al capitolo 23411 "Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione - Sostegno transitorio - 2000/2005 - Asse 3 - Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Regg. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2004) Mezzi statali" afferente all'UPB1.3.2.2.7252;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Massimo Caporale è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30 dicembre 2005, n. 19327

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Gianandrea Esposito, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire a Gianandrea Esposito, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, 202/05 e 1501/05, richiamate in premessa, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto d'incarico Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro 12 mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Affari generali, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un onere complessivo pari ad Euro 20.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere al prestatore d'opera sopra richiamato;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 20.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 2.736,84 registrata con il n. 5851 di impegno al Capitolo 23401 “Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, REGG. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale” afferente all'UPB1.3.2.2.7250;
- quanto ad Euro 263,16 registrata con il n. 5852 di impegno al Capitolo 23403 “Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, REGG. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Quota regionale” afferente all'UPB1.3.2.2.7250;
- quanto ad Euro 9.122,80 registrata con il n. 5853 di impegno al Capitolo 23405 “Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (REGG. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001) 2797 del 14 novembre 2001) – Quota CE sul FESR” afferente all'UPB 1.3.2.2.7251;
- quanto a Euro 877,20 registrata con il n. 5854 di impegno al Capitolo 23407 “Intervento per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 – Assistenza tecnica (REGG. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 4 novembre 2001) quota CE sul FESR” afferente all'UPB1.3.2.2.7251;
- quanto a Euro 6.385,96 registrata con il n. 5855 di impegno al Capitolo 23409 “Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione Obiettivo 2 – 2000/2006 – Asse 3 – Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, REGG. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001) – Mezzi statali” afferente all'UPB1.3.2.2.7252;
- quanto a Euro 614,04 registrata al n. 5857 di impegno al Capitolo 23411 “Interventi per l'attuazione del documento unico di programmazione – Sostegno transitorio – 2000/2005 – Asse 3 Assistenza tecnica (Legge 16 aprile 1987, n. 183, REGG. CE n. 2081/93 e 1260/99, decisione n. C(2001)2797 del 14 novembre 2001 – Mezzi statali” afferente all'UPB1.3.2.2.7252;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvedere, con cadenza bimestrale, con proprio atto formale, come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto, che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/3000, n. 38 graveranno sul cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emi-

lia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003; n. 326) – Spese obbligatorie” del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Gianandrea Esposito è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30
dicembre 2005, n. 19338

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Matteo Setti, ai sensi dell'art 12 L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR 202/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al dr. Matteo Setti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1501/05 e 202/05, richiamate in premessa, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dal contratto d'incarico in schema (Allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto, è il Servizio Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) che precede, un onere complessivo pari ad Euro 27.000,00 da riconoscere al collaboratore sopra richiamato, di cui:

- Euro 20.000,00 a titolo di compenso lordo;
- Euro 7.000,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale Attività produttive, Commercio e Turismo;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 27.000,00 registrata con il n. 5987 di impegno al Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con Istituti, Enti, Associazioni, Consorzi e Società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali, dietro presentazione di relazione bimestrale sull'attività svolta, come meglio precisato all'art. 4) dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionali (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Matteo Setti è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30, ai sensi del quale è designato come incaricato del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 30
dicembre 2005, n. 19339

Conferimento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa a Magnatti Piera ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire a Piera Magnatti ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere di Giunta regionale 181/02, 124/03, 447/03, 1958/03, e 1350/05 richiamate in premessa, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema

di contratto d'incarico Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico di cui alla lettera a) decorra dalla data di sottoscrizione dello stesso e termini entro il 15/11/2006;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto sono il Servizio Affari generali e il Servizio Politiche di Sviluppo economico, e che si provvederà alla stipula del contratto ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

d) di prevedere per l'incarico di cui alla lettera a) del dispositivo del presente provvedimento un compenso complessivo pari ad Euro 30.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva onnicomprensiva di Euro 30.000,00 registrata con il n. 5989 di impegno al Capitolo 22894 "Fondo unico per le attività produttive e industriali. Spese per l'attuazione delle attività di monitoraggio, valutazione e analisi economica relative al programma triennale delle attività produttive (art. 57, L.R. 21 aprile 1999, n. 3; L.R. 13 maggio 1993, n.25 così come modificato dalla L.R. 31 marzo 2003, n. 5; PTAPI 2003-2005 mis. 7.2)" afferente all'UPB1.3.2.2.7250 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con cadenza bimestrale, con propri atti formali come meglio precisato all'art. 3 dell'allegato schema di contratto nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto che Piera Magnatti è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali";

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali e la pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 30 dicembre 2005, n. 19250

Conferimento di incarico di studio al prof. Emanuele Barbieri ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 181/02, per le motivazioni indicate in premessa che qui si richiamano espressamente, al prof. Emanuele Barbieri, residente a Roma, l'incarico di prestazione professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nello schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per un compenso complessivo di Euro 60.000,00, non assoggettabili ad IVA, al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

2) di stabilire che l'incarico di cui sopra decorra dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e debba concludersi entro dodici mesi dalla data della stessa;

3) di impegnare la spesa di Euro 60.000,00 registrata al n. 5808 di impegno sul Capitolo 75658 "Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144)" – Mezzi statali – UPB 1.6.4.2.25340 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

4) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento della attività dedotte nell'incarico conferito con la presente determinazione si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari note, alle scadenze e con le modalità indicate dall'art. 3 dello schema di contratto, allegato parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

6) di provvedere ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 43/01 e dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

7) di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicate nella circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecnostuttura regionale dovrà attenersi per il conferimento di incarichi a soggetti esterni, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005, a firma dell'On. Bruno Solaroli.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19271

Conferimento incarico di studio alla prof.ssa Lucina Caravaggi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 finalizzato all'analisi critica dei materiali relativi all'atlante fotografico delle strade della regione Emilia-Romagna

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi delle deliberazioni citate in premessa nonché dell'art. 12 della L.R. 43/01, alla prof.ssa arch. Lucina Caravaggi dello Studio Associato Caravaggi-Cresciani di Roma l'incarico di studio finalizzato all'"Analisi critica dei materiali relativi all'atlante fotografico delle strade della regione Emilia-Romagna, ivi compresa la selezione, l'articolazione ed il relativo commento" programmato nell'ambito del documento del fabbisogno approvato con delibera di Giunta 202/05;

2) di designare la prof.ssa arch. Lucina Caravaggi quale Responsabile del trattamento dei dati personali derivanti dal presente incarico dando atto che la stessa è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

3) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Viabilità;

4) di quantificare in Euro 20.000,00, IVA 20% e contributo 2% compresi, il corrispettivo dovuto per l'attività predetta, comprensivo di ogni spesa;

5) di dare atto della congruità e della proporzionalità del corrispettivo stabilito per la presente prestazione;

6) di impegnare la suddetta spesa complessiva di Euro 20.000,00, registrata al n. di impegno n. 5898, al Cap. 46107 "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera C), art. 167, comma 2, lettera E), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni)", afferente all'UPB 1.4.3.2. 15290, del Bilancio per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla firma del contratto si provvederà secondo la deliberazione della Giunta regionale 447/03 e che potranno essere apportate le eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie all'allegato "Schema di contratto";

8) di dare atto che le prestazioni oggetto del presente incarico dovranno terminare, al netto delle eventuali proroghe e/o sospensioni previste dall'art. 4 dell'allegato schema di contratto, entro 4 mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso;

9) di dare atto che l'eventuale proroga e/o sospensione dei termini di esecuzione dell'attività prevista superiore a quella indicata e disciplinata nel contratto dovrà essere accordata con apposito atto formale per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi imprevedibili;

10) di dare atto altresì che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 4), si provvederà con propri atti formali nel rispetto dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 447/03, a seguito di presentazione di regolari fatture, secondo le modalità indicate nello schema di contratto allegato quale parte integrante della presente determinazione;

11) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

12) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19272

Conferimento dell'incarico all'ing. Franco Righetti ai sensi della L.R. 43/01, art. 12, "Analisi preliminari finalizzate allo studio di fattibilità di una autostrada regionale Cispadana"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi delle deliberazioni citate in premessa nonché dell'art. 12 della L.R. 43/01, all'ing. Franco Righetti l'incarico "Analisi preliminari finalizzate allo studio di fattibilità di un'autostrada regionale Cispadana: studio di traffico, con ricostruzione della mobilità attuale e determinazione della domanda di traffico attesa", programmato nell'ambito del documento del fabbisogno approvato con delibera di Giunta 1350/05;

b) di stabilire che tale incarico di studio dovrà realizzarsi secondo le modalità specificate nello schema di contratto, allegato quale parte integrante, che si approva con il presente atto;

c) di designare l'ing. Franco Righetti quale responsabile esterno del trattamento dei dati relativi al presente incarico dando atto che lo stesso è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il responsabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05. "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

d) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Viabilità;

e) di quantificare in Euro 110.160,00 (IVA 20% e contributo previdenziale 2% compresi), il corrispettivo dovuto per l'attività predetta, comprensivo di ogni spesa;

f) di dare atto della congruità del corrispettivo stabilito per la presente prestazione;

g) di impegnare la suddetta spesa complessiva di Euro 110.160,00 onnicomprensivi, registrata al n. di impegno n. 5802, al Cap. 45188 "Spese per studi di fattibilità ambientali, progettazioni, analisi preventive e indagini funzionali alla progettazione relativamente a interventi sulla rete stradale (artt. 99 e 101, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 167, comma 2, lettera d), L.R. 3/99 e successive modificazioni)" - Mezzi statali, afferente all'UPB 1.4.3.3.16201, del Bilancio per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che alla firma del contratto si provvederà secondo la deliberazione della Giunta regionale 447/03 e che po-

tranno essere apportate le eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie all'allegato "schema di contratto";

i) di dare atto che le prestazioni oggetto del presente incarico dovranno terminare, al netto delle eventuali proroghe e/o sospensioni previste dall'art. 4 dell'allegato schema di contratto, entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

j) di dare atto che l'eventuale proroga e/o sospensione dei termini di esecuzione dell'attività prevista superiore a quella indicata e disciplinata nel contratto dovrà essere accordata con apposito atto formale per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi imprevedibili;

k) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo della prestazione dedotta nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, dietro presentazione di regolari fatture secondo tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

l) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo - ai sensi di quanto previsto al comma 11, art. 1, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510;

m) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della G.R. 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19273

Conferimento ai sensi art. 12, L.R. 43/01 dell'incarico di realizzazione di uno studio "Linee guida per l'ispezione e la verifica delle infrastrutture stradali e relative opere d'arte" - art. 162, comma 2, lett. e), L.R. 3/99

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi delle deliberazioni citate in premessa nonché dell'art. 12 della L.R. 43/01, all'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Ingegneria civile dell'Ambiente, del Territorio e Architettura, sotto la responsabilità tecnica ed il coordinamento del prof. Antonio Montepara, l'incarico per lo studio "Linee guida per l'ispezione e la verifica delle infrastrutture stradali e delle relative opere d'arte", programmato nell'ambito del documento del fabbisogno approvato con delibera di Giunta 1350/05 così come rettificata con delibera n. 1754 del 2/11/2005;

2) di stabilire che tale incarico dovrà realizzarsi secondo le modalità specificate nello schema di contratto, allegato quale parte integrante, che si approva con il presente atto;

3) di designare il prof. ing. Antonio Montepara quale responsabile esterno del trattamento dei dati di cui al presente incarico, dando atto che lo stesso è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 29 concernente il respon-

sabile esterno del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento – Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

4) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Viabilità;

5) di quantificare in Euro 70.000,00, IVA 20% compresa, il corrispettivo dovuto per l'attività predetta, comprensivo di ogni spesa;

6) di dare atto della congruità e proporzionalità del corrispettivo stabilito per la presente prestazione;

7) di impegnare la suddetta spesa complessiva di Euro 70.000,00, registrata al n. di impegno 5877, al Cap. 46107 "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2 lettera C), art. 167, comma 2, lettera E), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni)", afferente all'UPB 1.4.3.2.15290, del Bilancio per l'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

8) di dare atto che alla firma del contratto si provvederà secondo la deliberazione della Giunta regionale 447/03 e che potranno essere apportate le eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie all'allegato "Schema di contratto";

9) di dare atto che le prestazioni oggetto del presente incarico dovranno terminare, al netto delle eventuali proroghe e/o sospensioni previste dall'art. 4 dell'allegato schema di contratto, entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

10) di dare atto che l'eventuale proroga e/o sospensione dei termini di esecuzione dell'attività prevista superiore a quella indicata e disciplinata nel contratto dovrà essere accordata con apposito atto formale per oggettive e improrogabili necessità legate ad eventi imprevedibili;

11) di dare atto altresì che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 5, si provvederà con propri atti formali nel rispetto dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera di Giunta regionale 447/03, a seguito di presentazione di regolari fatture, secondo le modalità indicate nello schema di contratto allegato quale parte integrante della presente determinazione;

12) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

13) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

14) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19274

Incarico in materia di impatto ambientale da traffico

per l'attività di collaborazione alla raccolta dati, aggiornamento e integrazione dei modelli passeggeri e merci (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, ing. Patrizia Mastropaolo, residente a Bologna, Via Col di Lana n. 4, codice fiscale MST PRZ 70A55 A944M, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di collaborazione alla raccolta dati, aggiornamento e integrazione dei modelli passeggeri e merci in materia di impatto ambientale;

2) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza il 2 aprile 2006;

3) di fissare per l'incarico di cui sopra il compenso di Euro 14.000,00, non sono assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative, nonché il rimborso spese vive di missione per un massimo di Euro 3.760,00 per complessivi Euro 17.760,00, al netto della quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

4) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni.

5) di impegnare la suddetta spesa di Euro 17.760,00, registrata al n. 5695 di impegno sul Capitolo 43025 "Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 45/79 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 30/98)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15250, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 con le modalità previste dal contratto;

7) di dare atto altresì che alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

8) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni si provvederà alla stipula del relativo contratto;

9) di trasmettere il presente atto alla competente Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

10) di individuare referente per l'attività tecnica relativa all'incarico affidato all'ing. Patrizia Mastropaolo, l'ing. Paola Bartolini, funzionario del Servizio Pianificazione dei trasporti e Logistica;

11) di comunicare al Coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

12) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

13) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto

all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19275**

Incarico alla società SATA Srl per uno studio relativo alla definizione e alla valutazione macroeconomica dei benefici conseguenti alla ottimizzazione dei flussi merci delle imprese manifatturiere regionali, nell'ambito del PRIT, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 alla società SATA Srl, con sede a Modena, cap. 41100, Via Notari n. 103, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, l'effettuazione di uno studio per la definizione e la valutazione macroeconomica dei benefici conseguenti all'ottimizzazione dei flussi merci indotti dal sistema delle imprese manifatturiere a scala territoriale regionale, nell'ambito delle attività di sviluppo del Piano regionale integrato dei trasporti – PRIT98-2010;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro 6 mesi dalla stessa;

C) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 50.000,00, oltre ad IVA 20% per Euro 10.000,00 per complessivi Euro 60.000,00;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

E) di impegnare la somma di Euro 60.000,00 registrata al n. 5713 di impegno sul Capitolo 43025 "Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 45/79 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 30/98)" di cui UPB 1.4.3.2.15250 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, dietro presentazione dell'idonea documentazione ed a presentazione di regolari fatture con le modalità previste dal contratto;

G) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni si provvederà alla stipula del relativo contratto;

H) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

I) di nominare direttore dell'attività tecnica relativa all'incarico affidato l'ing. Denis Barbieri, titolare della posizione organizzativa "Pianificazione dei trasporti";

J) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

K) di comunicare al Coordinatore del diritto d'accesso dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei

dati personali;

L) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

M) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

N) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI
MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19369**

Affidamento di incarico di consulenza ad OIKOS Centro Studi per l'attivazione di laboratori di studio e progettazione territoriale e paesaggistica ai sensi art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 1350/05 per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, l'incarico di consulenza per l'attivazione e gestione di laboratori di studio e progettazione territoriale e paesaggistica all'OIKOS Centro Studi di Bologna;

2) di approvare lo schema di contratto tra la Regione Emilia-Romagna e l'OIKOS Centro Studi, di cui all'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, dando atto che alla sottoscrizione dello stesso si provvederà, ai sensi della deliberazione della G.R. 447/03 e successive modificazioni;

3) di quantificare in Euro 100.000,00 (comprensivi di IVA al 20%), l'ammontare complessivo del corrispettivo da riconoscere all'OIKOS Centro Studi per l'attività da svolgere al lordo delle ritenute fiscali di legge;

4) di stabilire che tale incarico dovrà terminare entro dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto fatta salva la previsione di cui all'art. 4 del contratto stesso;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per la realizzazione delle attività richieste;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 100.000,00 registrata con il n. 6013 di impegno, imputandola al Cap. 2110 "Spese per studi e ricerche per il Piano territoriale regionale (art. 23, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20)" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione dei compensi ed alla relativa richiesta di emissione dei titoli di pagamento si provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01, con propri atti formali e a presentazione di regolari fatture, secondo le modalità previste nell'allegato schema di contratto all'art. 7, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale 447/03;

8) di provvedere ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione per estratto della presente determinazione

nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi di quanto previsto all'art.1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 30 dicembre 2005, n. 19411

Affidamento incarichi professionali per la redazione di requisiti per la definizione di linee guida per la qualificazione di interventi di edilizia abitativa assistita da contributo pubblico di cui all'art. 18, comma 1, L.R. 24/01. Ai sensi art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di G.R. 202/05 richiamate in premessa, i seguenti incarichi professionali nelle tipologie specificate:

- arch. Lucia Busa, iscritta al secondo anno di dottorato in Tecnologia dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura di Firenze, incaricata per la redazione dei requisiti acustici, per un compenso complessivo di Euro 2.940,00 (comprensivo di ritenute previdenziali e fiscali di legge);
- arch. Stefano Delli, libero professionista, incaricato per la redazione dei requisiti sul risparmio idrico, materiali riciclabili e comfort termico esterno, per un compenso complessivo di Euro 4.020,00 (IVA al 20% e contributi previdenziali al 2% compresi);
- Studio associato "Ricerca e progetto Galassi, Mingozzi e Associati", incaricato per la redazione dei requisiti di illuminazione, ventilazione estiva, soleggiamento e ombreggiamento per un compenso complessivo di Euro 4.260,00 (IVA al 20% e contributi previdenziali al 2% compresi);
- Nuova Quasco Srl, incaricata per la redazione dei requisiti sulla sicurezza, per un compenso complessivo di Euro 420,00 (IVA al 20% compresa);
- prof. Franco Sandrolini, ordinario di Scienze dei materiali e di Tecnologia dei materiali e Chimica applicata presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna, incaricato per la redazione dei requisiti sui rifiuti solidi da costruzione e demolizione, emissioni nocive e asetticità, per un compenso

complessivo di Euro 3.120,00 (IVA al 20% e contributi previdenziali al 2% compresi);

- arch. Carla Tavernelli, libero professionista, incaricata per la redazione dei requisiti sulla ventilazione e sui campi elettromagnetici, per un compenso complessivo di Euro 1.440,00 (IVA al 20% e contributi previdenziali al 2% compresi);
- U-Series Srl, incaricata per la redazione dei requisiti sulla radioattività, per un compenso complessivo di Euro 1.440,00 (IVA al 20% compresa);

2) di stabilire che gli incarichi dovranno terminare entro 5 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di stabilire che l'incarico conferito all'arch. Lucia Busa si configura come collaborazione coordinata continuativa;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 17.640,00 registrata al n. 6092 di impegno, sul Capitolo 32027 "Spese per lo svolgimento di attività di monitoraggio e valutazione di impatto, osservatorio e qualificazione del processo edilizio e degli operatori (artt. 16, 17, 18, 19 e 55 L.R. 8/8/2001, n. 24). Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.2 12304 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e in applicazione della deliberazione di G.R. 447/03, si provvederà alla liquidazione dei compensi per le prestazioni previste dalla presente determinazione nel rispetto delle condizioni che disciplinano gli incarichi di cui alle premesse e agli schemi di contratto A e B allegati;

6) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 39/03 n. 260 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.2.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

7) di provvedere ai sensi di quanto disposto dalle delibere della Giunta regionale 181/02:

- alla pubblicazione, per estratto, della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale regionale;
- alla trasmissione di copie del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;

8) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30/12/2004, n. 311 nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PRG/05/20510 del 26/9/2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 29 dicembre 2005, n. 19183

Affidamento all'ing. Ella Cocchi di incarico di prestazione d'opera professionale ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43 del 26/11/2001 per lo studio finalizzato alla creazione di una piattaforma integrata per il monitoraggio intese e progetti investimento pubblico

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 202/05 e 1501/05 richiamate in premessa, all'ing. Ella Cocchi l'incarico professionale così come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto di incarico che si approva e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di stabilire che l'incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro nove mesi;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con l'ing. Ella Cocchi sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare per l'incarico di cui sopra il compenso di Euro 16.500,00 oltre il contributo Inarcassa del 2% di Euro 330,00 e

all'IVA del 20% per Euro 3.366,00 per complessivi Euro 20.196,00 al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dello studio oggetto dell'incarico conferito con la presente determinazione;

6) di impegnare la somma di Euro 20.196,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 5801 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.2.3.2.3910 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso si provvederà con propri atti formali, in applicazione della deliberazione 447/03 e successive modificazioni, dietro presentazione dell'idonea documentazione ed a presentazione di regolari fatture con le modalità previste dal contratto all'art. 5;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di dare atto che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento è soggetto all'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 30 dicembre 2005, n. 19216

Affidamento al dott. Lorenzo Servidio incarico di prestazione d'opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12 della L.R. 26/11/2001, n. 43

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 1350/05 e 1501/05 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione al dott. Servidio Lorenzo, nato a Cosenza il 19/7/1976, residente a Joggi, Santa Caterina Albanese (CS) in Via Garibaldi n. 10 (CF. SRV LNZ 76L19 D086P);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il febbraio 2007;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Lorenzo Servidio

sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare in complessivi Euro 30.800,00 non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato al dott. Lorenzo Servidio, a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.800,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 5788 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.2.3.2.3910 del Bilancio dell'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 3, in applicazione della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto infine che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 30 dicembre 2005, n. 19218

Affidamento incarico alla dr.ssa Alessandra Nobili di incarico di prestazione d'opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12, L.R. 26/11/2001, n. 43

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 202/05, 1350/05 e 1501/05, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Alessandra Nobili nata a Bologna il 13/2/1968, residente a Bologna in Via San Donato n. 80/2 (codice fiscale NBL LSN 68B53 A944A);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 28 febbraio 2007;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Alessandra Nobili sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare in complessivi Euro 32.000,00 non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato alla dott.ssa Alessandra Nobili, quanto a Euro 31.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative, e quanto a Euro 500,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.000,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 5787 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.2.3.2.3910 del Bilancio dell'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 4, in applicazione della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto infine che ai sensi del comma 11 dell'art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 30 dicembre
2005, n. 19223

Affidamento alla sig.ra Monica Trentini di incarico di prestazione d'opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12, L.R. 26/11/2001, n. 43

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 202/05, 1350/05 e 1501/05, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla sig.ra Monica Trentini, nata a Bologna il 15/3/1971, residente a Galliera (BO) in Via Reno Ovest (C.F. TRN MNC 71C55 A944E);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il febbraio 2007;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la sig.ra Monica Trentini sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare in complessivi Euro 30.800,00 non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato alla sig.ra Monica Trentini, a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.800,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 5791 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.2.3.2.3910 del Bilancio dell'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 3, in applicazione della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/03, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese

obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto infine che ai sensi del comma 11 dell’art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è oggetto dell’invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 30 dicembre 2005, n. 19224

Affidamento al dr. Andrea Contoli di incarico di prestazione d’opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell’art. 12, L.R. 26/11/2001, n. 43

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 202/05, 1350/05 e 1501/05, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l’incarico di prestazione d’opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione al dott. Contoli Andrea, nato a Bologna il 20/5/1971, residente a Bologna in Viale della Repubblica n. 27 (C.F. CNT NDR 71E20 A944D);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 28 febbraio 2007;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Andrea Contoli sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare in complessivi Euro 32.000,00 non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l’incarico affidato al dott. Andrea Contoli, quanto a Euro 31.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative, e quanto a Euro 500,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.000,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 5779 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 “Spe-

se per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n.17) – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.2.3.2.3910 del Bilancio dell’esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

7) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all’art. 4, in applicazione della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/03, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto infine che ai sensi del comma 11 dell’art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 30 dicembre 2005, n. 19225

Affidamento all’ing. Salvatrice Irene Claudia Di Bernardo di incarico di prestazione d’opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell’art. 12, L.R. 26/11/2001, n. 43

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 202/05, 1350/05 e 1501/05, per le motivazioni espresse in pre-

messa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione all'ing. Di Bennardo Salvatrice Irene Claudia, nata a Gela (CL) il 17/10/1977, residente a Bologna in Via de' Coltelli (C.F. DBN SVT 77R57 D960E);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 28 febbraio 2007;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con l'ing. Salvatrice Irene Claudia Di Bennardo sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare in complessivi Euro 32.000,00 non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato all'ing. Salvatrice Irene Claudia Di Bennardo, quanto a Euro 31.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative, e quanto a Euro 500,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.000,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n.5781 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.2.3.2.3910 del Bilancio dell'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 4, in applicazione della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art.44, D.L. 39/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326).Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto infine che ai sensi del comma 11 dell'art. 1

della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMI E INTESE, RELAZIONI EUROPEE E
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 30 dicembre
2005, n. 19227

Affidamento alla dr.ssa Marzia Di Marcello di incarico di prestazione d'opera professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 12, L.R. 26/11/2001, n. 43

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni di Giunta regionale 181/02, 124/03, 1958/03, 202/05, 1350/05 e 1501/05, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Marzia Di Marcello nata a Roma il 14/3/1973, residente a Roma in Via G.B. Cerruti n. 7 (CF. DMR MRZ 73C54 H501B);

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e termini entro il 28 febbraio 2007;

3) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con la dott.ssa Marzia Di Marcello sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

4) di fissare in complessivi Euro 32.000,00 non assoggettabili ad IVA, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato alla dott.ssa Marzia Di Marcello, quanto a Euro 31.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative, e quanto a Euro 500,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 32.000,00 sulla base di quanto indicato al punto 4) che precede, registrata con il n. 5780 di impegno, imputandola al Capitolo 03436 "Spese per assistenza tecnica e sistemi di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nelle aree sottoutilizzate (Legge 30 giugno 1998, n. 208 e del. CIPE 9 maggio 2003, n. 17) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.2.3.2.3910 del Bilancio dell'esercizio 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto in applicazione della deliberazione di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, si provvederà con cadenza mensile, con propri atti formali, con le modalità indicate nello schema di contratto all'art. 4, in applicazione della delibera di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26 Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 39/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326).

Spese obbligatorie” di cui all’UPB1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all’UPB1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

10) di dare atto che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall’art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

12) di dare atto infine che ai sensi del comma 11 dell’art. 1 della Legge 311/04 il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI 30 dicembre
2005, n. 19390**

Conferimento di incarico di consulenza al dott. Fabio Piancastelli, ai sensi dell’art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione della delibera di Giunta regionale 1350/05

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di affidare al dott. Fabio Piancastelli residente a Bologna (BO) in Via del Meloncello n. 16/10, l’incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato parte integrante del presente atto, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 1350/05;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l’incarico attribuito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto e fino al 30/4/2006;

c) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va a instaurarsi con il dott. Fabio Piancastelli sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

d) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l’attività descritta nel contratto, è la Direzione generale Risorse finanziarie e strumentali;

e) di prevedere per l’incarico in oggetto, Euro 15.000,00 quale compenso complessivo da riconoscere al dott. Fabio Piancastelli al lordo di tutti gli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge;

f) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto e) che precede la spesa complessiva di Euro 15.000,00, registrata con il n. 6015 di impegno, imputandola al Cap. 2100 “Spese per studi, consulenze e collaborazioni” di cui all’UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l’esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito a corrispettivo delle prestazioni dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con 2 soluzioni bimestrali, con propri atti formali, come meglio stabilito all’art. 3 dell’allegato schema di contratto;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l’INAIL, in base all’art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo o occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) Spese obbligatorie” del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

j) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali e la pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato), nonché nel rispetto dei tempi e delle modalità indicati nella circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/05/20510 del 26 settembre 2005.

IL DIRETTORE GENERALE
Luciano Pasquini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA
TRASPORTI PUBBLICI 15 dicembre 2005, n. 18636**

L.R. 30/98. Accordi 1999-2000. Concessione del contributo all’Azienda TEP SpA di Parma per l’acquisto di tabelle di fermata bus in ambito extraurbano. Assunzione dell’impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione. Scheda 6/III

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a fa-

vore dell’Azienda TEP SpA di Parma un contributo di Euro 66.305,30 a fronte di una spesa ammissibile comprovata da fatture di Euro 106.088,48 per “fornitura e installazione di nuove tabelle di fermata bus in ambito extraurbano” di cui alla scheda n. 6/III dell’Accordo di Programma 1999-2000, approvato con delibera della Giunta regionale 101/00 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 818/00;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 66.305,30 registrata al n. 5249 di impegno sul Capitolo 43217 “Contributi alle Aziende di trasporto pubblico locale per infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto a bassa emissione inquinante anche al fine di contribuire alla riduzione dei disavanzi aziendali (Fondo Nazionale Trasporti – art. 8, comma 3, L.R. 8

aprile 1994, n. 15 – Abrogata come modificata dalla L.R. 23 ottobre 1996, n. 39 – Abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore dell’ Azienda TEP SpA di Parma la somma di Euro 66.305,30 sulla base della documentazione individuata in premessa, nonché secondo quanto disposto dal punto e) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 818/00 quale saldo del contributo regionale riproporzionato;

d) che in relazione alla somma programmata per l’intervento in oggetto (scheda n. 6/III DGR 101/00) pari a Euro 129.114,22 si determina un’economia di stanziamento di Euro 62.808,92 che resta nella disponibilità della programmazione regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 27 dicembre 2005, n. 19080

L.R. 30/98. Accordi Programma 1997/2000. Concessione del contributo alla Tempi Agenzia SpA Piacenza per l’acquisto di “impianto audiovisivo informazione utenza”. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione. Scheda 4/III

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore della Tempi Agenzia SpA di Piacenza un contributo di Euro 79.534,36 a fronte di una spesa ammissibile di Euro 113.620,52 per “l’Impianto audiovisivo informazione utenza” di cui alla scheda n. 4/III dell’Accordo di Programma 1999-2000, approvato con delibera della Giunta regionale 101/00 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 818/00;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 79.534,36 registrata al n. 5619 di impegno sul Capitolo 43261 “Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto, mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato (art. 31, comma 2, lett. c); art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. b) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 art. 2, commi 1 e 2 Legge 194/98)” di cui all’UPB 1.4.3.3.16020 del Bilancio regionale, per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore della Tempi Agenzia SpA di Piacenza la somma di Euro 79.534,36 sulla base della documentazione

individuata in premessa, quale saldo del contributo regionale.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 27 dicembre 2005, n. 19081

L.R. 30/98. Contributo all’Azienda ATC SpA di Bologna per l’acquisto di n. 3 autobus urbani ibridi. Concessione del contributo, impegno della spesa e liquidazione in unica soluzione

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa e in attuazione della delibera della Giunta regionale 1351/02, a favore dell’ Azienda ATC SpA – Bologna un contributo di Euro 248.103,83 per l’acquisto di n. 3 autobus urbani modello CAM ALE’ Ibridi, in sostituzione di quelli indicati al punto e) delle premesse;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 248.103,83 a favore dell’ Azienda ATC SpA – Bologna registrata al n. 5618 di impegno, sul Capitolo 43265 “Contributi per investimenti in mezzi per il trasporto pubblico regionale e locale. Mutui con oneri di ammortamento a carico dello Stato. (art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A), comma 6, lett. B), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 2, comma 5 e 6 Legge 18 giugno 1998, n. 194; art. 54, comma 1, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 144, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D.L. 17 maggio 2001); di cui all’UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che essendo la somma di Euro 248.103,83 pari alla totalità del contributo già liquidabile in relazione alla documentazione richiamata in premessa e secondo quanto previsto al punto M) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 22 luglio 2002, si provvederà sulla base del presente atto e a norma dell’art. 51 della L.R. 40/01, alla emissione della richiesta del titolo di pagamento a favore di ATC Spa Bologna;

d) di dare atto che per il completamento del programma di sostituzione “TAB 3” previsto dalla delibera 1351/02 residuano a favore dell’ Azienda ATC SpA – Bologna Euro 5.592.365,77 come dettagliato in premessa;

e) di dare atto infine che il presente atto verrà pubblicato per omissis nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA TRASPORTI PUBBLICI 20 dicembre 2005, n. 18846

Incarico di consulenza per l’attività di monitoraggio tecnico-economico dei contratti di servizio e di programma del trasporto pubblico ferroviario, regionale e locale e degli Accordi di programma del trasporto pubblico autofiloltranviario (L.R. 43/01, art. 12)

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 202/05 e 1350/05, un incarico polifunzionale di studio e consulenza su materie a carattere tecnico-economico in ambito ferroviario e autofiloltranviario, come regolato dettagliatamente nello schema di contratto allegato, quale parte integrante e sostanziale al presente atto, alla Società T Bridge SpA di Genova;

b) di approvare l’unito schema di contratto d’incarico (Allegato A), parte integrante della presente determinazione, dando atto che, ai sensi della normativa regionale, si provvederà alla stipula del medesimo ai sensi della delibera della Giunta regionale 447/03;

c) di fissare per l'incarico il compenso di Euro 179.000,00, inclusa IVA 20%, onnicomprensivo;

d) di impegnare la spesa complessiva di Euro 179.000,00, come segue:

- quanto a Euro 33.000,00, relativi all'attività A.1, registrata al n. 5623 di impegno, sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 77.000,00, relativi all'attività A.1, registrati al n. 5636 di impegno, sul Cap. 43025 "Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979 n. 45 - abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998 n. 30)" afferente alla UPB 1.4.3.2.15250 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 27.000,00, relativi all'attività A.2, registrata al n. 5626 di impegno, sul Capitolo 46107 "Spese per l'emanazione e la divulgazione di indirizzi tecnici in materia di progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, sicurezza delle strade, nonché spese in materia di catasto, sistemi informativi e di monitoraggio del traffico e dell'incidentalità nella regione (art. 162, comma 2, lettera c), art. 167, comma 2, lettera e), L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e successive modificazioni)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15290 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 12.000,00, relativi all'attività B.1, registrata al n. 5625 di impegno, sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 30.000,00, relativi all'attività B.2, registrata al n. 5624 di impegno, sul Capitolo 2100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità;

e) di provvedere ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibera della Giunta regionale 447/03, alla liquidazione della spesa, di cui al punto c) che precede, a favore della società T Bridge SpA di Genova, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture e in ossequio a quanto previsto dallo schema di contratto allegato, all'art. 6;

f) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione;

g) di disporre la trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 11, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311;

h) di trasmettere il presente atto alla Commissione Bilancio, Affari generali ed istituzionali.

IL DIRETTORE
Bruno Ginocchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 19 dicembre 2005, n. 18815

Iscrizione dell'Organizzazione denominata "Prociv-Arci Associazione dei volontari per la protezione civile e tutela ambientale - Comitato regionale dell'Emilia-Romagna" con sede in Parma nel registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) l'Organizzazione denominata "Prociv-Arci Associazione dei volontari per la protezione civile e tutela ambientale - Comitato regionale dell'Emilia-Romagna" con sede in Parma è iscritta nel registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05;

2) per quanto detto in premessa, l'iscrizione in oggetto dovrà essere successivamente verificata per valutarne la conformità alle emanande nuove direttive regionali disposte in attuazione della su richiamata legge regionale;

3) la presente determinazione è comunicata all'Organizzazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate per l'Emilia-Romagna ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI 19 dicembre 2005, n. 18816

Iscrizione dell'Organizzazione denominata "Associazione di volontariato San Martino missione Ithanga" con sede in Bologna nel registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) l'Organizzazione denominata "Associazione di volontariato San Martino missione Ithanga" con sede in Bologna è iscritta nel registro regionale del volontariato di cui alla L.R. 12/05;

2) per quanto detto in premessa, l'iscrizione in oggetto dovrà essere successivamente verificata per valutarne la conformità alle emanande nuove direttive regionali disposte in attuazione della su richiamata legge regionale;

3) la presente determinazione è comunicata all'Organizzazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate per l'Emilia-Romagna ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Graziano Giorgi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE INDUSTRIALI DEL 30 dicembre 2005, n. 19306

Mis. 2.1 Azione C del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo ai sen-

si della delibera di Giunta 439/05; concessione contributi, relativo impegno di spesa

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 ed in particolare l'art. 54, comma 4, lettere g) ed h) e l'art. 55;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 439 del 16 febbraio 2005 avente ad oggetto “Modalità e criteri di attuazione della Misura 2.1, Azione C del Programma regionale triennale per lo sviluppo delle attività produttive 2003-2005”;

richiamato l'Allegato 1 della citata deliberazione 439/05, disciplinante i “Criteri e modalità per la concessione dei contributi regionali a finanziamento dei progetti di cui alla Misura 2.1 Azione C del Programma per le attività produttive 2003-2005” (di seguito denominato semplicemente “bando”);

richiamata altresì la determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo n. 8614 del 20 giugno 2005 avente ad oggetto “Costituzione gruppo di lavoro tecnico per l'attività istruttoria del procedimento relativo alla Misura 2.1 Azione C del Programma regionale triennale per lo sviluppo delle attività produttive. Bando approvato con DGR 439/05”;

dato atto delle risultanze dell'attività istruttoria espletata dal citato gruppo di lavoro tecnico, come risulta dai verbali n. 1 prot. n. AIA/IND/05/20014 dell'11 luglio 2005, n. 2 prot. n. AIA/IND/05/20156 del 12 luglio 2005, n. 3 prot. n. AIA/IND/05/20285 del 13 luglio 2005, n. 4 prot. n. AIA/IND/05/20461 del 14 luglio 2005, n. 5 prot. n. AIA/IND/05/20526 del 15 luglio 2005, n. 6 prot. n. AIA/IND/05/22158 del 25 luglio 2005, n. 7 prot. n. AIA/IND/05/22652 del 26 luglio 2005, n. 8 prot. n. AIA/IND/05/22653 del 27 luglio 2005, n. 9 prot. n. AIA/IND/05/22710 del 29 luglio 2005, n. 10 prot. n. AIA/IND/05/23068 dell'1 agosto 2005, n. 11 prot. n. AIA/IND/05/23114 del 2 agosto 2005, n. 12 prot. n. AIA/IND/05/23368 del 3 agosto 2005, n. 13 prot. n. AIA/IND/05/23566 del 4 agosto 2005, n. 14 prot. n. AIA/IND/05/23681 del 5 agosto 2005, n. 15 prot. n. AIA/IND/05/25336 del 5 settembre 2005, trattenuti agli atti del Servizio Politiche industriali;

considerato che nelle predette risultanze istruttorie sono evidenziate, per ogni intervento:

- 1) quanto ai progetti ritenuti ammissibili, gli elementi per l'individuazione dei potenziali beneficiari, il punteggio assegnato ai fini della graduatoria (in base ai criteri indicati al punto G) del bando) nonché l'importo delle spese ritenute ammissibili;
- 2) quanto ai progetti ritenuti non ammissibili, gli elementi per l'individuazione dei richiedenti nonché le motivazioni dell'esclusione;

richiamati:

- il punto H) del bando in cui è stabilito che il contributo regionale in conto capitale dovrà essere compreso tra la percentuale massima del 70% e la percentuale minima del 50% sulle spese ammesse e che la misura percentuale del contributo sarà determinata con l'atto di concessione del contributo medesimo;
- il punto 3, lettera b) del dispositivo della citata deliberazione 439/05, in cui è stabilito che il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi della DGR 447/03, con propri atti formali, provvederà:
 - all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo e alla determinazione della percentuale di contributo concedibile rispetto alla spesa ritenuta ammissibile dal citato nucleo di valutazione, dando atto che la percentuale di contribuzione non potrà superare il limite massimo del 70% e non dovrà essere inferiore al limite minimo del 50%;
 - al contestuale impegno delle risorse finanziarie disponibili per l'attuazione della predetta misura;

considerato che:

- il bando non predefinisce una percentuale fissa di contribuzione;
- il capitolo di spesa n. 22898 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005, istituito per dare attuazione alla presente misura, è dotato di risorse pari ad Euro 250.000,00;
- le risorse disponibili (Euro 250.000,00) non sono sufficienti per finanziare integralmente, secondo la percentuale massi-

ma di contribuzione (70%), tutti i progetti ritenuti ammissibili;

- è necessario determinare la percentuale di contributo da applicare alle domande ammissibili, tenendo conto che è di interesse prioritario del sistema produttivo e dei Servizi della Regione, finanziare il più elevato numero possibile di interventi ammissibili, assicurando nello stesso tempo una percentuale di contribuzione sufficientemente significativa;

ritenuto pertanto, sulla base di quanto precedentemente esposto, di:

- finanziare gli interventi ammissibili applicando la percentuale di contribuzione pari al 54% sulle spese ammesse, ritenuta congrua ai fini del raggiungimento degli obiettivi regionali individuati con la presente misura agevolativa;
 - provvedere alla concessione delle agevolazioni, per i progetti ritenuti ammissibili, seguendo l'ordine di graduatoria e riducendo, fino all'esaurimento dei fondi, l'agevolazione relativa all'ultima domanda che rientra parzialmente nell'importo dei fondi disponibili per gli interventi stessi;
 - approvare la graduatoria delle domande ammissibili, indicate nell'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione;
 - escludere i soggetti indicati nell'Allegato 2, parte integrante della presente determinazione, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;
 - concedere ai soggetti elencati nell'Allegato 1 il contributo complessivo di Euro 250.000,00, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, calcolato applicando la percentuale di contribuzione del 54% sulle spese ammesse, dando atto che con le risorse disponibili è possibile finanziare fino al progetto dell'Ente “IAL Emilia-Romagna – Ente CISL per la formazione professionale”, collocato alla posizione n. 3 della graduatoria (per tale progetto il contributo concedibile sarebbe di Euro 38.199,60 ma viene concesso per Euro 29.006,08 per esaurimento dei fondi disponibili);
 - non finanziare, pur essendo ammissibili a contributo, i progetti collocati dalla posizione n. 4 fino all'ultima posizione della graduatoria di cui all'Allegato 1, per mancanza di risorse;
 - stabilire che, ai sensi dell'art. 19, comma 3 della L.R. 6 settembre 1993, n. 32, la graduatoria di cui all'Allegato 1 della presente determinazione conserva validità fino al 28 giugno 2007 (24 mesi decorrenti dal 28 giugno 2005, data di scadenza del bando);
 - stabilire che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, si utilizzeranno le risorse stesse per agevolare i progetti seguendo l'ordine della graduatoria di cui all'Allegato 1 della presente determinazione, a partire dal completamento dell'intervento dell'Ente “IAL Emilia-Romagna – Ente CISL per la formazione professionale”, collocato alla posizione n. 3 della graduatoria stessa, e proseguendo nel finanziamento dei progetti fino all'esaurimento delle eventuali ulteriori risorse disponibili;
 - assumere i relativi impegni di spesa e subordinare la concessione dei contributi di importo superiore ad Euro 154.937,07 alla condizione sospensiva della previa acquisizione da parte dell'Amministrazione regionale della documentazione prevista dal DPR 3 giugno 1998, n. 252 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia” e che di tale acquisizione si darà atto nel provvedimento di liquidazione;
 - dare atto che, trattandosi di contributi concessi alle domande presentate da Associazioni temporanee di imprese (ATI) ancora da costituire, le stesse dovranno rigorosamente regolarizzare la loro posizione giuridico-amministrativa secondo le disposizioni contenute al punto D), paragrafo 6 del bando, pena la revoca del contributo;
- viste le LL.RR.:
- 40/01 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
 - 43/01 “Testo unico in materia di organizzazione e di rappor-

- to di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- 28/04 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e Bilancio pluriennale 2005-2007”, nonché la L.R. 15/05 relativa al primo provvedimento generale di variazione dello stesso;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale 447/03, concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali”, esecutiva ai sensi di legge e successive modifiche;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 642 del 5 aprile 2004, nonché le Determinazioni del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1 aprile 2004, entrambe relative al conferimento dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale professionale “Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della citata deliberazione di Giunta regionale 447/03;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente Professionale “Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale”, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

determina:

per le motivazioni e le precisazioni in premessa enunciate, che si intendono integralmente riprodotte, di:

1) approvare la graduatoria delle domande ammissibili, indicate nell'Allegato 1, parte integrante della presente determinazione;

2) escludere i soggetti indicati nell'Allegato 2, parte integrante della presente determinazione, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;

3) concedere, subordinatamente all'avvenuta verifica dei vincoli posti dalle disposizioni antimafia di cui al successivo punto 6), ai soggetti elencati nell'Allegato 1 il contributo complessivo di Euro 250.000,00, secondo la ripartizione risultante dall'allegato stesso, calcolato applicando la percentuale di contribuzione del 54% sulle spese ammesse, dando atto che con le risorse disponibili è possibile finanziare fino al progetto dell'Ente “IAL Emilia-Romagna – Ente CISL per la formazione professionale”, collocato alla posizione n. 3 della graduatoria (per tale progetto il contributo concedibile sarebbe di Euro 38.199,60 ma viene concesso per Euro 29.006,08 per esaurimento dei fondi disponibili);

4) non finanziare, pur essendo ammissibili a contributo, i progetti collocati dalla posizione n. 4 fino all'ultima posizione della graduatoria di cui all'Allegato 1, per mancanza di risorse;

5) impegnare la somma complessiva di Euro 250.000,00 registrata al n. 5885 di impegno sul Capitolo 22898 “Fondo unico per le attività produttive e industriali. Contributi per lo sviluppo di azioni di ricerca, sperimentazione e realizzazione di sistemi di adozione della responsabilità sociale (art. 54, comma 4, lett. g) e h), L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 2003-2005 Mis. 2.1 Azione C)”, afferente alla UPB 1.3.2.2. 7200 “Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI), del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005 che presenta la necessaria disponibilità”;

6) dare atto che alla liquidazione dei contributi e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03, secondo le modalità e nel rispetto dei termini previsti ai punti L) e M) del bando, previa acquisizione, per i contributi di importo superiore ad Euro 154.937,07, della documentazione prevista dal DPR 3 giugno 1998, n. 252 “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia”;

7) stabilire che, ai sensi dell'art. 19, comma 3 della L.R. 6 settembre 1993, n. 32, la graduatoria di cui all'Allegato 1 della presente determinazione conserva validità fino al 28 giugno 2007 (24 mesi decorrenti dal 28 giugno 2005, data di scadenza del bando);

8) stabilire che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, si utilizzeranno le risorse stesse per agevolare i progetti seguendo l'ordine della graduatoria di cui all'Allegato 1 della presente determinazione, a partire dal completamento dell'intervento dell'Ente “IAL Emilia-Romagna – Ente CISL per la formazione professionale”, collocato alla posizione n. 3 della graduatoria stessa, e proseguendo nel finanziamento dei progetti fino all'esaurimento delle eventuali ulteriori risorse disponibili;

9) dare atto che, trattandosi di contributi concessi per domande presentate da Associazioni temporanee di imprese (ATI) ancora da costituire, le stesse dovranno rigorosamente regolarizzare la loro posizione giuridico-amministrativa secondo le disposizioni contenute al punto D), paragrafo 6 del bando, pena la revoca del contributo;

10) dare atto che per quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si rinvia alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale 439/05;

11) pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e disporre che la graduatoria approvata con la determinazione stessa sia diffusa tramite il sito Internet regionale: www.erne-simprese.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Glaucio Lazzari

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO 1 – Graduatoria domande ammissibili

Ord. grad.	Regione sociale proponente	Comune sede legale	Prov. sede legale	Tipologia (singola – consorzio - Ati)	Imprese aderenti all'Ati o al consorzio e partecipanti al progetto	Spesa ammessa	Contributo concesso (54% spesa ammessa) (A)	Punteggio
1	NUOVA QUASCO - Qualità degli appalti e sostenibilità del costruire - S.c.r.l.	BOLOGNA	BO	ATI (da costituire)	FONDAZIONE ISTITUTO PER IL LAVORO - FONDAZIONE NOMISMA TERZO SETTORE	345.000,00	186.300,00	20
2	IMPRONTA ETICA	BOLOGNA	BO	ATI (da costituire)	ASSOCIAZIONE PROGETTO DONNA - COSPE COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS	64.248,00	34.693,92	18
3	IAL EMILIA ROMAGNA - ENTE CISL PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (B)	BOLOGNA	BO	ATI (da costituire)	CRES SCRL - KAIRO'S CONSULTING SRL	70.740,00	29.006,08	17
4	CNA INNOVAZIONE SOC. CONSORTILE A R.L.	BOLOGNA	BO	CONSORZIO	Imprese del Consorzio	118.429,20	0,00	16
5	APINDUSTRIA - ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DELLA PROVINCIA DI PARMA	PARMA	PR	ATI (da costituire)	API ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI FORLI'/CESENA - EUROSTUDIO SRL - CSPMI SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	55.781,20	0,00	16
6	C.R.P.V. CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI SOC. COOP	DIEGARO DI CESENA	FC	ATI (da costituire)	NEOTRON SERVIZI	204.002,00	0,00	15,5
7	NIER INGEGNERIA SPA	BOLOGNA	BO	ATI (da costituire)	VALORE IMPRESA SRL - GLOBAL TELEMEDICINE NETWORK SPA - STUDIO TE.CO+ STUDIO TECNICO ASSOCIATO - POLISTUDIO A E S SOCIETA' DI INGEGNERIA SRL	92.788,00	0,00	15,5
8	GSG CONSULENZE S.R.L.	COLLECCHIO	PR	ATI (da costituire)	CONSORZIO DI SOLIDARIETA' SOCIALE S.C.S. A R.L.	79.050,00	0,00	15,5
9	TELENET SOC. COOP	RAVENNA	RA	ATI (da costituire)	FUTURA SERVICE SOC. COOP P.A. - COOPERATIVA EDIFICATORIA ROMAGNA CASA SOC. COOP - COOPERATIVA AGRICOLA EDERA DI SAVIO SOC. COOP	88.000,00	0,00	14,5
10	GENERAL SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	BOLOGNA	BO	ATI (da costituire)	CONSORZIO PROBER SOCIETA' COOPERATIVA - CONSORZIO CIRO MENOTTI - BIOAGRICOOOP SOCIETA' COOPERATIVA - COOPERATIVA AGRICOLA MASSARENTI - CIPEA - FUTURA SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	81.200,00	0,00	14,5
11	FOCUS LAB SRL - CENTRO RICERCHE E PROGETTI	MODENA	MO	SINGOLA		63.624,00	0,00	14,5
12	LEGACOOOP EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BO	SINGOLA		50.825,00	0,00	14,5
13	C.C.I.A.A. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO	SINGOLA		35.424,64	0,00	14,5
14	PARMA TECINNOVA SRL	PARMA	PR	ATI (da costituire)	UNIVERSITA' DI MODENA E REGGIO EMILIA - ERRE&ESSE SRL	91.000,00	0,00	14
15	T & D SpA	CASTELMAGGIORE	BO	ATI (da costituire)	DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE UNIVERSITA' DI BOLOGNA - I.I.P.L.E. ISTITUTO ISTRUZIONE PROFESSIONALE LAVORATORI EDILI	45.000,00	0,00	14
16	C.S.A. CONSORZIO SERVIZI AMMINISTRATIVI S.C. R.L.	PARMA	PR	CONSORZIO	Imprese del Consorzio	73.900,00	0,00	13
17	ASSOSERVIZI RIMINI S.R.L.	RIMINI	RN	ATI (da costituire)	SERINT GROUP SRL	73.000,00	0,00	13

Ord. grad.	Ragione sociale proponente	Comune sede legale	Prov. sede legale	Tipologia (singola - consorzio - Ati)	Imprese aderenti all'Ati o al consorzio e partecipanti al progetto	Spesa ammessa	Contributo concesso (54% spesa ammessa) (A)	Punteggio
18	EPTA LAVOROSOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA	BO	ATI (da costituire)	FONDAZIONE CATHIS - SIC CONSORZIO DI INIZIATIVE SOCIALI	63.992,50	0,00	13
19	CONSORZIO ARKE'	BOLOGNA	BO	CONSORZIO	Imprese del Consorzio	56.500,00	0,00	13
20	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI QUARANTACINQUE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	REGGIO EMILIA	RE	CONSORZIO	Imprese del Consorzio	50.000,00	0,00	13
21	COFIMP - CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DELLE PMI	BOLOGNA	BO	ATI (da costituire)	ASSOCIAZIONE PICCOLE MEDIE INDUSTRIE DI BOLOGNA GESTIONE ECO	41.904,00	0,00	13
22	CISE CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO, AZIENDA SPECIALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DI FORLI' CESENA	FORLI'	FC	ATI (da costituire)	BORMIOLI LUIGI SPA - T&D SPA - ENIA S.P.A. - PERFORMER SPA - MOLLIFICIO BALLOTTA SRL - COSPE ONLUS	20.694,96	0,00	13
23	STUDIO FAS - RICERCA E CONSULENZA SDF	CESENA	FC	ATI (da costituire)	PRIMA ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO MOBBING E STRESS PSICOSOCIALE	134.530,00	0,00	12
24	CONSORZIO ZENIT S.C.	PARMA	PR	CONSORZIO	Imprese del Consorzio	93.200,00	0,00	12
25	IN EUROPA CONFERENZA PERMANENTE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO DELLE IMPRESE IN EUROPA	BOLOGNA	BO	SINGOLA		48.000,00	0,00	12
26	NYX ACADEMY SRL	CENTO	FE	SINGOLA		39.710,00	0,00	11
27	FEDERAZIONE REGIONALE UNIONE NAZIONALE COOPERATIVE ITALIANE EMILIA ROMAGNA	MODENA	MO	SINGOLA		22.000,00	0,00	11
28	IMPRESA VERDE SRL	PARMA	PR	SINGOLA		216.993,00	0,00	10
29	CESOP COMMUNICATION SRL	BOLOGNA	BO	SINGOLA		50.559,00	0,00	10
30	DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE ECONOMICHE-AZIENDALI UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA	BOLOGNA	BO	SINGOLA		33.500,00	0,00	10
31	CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI RAVENNA	RAVENNA	RA	SINGOLA		88.000,00	0,00	9
32	CNA - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI	RIMINI	RN	SINGOLA		53.222,86	0,00	9
33	UILDM UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE "CARLO E INNOCENTE LEONI" SEZIONE DI BOLOGNA ONLUS	BOLOGNA	BO	SINGOLA		90.000,00	0,00	8
34	SADURANO SALUS Soc. COOP SOCIALE A R.L.	CASTROCARO TERME	FC	SINGOLA		49.728,00	0,00	7
35	ASAS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	BOLOGNA	BO	SINGOLA		30.000,00	0,00	6
36	ENNEA S.C. R.L.	REGGIO EMILIA	RE	SINGOLA		18.735,40	0,00	6
***	TOTALE	***	***	***	***	***	250.000,00	***

(A) I progetti collocati dalla posizione n. 4 fino all'ultima posizione della graduatoria non sono finanziabili per esaurimento delle risorse

(B) Per il progetto dell'ente "IAL Emilia Romagna - Ente Cisl per la formazione professionale", collocato alla posizione n. 3 della graduatoria, il contributo concedibile sarebbe di € 38.199,60 ma viene concesso per € 29.006,08 per esaurimento dei fondi disponibili. Al presente progetto corrisponde una spesa da rimborsare pari ad € 53.714,96

ALLEGATO 2 – Elenco domande escluse

Protocollo	Data protocollo	Ragione sociale proponente	Comune sede legale	Provincia sede legale	Tipologia singola/consorzio/Ati	Motivazione esclusione
18366	28/06/2005	JM CONSULTING SRL	PIACENZA	PC	SINGOLA	PROGETTO NON COERENTE CON GLI OBIETTIVI E LE FINALITA' DEL BANDO
18367	28/06/2005	ADIUTO SRL	PIACENZA	PC	SINGOLA	PROGETTO NON COERENTE CON GLI OBIETTIVI E LE FINALITA' DEL BANDO
18676	30/06/2005	C.M.A. S.R.L.	IMOLA	BO	SINGOLA	PROGETTO NON COERENTE CON GLI OBIETTIVI E LE FINALITA' DEL BANDO
19297	04/07/2005	GRUPPO CSA - SPA	RIMINI	RN	SINGOLA	MANCATO RISPETTO DEL TERMINE PERENTORIO PREVISTO PER L'INVIO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 18 gennaio 2006, n. 474

Assegnazione assegni formativi e relativo impegno nell'ambito dell'elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della DGR 2054/04. VI provvedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi";

richiamate:

- la delibera della Giunta regionale n. 42 del 12/1/2004, "Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo Regione Emilia-Romagna - Revisione per riprogrammazione di metà periodo";
- la delibera della Giunta regionale n. 1087 del 7/6/2004 "Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 - Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo";
- la delibera della Giunta regionale n. 1263 del 28/6/2004, "Approvazione disposizioni attuative del capo II sezione III 'Finanziamento dell'attività e sistema informativo' della L.R. 12/03";
- la delibera della Giunta regionale n. 1405 del 12/7/2004 "Disposizioni per la presentazione di candidature per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità";
- la delibera della Giunta regionale n. 2054 del 18/10/2004 "Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nell'Elenco regionale in attuazione delibera 1405/04";
- le proprie determinazioni 766/05, 2453/05, 4902/05, 6830/05 e 9164/05 relative all'assegnazione di assegni formativi e relativi impegni per complessivi Euro 2.702.223,00 nell'ambito dell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 2054/04;

rilevato che ai sensi di quanto disposto ai punti 4) e 5) delle disposizioni di cui alla deliberazione n. 1405/04 e al punto 4) della deliberazione 2054/04 l'importo complessivo previsto per l'erogazione degli assegni formativi ammonta a Euro 3.055.000,00 la cui copertura è assicurata dalle risorse POR E.R. Ob. 3 FSE 2000/2006 Misura C3 e che, tenuto conto delle somme già impegnate per complessivi Euro 2.702.223,00, la disponibilità residua ammonta a Euro 352.777,00;

considerato che nella deliberazione 2054/04 è stabilito che il Servizio Programmazione e Valutazione progetti provvederà, con successivi propri atti:

- a formare una graduatoria, al fine di individuare i beneficiari finali, previa acquisizione dell'elenco dei potenziali beneficiari;
- ad assegnare ai beneficiari un contributo, al massimo dell'80% se disoccupato inattivo o inoccupato e del 70% se occupato, del costo del corso, e comunque per un importo massimo di Euro 12.000,00, quale rimborso spese per la partecipazione al corso, e ad assumere i relativi impegni di spesa;
- a liquidare il primo acconto, pari al 50% del contributo assegnato secondo le modalità previste nella stessa deliberazione;

dato atto che:

- sono pervenuti gli elenchi dei potenziali beneficiari selezionati da Centro Musica Comune di Modena per la attività for-

mativa di "Formazione Giovani Musicisti", trattenuti agli atti del Servizio;

- tali elenchi sono stati redatti tenuto conto dei requisiti specifici richiesti e della procedura di ammissione prevista per partecipare alle rispettive attività inserite nell'Elenco regionale delle offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità approvato con la deliberazione 2054/04 sopra citata (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);
- sono state formate le graduatorie dei beneficiari, allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto e contestualmente individuati i beneficiari tenuto conto del numero approvato per ciascuna offerta formativa con la deliberazione 2054/04 sopra citata ed elencati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sono state formate le graduatorie dei beneficiari per occupati e disoccupati in quanto la proposta formativa approvata stabilisce distintamente un numero di destinatari occupati e un numero di destinatari disoccupati, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, e contestualmente individuati i beneficiari tenuto conto del numero approvato con la deliberazione 2054/04 sopra citata, allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sono state acquisite le dichiarazioni rese dai beneficiari, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, previste nella citata deliberazione 2054/04, trattenute agli atti del Servizio;

ritenuto opportuno pertanto assegnare gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa, ed assumere i relativi impegni di spesa nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, per un costo complessivo pari ad Euro 92.628,00 con un onere finanziario a carico pubblico (FSE/FNR/RER) di pari importo;

visti:

- la L.R. 40/01, recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6/7/1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4"; ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la L.R. 43/01, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 37 - comma 4 - e 56 - comma 1;
- la L.R. 21/05 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008";
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 24 marzo 2003, n. 447 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali e successive modificazioni";
- la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1/4/2004, relativa al conferimento, fra l'altro, dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale Professionale "Controllo e Presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" e la deliberazione della Giunta regionale n. 642 del 5/4/2004;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

dato atto del parere di regolarità contabile, espresso dal Dirigente Professionale "Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale" dottor Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

determina:

- 1) di validare, per le motivazioni espresse in premessa e qui

integralmente richiamate, le graduatorie dei beneficiari, per occupati e disoccupati in quanto la proposta formativa approvata stabilisce distintamente un numero di destinatari occupati e un numero di destinatari disoccupati, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, redatte in base agli elenchi dei potenziali beneficiari, agli atti del Servizio, selezionati da Centro Musica Comune di Modena per l'attività formativa di "Formazione Giovani Musicisti" tenuto conto di quanto previsto dalla deliberazione 2054/04 (Misura C.3 POR Emilia-Romagna Ob. 3 FSE 2000/2006);

2) di individuare i beneficiari degli assegni formativi, in base alle graduatorie di cui al punto 1) e al numero approvato con la deliberazione 2054/04, come elencati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di assegnare ai beneficiari sopra individuati, gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa nella misura dell'80% trattandosi di beneficiari disoccupati, inattivi o inoccupati, e del 70% trattandosi di beneficiari occupati come si evince dalla documentazione agli atti del Servizio;

4) di dare atto:

- dell'acquisizione delle dichiarazioni rese dai beneficiari sopra individuati, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, trattenute agli atti del Servizio;
- che l'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto e che ogni utente potrà richiedere e beneficiare dell'assegno formativo di alta formazione per una sola volta nell'ambito della presente iniziativa;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 92.628,00 sul Bilancio dell'esercizio finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 40.756,32 registrata al n. 176 di impegno sul Capitolo n. 75553 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle im-

prese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. Fondo di rotazione nazionale (Legge 21 dicembre 1978, n. 845, Legge 16 aprile 1987, n. 183, art. 9 Legge 19 luglio 1993, n. 236 e Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Mezzi statali" – UPB 1.6.4.2.25262;

- quanto a Euro 41.682,60 registrata al n. 177 di impegno sul Capitolo 75555 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (Regolamento CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Contributo CE sul FSE." – UPB 1.6.4.2.25261;
- quanto a Euro 10.189,08 registrata al n.178 di impegno sul Capitolo n. 75557 "Interventi per accrescere l'occupabilità e la qualificazione delle risorse umane, anche attraverso lo sviluppo dell'imprenditorialità, dell'adattabilità delle imprese e dei lavoratori e delle pari opportunità. Obiettivo 3. (L.R. 24 luglio 1979, n. 19 e successive modifiche, abrogata, L.R. 25 novembre 1996, n. 45; L.R. 27 luglio 1998, n. 25, L.R. 30 giugno 2003, n. 12, Reg. CE n. 1260/99) – Programma operativo regionale 2000-2006 – Quota Regione." – UPB 1.6.4.2.25260;

6) di stabilire che il finanziamento delle attività, riguardanti l'Ob. 3 FSE, è calcolato sul contributo pubblico concesso così come segue: per il 45% a carico del FSE, per il 44% a carico del Fondo nazionale di rotazione e per l'11% a carico della Regione Emilia-Romagna così come previsto dal Programma operativo Regione Emilia-Romagna – FSE Obiettivo 3 – 2000/2006;

7) di dare infine atto che con successivo proprio provvedimento e secondo le modalità già stabilite con la deliberazione 2054/04, si provvederà alla liquidazione degli importi ai beneficiari individuati, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della deliberazione 447/03;

8) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Vignoli

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO A)

**Graduatoria beneficiari per l'offerta formativa nell'ambito dello spettacolo dal vivo
di figure artistiche ad alta professionalità**

PROGETTI F.S.E. – OB. 3 – MISURA C3

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2054/2004

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMATIONE E VALUTAZIONE PROGETTI
Dott. Valerio Vignoli**

ORGANISMO:		
CENTRO MUSICA COMUNE MO - MODENA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"FORMAZIONE GIOVANI MUSICISTI"		
DISOCCUPATI		
	COGNOME	NOME
1	TRANQUILLINO MINERVA	GIUSEPPE
2	DAL BORGO	FABRIZIO
3	TONELLI	FEDERICA
4	ROSSI	DANIELE
5	PECORARI	GIORGIO
6	DE SALVO	FRANCESCO
7	ZACCHI	FRANCESCO
8	DI VIRGILIO	MICHELE SALVATORE
9	VICENTINI	ALESSIO
8	SELMI SANTUNIONE	ALESSANDRO
9	BOSI	ALESSANDRO
10	BARBIERI	GABRIELE
11	CECCARONI	LUCA
12	POLITO	DAMIANO
13	SPAGGIARI	MARCELLA

ORGANISMO:		
CENTRO MUSICA COMUNE MO - MODENA		
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA:		
"FORMAZIONE GIOVANI MUSICISTI"		
OCCUPATI		
	COGNOME	NOME
1	MESCHIARI	ELISA
2	TAVONI	ANTONIO
3	ROMAGNOLI	ROBERTO
4	MONTI	MICHELE
5	MEDICI	MATTIA
6	BONEZZI	PIERGIORGIO
7	ROCCHI	ANDREA
8	GOBBI	BARBARA
9	FARAOTTI	DANIELE
8	GUARAGNA	LEONARDO
9	BALLOTTA	ANDREA
10	BORSARI	IVAN
11	BONAFINI	MATTIA
12	LI VOTI	LUCA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO B)

**Beneficiari per l'offerta formativa nell'ambito dello spettacolo dal vivo
di figure artistiche ad alta professionalità**

PROGETTI F.S.E. – OB. 3 – MISURA C3

In attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 2054/2004

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI
Dott. Vito Vignoli**

ORGANISMO: CENTRO MUSICA COMUNE MO - MODENA						
TITOLO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: "FORMAZIONE GIOVANI MUSICISTI"						
OCCUPATI						
	COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO	
1	MESCHIARI	ELISA	MODENA	€ 5.688,00	€ 8.125,00	
2	TAVONI	ANTONIO	VIGNOLA (MO)	€ 5.688,00	€ 8.125,00	
3	ROMAGNOLI	ROBERTO	ARGENTA (FE)	€ 5.688,00	€ 8.125,00	
4	MONTI	MICHELE	IMOLA (BO)	€ 5.688,00	€ 8.125,00	
5	MEDICI	MATTIA	CARPI (MO)	€ 5.688,00	€ 8.125,00	
6	BONEZZI	PIERGIORGIO	REGGIO EMILIA	€ 5.688,00	€ 8.125,00	
DISOCCUPATI						
	COGNOME	NOME	RESIDENZA/ DOMICILIO	IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO	COSTO DEL CORSO	
1	TRANQUILLINO MINERVA	GIUSEPPE	BOLOGNA	€ 6.500,00	€ 8.125,00	
2	DAL BORGO	FABRIZIO	SASSUOLO (MO)	€ 6.500,00	€ 8.125,00	
3	TONELLI	FEDERICA	BOLOGNA	€ 6.500,00	€ 8.125,00	
4	ROSSI	DANIELE	CARPI (MO)	€ 6.500,00	€ 8.125,00	
5	PECORARI	GIORGIO	MODENA	€ 6.500,00	€ 8.125,00	
6	DE SALVO	FRANCESCO	BOLOGNA	€ 6.500,00	€ 8.125,00	
7	ZACCHI	FRANCESCO	VIGNOLA (MO)	€ 6.500,00	€ 8.125,00	
8	DI VIRGILIO	MICHELE SALVATORE	BOLOGNA	€ 6.500,00	€ 8.125,00	
9	VICENTINI	ALESSIO	CARPI (MO)	€ 6.500,00	€ 8.125,00	
TOTALE				92.628,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 29 dicembre 2005, n. 19158

L.R. 33/97, art. 8 e deliberazione della Giunta regionale 1660/05. Intervento per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare – Intervento 2005. Approvazione graduatoria e contestuale concessione contributo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. 8 settembre 1997, n. 33 “Interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare”, ed in particolare l’art. 8 che autorizza la concessione di contributi per l’attività di supporto all’applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e dei sistemi di gestione ambientale;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1660

del 17 ottobre 2005, recante “Nuovi criteri e modalità per l’accesso ai contributi previsti dall’art. 8 della L.R. 33/97 concernente interventi per lo sviluppo dei sistemi di qualità nel settore agroalimentare. Avviso pubblico per la presentazione delle domande”;

preso atto:

- che – ai sensi del punto 2) del dispositivo della predetta deliberazione nonché della lettera C), punto 1., dei criteri allegati alla medesima – le domande per l’accesso ai contributi relativi all’esercizio 2005 dovevano essere presentate, esclusivamente a mano, entro il termine perentorio di quattordici giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione stessa;
- che tale deliberazione è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 26 ottobre 2005;

dato atto:

- che sono state acquisite al protocollo di questo Servizio in data 8 novembre 2005 le seguenti domande:

Prot. n.	Soggetto richiedente
AAG/APA/05/39893	ENEA – Ente per le Nuove Tecnologie, l’Energia e l’Ambiente – Roma
AAG/APA/05/39895	BESANT Srl – Ravenna
AAG/APA /05/39998	Comune di Finale Emilia – Finale Emilia (MO)
AAG/APA /05/40023	NIER Ingegneria SpA – Bologna
AAG/APA /05/40026	CICA Consorzio interprovinciale Cooperative agricole Soc. Coop. – Bologna
AAG/APA /05/40035	TeTa – Centro italiano Servizi dalla Terra alla Tavola Srl – Parma

- che su tali domande, trattenute agli atti di questo Servizio, è stata compiuta – sulla base dei criteri definiti con la citata deliberazione 1660/05 – apposita istruttoria le cui risultanze sono sintetizzate in apposito verbale trattenuto agli atti del Servizio con protocollo AAG/APA/05/40878 del 14 novembre 2005;

rilevato che dal predetto verbale si evince:

- che tutte le domande sono pervenute entro i termini prescritti e sono conformi ai criteri previsti dalla citata deliberazione 1660/05;
- che l’applicazione dei predetti criteri determina la seguente proposta di graduatoria:

N. Posizione	Soggetto richiedente	Totale punteggio
1	TeTa – Centro italiano Servizi dalla Terra alla Tavola Srl	19
2	NIER Ingegneria SpA	16
3	ENEA – Ente per le Nuove Tecnologie, l’Energia e l’Ambiente	15
4	BESANT Srl	12
4	CICA Consorzio interprovinciale Cooperative agricole Soc. Coop.	12
6	Comune di Finale Emilia	10

- che – sulla base della spesa ritenuta ammissibile e in applicazione della percentuale massima di contributo pari al 90% definita dall’art. 8 della L.R. 33/97 e confermata alla lettera E), punto 6., dei citati criteri – le risultanze dell’istruttoria compiute sono le seguenti:

N. Pos.	Soggetto richiedente	Spesa ammissibile	Contributo massimo concedibile
1	TeTa – Centro italiano Servizi dalla Terra alla Tavola Srl	225.000,00	202.500,00
2	NIER Ingegneria SpA	88.815,50	79.933,95
3	ENEA – Ente per le Nuove Tecnologie, l’Energia e l’Ambiente	49.473,70	44.526,33
4	BESANT Srl	103.800,00	93.420,00
4	CICA Consorzio interprovinciale Cooperative agricole Soc. Coop.	44.273,16	39.845,84
6	Comune di Finale Emilia	57.894,75	52.105,28
	Totale	569.257,11	512.331,40

ritenuto di recepire integralmente gli esiti del procedimento istruttorio compiuto approvando con il presente atto la graduatoria delle domande presentate come sopra riportata;

dato atto che il dettaglio del punteggio complessivamente attribuito a ciascun soggetto proponente è esposto nell’allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 28 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’anno finanziario 2005 e del Bilancio pluriennale 2005-2007, nonché la L.R. 27 luglio 2005, n. 15 di approvazione dell’assestamento ai bilanci medesimi;

preso atto:

- che il fabbisogno complessivo per il finanziamento integrale della graduatoria è pari ad Euro 512.331,40;
- che – ai sensi della lettera I) dei più volte citati criteri – le risorse destinate all’intervento di che trattasi ammontano ad Euro 200.000,00;
- che tali risorse sono stanziare sul pertinente Capitolo del bilancio per l’esercizio finanziario in corso 13030 “Contributi per attività di supporto all’applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 8, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali”, compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 “Valorizzazione e sistemi di qualità nel settore agro-alimentare – Risorse statali”;

preso atto pertanto che, sulla base delle sopra indicate disponibilità finanziarie, risulta finanziabile la sola domanda col-

locata al n. 1 della suddetta graduatoria nel limite di Euro 200.000,00 (pari a circa l'89,89% della spesa ritenuta ammissibile);

dato atto:

- che sono stati esperiti gli accertamenti previsti dal DPR 3 giugno 1998, n. 252 in materia di comunicazioni e di informazioni antimafia, acquisendo la prescritta documentazione al n. AAG/APA/05/33665 di protocollo in data 23 settembre 2005 trattenuta agli atti di questo Servizio;
- che è stata altresì acquisita agli atti di questo Servizio la dichiarazione del legale rappresentante di TeTa attestante l'assoggettabilità del contributo di cui al presente atto alla ritenuta fiscale di legge;

ritenuto pertanto di provvedere con la presente determinazione:

- a recepire gli esiti del procedimento istruttorio compiuto, approvando la graduatoria delle domande presentate come sopra riportata;
- a concedere a TeTa – Centro italiano Servizi dalla Terra alla Tavola Srl la somma di Euro 200.000,00, al lordo della ritenuta fiscale di legge, a titolo di contributo ai sensi dell'art. 8 della L.R. 33/97 per la realizzazione del progetto presentato;
- ad assumere – ricorrendo le condizioni previste dall'art. 47, comma secondo, della citata L.R. 40/01 – il relativo impegno di spesa;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche;

richiamate le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura:

- n. 1289 del 22 febbraio 2002, con la quale sono stati specificati gli ambiti di competenza assegnati ai Servizi, istituiti nell'ambito della Direzione con deliberazione della Giunta regionale n. 2832 del 17 dicembre 2001;
- n. 7321 del 23 giugno 2003 con la quale sono stati specificati gli ambiti operativo-gestionali delle posizioni dirigenziali Professional istituite presso la Direzione con determinazione n. 14230 del 21 dicembre 2001;
- n. 9311 del 30 giugno 2005 con la quale sono stati conferiti incarichi di responsabilità di struttura e di sostituzione provvisoria all'interno della Direzione generale Agricoltura, cui la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica con deliberazione n. 1135 del 18 luglio 2005;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione 447/03;

richiamate, infine, la determinazione del Direttore generale Risorse finanziarie e strumentali n. 4314 dell'1 aprile 2004 nonché la già citata deliberazione 642/04 entrambe relative, fra l'altro, al conferimento dell'incarico di responsabilità della posizione dirigenziale professional “Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale”;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente titolare della posizione professional “Controllo e presidio dei processi connessi alla gestione delle spese del bilancio regionale”, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione 447/03;

determina:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare – ai fini dell'attuazione nell'esercizio finanziario 2005 dell'intervento contributivo di cui all'art. 8 della L.R. 33/97 e sulla base delle risultanze istruttorie – la seguente graduatoria delle domande pervenute in esito all'avviso pubblico di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1660/05:

N. Pos.	Punteggio	Soggetto richiedente	Spesa ammissibile	Contributo massimo concedibile
1	19	TeTa – Centro italiano Servizi dalla Terra alla Tavola Srl	225.000,00	202.500,00
2	16	NIER Ingegneria SpA	88.815,50	79.933,95
3	15	ENEA – Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente	49.473,70	44.526,33
4	12	BESANT Srl	103.800,00	93.420,00
4	12	CICA Consorzio interprovinciale Cooperative agricole Soc. Coop.	44.273,16	39.845,84
6	10	Comune di Finale Emilia	57.894,75	52.105,28
		Totale	569.257,11	512.331,40

dando atto che il dettaglio dei punteggi attribuiti secondo i parametri di cui alla predetta deliberazione 1660/05 è riportato in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che – sulla base delle disponibilità destinate all'intervento contributivo di che trattasi – risulta finanziabile esclusivamente la domanda posizionata al n. 1 della graduatoria approvata al precedente punto 2) per un ammontare di contributo di Euro 200.000,00;

4) di concedere a TeTa – Centro italiano Servizi dalla Terra alla Tavola Srl con sede con sede in Parma, per la realizzazione del progetto presentato e ritenuto ammissibile, un contributo di Euro 200.000,00, al lordo della ritenuta fiscale di legge, dando atto che tale contributo è pari a circa l'88,89% della spesa ritenuta ammissibile;

5) di impegnare la somma di Euro 200.000,00 registrata al numero di impegno 5823 sul Capitolo 13030 “Contributi per attività di supporto all'applicazione dei sistemi di gestione per la qualità e di gestione ambientale (art. 8, L.R. 8 settembre 1997, n. 33) – Mezzi statali”, compreso nella Unità previsionale di base 1.3.1.2.5311 “Valorizzazione e sistemi di qualità nel setto-

re agro-alimentare – Risorse statali” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo concesso con il presente atto e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore di TeTa si provvederà, con propri atti formali – ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e di quanto stabilito nella deliberazione 447/03 – con le modalità previste alla lettera G) dell'allegato alla deliberazione 1660/05;

7) di dare atto:

- che, ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della L.R. 33/97, i risultati del progetto realizzato con il contributo di cui al presente atto devono essere resi disponibili a favore di qualunque impresa interessata;
- che, per quanto non espressamente richiamato nel presente atto, valgono le disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione 1660/05;

8) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

N. Pos.	Soggetto richiedente	Grado di interprofes- sionalità del soggetto richiedente	Grado di interprofes- sionalità del progetto	Ampiezza territoriale del progetto	Ricaduta sulle imprese della regione	Grado di ricaduta sull'intera filiera	Grado di innovazione del progetto	Valutazione complessiva del progetto	TOTALE
		(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	
1	TeTa - Centro italiano servizi dalla Terra alla Tavola s.r.l.	3	2	2	3	2	4	3	19
2	NIER Ingegneria S.p.A.	2	2	2	2	2	3	3	16
3	ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente	1	2	2	2	3	3	2	15
4	BESANT s.r.l.	1	1	2	2	2	2	2	12
4	C.I.C.A. Consorzio Interprovinciale Cooperative Agricole Soc. Coop.	2	1	1	2	2	2	2	12
6	Comune di Finale Emilia	1	2	1	1	1	2	2	10

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 30 dicembre 2005, n. 19371

L.R. 28/97, art. 7, comma 4, lettera d): intervento contributivo anno 2005 per programmi di promozione e commercializzazione prodotti biologici. Concessione contributo a Prober in attuazione della delibera di Giunta 2660/00

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta in merito alla domanda presentata da PROBER – Associazione produttori biologici e biodinamici dell'Emilia-Romagna di Bologna per l'accesso ai contributi previsti dall'art. 7, quarto comma, lettera d), della L.R. 28/97 per la realizzazione del programma di promozione e commercializzazione di prodotti biologici per l'anno 2005, articolato secondo quanto indicato nell'allegato al presente atto del quale è parte integrante e sostanziale, per una spesa complessivamente prevista di Euro 800.758,00 interamente ammissibile a contributo;

2) di concedere – sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale con deliberazione 2660/00 – a PROBER Associazione produttori biologici e biodinamici dell'Emilia-Romagna di Bologna un contributo di Euro 400.000,00, dando atto che tale importo rientra nel limite di cui al comma 5 dell'art. 7 della L.R. 28/97;

3) di impegnare la somma complessiva di Euro 400.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 135.000,00 registrati al n. 3948 di impegno sul Capitolo 18578 “Contributi alle Associazioni degli operatori biologici per la realizzazione di programmi specifici (art. 7, comma 4, L.R. 2 agosto 1997, n. 28)”, compreso nella UPB 1.3.1.2.5780 “Sviluppo del settore agroalimentare biologico”;
- quanto ad Euro 200.000,00 registrati al n. 3949 di impegno

sul Capitolo 18588 “Contributi alle Associazioni degli operatori biologici per la realizzazione di programmi specifici (art. 7, comma 4, L.R. 2 agosto 1997, n. 28 e DLgs 4 giugno 1997, n. 143) Mezzi statali”, compreso nella UPB 1.3.1.2.5782 “Sviluppo del settore agroalimentare biologico – Risorse statali”;

- quanto ad Euro 65.000,00 registrati al n. 3950 di impegno sul Capitolo 18583 “Interventi contributivi finalizzati all'attuazione di programmi rivolti al sostegno e sviluppo dell'agricoltura biologica (art. 59, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 488; art. 123, comma 1, lettera B), Legge 23 dicembre 2000, n. 388; art. 3, comma 1, Legge 7 marzo 2003, n. 38; art. 7, comma 4, L.R. 2 agosto 1997, n. 28) Mezzi statali”, compreso nella UPB 1.3.1.2.5782 “Sviluppo del settore agroalimentare biologico – Risorse statali”;
- del Bilancio per l'esercizio finanziario 2005, che presentano la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione ed alla richiesta di emissione del titolo di pagamento della somma di Euro 400.000,00 con le seguenti modalità:

- a) acconto nella misura massima del 70% del contributo concesso subordinatamente alla presentazione di garanzia fidejussoria pari all'importo dell'acconto richiesto, secondo le modalità stabilite al punto 5 “Concessione contributi ed erogazione anticipi” dei criteri approvati con deliberazione 2660/00 – con utilizzo prioritario degli impegni assunti sui predetti Capitoli 18578 e 18588;
- b) importo residuo a saldo ovvero minor somma, a presentazione da parte di PROBER della rendicontazione finanziaria e della relazione tecnica finale sul programma realizzato, così come previsto al punto 7 “Modalità di rendicontazione” dei predetti criteri;

5) di dare atto infine che, anche in sede di istruttoria a consuntivo, si provvederà a verificare il rispetto del limite stabilito al punto 2 “Requisiti del programma”, ultimo capoverso, dei più volte citati criteri di cui alla deliberazione 2660/00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO

L.R. n. 28/1997 - art. 7, comma 4, lettera d)

PROBER - Associazione Produttori Biologici e Biodinamici dell'Emilia-Romagna

Prospetto spese ritenute ammissibili per realizzazione programma di promozione e commercializzazione prodotti biologici

Anno 2005

Aziende interessate	Azione A Produzione/realizzazione materiale informativo	Azione B Partecipazione manifestazioni fieristiche	Azione C Organizzazione realizzazione convegni e conferenze	Azione D Azioni promozionali	Totale richiesto	Totale ammesso
PROBER Associazione	35.933,00	92.901,00	7.000,00	68.199,00	204.033,00	204.033,04
Sezione soci Apo Conerpo		47.582,00	46.583,00		94.165,00	94.165,00
Sezione soci Aiab E/R	11.666,00	12.499,00	6.666,00	27.000,00	57.831,00	57.831,00
Sezione soci Bioappennino		80.900,00			80.900,00	80.900,00
Sezione soci Cia E/R	16.500,00	6.832,00	6.000,00	3.000,00	32.332,00	32.332,00
Sezione soci Confagricoltura	4.166,00		3.333,00	5.000,00	12.499,00	12.499,00
Sezione soci Apo Fruit		4.000,00		50.000,00	54.000,00	54.000,00
Sezione soci BioPiace	8.333,00	12.999,00	2.000,00	39.333,00	62.665,00	62.665,00
Sezione soci Meditterrabio-Conapi	8.333,00	53.800,00		60.200,00	122.333,00	122.333,00
Sezione soci Terrasana	2.500,00		2.000,00	4.500,00	9.000,00	9.000,00
Totale spese a carico PROBER	87.431,00	311.513,00	73.582,00	257.232,00	729.758,00	729.758,00
Spese generali						71.000,00
TOTALE					800.758,00	800.758,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 11 gennaio 2006, n. 161

L.R. 24/00 e successive modificazioni. Secondo aggiornamento dell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di aggiornare, per i motivi specificati in premessa, l'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori con le nuove ragioni sociali delle seguenti O.P. e precisamente:

- a) "ALIVERDE Soc. Coop. a r.l." con sede legale in Ravenna ed operativa in Bagnacavallo, iscritta nell'elenco regionale al n. 2 con determinazione del Responsabile di questo Servizio n. 11446 del 31 ottobre 2002, ora "ALIVERDE Società Cooperativa Agricola" (in sigla "Aliverde Soc. Coop.");
- b) "PROINCARNE s.c. a r.l." con sede legale ed operativa in Faenza, iscritta nell'elenco regionale al n. 8 con determinazione del Responsabile di questo Servizio n. 13614 dell'11 dicembre 2002, ora "PRODURRE INSIEME CARNE - ASSOCIAZIONE PRODUTTORI CARNI BOVINE DELL'EMILIA-ROMAGNA Soc. Coop. a r.l." - Società cooperativa agricola (abbreviata in PROINCARNE s.c. a r.l. o altresì denominata come "PRO.IN.CARNE", "PROINCARNE", "PRO.IN.CARNE s.c.r.l." o "PROINCA s.c.r.l.");

c) "Associazione Romagnola Sementi - ARS Società Cooperativa a responsabilità limitata" con sede legale ed operativa in Cesena, iscritta al n. 11 nell'elenco regionale con determinazione del Responsabile di questo Servizio n. 13679 del 13 dicembre 2002; ora "Associazione Romagnola Sementi - ARS - Società Cooperativa Agricola";

d) "Associazione Produttori Canapa e Lino - Emilia-Romagna - A.PRO.CA.L s.c.a." con sede legale in Comacchio ed operativa in Argenta, iscritta al n. 12 nell'elenco regionale con determinazione del Responsabile di questo Servizio n. 13679 del 13 dicembre 2002, ora "Associazione Produttori Canapa e Lino - Emilia-Romagna Società Cooperativa Agricola", (in sigla "A.PRO.CA.L.");

e) "Agri Piacenza Latte Srl" con sede legale ed operativa in Piacenza, iscritta al n. 16 nell'elenco regionale con determinazione del Responsabile di questo Servizio n. 10175 del 26 luglio 2004, ora "AGRI PIACENZA LATTE Società agricola consortile a responsabilità limitata", (enunciabile anche "AGRI PIACENZA LATTE Soc. Agr. Cons. a r.l.");

2) di confermare quant'altro previsto nelle sopra richiamate proprie determinazioni numeri 11446 del 31 ottobre 2002, 13614 dell'11 dicembre 2002, 13679 del 13 dicembre 2002 e 10175 del 26 luglio 2004;

3) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Avviso di approvazione del Piano regionale di tutela delle acque

Ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, si informa che l'Assemblea legislativa nella seduta pomeridiana

del 21 dicembre 2005, con deliberazione progr. n. 40, ha approvato il piano regionale di tutela delle acque.

Il piano è depositato presso la sede dell'Assemblea legislativa, Servizio Segreteria Assemblea legislativa.

La deliberazione consiliare n. 40 è consultabile al sito: http://consiglio.regione.emilia-romagna.it/norme/Ultima_seduta.htm.

Il piano di tutela è consultabile al sito: <http://www.ermesambiente.it/PianoTutelaAcque/>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Cristina Coliva

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE COMMERCIO E TURISMO

Finanziamenti della Regione Emilia-Romagna per l'anno 2006 in attuazione dell'art. 5, commi 4 e 5, della L.R. 32/01

Si comunica che la Regione Emilia-Romagna ha stanziato per l'anno 2006 un finanziamento di Euro 50.000,00 in attua-

zione dell'articolo 5, commi 4 e 5 della L.R. 32/01 "Disciplina degli organi di rappresentanza e tutela dell'artigianato".

I progetti per la promozione delle attività artigiane con particolare riferimento allo sviluppo dell'associazionismo economico e alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi artigiani dovranno essere presentati secondo i criteri e le modalità approvati dalla Giunta regionale con deliberazione 343/04.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaudenzio Garavini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Cavezzo (MO) - Approvazione di modifiche al Regolamento urbanistico edilizio (RUE)

Si avvisa che con deliberazioni del Consiglio comunale n. 21 del 30/5/2005 e n. 83 del 19/12/2005 sono state approvate rispettivamente la prima e la seconda variante al RUE del Comune di Cavezzo.

Le modifiche al RUE sono in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale.

Il RUE aggiornato con le modifiche, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cavezzo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO**Comune di Gaggio Montano (BO). Approvazione del Piano operativo comunale (POC) art. 34, L.R. 24/3/2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 29/11/2005, è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Gaggio Montano.

Il POC, in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Sovra-comunale Gestione del Territorio, Via Berzantina n. 30/10, Castel di Casio (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO**Comune di Modena – Variante al Piano operativo comunale****(POC) vigente in variante al piano per l'edilizia economica popolare ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione – Articolo 33 e articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Approvazione e apposizione di vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 10 L.R. 37/02**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 94 del 15/12/2005 è stata approvata la variante al Piano operativo comunale (POC) vigente in variante al piano per l'edilizia economica popolare ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.

La variante al POC approvata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i requisiti catastali.

La variante è in vigore dall'1 febbraio 2006 ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione territoriale in Via Santi n. 60 – III piano.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – pratica n. FEPPA1555 – (determinazione del Responsabile del Servizio n. 13078 del 14/9/2005)**

Concessionario: Comune di Ferrara; codice fiscale: 00297110389; partita IVA: 00297110389; sede: Comune di Ferrara; Piazza Municipio n. 2.

Pratica n.: FEPPA1555.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: Comune di Ferrara, località Parco Pareschi – Corso Giovecca n. 146.

Opere di derivazione: – pozzo artesiano, del diametro interno di mm. 105 – profondità m. 42 con elettropompa sommersa della potenza di KW. 1,10.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,03 (l/s. 3,00) e moduli medi 0,01 (l/s. 1,00).

Volume di prelievo: mc. annui 3888.

Uso: irrigazione di aree destinate a verde pubblico.

Durata della concessione: dal 14/9/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 30 settembre per n. 120 giorni e per 4 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria, in comune di Argenta (FE) – pratica n. FE01A0096 – (determinazione del Responsabile del Servizio n. 14154 del 5/10/2005)**

Concessionario: sig. Calori Leonardo; Codice fiscale: CLR LR D58L11 A393R; residente: Comune di Argenta (FE), località San Nicolò, Via Zenzalino, n. 63.

Pratica n.: FE01A0096.

Derivazione da: fiume Po di Primaro.

Ubicazione: Comune di Argenta (FE), località San Nicolò.

Opere di derivazione: – n.1 pompa azionata da trattore della potenza di CV. 60.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,20 (l/s. 20,00).

Volume di prelievo: mc. annui 2664.

Uso: agricolo – irrigazione ed irrorazione.

Durata della concessione: dal 5/10/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione:

il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 giugno al 31 agosto, per uso irrigazione e irrorazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**Domanda di concessione a derivare acqua pubblica sotter-**

reana dal pozzo esistente in località Santa Viola del comune di Bologna

La Polisportiva Pontelungo, con sede a Bologna, in Via del Giglio n. 5, P.I. n. 02182921201, con domanda presentata in data 18 novembre 2005, Prot. n. 98600, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, da pozzo ubicato in località Santa Viola, nel foglio n.104 e mappale 1016 del Catasto del Comune di Bologna.

L'acqua sarà derivata nella misura media di 3 l/s e massima di 5 l/s ad uso irrigazione di aree sportive e destinate al verde pubblico, per un totale annuo di 12.000 mc/anno.

Il responsabile del procedimento è Leonardo Rosciglione, Responsabile dell'Area Risorse Idriche.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le eventuali osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, Viale Silvani n. 6, Bologna, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA****Domanda di concessione di derivazione dalle acque sotterranee di acqua pubblica in comune di Solarolo – Pratica n. TP3**

Ditta: Claudio Tommaso Viola, legale rappresentante della Ditta ENSR, Via Francesco Ferruccio n. 17/a – Milano – partita IVA 11488110153. Domanda presentata al STB RENO di Bologna in data 25/11/2005, prot. n. 101565 per il prelievo di acqua pubblica dalle acque sotterranee del Comune di Solarolo, per una portata massima di l/s 1,5 e media di l/s 0,63, ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc 20000.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA****Domanda di attraversamento con elettrodotto in cavo aereo Elicord a 15 kV del Po di Volano (Idrovia Ferrarese) nel comune di Migliarino, località Il Casone**

La Soc. ENEL Distribuzione SpA con sede a Ferrara, Via Otello Putinati n. 145, ha fatto richiesta per procedere alla realizzazione di un elettrodotto in cavo aereo Elicord a 15 kV attraversante il Po di Volano (Idrovia Ferrarese) e la relativa arginatura in destra nel comune di Migliarino in località Il Casone. Le aree attraversate sono allibrate al "Demanio pubblico dello Stato per le opere idrauliche di seconda categoria" e "Acque pub-

bliche", senza numero, sul foglio 50, mapp. 1 e sul foglio 34, mapp. 167 del comune di Migliarino.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA****Elenco delle aree del demanio idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/04 e domande di occupazione di aree del demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale**

Si pubblica l'elenco delle aree di cui all'oggetto.

(segue allegato fotografato)

PRATICA N.RO	DATA DI PRES. DOMANDA	TITOLARI/RICHIEDENTI	RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE
BO05T0359	28/12/2005	GOLDEN CAR S.R.L.	Attraversamento	VIA BERGONZONI, BOLOGNA	Foglio: --, Particella: --
BO05T0357	22/12/2005	HERA S.P.A.	Attraversamento	VIA BARLEDA, località LAMA DI RENO MARZABOTTO	Foglio: 13, Particella: 409
BO05T0361	21/12/2005	COMUNE DI MONTERENZIO	Attraversamento stradale	località CASSANO DI SAVAZZA MONTERENZIO	Particella: 290,396,26;Foglio: 46, Particella: 397,30,403;Foglio: 46, Particella: 399,32,398;Foglio: 46, Particella: 402,400
BO05T0354	15/12/2005	R.F.I. S.P.A.	Attraversamento elettrico	COMUNE MARZABOTTO	Foglio: --, Particella: --
BO05T0355	15/12/2005	HERA S.P.A.	Attraversamento gas	VIA DEL SAMOGGIA, località CA' MERCATINO SAVIGNO	Foglio: 10, Particella: 227
BO05T0353	13/12/2005	COMUNE DI BARICELLA	Ponte stradale	VIA SAVENA ABBANDONATO/ VIA PENNE, località FRAZ. PASSO SEGNI BARICELLA	Foglio: 10, Particella: 96-97;Foglio: 11, Particella: 31/32
BO05T0352	12/12/2005	SNAM RETE GAS S.P.A.	Attraversamento gas	COMUNE DI CREVALCORE	Foglio: --, Particella: --
BO05T0351	07/12/2005	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	Attraversamento	POGGIO CIVITELLA, località CASE DI SETTA DI SOPRA II CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 30/36, Particella: 23-385;Foglio: 30/36, Particella: 58-59-17-
BO05T0344	29/11/2005	ZANETTI GRAZIELLA;CERVELLATI ALESSANDRO;CERVELLATI STEFANO	Attraversamento stradale	VIA REMIGIA N. 20, SAN LAZZARO DI SAVENA	Foglio: 9, Particella: 140
BO05T0339	28/11/2005	HERA S.P.A.	attraversamento fognatura	SPERTICANO, località SPERTICANO, MARZABOTTO	Foglio: 60, Particella: 168;Foglio: 60, Particella: 9, 111
BO05T0343	28/11/2005	ENEL DISTRIBUZIONE SPA - BOLOGNA OVEST	Attraversamento elettrico	COMUNE BENTIVOGLIO	Foglio: 32, Particella: --
BO05T0340	24/11/2005	COMUNE DI ARGENTA	Pista ciclabile	VIA FORNACE VECCHIA, località ANITA ARGENTA	Foglio: 185, Particella: 26;Foglio: 186, Particella: 23;Foglio: 188, Particella: 30
BO05T0338	23/11/2005	DEGLI AZZONI AVOGADRO MALVASIA VALPERTO	Attraversamento stradale	VIA PONTECCHIO, località MONTECHIARO SASSO MARCONI	Foglio: 32, Particella: 31-34
BO05T0334	21/11/2005	SANTANDREA RINA	Attraversamento	VIA PIEVE SANT'ANDREA, località PONTICELLI IMOLA	Foglio: 216, Particella: 391 IND.
BO05T0335	21/11/2005	HERA S.P.A.	Attraversamento	località OSTERIA GRANDE CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 54, Particella: 47;Foglio: 55, Particella: 105
BO05T0336	21/11/2005	HERA S.P.A.	Attraversamento	località OSTERIA GRANDE CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 39, Particella: 66
BO05T0324	15/11/2005	PAVIRANI SRL	Attraversamento	VIA ZOCCONI, COMUNE BOLOGNA	Foglio: 196, Particella: 1302 P
BO05T0329	14/11/2005	ENEL DISTRIBUZIONE SPA - BOLOGNA OVEST	Attraversamento	località BAGNO DI PIANO SALA BOLOGNESE	Foglio: 21, Particella: 167
BO05T0323	11/11/2005	IMMOBILIARE MICHELE S.A.S. DI MORELLI MICHELE & C.	Attraversamento stradale	PANIGALE, 11/2 BOLOGNA	Foglio: 35, Particella: F.314

BO05T0326	11/11/2005	TELECOM ITALIA-FILIALE DI ANCONA	Attraversamento	KM. 4+340 SP.44 2 "BASSA BOLOGNESE"	Foglio: 27, Particella: 89,1
BO05T0316	08/11/2005	COMUNE DI GALLIERA	Attraversamento	BENTIVOGLIO	Foglio: 1, Particella: VARI
BO05T0317	08/11/2005	DITTA T.T. S.R.L.	attraversamento fognatura	località BISANA GALLIERA	Foglio: 13, Particella: 33
BO05T0313	02/11/2005	EDILCASTELLANA SRL	attraversamento fognatura	E.FERMI,6 ,località TOSCANELLA DOZZA VIA MORI 2400 ,località DUE COLOMBARE CASTEL SAN PIETRO TERME	Foglio: 27, Particella: --

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno – Settore Gestione del dema-

nio, Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, art. 16, L.R. 7/04

Si pubblica l'elenco delle aree di cui all'oggetto.

(segue allegato fotografato)

PRATICA N.RO	DATA DI PRES. DOMANDA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA	COORDINATE CATASTALI RISORSE	USI RICHIESTI (ex art. 5 L.37/1994)
BO05T0358	23/12/2005	località MARZABOTTO MARZABOTTO	Fiume Reno	Foglio: 39, Particella: --	ORTO
BO05T0356	16/12/2005	VIA IDICE ,località NOCE OZZANO DELL'EMILIA	Torrente Idice	Foglio: 64, Particella: 23-251	ORTO
BO05T0350	07/12/2005	VIA BELLARIA BOLOGNA	Rio Portazza	Foglio: 300, Particella: 0	STRADA
BO05T0348	02/12/2005	VIA BARABANA ,località BAGNETTO SALA BOLOGNESE	Fiume Reno	Foglio: 4, Particella: 9-85	AGRICOLO
BO05T0349	02/12/2005	VIA PIETRO MICCA CASALECCHIO DI RENO	Fiume Reno	Foglio: 18, Particella: 118P;Foglio: 18, Particella: 36,115P	ORTO
BO05T0346	30/11/2005	VIA BASSA, località PONTE DOSSO PIEVE DI CENTO	Fiume Reno	Foglio: 4, Particella: 4, 5, 6, 7;Foglio: 6, Particella: 2;Foglio: 6, Particella: 22, 23P, 3;Foglio: 6, Particella: 4, 20, 1	USO AGRICOLO
BO05T0347	30/11/2005	FERROVIA BOLOGNA - PISTOIA ,località PONTE NUOVO SASSO MARCONI	Fiume Reno	Foglio: 79, Particella: 472	ORTO
BO05T0345	29/11/2005	VIA BISANA ,località BISANA PIEVE DI CENTO	Fiume Reno	Foglio: 1, Particella: 5-6-7	ALTRO USO
BO05T0341	28/11/2005	VIA MONTANARA SUD, località MOLINO DELLA CROCETTA CASTEL DEL RIO	Torrente Santerno	Foglio: 38, Particella: 60	ALTRO USO
BO05T0342	28/11/2005	VIA CAMPOLORO, località ZATTAGLIA CASOLA VALSENIO	Torrente Sintria	Foglio: 36, Particella: 51, 49	TAGLIO LEGNAME
BO05T0337	22/11/2005	VIA TOSCANA 245/247 BOLOGNA	Torrente Savena	Foglio: 291, Particella: 612	ORTO
BO05T0332	18/11/2005	VIA BERTOCCHI COMUNE DI BOLOGNA	Fiume Reno	Foglio: 103, Particella: 44P	PARCHEGGIO
BO05T0333	18/11/2005	VIA FORNACE ,località FORNACE GRIZZANA MORANDI	Fiume Reno	Foglio: 5, Particella: 27P	ORTO
BO05T0330	17/11/2005	VIA PASSOGATTO ,località PASSOGATTO LUGO	Torrente Santerno	Foglio: 11, Particella: 179P	AGRICOLO

BO05T0331	17/11/2005	VIA BARABANA , 4 ,località BAGNO DI PIANO SALA BOLOGNESE	Fiume Reno	Foglio: 1, Particella: 197,193;Foglio: 5, Particella: 102, 979	AGRICOLO
BO05T0327	15/11/2005	VIA BOSI, 20 ,località S. RUFFILLO BOLOGNA	Torrente Savena	Foglio: 291 ALL-C, Particella: 548,533P	GIARDINO
BO05T0325	11/11/2005	località BISANA COMUNE DI GALLIERA	Fiume Reno	Foglio: 1, Particella: 1P,2P,3P,4P,5P,6P,7P,	ALTRO USO
BO05T0328	11/11/2005	VIA BERGONZONI,5 COMUNE DI BOLOGNA	Fosso S.Viola	Foglio: 149, Particella: 955	ALTRO USO
BO05T0322	08/11/2005	località PIAN DI SETTA GRIZZANA MORANDI	Torrente Setta	Foglio: 31, Particella: 327	AREA CORTILIVA
BO05T0315	04/11/2005	VIA BOSCHI 41- MALALBERGO	Torrente Navile	Foglio: 9, Particella: 152,153;Foglio: 9, Particella: 154,159;Foglio: 9, Particella: 160,307;Foglio: 9, Particella: 310,323	ALTRO USO
BO05T0319	04/11/2005	località PIAN DI MACINA, PIANORO	Torrente Savena	Foglio: 35, Particella: 47	ORTO
BO05T0320	04/11/2005	VIA RENO OVEST, GALLIERA	Fiume Reno	Foglio: 13, Particella: 3-6	STRADA
BO05T0321	04/11/2005	VIA PAVESE ,località S. RUFFILLO, BOLOGNA	Torrente Savena	Foglio: 291, Particella: 543 P	ORTO
BO05T0318	03/11/2005	VIA LABANTE , 159/A COMUNE DI VERGATO	Torrente Aneva	Foglio: 48, Particella: 331	ORTO,SFALCIO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio – Settore Gestione del demanio – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – a disposizione di chi vo-

lesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì, dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto denominato “Fornace” per la produzione di energia idroelettrica, la protezione e salvaguardia idraulica, la realizzazione di un osservatorio sulle fonti rinnovabili ed un laboratorio naturalistico sul fiume Secchia nel comune di Baiso (RE) – Procedura di variazione agli strumenti urbanistici – Procedura espropriativa

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

- progetto integrato denominato “Fornace” per la produzione di energia idroelettrica, la protezione e (salvaguardia idraulica, la realizzazione di un osservatorio sulle fonti rinnovabili ed un laboratorio naturalistico sul fiume Secchia nel comune di Baiso (RE);
- localizzato in comune di Baiso (RE), località Fornace;
- presentato da SEA Srl Sviluppo Energia e Ambiente – Via Ponte Secchia n. 9 – Baiso (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.I. 8) “Impianti per la produzione di energia idroelettrica” – B.I. 21) “Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo”.

L'intervento interessa il territorio del comune di Baiso e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico per la produzione di energia rinnovabile con opera di presa sul fiume Secchia in corrispondenza dello sbarramento più a monte presente in località Fornace (comune di Baiso – RE) e sostituzione nella medesima località a valle della terza briglia. L'impianto in progetto, ad acqua fluente, prevede la captazione di una portata media annua pari a 7.536 mc/s. Il salto legale è di 17.56 m e potenza nominale di 1297.37 KW. Si prevede un deflusso minimo vitale alla sezione di presa pari a 0.768 m³/s. Contestualmente si provvederà a realizzare argine di protezione e salvaguardia idraulica dell'abitato di Fornace attualmente ubicato su terrazzo esondabile. Inoltre verrà realizzato in corrispondenza dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico e collegato con sentiero verde alla viabilità esistente un laboratorio naturalistico ed un osservatorio sulle fonti rinnovabili.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; Provincia di Reggio Emilia – Servizio Energia e Valutazione di impatto ambientale – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia; Comune di Baiso – località Immovilla 1 – 42031 Baiso.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per

l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna. Avvisa inoltre che ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva per le opere in argomento, costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Baiso, con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Al progetto in argomento è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Chiunque sia interessato può prendere visione del piano particellare degli espropri presso il Comune di Baiso – Ufficio Tecnico – località Immovilla n. 1 – Baiso, e presso le sedi della Regione e della Provincia sopra indicate.

Eventuali osservazioni ed opposizioni ai fini della procedura espropriativa possono essere presentate all'Ufficio Tecnico del Comune di Baiso entro 45 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione di una centrale turbogas di cogenerazione alimentata a gas naturale della potenzialità massima non superiore a 84 MWt

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna e Comune di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: realizzazione di una centrale turbogas di cogenerazione alimentata a gas naturale della potenzialità massima non superiore a 84 MWt;
- localizzato: presso lo stabilimento della Barilla G. e R. Fratelli SpA sito in Parma, Via Mantova n. 166;
- presentato da: Fenice Qualità per l'Ambiente SpA con sede legale in Rivoli (TO), Via Acqui n. 86.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto B.1.6. Allegato B.1. Alla L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale turbogas di cogenerazione alimentata a gas naturale della potenzialità massima non superiore a 84 MWt per la produzione di energia elettrica, vapore ed acqua surriscaldata prioritariamente a servizio delle attività produttive dello stabilimento della Barilla G. e R. Fratelli SpA sito in Pedrignano (Parma).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto ambientale sita in Via dei Mille n. 21 e presso la sede del Comune interessato di Parma sita in Largo Torello de Strada n. 11/a.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21/a.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA. Apposizione vincolo urbanistico preordinato all'esproprio; Titolo IV – Dichiarazione di pubblica utilità progetto definitivo SP 65 “della Futa”: variante per l'attraversamento dell'abitato di Rastignano nei comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro

Proponente per procedure di VIA: Provincia di Bologna – Settore Viabilità.

Progetto definitivo SP 65 “della Futa”: variante per l'attraversamento dell'abitato di Rastignano nei comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro avvisa, che ai sensi dell'art. 14 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna e presso i Comuni competenti per territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed i relativi elaborati di progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA che ai sensi dell'art. 17 comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'esito positivo della conferenza di servizi, ai fini dell'effettuazione della procedura di VIA, comporterà variante agli strumenti urbanistici;

- ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 4 della L.R. 20 dicembre 2002, n. 37, che l'esito positivo della conferenza di servizi, ai fini dell'effettuazione della procedura di VIA comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo;
- ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 20 dicembre 2002, n. 37, che l'esito positivo della conferenza di servizi ai fini dell'effettuazione della procedura di VIA, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera (agli effetti degli artt. 8 comma 2 e 15 comma 2 della stessa legge regionale);
- che ai sensi dell'art. 11, commi 2 e 3 della L.R. 20 dicembre 2002, n. 37, il progetto è depositato inoltre presso la Provincia di Bologna, Ufficio per le Espropriazioni, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, completo degli elaborati (piani particellari di esproprio ed elenchi ditte) in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, ovvero di tutti gli elaborati prescritti per la procedura di apposizione del vincolo espropriativo;
- che ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R. 20 dicembre 2002, n. 37, il progetto definitivo depositato, è completo degli elaborati relativi agli espropri (vedi par. precedente), della relazione illustrativa e della stima presunta dell'opera ovvero di tutti gli elaborati prescritti per il procedimento di approvazione del progetto definitivo. Il responsabile del proce-

dimento è il dott. ing. Massimo Biagetti della Provincia di Bologna – Settore Viabilità, Servizio Progettazione e Costruzioni stradali.

Rende noto inoltre:

- che, ai sensi dell'accordo PG 146686 del 9/6/2004, modificativo e integrativo della convenzione sottoscritta in data 28/7/1995 per la realizzazione della variante alla ex S.S. 65 “della Futa” in corrispondenza dell'abitato di Rastignano e della relativa convenzione attuativa PG 146693 del 9/6/2004 (depositati insieme al progetto):
- TAV SpA, tramite il consorzio CAVET, in nome e per conto della Provincia di Bologna acquisirà le aree occorrenti per la realizzazione dell'opera, provvedendo agli adempimenti relativi al frazionamento delle aree da espropriare, al calcolo delle indennità spettanti ai proprietari, al pagamento delle indennità stessa, anche definite in sede contenziosa di opposizione alla stima, alle volturazioni a favore del demanio provinciale;
- L'amministrazione provinciale provvederà all'emissione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'acquisizione e l'occupazione delle aree, ricorrendo, a tal fine, all'istituto dell'occupazione d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis comma 2 lettera b del DPR 8 giugno 2001, n. 327.

Progetto definitivo SP 65 “della Futa”: variante per l'attraversamento dell'abitato di Rastignano nei comuni di Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro.

Presentato da: Consorzio CAVET, Via Ponte della Boaria n. 2, 40065 Pianoro (BO).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.2.40. strade extraurbane secondarie.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Bologna, San Lazzaro di Savena e Pianoro e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: una variante stradale di lunghezza pari a circa metri 2800 con carreggiata a due corsie comprensiva di:

- 1) innesto con svincolo a raso sulla S.P. 65 all'altezza del Ponte delle Oche località Rastignano;
- 2) manufatto scatolare per lo scavalco del Rio Torriane;
- 3) manufatto scatolare su Via Paleotto con intersezione a livelli differenziati collegante la viabilità locale;
- 4) innesto con svincolo a raso sulla Via del Paleotto;
- 5) viadotto a carreggiate separate a cinque campate denominato Savena 1 sul Torrente Savena;
- 6) galleria artificiale a doppio fornice a sottopassare la vecchia SP 65 che viene rialzata di circa ml. 2.70; lo spostamento e la sopraelevazione della vecchia Futa si sviluppano per circa 240 metri;
- 7) proseguimento della galleria artificiale fino a sottopassare anche la linea ferroviaria storica mediante monolite a spinta con sviluppo complessivo in sotterranea di 330 metri;
- 8) innesto con svincolo a livelli differenziati con la viabilità locale nel comune di San Lazzaro di Savena denominato “collegamento tra la Via Buozzi e la variante Fondo Savena” funzionale anche all'accesso delle piazzole di emergenza della linea Alta Velocità;
- 9) scavalco in rilevato delle gallerie di interconnessione ferroviarie e dello scatolare di accesso alla piazzola di emergenza della linea A.V.;
- 10) manufatto scatolare sulla Via Bastia;
- 11) viadotto a quattro campate denominato “Savena 2” sul Torrente Savena;
- 12) innesto con svincolo a rotatoria denominato “Bretella Dazio” con collegamento a Via Toscana con tronco stradale di circa 240 metri comprensivo di sottopasso a spinta sotto la ferrovia storica;
- 13) manufatto scatolare sulla Via del Pozzo;
- 14) collegamento, all'altezza della “racchetta” di Via Corelli con l'ultimo tratto della strada 870/5 parallelo alla stessa Via Corelli;

15) le opere di regolamentazione acque meteoriche, barriere di sicurezza, opere di mitigazione dell'impatto ambientale e di completamento per dare l'opera finita a regola d'arte.

Autorità competente per la procedura di VIA: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale. Autorità espropriante: Provincia di Bologna – Ufficio per le Espropriazioni. Autorità competente per l'approvazione del progetto: Provincia di Bologna – Settore Viabilità.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA, dei piani particellari di esproprio con i relativi elenchi ditte, e degli elaborati di progetto definitivo prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità presso le sedi dei seguenti Enti: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in: Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna presso le seguenti sedi della Provincia di Bologna Ufficio per le Espropriazioni Via Malvasia n. 4, 40131 Bologna Settore Ambiente – Servizio Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale – Ufficio VIA, Via Zamboni n. 8, 40126 Bologna e presso la sede dei seguenti Comuni interessati: Comune di Bologna, via Brugnoli n. 6, cap. 40122 Comune di San Lazzaro di Savena, Piazza Bracci n. 1, cap. 40068 Comune di Pianoro, Piazza dei Martiri n. 1, cap. 40065.

Il SIA, i piani particellari di esproprio con i relativi elenchi ditte, ed i relativi elaborati di progetto definitivo prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni: ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 (procedura di VIA), all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna ai sensi dell'art. 11, comma 3, L.R. 37/02 (procedura di apposizione vincolo espropriativo): al Comune di Bologna, Via Brugnoli n. 6, cap. 40122 al Comune di San Lazzaro di Savena, Piazza Bracci n. 1, cap. 40068 al Comune di Pianoro, Piazza dei Martiri n. 1, cap. 40065 alla Provincia di Bologna – Ufficio per le Espropriazioni – Via Malvasia n. 4, 40131 Bologna ai sensi dell'art. 16, comma 4, L.R. 37/02 (procedura di dichiarazione di pubblica utilità) all'Autorità competente all'approvazione del progetto Provincia di Bologna – Settore Viabilità – Via Malvasia n. 4, 40131 Bologna.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: S.P. 665R Massese – Miglioramento ed adeguamento funzionale – I lotto – variante di Pilastro

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

progetto: S.P. 665R Massese – Miglioramento ed adeguamento funzionale – I lotto – variante di Pilastro;
localizzato: nel comune di Langhirano (PR);
presentato da: Provincia di Parma, Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.2.ac) strade extraurbane secondarie.

Il progetto interessa il territorio del comune di Langhirano – Provincia di Parma.

Il progetto prevede: la realizzazione di un tratto in variante

alla Strada provinciale n. 665R Massese in corrispondenza del centro abitato di Pilastro nel comune di Langhirano (PR).

Il tratto in variante prevede la connessione sulla S.P. 665R Massese a nord dell'abitato di Pilastro tramite un'intersezione a raso di tipo "a rotatoria".

L'infrastruttura si sviluppa a sud innestandosi sulla S.P. 32 Pedemontana mediante la realizzazione di un'intersezione a raso di tipo "a rotatoria". Il tracciato prosegue quindi sempre a sud per ricongiungersi alla S.P. 665R Massese in località Arola.

La strada presenta una sezione di Categoria F2, secondo quanto stabilito dal D.M. 5/11/2001, con una larghezza complessiva della carreggiata di 8,50 metri comprensiva delle banchine stradali.

Il tracciato si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 2,5 km.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40127 Bologna presso la sede della Provincia proponente di Parma, Servizio Viabilità, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture sita in Stradone Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Langhirano sito in Piazza Ferrari n. 1 – 43013 – Langhirano (PR).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40127 Bologna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente l'ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero mediante selezione della frazione secca RSU, di rifiuti urbani ingombranti e di rifiuti speciali non pericolosi (RSA)

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: ampliamento impianti di trattamento e recupero mediante selezione della frazione secca RSU, di rifiuti urbani ingombranti e di rifiuti speciali non pericolosi (RSA).

Il progetto è presentato da: Akron SpA – Via Molino Rosso n. 3 – 40026 Imola (BO).

Il progetto è localizzato: l'impianto è realizzato all'interno del comparto integrato denominato CIR, in cui sono attivi anche una discarica ed un impianto di compostaggio, in località Voltana di Lugo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lugo e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: provvedimento n. 700 del 28/12/2005 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione:

1) non assoggettare il progetto della Akron SpA per il progetto di ampliamento dell'impianto di trattamento e recupero mediante selezione della frazione secca dei rifiuti solidi urbani,

di rifiuti urbani ingombranti e di rifiuti speciali non pericolosi in località Voltana in comune di Lugo ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni:

- a) dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie affinché le caratteristiche dei rifiuti trattati siano compatibili con la tecnologia dell'impianto di trattamento;
- b) dalla valutazione della relazione presentata, sono stati stimati benefici ambientali a Cotignola (diminuzione delle emissioni dei PM10, degli ossidi di azoto e dell'inquinamento acustico) superiori agli effetti negativi nel comparto di Voltana, con l'ottenimento quindi di un bilancio positivo su una scala comprensiva di tutte le porzioni di territorio interessate. Si ritiene tuttavia che debba essere richiamata l'attenzione al fatto che in prossimità di Fusignano, in direzione Maiano Monti, per il contesto urbano interessato, può venirsi a determinare una criticità dovuta al traffico e pertanto dovrà essere messo in atto un adeguato monitoraggio della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico, implementando il monitoraggio già previsto sull'intera area interessata dal CIR;
- c) al fine di abbattere la produzione di polveri che si potrebbero generare nel piazzale esterno durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti recuperabili, con carrelli elevatori e con gli autocarri su cui vengono caricati i rifiuti, si ribadisce che dovrà essere assicurata la pulizia del piazzale mediante l'intervento di spazzatrici ad intervalli regolari definiti in base alla stagione ed alla movimentazione di mezzi, nonché dovranno essere effettuati dei campionamenti di particolato atmosferico all'interno dell'impianto, come dichiarato dal proponente, in modo da verificare l'esposizione alla frazione inalabile e respirabile di materiale particellare aereodisperso da parte degli operatori addetti alle operazioni di movimentazione e selezione rifiuti ed al confine dell'area di pertinenza per verificare la dispersione di polveri all'esterno dello stabilimento, al fine di proporre, se necessario, eventuali mitigazioni;
- d) in sede di progettazione definitiva dell'intervento, particolare attenzione dovrà essere posta riguardo alla zona di stoccaggio dei contenitori in vetro e dei barattoli ed alla zona di lavaggio mezzi, affinché non si generino situazioni tali per cui le acque nere possano, anche solo incidentalmente, trovare recapito nella rete delle acque bianche;

2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 111,72 ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 238.

Si ricorda che l'esito positivo della procedura di verifica (screening) non comprende e sostituisce le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri ed i nulla osta comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO
- CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di parziale sostituzione della tipologia dei rifiuti C.E.R. 101210 con rifiuti C.E.R. 101209 (rifiuto pericoloso)

Lo Sportello unico per le Attività produttive della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. del 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la documentazione integrativa per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto: parziale sostituzione della tipologia di rifiuti C.E.R. 101210 con rifiuti C.E.R.

101209 (rifiuto pericoloso) presentata dal sig. Eric Orsato in qualità di titolare dell'Azienda Orsato di Eric Orsato & C. Snc da realizzarsi in comune di Viano, Via Fondovalle n. 5.

Il progetto interessa il territorio del comune di Viano e della provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione integrativa per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Viano Via San Polo n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia.

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la costruzione di un capannone in CAP dotato di uffici e relative infrastrutture, per attività di movimentazione, distribuzione, trasporto merci, in località Interporto di Bologna (ribalta gomma-gomma 9.1), comune di Bentivoglio, presentata dal signor Alessandro Ricci, legale rappresentante della società Interporto di Bologna

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni sono stati depositati presso il Comune di Bentivoglio (BO), Ufficio Tecnico e la Regione Emilia-Romagna, Servizio VIA, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto di costruzione di un capannone dotato di uffici e relative infrastrutture, per attività di movimentazione, distribuzione, trasporto merci (ribalta gomma-gomma 9.1), in località Interporto di Bologna, comune di Bentivoglio (BO), presentata dal signor Alessandro Ricci, legale rappresentante della società Interporto di Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetti di infrastrutture Allegato b.1.12, ed interessa solo il Comune di Bentivoglio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presentati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, in Via dei Mille n. 21, Bologna e presso il Comune di Bentivoglio (BO), Ufficio Tecnico, Piazza della Pace n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI BORGHI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18/5/1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35. Titolo II –

Procedura di verifica screening. Progetto di coltivazione di cava di tufo

L'Autorità competente: Comune di Borghi – Ufficio Tecnico avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto per la coltivazione di una cava;

localizzato: Via Provinciale Fondovalle Rubicone – Borghi; presentato dalla: Ditta SIR Scavi Industriali Rubicone, con sede in Borghi, Via Fondovalle Rubicone n. 34.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B 3.4 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Borghi, provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: il piano di coltivazione di una cava di arenaria (tufo) interessante una superficie di circa 7,65 ha, area coltivata 5,43 ha.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Borghi – Ufficio Tecnico, Piazza Lombardini n. 7 – Borghi (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Borghi – Piazza Lombardini n. 7 – 47030 Borghi (FC).

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche localizzato presso il comune di Castelfranco Emilia (MO)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Modena – Area Ambiente e Sviluppo sostenibile – Servizio Gestione integrata sistemi ambientali – Ufficio Autorizzazione integrate IPPC per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 mc.;
- localizzato: presso il comune di Castelfranco Emilia (MO), in Via Maestri del Lavoro n. 6/10, loc. Piumazzo;
- presentato da: Bossori Giuliano legale rappresentante della ditta Zincolux di Bossori Giuliano e C. Snc avente sede legale in Via Maestri del Lavoro n. 6/10 – loc. Piumazzo a Castelfranco Emilia (MO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castelfranco Emilia e della provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Assessorato all'Ambiente della Provincia di Modena sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena e presso la sede del Comune di Castelfranco Emilia, sita in Piazza A. Moro n. 1 – Castelfranco Emilia (MO) presso Ufficio SUAP e presso la sede della Provincia di Modena sita in Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Assessorato all'Ambiente della Provincia di Modena al seguente indirizzo: Viale Jacopo Barozzi n. 340 – Modena.

COMUNE DI COLLAGNA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo III – Decisione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di “Razionalizzazione impianti di risalita della stazione sciistica di Cerreto Laghi – La Nuda”, in località Cerreto Laghi di Collagna (RE)

L'Autorità competente: Comune di Collagna (RE) comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto “Razionalizzazione impianti di risalita della stazione sciistica di Cerreto Laghi – La Nuda”.

Il progetto è presentato da: Azienda Turistica Montana – ATM – Srl con sede in Collagna (RE) Piazza N. Caroli n. 6.

Il progetto è localizzato: in Collagna (RE) – località Cerreto Laghi, zona La Nuda.

Il progetto interessa il territorio del comune di Collagna e la provincia di Reggio Emilia.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Comune di Collagna, con atto di Giunta comunale n. 96 del 29/12/2005, ha assunto la seguente decisione:

- 1) di esprimersi con esito positivo ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99 sulla valutazione di impatto ambientale relativa al progetto “Razionalizzazione impianti di risalita della stazione sciistica di Cerreto Laghi – La Nuda”, presentato dalla ditta ATM Azienda Turistica Montana, con sede in Comune di Collagna (RE) Piazza Natale Caroli n.6, e ricadente nella tipologia progettuale di cui al punto B.3.10 dell'Allegato B.3 L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, pertanto da assoggettarsi a VIA, in quanto ricompreso all'interno di un'area naturale protetta, ai sensi dell'art. 4 della medesima L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, giusti gli esiti tutti contenuti nel rapporto sull'impatto ambientale che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- 2) di acquisire le conclusioni cui è pervenuta la conferenza dei servizi contenute nel rapporto sull'impatto ambientale, debitamente sottoscritto, relativo al progetto “Razionalizzazione impianti di risalita della stazione sciistica di Cerreto Laghi – La Nuda” (Allegato 1), secondo cui gli interventi previsti in detto progetto sono nel complesso compatibili dal punto di vista ambientale;
- 3) di consentire pertanto la realizzazione del progetto di cui al punto 1) da parte della citata ditta ATM Azienda Turistica Montana, a condizione che siano rispettate le prescrizioni tutte contenute nel rapporto sull'impatto ambientale;
- 4) di stabilire, in relazione alle caratteristiche del progetto, che la valutazione d'impatto ambientale positiva ha una efficacia temporale di anni 3;
- 5) di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: Piano di riqualificazio-

ne urbana area ex Distilleria Neri in variante al PRG vigente

L'Autorità competente: Comune di Faenza (RA) Sportello Unico per le Attività produttive comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: Piano di riqualificazione urbana area ex Distilleria Neri in variante al PRG vigente.

Il progetto è presentato da: CONAD Romagna-Marche scarl, Via Mercanti n. 3 – 47100 Forlì.

Il progetto è localizzato: Via Granarolo, angolo Via San Silvestro.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza, in provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Faenza con atto della Giunta comunale prot. n. 5713 verb.n. 505 del 20/12/2005 ha assunto la seguente decisione: l'esito finale dello screening è da intendersi positivo, con esclusione del progetto dalla procedura di VIA, con prescrizioni.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti non pericolosi, dello stoccaggio di rifiuti pericolosi costituiti da polverino di caldaia e di abbattimento fumi e della centrale di teleriscaldamento

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Ferrara rende noto che la ditta HERA SpA con sede legale in Viale C. Berti Pichat n. 2/4, cap. 40127, Comune di Bologna, e stabilimento in Via Canal Bianco, cap. 44044, Comune di Ferrara, loc. Cassana, Provincia di Ferrara, con domanda pervenuta in data 30/12/2005 ed assunta agli atti con Prot. n. 23/2006 del 2/1/2006 ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'impianto di termovalorizzazione di rifiuti non pericolosi e per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi costituiti da polverino di caldaia e di abbattimento fumi (codici IPPC 5.1 e 5.2).

Con la medesima richiesta, in quanto funzionalmente collegata, la consociata ditta HERA Ferrara Srl, con sede legale in Via Cesare Diana n. 44, cap. 44044, località Cassana, Comune di Ferrara, e stabilimento in Via Canal Bianco, cap. 44044, Comune di Ferrara, loc. Cassana, Provincia di Ferrara, ha richiesto l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'impianto denominato Centrale di Teleriscaldamento di Ferrara (codice IPPC1.1).

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso il Comune di Ferrara – Sportello Unico per le Attività produttive, in Via Boccaleone n. 19, Ferrara e presso la Provincia di Ferrara Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105, Ferrara per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione Integrata, Corso Isonzo n. 105, 44100 Ferrara entro 30 giorni dalla presente data di pubblicazione.

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata

ambientale per l'esercizio di un impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi e rifiuti sanitari, al quale è abbinata l'attività di stoccaggio rifiuti pericolosi (polverino proveniente dalla depurazione dei fumi)

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Ferrara rende noto che la ditta HERA Spa con sede legale in Viale C. Berti Pichat n. 2/4, cap. 40127, Comune di Bologna, e stabilimento in Via Della Conchetta n. 100, cap. 44100, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, con domanda pervenuta in data 30/12/2005 ed assunta agli atti con Prot. n. 31/2006 del 2/1/2006 ha chiesto l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04 per l'impianto di incenerimento di rifiuti non pericolosi e rifiuti sanitari e per l'attività abbinata di stoccaggio di rifiuti pericolosi, costituiti dal polverino proveniente dalla depurazione dei fumi (codici IPPC 5.2 e 5.1).

Gli originali della domanda e i documenti allegati resteranno depositati presso il Comune di Ferrara – Sportello Unico per le Attività produttive, in Via Boccaleone n. 19, Ferrara e presso la Provincia di Ferrara Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale, Corso Isonzo n. 105, Ferrara per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in forma scritta alla Provincia di Ferrara presso il Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Acqua, Autorizzazione Integrata, Corso Isonzo n. 105, 44100 Ferrara entro 30 giorni dalla presente data di pubblicazione.

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di ossidazione anodica di profilati in alluminio, verniciatura elettrostatica a polvere e sublimazione film plastici

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, relativi al

- impianto: di ossidazione anodica di profilati in alluminio, verniciatura elettrostatica a polvere e sublimazione film plastici;
- localizzato in Forlì, Via Ansaldo n. 6;
- presentato da: Anofor Srl, con sede in Via Ansaldo n. 6.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì e presso la sede del Comune di Forlì – Sportello Unico – Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione sono depositate per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda, effettuata in data 1/2/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni

all'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di stoccaggio/trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, relativi al

- impianto: di stoccaggio/trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- localizzato in Forlì, Via Archimede n. 3;
- presentato da: Italbonifiche Srl, con sede in Via Archimede n. 3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì e presso la sede del Comune di Forlì – Sportello Unico – Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione sono depositate per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda, effettuata in data 1/2/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto relativo al Polo produttivo Villa Selva – Accordo di programma in variante al Piano regolatore generale, promosso dal Comune di Forlì, per lo sviluppo del corridoio intermodale Forlì – Forlimpopoli e delle aree industriali connesse

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì rende noto che il progetto relativo al Polo produttivo Villa Selva – Accordo di programma in variante al Piano regolatore generale, promosso dal Comune di Forlì, per lo sviluppo del corridoio intermodale Forlì – Forlimpopoli e delle aree industriali connesse è stato sottoposto, dal 4/8/2004 (data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale), ad una procedura di screening i cui termini procedurali sono stati sospesi a seguito della richiesta di integrazioni formulata dall'Autorità competente (Provincia di Forlì-Cesena) con nota n. 71336 del 21/9/2004.

Poiché le integrazioni richieste in fase di istruttoria apportano modifiche sostanziali al progetto inizialmente presentato, a suo tempo pubblicizzato e depositato in conformità alle prescrizioni di legge, si ritiene necessario, nel rispetto del principio di trasparenza, procedere ad un nuovo periodo di deposito e ad

una conseguente nuova pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale dell'avviso di avvenuto deposito, al fine di permettere ai soggetti interessati di prenderne visione ed eventualmente presentare le proprie osservazioni. Da tale nuova pubblicazione inizieranno a ridecorrere, per intero, i termini procedurali previsti dalla L.R. 9/99 per la conclusione della procedura di screening.

Tutto ciò premesso, lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al progetto: “Polo produttivo Villa Selva – Accordo di programma in variante al Piano regolatore generale, promosso dal Comune di Forlì, per lo sviluppo del corridoio intermodale Forlì-Forlimpopoli e delle aree industriali connesse”;

- localizzato: comune di Forlì – località “Villa Selva”;
- presentato da: Comune di Forlì – Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.3.5: progetti di sviluppo di zone industriali e produttive.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede quanto segue: completamento del Polo produttivo di Villa Selva così come previsto e caratterizzato dal PRG del Comune di Forlì.

La variante generale al PRG definisce il nuovo assetto viario e gli ambiti di territorio interessati da future espansioni della zona industriale di Villa Selva. Finalità della variante generale al PRG è la realizzazione di un polo produttivo di alto profilo organizzativo, di importanza provinciale, dotato delle migliori condizioni di accessibilità territoriale, adeguatamente attrezzato e dotato di servizi in misura tale da garantire competitività delle condizioni insediative sia per il trasferimento di aziende industriali che si trovano oggi in situazioni urbanistiche e ambientali non idonee, sia per il nuovo insediamento di attività economiche nel territorio forlivese.

Sono previste nuove potenzialità di insediamento per attività industriali pari a circa 470.000 mq di S.U.L. in un'area complessiva di circa 335 ha (circa 207 di S.t. adibita ad attività produttiva).

L'area industriale di Villa Selva viene inserita in un corridoio infrastrutturale che comprende il nuovo casello autostradale di Forlì-Forlimpopoli, i collegamenti con il sistema tangenziale di Forlì (e attraverso questo con l'aeroporto), con la nuova Via Emilia, e (attraverso la Cervese adeguatamente potenziata) con il porto di Ravenna, la connessione diretta con il nuovo scalo merci ferroviario. La concentrazione delle quote di espansione dell'offerta per insediamenti produttivi a Villa Selva assume così il significato di una polarizzazione entro un ambito che per qualità dell'accessibilità territoriale e dei servizi offerti è in grado di competere con successo con altre situazioni a livello regionale ed extraregionale.

L'Autorità competente è: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale, Ufficio Valutazione Impatto ambientale, Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale, Ufficio Valutazione Impatto ambientale, Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì e presso il Comune di Forlì, Sportello Unico, Via Caterina Sforza n. 16 – 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 1/2/2006

dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale, Ufficio Valutazione Impatto ambientale, Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì.

COMUNE DI FORLÌ

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al preesistente impianto di ossidazione anodica di profilati metallici

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Forlì avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, relativi al

- preesistente impianto di ossidazione anodica di profilati metallici;
- localizzato in Forlì, Via Masetti n. 31;
- presentato da: Nuova Anodizzazione Moderna Srl, con sede in Via Masetti n. 31.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì è presso la sede del Comune di Forlì – Sportello Unico – Via Caterina Sforza n. 16.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la relativa documentazione sono depositate per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda, effettuata in data 1/2/2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche – Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica a posteriori relativa agli effetti derivanti dalla realizzazione dell'intervento di adeguamento dell'Asse Attrezzato Nord in comune di Imola

Il Servizio Mobilità, Trasporti e Sicurezza stradale del Comune di Imola (BO), avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica a posteriori relativa agli: “effetti derivanti dalla realizzazione dell'intervento di adeguamento dell'Asse Attrezzato Nord in comune di Imola”.

Riferimento: Proc. infrazione 2000/4711 ex art. 226 del trattato – Progetto di costruzione di uno snodo viario tra la Via Emilia e la S.S. Selice Montanara e del collegamento tra Via Borghi e Via Marzabotto ed ampliamento del Centro Commerciale Leonardo nel Comune di Imola.

Presentato da: Comune di Imola – Via Mazzini n. 4 – 40026 Imola (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.8 (allegato alla L.R. 9/99).

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

La verifica prevede: la valutazione a posteriori degli effetti dell'intervento di adeguamento dell'asse stradale eseguito, considerando l'effetto cumulativo dell'opera già realizzata assieme a quello derivante dalla costruzione del Nuovo Asse Attrezzato Sud e dall'ampliamento del Centro Commerciale Leonardo.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica a posteriori presso: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA, Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna; Comune di Imola – Servizio Mobilità, Trasporti e Sicurezza stradale Via Emilia n. 147 – 40026 Imola – il martedì dalle ore 9 alle ore 13 – dalle 15 alle 18 – giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data (1/2/2006) di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 1 febbraio 2006 chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Ufficio VIA al seguente indirizzo: Via Zamboni n. 8 – 40126 Bologna.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: Attività estrattiva presso il Polo denominato Standiana, sito in Fosso Ghiaia (RA), presentato dalla Società Cave San Bartolo SpA

L'Autorità competente: Comune di Ravenna – Servizio Ambiente ed Aree Verdi comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: Attività estrattiva presso il Polo denominato Standiana;
- presentato da: Società Cave San Bartolo SpA con sede legale in Via G. Rossi n. 5, 48100 Ravenna;
- localizzato: in località Standiana, Fosso Ghiaia, comune di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Comune di Ravenna con atto di deliberazione della Giunta comunale del 13 dicembre 2005, Prot. gen. n. 100764, Prot. verb. n. 691, avente come oggetto: “Procedura di verifica screening relativa a progetto di Attività estrattiva presso il Polo denominato Standiana sito in Fosso Ghiaia (RA) presentato dalla Società Cave San Bartolo SpA”, ha deliberato:

- di non assoggettare il progetto di Attività estrattiva presso il Polo denominato Standiana sito in Fosso Ghiaia (RA), presentato dalla Società Cave San Bartolo SpA, ad ulteriore Procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al pro-

getto di collegamento stradale Fornace Zarattini – Rotonda Savini

Si avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio Valutazione impatto ambientale – Settore Ambiente e Suolo, Piazza dei Caduti n. 1 – 48100 Ravenna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

progetto: collegamento stradale Fornace Zarattini – Rotonda Savini.

localizzato: tra via Faentina (ad Ovest dell'abitato di Fornace Zarattini) e la rotatoria Scozia (posta all'incrocio tra le vie Savini, Spinelli, Torre).

presentato da: Comune di Ravenna, Servizio Strade – U.O. Progetti e Lavori 1, Via Camillo Morigia n. 8/a – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetti di cui all'art. 4, comma 1 e comma 2 lett. b) e c) della L.R. 9/99. Progetti di infrastrutture B.2. 40) Strade extraurbane secondarie.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della Provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: il collegamento stradale tra Via Faentina (ad Ovest dell'abitato di Fornace Zarattini) e la rotatoria Scozia (posta all'incrocio tra le Vie Savini, Spinelli, Torre).

L'opera in oggetto utilizzerà l'esistente Via dei Granatieri e il relativo viadotto sulla linea ferroviaria Ravenna – Russi.

L'intervento prevede inoltre la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra Via dei Granatieri e Via Faentina.

In corrispondenza dell'incrocio tra il tronco stradale di nuova realizzazione e Via Vicoli verrà costruita una rotatoria ulteriore anche in previsione del futuro sviluppo della viabilità di collegamento con il centro abitato di San Marco.

La lunghezza di tutto il percorso è pari a circa 2.500 m di cui 650 esistenti (via dei Granatieri) e 1.850 di nuova realizzazione (1.530 m tra le Vie dei Granatieri e Vicoli; 320 m tra Via Vicoli e la rotonda Scozia).

La larghezza della piattaforma stradale è di 9,50 m. Le rotatorie avranno diametri di 55 e 60 m.

Lungo il tronco di nuova costruzione vengono attraversati 4 scoli consorziali. Il piccolo scolo Manzone viene superato tramite un tombamento con manufatto scatolare in c.a. mentre i tre scoli Valtorto, Via Cupa e Drittole richiedono la realizzazione di altrettanti ponti a travata con impalcato realizzato in c.a. e travi prefabbricate in calcestruzzo precompresso.

In aggiunta all'esistente impianto di via dei Granatieri (tratto urbano) verrà realizzato un nuovo impianto di pubblica illuminazione relativo alle sole rotatorie (nuove o esistenti).

L'Autorità competente è: Provincia di Ravenna, Ufficio Valutazione impatto ambientale – Settore Ambiente e Suolo, Piazza dei Caduti n. 1 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio Valutazione impatto ambientale – Settore Ambiente e suolo sita in Piazza dei Caduti n. 1 – 48100 Ravenna e presso il Comune di Ravenna, Servizio Ambiente Aree verdi sito in Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio Valutazione Impatto

ambientale – Settore Ambiente e Suolo, al seguente indirizzo: Piazza dei Caduti n. 1 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad impianto di termovalorizzazione

L'Autorità Regione Emilia-Romagna – Provincia di Rimini – Comune di Coriano – Ufficio Ambiente intercomunale Riccione Coriano, avvisa che, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativi al

- progetto: impianto di termovalorizzazione;
- localizzato: Comune di Coriano – Via Raibano n. 32 – Coriano (RN);
- presentato da: HERA SpA Via Berti Pichat n. 2/4 – Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: AT1 (incenerimento di rifiuti non pericolosi cod. IPPC 5.2) – AT5 impianti essiccazione fanghi cod. IPPC 5.3.

Il progetto interessa il territorio del solo comune di Coriano e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede ampliamento impianto di termovalorizzazione.

L'Autorità competente è Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della autorizzazione integrata ambientale presso la sede del Comune di Riccione sita in Via Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione cap. 47838.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dall'Ufficio Ambiente sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni a: Comune di Riccione Ufficio Ambiente (RN) al seguente indirizzo Via Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione – cap. 47838.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per il compostaggio di rifiuti non pericolosi

Lo Sportello Unico per le imprese del Comune di Rimini avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 21 dell'11 ottobre 2004 è stata depositata presso la Provincia di Rimini, Autorità competente, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per il compostaggio di rifiuti non pericolosi;

- localizzato in Rimini – località San Martino in XX – Via Cà Baldacci n. 2/4;
- presentata da: Dradi Claudio, in qualità di procuratore speciale della Società Hera SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Rimini – Via Dario Campana n. 64 – Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Rimini, al seguente indirizzo: Servizio Ambiente, Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

Legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95. Riconoscimento allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale. Approvazione elenco tecnici abilitati (determinazione n. 8 del 18/1/2006)

Il Dirigente determina:

- 1) di approvare l'elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;
- 2) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione;
- 3) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Sicurezza del territorio per il seguito di competenza.

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

ALLEGATO A

Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti di legge abilitati allo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale

- Agostini Andrea – Bertinoro (FC).
- Amadori Giacomo – Cesena (FC).
- Berni Fabio – Forlì (FC).
- Bertaccini Matteo – Forlì (FC).
- Caroli Patrizio – Forlì (FC).
- Casadei Rossi Federico – Forlì (FC).
- Ceredi Francesco – Cesena (FC).
- Cristofani Silla – Forlì (FC).
- Ermini Luca – Forlì (FC).
- Faggiotto Stefano – Forlimpopoli (FC).
- Imbroglini Leonardo – Forlì (FC).
- Lucchi Andrea – Forlì (FC).
- Rivalta Renzo – Forlì (FC).
- Saragoni Foscolo Giovanni – Castrocaro Terme (FC).
- Tassinari Rossella – Castrocaro Terme (FC).
- Venturi Enrico – Predappio (FC).
- Vetricini Mattia – Predappio (FC).
- Zecchini Paolo – Forlì (FC).

PROVINCIA DI MODENA COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato SP 28 di Palagano – rifacimento di muri e allargamento sede stradale fra la progr. km 3+100 e la progr. km 3+400 in Comune di Lama Mocogno

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 avvisa che presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espro-

piare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l'ing. Alessandro Manni – Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale e verrà altresì pubblicato sul seguente quotidiano: L'Unità.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della r.a.r. e che negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente avviso, e pertanto dall'1/2/2006 al 20/2/2006 compresi.

IL DIRETTORE
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PARMA COMUNICATO

Provvedimenti concernenti acque minerali

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Forestazione n. 46 dell'11 gennaio 2006, si autorizza l'ampliamento della concessione mineraria per "acque di sorgente" denominata "imperiale" in territorio del Comune di Tornolo (PR), Provincia di Parma, alla ditta Norda Srl, con sede a Milano, in Via Bartolini n. 9.

A seguito di tale ampliamento, la concessione mineraria in oggetto risulta di complessivi 7.71.13 Ha dalla data della presente determinazione.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracò

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA COMUNICATO

Accordo di programma tra la Provincia di Reggio Emilia ed il Comune di Bagnolo in Piano, per la realizzazione di interventi di riqualificazione della viabilità interferita dal nuovo asse Reggio Emilia-Bagnolo-Novellara, in comune di Bagnolo in Piano

Il Dirigente del Servizio Progettazione strade rende noto che in data 6 dicembre 2005 è stato sottoscritto l'accordo di programma per la realizzazione di interventi di riqualificazione della viabilità interferita dal nuovo asse Reggio Emilia-Bagnolo-Novellara, in comune di Bagnolo in Piano tra la provincia di Reggio Emilia ed il comune di Bagnolo in Piano.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Progettazione strade, du-

rante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì ai venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Stenio Melani

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
COMUNICATO

Comune di Montecchio Emilia – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 21 ottobre 2003, n. 51

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 403 del 27/12/2005 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Montecchio Emilia (RE) con deliberazione Consiliare 21 ottobre 2003, n. 51.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

PROVINCIA DI RIMINI
COMUNICATO

Comune di Torriana. Variante specifica al PRG vigente, adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 in data 7/9/2001 e n. 41 in data 29/11/2001 (Fabbricati isolati in zona agricola). Approvazione

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1 del 3/1/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente, adottata dal Comune di Torriana con deliberazioni consiliari n. 27 in data 7/9/2001 e n. 41 in data 29/11/2001.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Ferdinando Fabbri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Capelli Renato a Commissario per il Comunello di Bertassi (comune di Ottone) – Decreto n. 1 del 18/1/2006

Il Presidente, decreta:

Art. 1

Il sig. Capelli Renato, (*omissis*) è nominato Commissario per il Comunello di Bertassi (in comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Commissario sig. Capelli Renato, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, a valere come notifica;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Molinelli Bruno a Commissario per il Comunello di Bertone (comune di Ottone) – Decreto n. 2 del 18/1/2006

Il Presidente, decreta:

Art. 1

Il sig. Molinelli Bruno, (*omissis*) è nominato Commissario per il Comunello di Bertone (in comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Sindaco del Comune di Ottone per essere notificato al sig. Molinelli Bruno, Commissario del Comunello di Bertone;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Cartagenova Giacomo a Commissario per il Comunello di Fabbica (comune di Ottone) – Decreto n. 3 del 18/1/2006

Il Presidente, decreta:

Art. 1

Il sig. Cartagenova Giacomo, (*omissis*) è nominato Commissario per il Comunello di Fabbica (in comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Commissario sig. Cartagenova Giacomo, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, a valere come notifica;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;

- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Testino Paolo a Commissario per il Comunello di Suzzi (comune di Ottone) – Decreto n. 4 del 18/1/2006

Il Presidente, decreta:

Art. 1

Il sig. Testino Paolo, (*omissis*) è nominato Commissario per il Comunello di Suzzi (in comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Commissario sig. Testino Paolo, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, a valere come notifica;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Guaraglia Gregorio a Commissario per il Comunello di Artana (comune di Ottone) – Decreto n. 5 del 18/1/2006

Il Presidente, decreta:

Art. 1

Il sig. Guaraglia Gregorio, (*omissis*) è nominato Commissario per il Comunello di Artana (in comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Commissario sig. Guaraglia Gregorio, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, a valere come notifica;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Campanella Alberto a Commissario per il Comunello di Belnome (comune di Ottone) – Decreto n. 6 del 18/1/2006

Il Presidente, decreta:

Art. 1

Il sig. Campanella Alberto, (*omissis*) è nominato Commissario per il Comunello di Belnome (in comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Commissario sig. Campanella Alberto, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, a valere come notifica;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Renati Giancarlo a Commissario per il Comunello di Bogli (comune di Ottone) – Decreto n. 7 del 18/1/2006

Il Presidente, decreta:

Art. 1

Il sig. Renati Giancarlo, (*omissis*) è nominato Commissario per il Comunello di Bogli (in comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Commissario sig. Renati Giancarlo, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, a valere come notifica;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Raffo Giuseppe a Commissario

per il Comunello di Frassi (comune di Ottone) – Decreto n. 8 del 18/1/2006

Il Presidente, decreta:

Art. 1

Il sig. Raffo Giuseppe, (*omissis*) è nominato Commissario per il Comunello di Frassi (in comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Sindaco del Comune di Ottone per essere notificato al sig. Raffo Giuseppe, Commissario del Comunello di Frassi;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Barbieri Antonio a Commissario per il Comunello di Tartago (comune di Ottone) – Decreto n. 9 del 18/1/2006

Il Presidente, decreta:

Art. 1

Il sig. Barbieri Antonio, (*omissis*) è nominato Commissario per il Comunello di Tartago (in comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Sindaco del Comune di Ottone per essere notificato al sig. Barbieri Antonio, Commissario del Comunello di Tartago;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Sala Agostino a Commissario per il Comunello di Pizzonero (comune di Ottone) – Decreto n. 10 del 18/1/2006

Il Presidente, decreta:

Art. 1

Il sig. Sala Agostino, (*omissis*) è nominato Commissario per il Comunello di Pizzonero (in comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Sindaco del Comune di Ottone per essere notificato al sig. Sala Agostino, Commissario del Comunello di Pizzonero;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO
PIACENTINO – BOBBIO (Piacenza)

COMUNICATO

Decreto di nomina del sig. Nobile Santino a Commissario per il Comunello di Monfaggiano (comune di Ottone) – Decreto n. 11 del 18/1/2006

Il Presidente, decreta:

Art. 1

Il sig. Nobile Santino, (*omissis*) è nominato Commissario per il Comunello di Monfaggiano (in comune di Ottone) ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. 18/8/1977, n. 35 in sostituzione del Comitato di Amministrazione scaduto ed in attesa dell'indizione di nuove elezioni.

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Sindaco del Comune di Ottone per essere notificato al sig. Nobile Santino, Commissario del Comunello di Monfaggiano;
- al Sindaco del Comune di Ottone per la pubblicazione all'Albo pretorio del Comune e presso la frazione interessata;
- al Presidente della Giunta regionale per conoscenza;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione.

IL PRESIDENTE
Mauro Guarnieri

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito Piano di sviluppo aziendale in zona agricola

Presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dall'1 febbraio 2006 al 2 marzo 2006, durante i quali dalle ore 8 alle ore 12 chiunque può prenderne visione, è depositato il Piano di sviluppo aziendale in zona agricola presentato dall'Azienda agricola Ferrari Giulio sita in Via Sghinolfi n. 2.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni

decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni al Piano di sviluppo aziendale in zona agricola presentato dall'Azienda agricola Ferrari Giulio sita in Via Sghinolfi n. 2".

IL DIRETTORE
Romolo Sozzi

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di un Piano di recupero inerente la corte rurale n. 27 ubicata in Via Santa Maria in Duno n. 227

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata, visto che in data 4/10/2005, prot. n. 18797 il sig. Ardizzoni Giuseppe, in qualità di proprietario, ha presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di autorizzazione al deposito di un Piano di recupero inerente la corte rurale n. 27 ubicata in Via Santa Maria in Duno n. 227; visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 56 del 7/11/2005 "Autorizzazione al deposito del Piano di recupero della corte n. 27 ubicata in Via Santa Maria in Duno n. 227"; rende noto che a far data dall'1/2/2006 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'adozione del Piano di recupero della Corte rurale n. 27 sita in Via Santa Maria in Duno n. 227.

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni al Piano di recupero suddetto.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia; le osservazioni dovranno recare la dicitura "Osservazioni al Piano di recupero relativo alla corte rurale n. 27 sita in Via Santa Maria in Duno n. 227".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BUSANA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante cartografica al PRG vigente

Il Responsabile del Settore Assetto ed Uso del territorio, vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 "Tutela ed uso del territorio", testo attuale, avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 29/11/2005, esecutiva ai sensi di legge è stata adottata la variante cartografica al Piano regolatore generale vigente, ai sensi dell'art. 15 comma 7 della L.R. 7/12/1978, n. 47 "Tutela ed uso del territorio", testo attuale.

Detta deliberazione, unitamente agli elaborati relativi, sarà depositata presso l'Ufficio di Segreteria, in libera visione al pubblico, per 30 giorni consecutivi a far tempo dall'1/2/2006.

Possono essere presentate osservazioni e/o opposizioni in merito, redatte su carta legale, entro 30 giorni dal compiuto deposito e quindi entro e non oltre le ore 12,30 del 1/4/2006.

IL RESPONSABILE
G. Franco Azzolini

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 1 dicembre 2005, n. 159

Approvazione variante al Piano PEEP del Capoluogo – Via Scania adottata con delibera del Consiglio comunale n. 116

del 29/9/2005, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 47/78 e successive modificazioni e art. 41 – comma 2 – lettera a) della L.R. 20/00

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) controdedurre all'osservazione presentata dall'UNICOOP Scarl in data 28/11/2005 protocollo n. 0027682 come risulta dall'allegata relazione (Allegato A) e approvare la variante al PEEP del Capoluogo costituita dai seguenti elaborati progettuali conservati agli atti:

- relazione e normativa con le modifiche introdotte in seguito al recepimento dell'osservazione;
- Tavola 1 – stato attuale;
- Tavola 2 – variante;
- Tavola 3 – documentazione fotografica;

2) dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, dovrà essere pubblicata nell'Albo pretorio del Comune entro trenta giorni dalla data di esecutività e nel Bollettino Ufficiale della Regione;

3) dare atto che sarà cura dell'Ufficio Tecnico trasmettere alla Giunta regionale e alla Provincia entro giorni 60 dalla data di esecutività del presente atto, la delibera stessa e gli elaborati di Piano ai sensi dell'art. 3 – comma 4 della L.R. 46/88 e successive modificazioni;

4) ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, demandare alla Giunta municipale l'adozione del provvedimento di definizione dell'onorario spettante ai progettisti dalla variante al PEEP in oggetto.

COMUNE DI CENTO (Ferrara)

COMUNICATO

Deposito del piano della classificazione acustica del territorio comunale di Cento – Adozione

Gli atti del piano della classificazione acustica del territorio comunale di Cento – adottato con delibera di Consiglio comunale n. 139 del 19 dicembre 2005, esecutiva ai sensi di legge in data 2 gennaio 2006 sono depositati presso la Segreteria comunale – Ufficio Relazioni con il pubblico per trenta giorni consecutivi dal 20 gennaio 2006.

Chiunque può prendere visione del suddetto piano e presentare osservazioni e/o opposizioni, entro il 20 marzo 2006.

IL DIRIGENTE
Mauro Monti

COMUNE DI CENTO (Ferrara)

COMUNICATO

Deposito della variante alla disciplina particolareggiata per il Centro storico – Adozione

Gli atti della variante alla disciplina particolareggiata per il Centro storico – adottata con delibera di Consiglio comunale n. 141 del 19 dicembre 2005, esecutiva ai sensi di legge in data 19 dicembre 2005 sono depositati presso la Segreteria comunale – Ufficio Relazioni con il pubblico per trenta giorni consecutivi dal 13 gennaio 2006.

Chiunque può prendere visione del suddetto piano e presentare osservazioni e/o opposizioni, entro il 13 marzo 2006.

IL DIRIGENTE
Mauro Monti

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante parziale al PRG vigente

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 201 del 19 dicembre 2005 è stata adottata una variante specifica minore al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 60 giorni e fino al 10 marzo 2006 presso il Servizio Programmazione territoriale e Patrimonio e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18.

Entro il 10 marzo 2006, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE
Fausto Armani

COMUNE DI CRESPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area di completamento e ristrutturazione a destinazione produttiva "D1" di proprietà della ditta Euroricambi SpA posta in Via Chiesaccia (articolo 25, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, nonché ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lett. a), L.R. 24 marzo 2000, n. 20 nei testi vigenti)

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area di completamento "D1" sita in Via Chiesaccia è depositato fino al 2/2/2006 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano, Piazza Berozzi n. 3 e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro l'1/4/2006, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano particolareggiato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Lavori di adeguamento della viabilità a sud-est di Ferrara con nuovo accesso sul raccordo della superstrada Ferrara-Mare a Cona. Adozione di variante al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Il Dirigente, visto il provvedimento del Consiglio comunale, P. G. 80019 del 28/11/2005, esecutivo ai sensi di legge, con il quale è stata adottata la variante al PRG/V di cui all'oggetto avvisa che lo strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria generale in libera visione per trenta giorni consecutivi a partire dall'1 febbraio 2006.

Nel termine di trenta giorni dal compiuto deposito gli interessati possono presentare osservazioni, ovvero opposizioni ai sensi di legge.

IL DIRIGENTE
Antonio Barillari

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per la realizzazione delle opere di una pista ciclabile per il collegamento tra la frazione di Casinalbo e Formigine

Il Dirigente dell'Area 5 rende noto che presso l'Ufficio Espropri del Comune è stato depositato il progetto definitivo per la realizzazione delle opere di una pista ciclabile per il collegamento tra la frazione di Casinalbo e Formigine, corredato dell'apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali.

L'approvazione del suddetto progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

A decorrere dalla data dell'1/2/2006 e per venti giorni successivi, fino alla data del 20/2/2006 compresa, è possibile prendere visione del suddetto progetto definitivo depositato.

Possono presentare osservazioni nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, e quindi entro la data del 12/3/2006, coloro ai quali pur, non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI GATTEO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di atto n. 25/CC/05 relativa a variante al PRG adottata con deliberazione C.C. n. 37 del 22/7/2004. Approvazione definitiva

Il Responsabile del Settore visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

vista la L.R. 27 marzo 2000, n. 20; rende noto che con delibera n. 25/CC dell'1/6/2005 è stata definitivamente approvata la variante parziale al PRG adottata con delibera consiliare n. 37 del 22/7/2004.

IL CAPO SETTORE
Cono Manzolillo

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di approvazione variante al Piano regolatore generale

Si rende noto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, che è stata approvata la seguente variante urbanistica:

1. delibera C.C. n. 80 del 26/10/2005 – "Restituzione grafica in formato digitale del PRG e contestuale aggiornamento con varianti già approvate".

Il Responsabile dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio e responsabile del procedimento – arch. Aldo Ansaloni.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cinzia Brandoli

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG vigente in località Montecuto Ragazza

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 76 del 19 dicembre 2005, divenuta esecutiva in data 8 gennaio 2006, è stata approvata la variante specifica al PRG vigente in località Montecuto Ragazza, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Carboni

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU denominato "Ex Oleificio" ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/98 e successive modificazioni ed integrazioni - decreto n. 1

Il Sindaco vista la L.R. 3 luglio 1998, n. 19 "Norme in materia di riqualificazione urbana" e in particolare l'art. 9 ai sensi del quale per approvare il programma di riqualificazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un accordo di programma con la Regione e gli altri Enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

visto l'art. 34, comma 4, del DLgs n. 267 del 18/8/2000 secondo il quale l'accordo è approvato con atto formale del Presidente della Regione o del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

vista la delibera di C.C. n. 103 del 12/9/2002 che approva la proposta di Accordo definitivo di programma per la realizzazione del PRU denominato "Ex Oleificio" ai sensi della L.R. 19/98;

vista la delibera di C.C. n. 74 del 21/7/2005 che approva le modifiche all'Accordo definitivo di programma di riqualificazione urbana "Ex Oleificio" Via Piratello-Via Mentana;

vista la delibera di G.R. n. 1750 del 2/11/2005 con la quale è stato approvato lo schema di programma di accordo integrativo in oggetto;

considerato che l'Accordo è stato sottoscritto in data 21/12/2005 dai seguenti soggetti:

- Responsabile Servizio Riqualificazione urbana della Regione Emilia-Romagna;
- Assessore delegato del Comune di Lugo;
- il legale rappresentante della Società Nord Immobiliare Srl di Lugo (RA);
- il Presidente della ACER Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Ravenna;

ritenuti sussistere tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'accordo in oggetto;

visto il parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1 - DLgs 267/00, espresso dal Capo Servizio;

decreta:

- di approvare l'Accordo di programma integrativo per la realizzazione del PRU denominato "Ex Oleificio", ai sensi della L.R. 19/98, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale ad ogni effetto di legge e già sottoscritti dalle parti in data 21/12/2005;
- di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO
Raffaele Cortesi

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante al vigente PRG per modifiche cartografiche e normative

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Sportello Unico rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 12/12/2005, esecutiva il 30/12/2005 è stata approvata: "variante al vigente PRG per modifiche cartografiche e normative ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni" adottata con delibera di C.C. n. 41 del 14 giugno 2005, controdeduzione alle riserve, pareri e osservazioni di enti e privati e approvazione.

Il provvedimento di approvazione, unitamente agli atti amministrativi e tecnici allegati nonché gli elaborati di PRG debitamente aggiornati, ai sensi del comma 3, art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni, sono depositati nella Segreteria comunale a libera visione.

IL RESPONSABILE
Roberto Bolondi

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante al vigente PRG per rettifica di errori materiali conseguente all'informatizzazione degli elaborati di PRG

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Sportello Unico rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 12/12/2005, esecutiva il 30/12/2005 è stata approvata: variante al vigente PRG per rettifica di errori materiali conseguente all'informatizzazione degli elaborati di PRG di cui alle deliberazioni di Consiglio comunale n. 41 del 31 luglio 2002 e n. 51 del 24 settembre 2003, nonché di altre precedenti deliberazioni. Modifiche cartografiche e normative al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni. Recepimento previsioni strumenti sovraordinati adottata con delibera di C.C. n. 30 dell'11 maggio 2005 controdeduzione alle riserve, pareri e osservazioni di enti e privati e approvazione.

Il provvedimento di approvazione, unitamente agli atti amministrativi e tecnici allegati nonché gli elaborati di PRG debitamente aggiornati, ai sensi del comma 3, art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni sono depositati nella Segreteria comunale a libera visione.

IL RESPONSABILE
Roberto Bolondi

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Variante al vigente PRG comunale per la realizzazione di opera pubblica in fregio alla rotatoria di Via Grizzaga - Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Sportello Unico rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 12/12/2005, esecutiva il 30/12/2005 è stata approvata: variante al vigente PRG comunale per la realizzazione di opera pubblica in fregio alla rotatoria di Via Grizzaga, ai sensi dell'art. 15, L.R. 47/78, comma 4, lettera a) controdeduzioni alle osservazioni e approvazione, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 49 del 25/7/2005.

Il provvedimento di approvazione, unitamente agli atti am-

ministrativi e tecnici allegati nonché gli elaborati di PRG debitamente aggiornati, ai sensi del comma 3, art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni sono depositati nella Segreteria comunale a libera visione.

IL RESPONSABILE
Roberto Bolondi

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

Accordo di programma ex. art. 34, DL 267/00, tra il Comune di Medesano (PR) ed il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti – Servizio integrato Infrastrutture e Trasporti per l'Emilia-Romagna e le Marche – Settore Infrastrutture per la costruzione della nuova caserma dei Carabinieri di Medesano

Il Consiglio comunale con delibera n. 97 del 30/11/2005 ha preso atto dell'Accordo di programma tra il Comune di Medesano (PR) ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'Emilia-Romagna e le Marche, finalizzato alla realizzazione di un edificio destinato a caserma dei Carabinieri.

Tale accordo prevede per l'attuazione dell'opera l'azione integrata e coordinata del Comune e dell'Amministrazione statale.

La delibera integrale è pubblicata sul sito Internet del Comune di Medesano, www.comune.medesano.it, nonché presso la Segreteria del Comune stesso.

IL RESPONSABILE
Antonio Manferdelli

COMUNE DI MEDOLLA (Modena)

COMUNICATO

Variante parziale ai sensi dell'art. 15, comma IV lettera c) L.R. 47/78 – Adozione

Il Responsabile Area Tecnica del Comune di Medolla (provincia di Modena) in esecuzione della delibera di Consiglio comunale n. 59 del 28/12/2005, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Variante parziale ai sensi dell'art. 15, comma IV lettera c) L.R. 47/78: adozione" avvisa che dall'1/2/2006 per 30 giorni interi e consecutivi e cioè fino al 2/3/2006 è depositata presso la Segreteria comunale la documentazione relativa alla variante suddetta ed entro il termine di cui sopra chiunque può prenderne visione.

Nel periodo di detto deposito, nonché nei 30 giorni successivi e cioè fino all'1/4/2006, chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Lamberto Lugli

COMUNE DI MIRABELLO (Ferrara)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG per realizzazione opera pubblica comunale comportante apposizione di vincolo espropriativo ex art. 8 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, adottata con atto del Consiglio comunale n. 67 del 28/12/2005

Il Responsabile del Settore Tecnico, rende noto che saranno depositati nella Segreteria comunale, in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi dal 15/2/2006 al 16/3/2006 gli atti relativi alla seguente variante urbanistica:

– art. 15, comma 4, lettera a) L.R. 47/78 – Variante specifica al PRG per realizzazione opera pubblica comunale comportante apposizione di vincolo espropriativo ex art. 8 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, adottata con atto del Consiglio comunale n. 67 del 28/12/2005.

Durante tale periodo di deposito e nei trenta giorni successivi alla sua scadenza, cioè entro il 15/4/2006, chiunque potrà presentare osservazioni in merito alle varianti adottate.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice esemplare in carta semplice e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Stefano Sitta

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

Declassificazione tratto di strada comunale

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, con deliberazione di Giunta comunale n. 83 del 21/12/2005, esecutiva, è stato dichiarato definitivo il provvedimento di declassificazione di un tratto della vecchia strada comunale posta in località Piaggio, di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 18/10/2005.

IL RESPONSABILE
Michele Panzacchi

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 settembre 2005, n. 36

Relitto di strada vicinale dei Cappuccini – Sdemanializzazione ed autorizzazione alla permuta

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di dare atto dell'intervenuta definitiva cessazione della destinazione ad uso pubblico del terreno costituente, catastalmente, l'area di sedime della strada vicinale dei Cappuccini, sita in comune di Montefiore Conca, località Capoluogo e distinta in Catasto al foglio 8, della superficie approssimativa di mq. 297, la quale potrebbe subire lievi variazioni a seguito del perfezionamento delle pratiche tendenti al frazionamento della stessa area;

3) di procedere alla sdemanializzazione del tratto di strada vicinale dei Cappuccini meglio evidenziato nella planimetria allegata al presente provvedimento sotto la lettera B per farne parte integrante e sostanziale, declassandolo ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 – comma 9 – del DLgs 30/4/1992, n. 285 e dell'art. 4 della L.R. 19/8/1994, n. 35 e disponendo il suo passaggio al patrimonio disponibile del Comune;

4) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4 – comma 1 – della L.R. 35/94, il presente provvedimento all'Albo pretorio per la durata di 15 giorni consecutivi dando atto che nei trenta giorni successivi la scadenza del predetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizioni a questo Comune;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 – comma 3 – della L.R. 35/94, il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

6) di dare atto che, una volta divenuto definitivo, il presente

provvedimento verrà trasmesso al Ministero dei LL.PP. – Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, ai sensi dell'art. 4 – comma 4 – della L.R. 35/94.

(omissis)

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di adozione della variante urbanistica inerente il progetto definitivo del nuovo "Ponte sul fiume Conca"

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione delle LL.RR. n. 47 del 7/12/1978, n. 6 del 30/1/1995 e n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della delibera del Consiglio comunale n. 83 del 28/12/2005; rende noto che copia degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica inerente la progettazione definitiva del nuovo "Ponte sul fiume Conca", la cui progettazione è stata redatta dalla Provincia di Rimini – Servizio Lavori pubblici – Ufficio Viabilità, saranno depositati per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dal 10 gennaio 2006 presso la locale Segreteria comunale.

Per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio.

Chiunque può presentare osservazioni scritte, redatte in duplice copia di cui una in bollo, fino a 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

I proprietari degli immobili interessati dalla variante potranno presentare opposizioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Galli

COMUNE DI NOCETO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione della variante n. 3 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica P.I.O.2

Ai sensi della L.R. 47/78 e successive modificazioni si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 85 del 30/11/2005 è stata approvata la Variante n. 3 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica P.I.O.2 "Sostituzione dell'edilizia assistita ovvero convenzionata con edilizia residenziale pubblica da cedere a titolo gratuito al Comune di Noceto".

IL RESPONSABILE
Michele Siliprandi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) connessa all'attuazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniz. privata "Scheda Norma C3 Vicofertile" – Articolo 22, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 10/1/2006 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto "Adozione di variante al POC connessa all'attuazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alla Scheda Norma C3 Vicofertile ai sensi dell'art. 22 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed ai sensi dell'art. 12 – comma 5 della L.R. 37/02 e successive modificazioni – Approvazione pro-

getto preliminare ex artt. 14 e 16 della Legge 109/94. I.E."

Ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37, l'efficacia del suddetto atto comporta apposizione di vincolo espropriativo.

La variante al POC, completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, e il PUA adottati sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e possono essere visionati liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521-218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (3/4/2006) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante e del PUA adottati, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di un tratto di strada vicinale di uso pubblico in frazione Crocette

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 120 del 10/6/2005, la Giunta comunale ha disposto la "Declassificazione di un tratto di strada vicinale di uso pubblico in frazione Crocette".

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dall'11/6/2005 al 26/6/2005.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO
Vito Tedeschini

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di provvedimenti di declassificazione di un tratto di viabilità comunale in località Piani di Pavullo

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 196 del 15/10/2005, la Giunta comunale ha disposto "Provvedimenti di declassificazione di un tratto di viabilità comunale in località Piani di Pavullo".

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 21/10/2005 al 5/11/2005.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO
Vito Tedeschini

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di un tratto di strada vicinale di uso pubblico in frazione Olina

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, si informa che con deliberazione n. 205 del 24/10/2005, la Giunta

comunale ha disposto la “Declassificazione di un tratto di strada vicinale di uso pubblico in frazione Olina”.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all’Albo pretorio dall’11/11/2005 al 26/11/2005.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL SINDACO
Vito Tedeschini

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito della XXVIII variante parziale al PRG ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78 come modificata ed integrata dalla L.R. 6/95. Adozione

Il Dirigente d’Area, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 138 del 29/12/2005 ad oggetto “XXVIII variante parziale al PRG ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78 come modificata ed integrata dalla L.R. 6/95. Adozione”; visto l’art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, modificata ed integrata; rende noto che presso la Segreteria comunale di Quattro Castella sono depositati tutti gli atti relativi al procedimento, per n. 30 giorni consecutivi, con decorrenza dall’1/2/2006.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito e presentare osservazioni e opposizioni presso l’Ufficio Protocollo, in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL DIRIGENTE
Giuliana Motti

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito della XXIX variante parziale al PRG ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78 come modificata ed integrata dalla L.R. 6/95. Adozione

Il Dirigente d’Area, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 139 del 29/12/2005 ad oggetto “XXIX variante parziale al PRG ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78 come modificata ed integrata dalla L.R. 6/95. Adozione”; visto l’art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, modificata ed integrata; rende noto che presso la Segreteria comunale di Quattro Castella sono depositati tutti gli atti relativi al procedimento, per n. 30 giorni consecutivi, con decorrenza dall’1/2/2006.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito e presentare osservazioni e opposizioni presso l’Ufficio Protocollo, in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL DIRIGENTE
Giuliana Motti

COMUNE DI RAVARINO (Modena)

COMUNICATO

Approvazione del progetto preliminare-definitivo per la realizzazione di un parcheggio pubblico e relativa viabilità a completamento di quanto previsto dal vigente PRG in fregio alla Via Matteotti – Località Stuffleone

Con riferimento ai lavori di cui in oggetto, si avvisa che presso l’Ufficio Tecnico Servizi Esterni e LL.PP. del Comune

di Ravarino, Via Roma n. 173, è depositato il progetto preliminare-definitivo dell’opera da realizzare, corredato dell’allegato con l’indicazione delle aree da espropriare e dei nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, della relazione con l’indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell’opera e del responsabile del procedimento.

L’approvazione del progetto sopra specificato comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera da realizzare.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Maurizio Secchia

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “Palazzo ducale di Rivalta” e della relativa variante al vigente PRG

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24286/261 del 2/12/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, in variante al vigente PRG, ai sensi del combinato disposto degli artt. 52, III comma lett. a) e 41, II comma lett. a) della L.R. 20/00, modificata ed integrata, nonché dell’art. 21, V comma della L.R. 47/78, modificata ed integrata, il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato “Palazzo ducale di Rivalta”, adottato con deliberazione consiliare n. 6365/60 del 16/4/2004.

Con la medesima deliberazione consiliare n. 24286/261 del 10/12/2005 è stata altresì approvata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15, IV comma lett. c) della L.R. 47/78, modificata ed integrata e 41, II comma lett. b) della L.R. 20/00, modificata ed integrata, la variante grafico-normativa al vigente PRG, così come adottata con deliberazione consiliare n. 6365/60 del 16/4/2004.

L’approvazione del Piano particolareggiato in argomento comporta l’apposizione del vincolo espropriativo nonché la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 8 e segg. ed art. 15 della L.R. 37/02 modificata ed integrata.

Il Piano particolareggiato e la variante al vigente PRG sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono definitivamente depositati presso l’Archivio generale del Comune.

IL DIRETTORE DELL’AREA
Giordano Gasparini

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Deposito della Variante specifica al PRG vigente n. 2/2005 riguardante la ripermetrazione del Comparto residenziale di espansione n. 7 denominato “Sud di Via Marconi”

Il Direttore d’Area vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978; vista la L.R. n. 6 del 30/1/1995; rende noto che è depositato per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 2/12/2005, presso la Segreteria del Comune la Variante specifica n. 2/2005, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 93 del 3/11/2005, inerente ripermetrazione del Comparto residenziale di espansione n. 7 denominato: “Sud di Via Marconi”, ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in marca da bollo presso la Segreteria comunale entro e non oltre

30 giorni dalla data del compiuto deposito e quindi entro il 30/1/2006.

IL DIRETTORE
Pier Franco Fagioli

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (Parma)

COMUNICATO

Approvazione VI variante parziale al PRG del Comune di Tizzano Val Parma

Con deliberazione consiliare in data 20/12/2005, n. 59, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la VI variante parziale al PRG del Comune di Tizzano Val Parma, adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata e articolo 41 L.R. 20/00, con deliberazione consiliare in data 20/4/2004, n. 27.

IL RESPONSABILE
Alessandro Becchi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di intervenuta approvazione della variante urbanistica specifica al PRG per il trasferimento e la ricollocazione di due stazioni di servizio per distribuzione carburanti in accordo coi privati ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/00

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 100 del 14/12/2005, esecutiva, è stata approvata la variante urbanistica specifica relativa al trasferimento e ricollocazione di due stazioni di servizio per distribuzione carburanti, secondo le procedure degli artt. 3 - L.R. 46/88 e 15, 21, 25 - L.R. 47/78, nonché ratificato l'accordo stipulato ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/00 in data 7/11/2005.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, la delibera di approvazione e gli atti costitutivi degli strumenti urbanistici in oggetto sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dall'avviso di notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito e pubblicazione della variante specifica, limitata, al PRG, mediante accordo di cui all'art. 18 L.R. 20/00 finalizzato all'acquisizione dell'area "ex Cava Gessi" ed il trasferimento della capacità edificatoria del comparto "C13"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 101 del

14/12/2005, esecutiva, è stata adottata la variante al vigente PRG, ed approvato lo schema di Accordo coi privati di cui all'art. 18 della L.R. 20/00.

Ai sensi degli artt. 15 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni, gli atti costitutivi della Variante urbanistica e lo Schema di Accordo coi privati di cui all'art. 18 della L.R. 20/00, sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 2/2/2006 durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l'originale in bollo, entro trenta giorni dal compiuto deposito, e precisamente entro le ore 13 del 3/4/2006.

I proprietari delle aree direttamente interessati possono, nello stesso termine, presentare opposizioni alla Variante urbanistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI –
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E
PAESAGGISTICI DELL'EMILIA ROMAGNA – BOLOGNA
COMUNICATO

Comunicazione relativa all'adozione della programmazione triennale 2006/2008 dei lavori pubblici e relativo elenco annuale dei lavori per l'anno 2006

Con la presente comunicazione si rende noto che, con DM 10 gennaio 2006, è stata adottata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali la programmazione triennale 2006/2008 dei lavori pubblici e relativo elenco annuale dei lavori per l'anno 2006.

Ai fini dell'assolvimento del relativo obbligo di pubblicità, previsto dall'art. 14 secondo comma della Legge 109/94 e dall'art. 5 del DM 22/6/2004, si avvisano gli interessati che la documentazione relativa, oltre ad essere consultabile sul sito Internet del Ministero all'indirizzo www.beniculturali.it – Ministero – Finanziamenti, è stata affissa dal 16 gennaio 2006 all'Albo presso la sede della scrivente Direzione regionale (Bologna, Via S. Isaia n. 20). È prevista inoltre l'affissione all'albo delle Soprintendenze di settore di Bologna (Soprintendenza per i Beni Archeologici – Via Belle Arti n. 52; Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico – Via Belle Arti n. 56; Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio – Via IV Novembre n. 5 – Bologna), di Modena (Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Modena e Reggio Emilia – Piazzale S. Agostino n. 337 – Modena), di Parma (Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico di Parma e Piacenza – Piazzale della Pilotta n. 15 – Parma; Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Parma e Piacenza – Via Bodoni n. 6 – Parma) e di Ravenna (Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio – Via S. Vitale n. 17 – Ravenna).

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso la sede della scrivente Direzione regionale (tel. 051/3397011).

IL DIRETTORE GENERALE
Maddalena Ragni

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Statuto comunale di Riccione – Testo aggiornato degli articoli 57 e 58 (come modificato con deliberazione consiliare n. 99 del 30/11/2005)

TITOLO V

PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO III

Diritto di accesso e di informazione

Art. 57

Pubblicità degli Atti

1. Tutti gli atti ed i documenti amministrativi del Comune sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati in tutto o in parte per espressa disposizione di legge o di regolamento.

2. Sono pubblici i provvedimenti finali adottati da organi e dirigenti del Comune, anche se non ancora esecutivi ai sensi di legge.

3. Il Comune assicura ai cittadini il diritto di accesso agli atti amministrativi ed alle informazioni di cui è in possesso e, più in generale, garantisce agli interessati il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge, dalle norme del presente statuto e secondo le modalità definite da apposito regolamento.

4. Il regolamento disciplina comunque l'esercizio del diritto di accesso e individua le categorie di documenti per i quali l'accesso può essere limitato, negato o differito per ragioni di riservatezza, nonché detta le misure organizzative volte a garantire l'effettività del diritto.

Art. 58

Procedimenti amministrativi

1. Il Comune assicura la partecipazione dei destinatari e dei soggetti comunque interessati, secondo i principi stabiliti dalla legge e nel rispetto delle disposizioni del presente statuto, ai procedimenti amministrativi. Le determinazioni adottate ai sensi del presente comma sono notificate agli interessati.

2. Nei procedimenti amministrativi, attivati sia da istanza di parte sia d'ufficio, il soggetto destinatario del provvedimento finale ed ogni altro intervenuto a norma di legge possono prendere parte al procedimento mediante presentazione di memorie e rapporti. Essi hanno altresì diritto ad essere ascoltati dal responsabile del procedimento stesso su fatti e termini rilevanti ai fini dell'adozione del provvedimento finale, nonché ad assistere ad accertamenti ed ispezioni condotti in sede di istruttoria procedimentale.

3. Il regolamento disciplina in dettaglio le modalità e gli strumenti mediante i quali viene esercitata dagli interessati la possibilità di prendere parte al procedimento amministrativo.

4. La Giunta determina per ciascun tipo di procedimento, in quanto non sia già direttamente disposto dalla legge o per regolamento, il termine entro il quale deve concludersi. Gli atti adottati ai sensi del presente comma sono resi pubblici con affissione all'Albo pretorio e pubblicizzazione sul sito Internet comunale.

5. Il termine decorre dall'inizio d'ufficio del procedimento o dal ricevimento della domanda se il procedimento è ad iniziativa di parte.

6. In mancanza di determinazione da parte della Giunta il termine è di novanta giorni.

7. Qualora sia necessario o opportuno il coinvolgimento di vari interessi pubblici o l'acquisizione di pareri o assensi, comunque denominati, della stessa o di altre Amministrazioni pubbliche, di regola si procede con conferenze di servizi e/o accordi di programma.

8. Il responsabile del procedimento si fa carico di richiedere direttamente agli altri servizi dell'Ente, competenti per materia, l'eventuale rilascio di certificazioni o l'espletamento di formalità previste per il completamento dell'iter procedurale, senza per ciò richiedere al cittadino ulteriori adempimenti.

9. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere o senza che l'organo consultivo abbia rappresentato esigenze istruttorie, il parere si intende reso e si procede indipendentemente.

IL DIRIGENTE
Enzo Castellani

COMUNE DI FORNOVO DI TARO (Parma)

COMUNICATO

Accordo di programma fra il Comune di Fornovo di Taro (provincia di Parma), la Provincia di Parma, l'Università degli Studi di Parma, ed il Regio convitto Maria Luigia per la definizione degli interventi finalizzati al recupero ed utilizzo di Villa Carona

Premesso che:

- il Convitto nazionale Maria Luigia, dipendente dal Ministero Istruzione Università e Ricerca con sede in Parma Borgo Latta n. 14, è proprietario di un complesso edilizio individuato catastalmente nel Comune di Fornovo di Taro al foglio 5 mapp. 39 – 38 – 41, denominato Villa Carona; di tale complesso di cui si hanno notizie risalenti al 1230 fino a quando nel 1600 venne venduto coi terreni adiacenti al Collegio dei Gesuiti di San Rocco di Parma; attualmente il complesso è fatiscente e sottoposto a vincolo di cui alla Legge 1089 del 1 giugno 1939;
- il complesso di Villa Carona insiste sul territorio del comune di Fornovo di Taro, la cui Amministrazione ha quali obiettivi primari la valorizzazione e promozione territoriale, sociale, culturale;
- la Provincia di Parma, Ente locale superiore, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e promuove lo sviluppo del proprio territorio;

– l'Università degli Studi di Parma vanta un interesse storico sull'immobile in oggetto, in quanto antica sede estiva del Collegio dei Gesuiti di Parma, analogamente alla propria attuale sede in Via Università n. 1 in Parma;

tra:

- il Comune di Fornovo di Taro, rappresentato dal Sindaco pro tempore Fiorenzo Bergamaschi
- la Provincia di Parma, rappresentata dal Presidente Vincenzo Bernazzoli
- l'Università degli Studi di Parma, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Gino Ferretti
- il Regio Convitto Maria Luigia, rappresentato dal Magnifico Rettore prof. Antonino Margherita

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 *Premesse*

Le premesse sono parte integrante del presente accordo

Art. 2 *Finalità*

Con il presente atto le parti convengono di collaborare per il recupero scientifico, funzionale ed architettonico finalizzato all'utilizzo di Villa Carona per scopi culturali e didattici.

Art. 3

Coordinamento delle azioni

Il Comune di Fornovo di Taro si fa promotore delle azioni di coordinamento necessarie per la completa realizzazione del progetto.

Art. 4

Modalità di attuazione del progetto

- a) Il Comune di Fornovo di Taro è promotore di una richiesta di finanziamenti a competenti Enti superiori, tesi al totale recupero conservativo del complesso immobiliare individuato catastalmente nel Comune di Fornovo di Taro al C.T. foglio 5 mapp. 39 – 38 – 41, sulla base di un progetto preliminare di recupero conservativo. In sede di approvazione del progetto definitivo-esecutivo dovrà tenersi conto degli usi didattici oltre menzionati, fatto salvo quanto disposto dalla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio dell'Emilia-Romagna.
- b) Il Regio Convitto Maria Luigia si impegna a cedere in comodato gratuito al Comune di Fornovo Taro il complesso immobiliare di Villa Carona, come in premesse identificato, per la durata di anni 33 tacitamente rinnovabili fino ad un massimo di 99 anni.
L'impegno alla concessione è subordinato all'effettivo ottenimento dei finanziamenti richiesti (comma a) e all'approvazione dei competenti organi superiori di vigilanza.
- c) Il Comune di Fornovo Taro, quale Ente destinatario dei finanziamenti ottenuti, curerà gli adempimenti amministrativi e tecnici relativi alla ristrutturazione dell'immobile. A tal fine si avvale di un comitato di "indirizzo" costituito dal Comune di Fornovo, dal Regio Convitto "Maria Luigia" e dalla Università di Parma.
- d) Ad interventi di risanamento ultimati il Comune di Fornovo di Taro concederà all'Università degli Studi di Parma il godimento esclusivo dei locali recuperati per la fruizione e l'organizzazione di corsi di alta formazione e comunque per usi e fini didattici. A tal fine il Regio Convitto Maria Luigia esprime fin da ora il proprio consenso a tale concessione. Sempre a tal fine l'Università degli Studi di Parma si impegna a prendere in carico il complesso e ad utilizzarlo per i propri fini istituzionali secondo modalità ed oneri da definirsi in atto successivo.
- e) Il Comune di Fornovo di Taro, la Provincia di Parma, nonché la proprietà, si riservano, in ogni caso, il diritto di utilizzare spazi di volta in volta individuati, secondo modalità e tempi da definirsi in accordo con l'Università in quanto utilizzatrice esclusiva e comunque per proprie finalità di natura esclusivamente culturale, didattica e convegnistica.

Art. 5

Convenzione

Sulla base degli esiti della richiesta di finanziamento i soggetti citati in premessa si impegnano a stipulare apposita convenzione per disciplinare e formalizzare nel dettaglio gli impegni di cui all'art. 4, nonché le forme e gli organi di vigilanza sulla effettiva realizzazione del progetto e le eventuali cause di rescissione.

Art. 6

Durata

Il presente accordo decorre dalla data di approvazione al termine della concessione del diritto di comodato.

IL SINDACO DEL
COMUNE DI
FORNOVO DI TARO
Fiorenzo Bergamaschi

MAGNIFICO RETTORE
REGIO CONVITTO
MARIALUIGIA
Antonino Margherita

IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA
DI PARMA
Vincenzo Bernazzoli

MAGNIFICO RETTORE
UNIVERSITÀ STUDI
DI PARMA
Gino Ferretti

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Accordo di programma tra Comune di Ravenna e Autorità Portuale di Ravenna per l'attuazione di attività relative al nuovo collegamento in by-pass al Canale Candiano (PG n. 19139/03 Rep. n. 2611)

L'anno duemilacinque, il giorno ventitre del mese di dicembre presso la Residenza municipale del Comune di Ravenna – Piazza del Popolo n. 1, i sottoscritti: Vidmer Mercatali, Sindaco pro tempore del Comune di Ravenna, in qualità di soggetto promotore dell'accordo di programma e Giuseppe Parrello, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, in qualità di soggetto proponente e partecipante all'accordo di programma;

premesso:

- che la Legge 84/94 consente di stabilire forme di collaborazione progettuale e finanziaria tra le Autorità Portuali, le Regioni e gli Enti locali.
- che sussiste la possibilità di stabilire forme di collaborazione progettuale e finanziaria tra Autorità Portuale e Comune di Ravenna per la realizzazione di strade comprese nell'ambito portuale e di collegamento tra esso ed il sistema della grande viabilità sul presupposto che le suddette opere risultino funzionali al traffico portuale ed al suo futuro sviluppo, posto che il loro stato di efficienza e di conservazione condiziona l'attività e lo sviluppo del porto.

Richiamati:

- il piano regolatore generale (PRG 93) approvato in data 12/7/1996 con deliberazione del Consiglio comunale 694/30912;
- il piano regolatore portuale di Ravenna, approvato dal DM n. 1397 del 18 maggio 1989;
- la variante a tale piano, adottata dal Comitato portuale il 31 gennaio 1998, ed approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 12/6/2002;

osservato che:

- la realizzazione di un nuovo collegamento tra le strade statali n. 67 e n. 309 in by pass al Canale Candiano costituisce l'adozione di un efficace intervento in materia di funzionalità e sicurezza dei trasporti;
- la prospettata esecuzione dell'opera, di cui trattasi, rientra tra gli interventi riguardanti la viabilità portuale atti a rendere compatibili i flussi derivanti dai trasporti combinati strada-mare con quelli di altri traffici portuali, producendo inoltre un abbreviamento dei percorsi di collegamento tra le due sponde, una riduzione dei costi, una separazione rispetto al traffico urbano, con benefici in termini di fluidità e sicurezza;
- la infrastruttura stradale si qualifica idonea ad assolvere prevalentemente un ruolo di servizio ai terminali portuali posti in sinistra e in destra Candiano, collegandoli alla grande viabilità.

Considerato che:

- tale arteria è ritenuta strategica nel quadro più generale del sistema infrastrutturale territoriale ed è inclusa nell'ambito degli interventi al servizio del porto previsti dal PRUSST "sistema urbano e sistema portuale nella prospettiva del corridoio adriatico";
- l'ipotesi esecutiva prescelta prevede un collegamento a quattro corsie con quattro svincoli e correlato by-pass sul Canale Candiano capace, quindi, di contribuire efficacemente alla decongestione dei flussi di traffico che si riversano sulla tangenziale e di rispondere, in termini di adeguatezza, alla prevedibile espansione dei flussi sul medio e lungo periodo;
- in conseguenza di quanto precede occorre attivare le preventive procedure previste dalla Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e dal regolamento attuativo DPR 554/99 per addivenire alla redazione della progettazione preliminare e definitiva mediante conferimento di incarico di progettazione osservando le modalità desumibili dal DPR

554/99 e dal DLgs 157/95 e successive modificazioni ed integrazioni.

Valutato che:

- la fase propedeutica alla progettazione e la fase progettuale preordinata alla realizzazione dell'opera sopra delineata coinvolge gli interessi dei due Enti che con il presente atto intendono ricondurre l'attività che ne consegue ad una azione integrata e coordinata;
- è comune obiettivo dei due Enti impegnarsi a reperire le risorse finanziarie per la realizzazione dell'opera (sottostante alla progettazione), obiettivo che troverà la sua puntuale concretizzazione in un successivo accordo di programma.

Preso atto:

- che con la deliberazione consiliare n. 63484/254 del 12/12/2002 è stata adottata la variante cartografica al PRG 93 avente ad oggetto: "Nuovo collegamento tra SS. n. 67 e SS. n. 309 (diramazione) in by pass sul Canale Candiano (porto di Ravenna)";
- che con la deliberazione consiliare n. 147/45128 del 29/7/2003, rettificata con provvedimento di Consiglio comunale n. 179/55318 del 30/9/2003, sono state controdotte le osservazioni presentate alla variante cartografica nuovo collegamento tra SS.67 e SS.309 DIR in by-pass al Canale Candiano ed è stata contestualmente approvata la variante;
- che il Comune di Ravenna, nell'ambito del PRUSST "Sistema urbano e sistema portuale nella prospettiva del corridoio adriatico", dispone di una somma di Euro 337.000,00 derivante da contributi ministeriali, esplicitamente dedicata alla progettazione per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto;
- che l'opera in argomento è stata, altresì, inserita nel programma delle opere marittime del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli anni 2004-2006 approvato con DM n. 5193 del 6/8/2004, registrato alla Corte dei Conti al Reg. 8 fgl. 154 dell'8/11/2004, per l'importo di Euro 2.000.000,00;
- che l'Autorità Portuale di Ravenna con delibera del Comitato portuale n. 11 del 30/3/2005 ha provveduto all'impegno della spesa relativa alla progettazione definitiva per un importo complessivo pari a Euro 2.000.000,00, demandando agli atti da convenirsi fra l'Autorità Portuale di Ravenna ed il Comune di Ravenna la regolamentazione delle procedure per la progettazione dell'opera e lo svolgimento di ogni altra attività tecnico-amministrativa connessa;
- che con DM n. 7108/1972 del 18/4/2005 è stato approvato il Protocollo d'intesa n. 31 di rep. stipulato in data 28/2/2005 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per la Navigazione ed il Trasporto marittimo ed aereo - Direzione generale per le Infrastrutture della Navigazione Marittima ed Interna e l'Autorità Portuale di Ravenna ai fini della progettazione dell'intervento di cui trattasi disponendo un finanziamento di complessivi Euro 2.000.000,00.

Tutto ciò premesso e considerato, prendendo atto degli elementi di novità che sono intervenuti successivamente alla data di approvazione della bozza accordo di programma da parte del C.C., che comunque non comportano modifiche sostanziali all'atto, le parti convengono, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali), di sottoscrivere il presente accordo di programma:

Art. 1

(Norme generali)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Art. 2

(Partecipanti)

Parti sostanziali del presente accordo sono il Comune di Ravenna e l'Autorità Portuale di Ravenna come descritti in premessa.

Art. 3

(Obiettivo)

Obiettivo del presente accordo è l'acquisizione dei livelli di progettazione "preliminare" e "definitivo" nonché lo svolgimento di ogni altra attività tecnico-amministrativa connessa alla progettazione in funzione della realizzazione del nuovo collegamento tra ss. n. 67 e ss n. 309 (diramazione) in by-pass sul Canale Candiano mediante l'affidamento di un incarico professionale esterno.

Art.4

(Attività preliminare allo svolgimento della gara)

Il Comune di Ravenna con il presente atto attesta di aver curato la preventiva attività tecnico-amministrativa propedeutica alla progettazione redigendo lo studio di fattibilità ex art. 15 DPR 554/99 e il documento preliminare alla progettazione ex art. 11 DPR 554/99. Il Comune di Ravenna dichiara di aver assolto l'attività di predisposizione dei documenti necessari per l'espletamento della gara di progettazione compreso la redazione del bando di gara e di aver curato la relativa attività di pubblicazione, nonché tutte le attività e formalità necessarie e correlate per addivenire al corretto e regolare espletamento delle procedure di gara.

Copia del bando è stato trasmesso, entro 15 giorni dalla sua elaborazione, all'Autorità Portuale di Ravenna.

Il Comune di Ravenna ha apprestato tutte le necessarie misure organizzative atte ad avviare la procedura di gara in regime di normativa europea.

Il Comune di Ravenna ha assunto la qualità di stazione appaltante, curando, di conseguenza, la gestione della gara e tutti i relativi adempimenti, nonché la definizione dei tempi e delle procedure ed è pervenuto, in tempi solleciti, alla individuazione del soggetto professionale a cui affidare l'incarico. Il Comune di Ravenna ha provveduto ad individuare, all'interno del proprio organico, il responsabile unico del procedimento che ha provveduto, in ottemperanza alla previsione normativa, ad elaborare il documento preliminare alla progettazione.

Art. 5

(Composizione della Commissione giudicatrice)

I rappresentanti dei due Enti convenuti si danno reciprocamente atto che la struttura della Commissione giudicatrice della gara per l'ammissione e la successiva valutazione delle candidature è stata costituita nel seguente modo:

- Capo Area Infrastrutture civili che la presiede;
- 2 esperti indicati dal Comune di Ravenna;
- 1 esperto indicato dall'Autorità Portuale di Ravenna;
- 1 rappresentante estratto a sorte fra una rosa di quattro candidati due dei quali proposti dall'Ordine degli Ingegneri e due dall'Ordine degli Architetti.

Le formalità e gli adempimenti relativi alla redazione dell'atto di nomina della Commissione giudicatrice sono stati assolti dal Comune di Ravenna.

Art. 6

(Entità del finanziamento)

Il Comune di Ravenna mette a disposizione per finanziare la progettazione preliminare e attività collegate la somma di Euro 337.000,00 derivante dai fondi ministeriali erogati nell'ambito del PRUSST.

L'Autorità Portuale mette a disposizione uno stanziamento fino a Euro 2.000.000,00 necessario ad integrare la quota prevista dal Comune di Ravenna così come indicato al primo capoverso ai fini del conferimento di specifici e settoriali incarichi o all'espletamento di attività, comunque funzionali allo sviluppo dei livelli di progettazione "preliminare" e "definitivo" compresi gli aspetti legati alla progettabilità ambientale.

Le spese di funzionamento della Commissione giudicatrice sono state sostenute dal Comune di Ravenna.

Art. 7*(Modalità di erogazione dei finanziamenti da parte dell'Autorità Portuale)*

L'erogazione del finanziamento da parte dell'Autorità Portuale avverrà dietro richiesta del Comune con apposito atto del Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna e sarà destinato a compensare i costi come previsto dal precedente art. 6.

Art. 8*(Collegio di vigilanza ed attività di controllo)*

Ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito dal Sindaco del Comune di Ravenna, o da suo delegato, dal Presidente dell'Autorità portuale di Ravenna, o suo delegato.

Gli Enti sottoscrittori del presente accordo dovranno nominare, di comune accordo, un terzo componente del collegio cui affidare le funzioni di presidenza del collegio stesso.

Il collegio di vigilanza assolve ai seguenti compiti:

- a) vigila sulla tempestività e sulla corretta attuazione dell'AdP;
- b) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'AdP, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- c) dirime le controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine all'interpretazione ed attuazione del presente AdP;
- d) dispone, in caso di inadempimento, gli interventi sostitutivi;
- e) propone l'adozione di provvedimenti di proroga dei termini stabiliti nell'AdP in conformità alle disposizioni che adotterà in materia il competente Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Il collegio di vigilanza è coadiuvato da un ufficio di segreteria, costituito da personale dipendente del Comune di Ravenna e dell'Autorità Portuale di Ravenna individuato rispettivamente dal sindaco e dal Presidente dell'Autorità Portuale.

Le parti delegano il Capo Area Infrastrutture civili del Comune di Ravenna ed il Dirigente della Sezione Tecnica dell'Autorità Portuale di Ravenna a definire di comune accordo le modalità operative di attuazione del presente Accordo di Programma anche in relazione all'attuale stato dell'arte.

Art. 9*(Controversie)*

Ogni controversia derivante dal presente AdP che non venga definita bonariamente dal collegio di vigilanza di cui al precedente articolo, sarà devoluta all'organo competente previsto dalla normativa vigente.

Art. 10*(Pubblicazione)*

Il presente accordo, una volta approvato e sottoscritto, sarà pubblicato a cura del Comune di Ravenna nel Bollettino della Regione Emilia Romagna.

Art. 11*(Imposte di registro)*

Il presente accordo non è soggetto a registrazione a termini dell'art. 1 della tabella allegata al DPR 26/4/1986, n. 131.

Letto, confermato e sottoscritto.

<i>per</i> IL COMUNE DI RAVENNA	<i>per</i> L'AUTORITÀ PORTUALE
IL SINDACO	DI RAVENNA
Vidmer Mercatali	Giuseppe Parrello

ARPA – AGENZIA REGIONALE PREVENZIONE AMBIENTE DELL'EMILIA-ROMAGNA – BOLOGNA
COMUNICATO

Bilancio di esercizio 2004

Si pubblica il seguente prospetto di sintesi del Bilancio di esercizio 2004.

(segue allegato fotografato)



ARPA - Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna
Sintesi del Bilancio di esercizio 2004

CONTO ECONOMICO					STATO PATRIMONIALE				
VALORE DELLA PRODUZIONE					ATTIVO				
ESERCIZIO 2002					ESERCIZIO 2002				
ESERCIZIO 2003					ESERCIZIO 2003				
ESERCIZIO 2004					ESERCIZIO 2004				
A					I				
1	Contributi d'esercizio	54.663.901,39	54.938.954,04	56.740.217,75	Immobilizzazioni				
2	Proventi e ricavi d'esercizio	13.553.968,25	15.679.128,67	15.597.655,34	Immobilizzazioni immateriali	1.187.315,79	1.690.704,63	2.778.915,39	
3	Concorsi recuperi e rimborsi per attività tipiche	1.230.724,62	615.972,60	683.351,87	Immobilizzazioni materiali	16.864.733,52	21.193.425,54	25.959.963,68	
4	Costi capitalizzati	1.207.870,31	1.541.271,05	1.801.780,70	Immobilizzazioni finanziarie	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
5	Variazione delle rimanenze di lavori in corso	0,00	0,00	0,00	Totale A	18.127.049,31	22.959.130,17	28.813.879,07	
B					II				
COSTI DELLA PRODUZIONE					Attivo circolante				
1	Acquisti di beni	6.125.791,41	3.884.434,39	2.009.180,96	Rimanenze	750.635,91	640.984,56	473.262,86	
2	Acquisti di servizi	14.516.409,58	15.443.567,99	16.075.085,59	Crediti	25.071.841,09	26.227.028,62	31.082.082,59	
3	Godimento beni di terzi	1.140.070,69	1.349.027,29	1.448.060,19	Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00	
4	Costi per il personale	47.348.717,17	50.197.206,95	51.241.341,94	Disponibilità liquide	340.298,95	137.783,83	222.325,24	
5	Ammortamenti e svalutazioni	2.112.063,07	2.562.481,22	3.144.560,68	Totale B	26.162.775,95	27.005.797,01	31.777.670,69	
6	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	197.472,34	109.651,35	167.721,70	Rat e risonanti	248.324,85	342.861,80	265.577,62	
7	Accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00	Totale ATTIVO	44.538.150,11	50.307.788,98	60.857.127,38	
8	Oneri diversi di gestione	187.240,76	197.177,17	211.115,60	Conti d'ordine	1.860.919,74	879.034,89	1.002.570,36	
C					III				
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)					Patrimonio netto				
1	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	Contributi in c capitale da R.E.R. e altri Enti Pubblici	12.410.784,23	15.361.009,04	16.105.014,37	
2	Altri proventi finanziari	42.268,18	5.063,80	12.567,58	Contributi in c capitale per patrimonio trasferito	0,00	0,00	0,00	
3	Interessi e altri oneri finanziari	56.651,63	50.884,34	125.322,51	Fondo di dotazione	5.766.865,24	5.768.027,15	4.312.688,56	
D					Contributi per ripiano perdite	0,00	0,00	0,00	
Rettifiche di valore di attività finanziarie					Utili (perdite) portati a nuovo	1.457,11	-1.494.037,47	19.977,96	
1	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	Utile (perdita) dell'esercizio	18.179.106,58	19.634.998,72	20.437.680,89	
2	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	Totale A	5.194.845,45	7.287.542,02	7.176.396,09	
E					Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00	
Proventi ed oneri straordinari					Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00	
1	Minusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica	0,00	0,00	0,00	Debiti				
2	Plusvalenze da alienazioni di beni della gestione non caratteristica	0,00	0,00	0,00	1 Mutui	865.248,87	2.770.023,31	6.486.769,71	
3	Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica	0,00	0,00	0,00	2 Regione	240.061,78	0,00	0,00	
4	Concorsi recuperi e rimborsi per attività non tipiche	0,00	0,00	0,00	3 Accounti da clienti	0,00	0,00	0,00	
5	Donazione di beni strumentali	16.956,32	39,36	-	4 Fornitori	11.275.090,38	12.223.699,00	16.894.158,12	
6	Sopravvenienze e insussistenze	1.001.820,64	-444.830,29	364.795,11	5 Imprese collegate	0,00	0,00	0,00	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D-E)					6 Tesoriere	72.546,68	47.735,50	1.420.705,12	
IRPEG		31.635,95	35.206,00	28.411,00	7 Tributari	1.732.444,32	1.657.699,06	1.757.169,97	
UTILI PERDITA DELL'ESERCIZIO		1.457,11	-1.494.037,47	19.977,96	8 Istituti di Previdenza	1.831.331,80	1.826.970,66	2.009.851,49	
F					9 Altri	4.409.932,99	4.441.014,63	4.602.904,03	
Rat e risonanti					Totale D	20.426.656,82	22.967.142,16	33.171.558,44	
G					Totale E	737.541,26	418.106,08	71.491,96	
Totale PASSIVO E NETTO					Rat e risonanti	44.538.150,11	50.307.788,98	60.857.127,38	
Conti d'ordine					Totale PASSIVO E NETTO	1.860.919,74	879.034,89	1.002.570,36	

(*) Ai sensi della L.R. 44/95

IL DIRETTORE GENERALE
Edolo Minarelli

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO
BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

COMUNICATO

Intervento 2R4G001 T. Marano – Adeguamento arginature e difesa spondale con palificata ed opere connesse in località Ponte Marano dx e sx idraulica in comune di Riccione – Deposito del progetto definitivo

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 16, commi 12, 16 bis, comma 1 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e successive modificazioni, la Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia – Rimini, in qualità di Ente espropriante delle aree ove verrà realizzato l'intervento 2R4G001 T. Marano – Adeguamento arginature e difesa spondale con palificata ed opere connesse in località Ponte Marano dx e sx idraulica in comune di Riccione, avvisa dell'avvenuto deposito del progetto definitivo dei lavori di cui in premessa ai fini di avviare il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativo alle aree interessate ai lavori stessi, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

Al progetto è allegata l'indicazione delle aree da espropriare, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione di cui all'art. 16, comma 1 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

L'avviso di deposito è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'1/2/2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione definitive relative alle aree da occuparsi permanentemente per la realizzazione di piazzole di sosta in zone turistiche

Si comunica che con deliberazione della Giunta provinciale n. 1365 del 15 dicembre 2005 immediatamente esecutiva è stato approvato il quadro definitivo dei terreni da occuparsi permanentemente per la realizzazione di piazzole di sosta attrezzate poste lungo strade ed in zone turistiche nonché le correlate indennità definitive di espropriazione come di seguito indicato:

Ditte catastali:

- Araldi Giuseppe, Maria Pia e Roberta, Barbieri Olga (censita al nuovo catasto terreni del Comune di Langhirano) Euro 1.008,00 di cui:
 - occupazione permanente definitiva: Euro 672,00
 - indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2 – lettera c), del Testo unico: Euro 336,00

- Zambernardi Aldina e Sergio (censita al nuovo catasto terreni del Comune di Corniglio), Euro 3.093,30 di cui:
 - occupazione permanente definitiva: Euro 2.062,20
 - indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2 – lettera c), del Testo unico: Euro 1.031,10
- Zilioli Carlo (censita al Nuovo Catasto Terreni del comune di Roccabianca) Euro 13.108,50 di cui:
 - occupazione permanente definitiva: Euro 4.369,50
 - indennità integrativa per cessione volontaria nella misura di cui all'articolo 45, comma 2 – lettera d), del Testo unico: Euro 8.739,00.

Avendo le sopra citate ditte catastali interessate condiviso – ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 – le indennità quantificate, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere agli aventi diritto il saldo dell'indennità accettata – comprensiva della somma quantificata quale indennità integrativa per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL DIRIGENTE
Maurizio Dallatana

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori di adeguamento ed ampliamento dei locali e delle attrezzature a servizio del campo sportivo di San Piero in Bagno – Pagamento a beneficio della Ditta Confezioni Simona Srl dell'indennità di esproprio ex art. 37 comma 2 del DPR 327/01 – Determinazione di impegno e liquidazione n. 610 del 19/12/2005, prot. n. 21.749

Il Responsabile del Settore Lavori e Servizi pubblici determina di provvedere, per le ragioni espresse in premessa, al pagamento diretto a favore della Ditta sotto elencata, dell'indennità di espropriazione dell'area occorrente alla realizzazione dei "Lavori di adeguamento e ampliamento dei locali e delle attrezzature a servizio del campo sportivo di San Piero in Bagno", come segue:

Comune censuario: Bagno di Romagna

Ditta proprietaria: Confezioni Simona Srl con sede in San Piero in Bagno Via del Molino n. 18 P.IVA e codice fiscale: 00137990404, area distinta nel NCEU del Comune di Bagno di Romagna al Foglio n. 96 particella n. 970, subalterno n. 6/parte, superficie da acquisire mq. 150.

Indennità determinata ai sensi dell'art. 37, comma 2 del DPR 327/01: Euro 18.000,00.

Si precisa che:

- a) la superficie della particella oggetto di esproprio è stata individuata graficamente ai fini della redazione del piano particellare di esproprio ed è pertanto desunta e non definitiva, dandosi atto conseguentemente che la definitiva identificazione catastale dell'area oggetto di esproprio avrà luogo mediante apposito frazionamento da predisporre a lavori ultimati;
- b) pertanto, l'indennità di esproprio, calcolata sulla base della superficie presunta, sarà soggetta al conguaglio eventual-

mente conseguente alla modificazione della superficie, qualora a seguito del frazionamento risulti variata la consistenza dell'area necessaria alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto;

- c) l'indennità sarà quindi soggetta ai necessari conguagli, accertati sulla base delle superfici definitive risultanti dal frazionamento catastale;
- d) in considerazione di quanto sopra esposto, qualora la superficie definitivamente occupata risultasse superiore a quella indicata nel presente atto, il Comune di Bagno di Romagna corrisponderà alla Ditta Confezioni Simona Srl la maggiore indennità, mentre nel caso in cui detta superficie risultasse inferiore a quella indicata nel presente atto, dovrà essere ridotto in proporzione l'ammontare degli indennizzi, conseguendone per la Ditta espropriata l'onere di restituire l'eventuale maggiore somma percepita;
- e) la presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e diventerà esecutiva col decorso di n. 30 giorni.

Si precisa altresì che all'atto della corresponsione dell'indennità non sarà operata, per i motivi illustrati in premessa, la ritenuta d'imposta prevista dall'art. 35 del DPR 327/01.

Si dà atto che la spesa di Euro 18.000,00 trova disponibilità all'intervento 20621 Capitolo 6 del Bilancio di previsione 2005 con riferimento all'impegno 377/05.

Si liquida al momento dell'acquisizione di esecutività da parte del presente atto determinativo, al beneficiario di cui al seguente prospetto, le somme e per il titolo a fianco indicate.

Si imputa la spesa ai capitoli di bilancio indicati a fianco.

IL RESPONSABILE
Paolo Quiti

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per i lavori di competenza della Regione Emilia-Romagna per la riduzione del rischio idraulico da Bologna alla confluenza con il torrente Samoggia – Opere idrauliche di II categoria – Pronuncia di esproprio

Con determinazione n. 61 in data 4/2/2005 è stata disposta a favore del demanio pubblico dello Stato opere idrauliche di II categoria l'espropriazione delle aree di proprietà privata occorse per la realizzazione dei lavori per la riduzione del rischio idraulico da Bologna alla confluenza con il torrente Samoggia – Opere idrauliche di II categoria.

Comune censuario: Calderara di Reno

Proprietari:

- Pederzoli Anna Paola e Umberto, proprietari per 1/2 ciascuno foglio 14, mappale 110; foglio 25, mappali 344, 346, 342, 340, 338, 335, 289, superficie mq. 7914.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Lorrai

COMUNE DI CESENA

COMUNICATO

Calisese, sistemazione del crocevia centrale. Avvio procedimento di approvazione del progetto definitivo – Avviso di deposito

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso il Reparto Espropri del

Settore Contratti-Espropri-Patrimonio del Comune di Cesena sono depositati gli atti costituenti il progetto definitivo per la realizzazione del progetto di sistemazione del crocevia centrale di Calisese, accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 1 febbraio 2006 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successivamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà alla approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Contratti-Espropri-Patrimonio, Gualdi dr. Gabriele.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'arch. Bernabini Gualtiero.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avviso di espropriazione aree

Con provvedimento del Responsabile del Settore Tecnico – Manutentivo n. 85 del 23/12/2005, sono state espropriate le aree per la sistemazione della strada comunale Molino Boschellini e mura di cinta della Rocca di Civitella di Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Emilio Aquilino

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità – Liquidazione indennità di espropriazione per lavori di realizzazione nuovo centro civico e sportivo in Gaiano

Per ogni effetto di legge si rende noto che deve essere disposto il pagamento della indennità di esproprio, già depositata presso la Cassa depositi e prestiti, a favore dei sig.ri Branchi Lidio e Lidia per terreno necessario alla realizzazione dei lavori in oggetto, individuato al catasto terreni del Comune di Collecchio al foglio 45 mapp. 444 (ex 11) esteso per mq. 5.719,50, nell'importo determinato dalla Commissione provinciale espropri in Euro 46.331,00.

Coloro che hanno diritti, ragioni o pretese sulla predetta in-

dennità possono proporre opposizione alla Corte d'Appello entro 30 giorni dalla pubblicazione del predetto estratto.

IL RESPONSABILE
Alessandra Mellini

COMUNE DI COLORNO (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo per i lavori di manutenzione straordinaria di Via Melloni – 3° stralcio, comprovante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Responsabile del III Settore Assetto ed Uso del territorio, a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori di manutenzione straordinaria di Via Melloni – III stralcio, la cui approvazione da parte dell'Organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Entro il 13 marzo 2006 coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE
Maurizio Albertelli

COMUNE DI GAMBETTOLA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità depositata alla Cassa Depositi e Prestiti per l'esproprio occorrente alla realizzazione del PIP-comparto D3 di Via Europa-Via Loreto (determina prot. n. 18134 del 22/12/2005)

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni determina di dare atto che nulla osta allo svincolo a favore dei seguenti soggetti delle somme a fianco di ciascuno indicate depositate nella Cassa Depositi e Prestiti presso la Direzione provinciale del Tesoro, a titolo di indennità d'esproprio dell'area indicata in premessa, nonché allo svincolo a favore dei medesimi delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi sui medesimi importi:

	Euro
1. Ridolfi Pietro, residente a Gambettola	
– indennità provvisoria d'esproprio	32.075,52
– indennità aggiuntiva come coltivatore diretto	7.265,95
2. Amaduzzi Guelfo, residente a Longiano	
– indennità provvisoria d'esproprio	10.997,94
– maggiorazione ICI da rimborsare	769,06
3. ditta:	
3.1 Francesconi Paolo, residente a Gambettola	propr. 1/4
3.2 Magnani Luciano, residente a Longiano	propr. 1/4
3.3 Magnani Marzia, residente a Gambettola	propr. 1/4
3.4 Boschetti Stefania, residente a Longiano	propr. 1/4
– indennità provvisoria d'esproprio	10.946,34
4. ditta:	
4.1 Grilli Donatella, residente a Longiano	propr. 1/4
4.2 Grilli Fiorenzo, residente a Longiano	propr. 1/4

4.3 Spada Angela, residente a Longiano	propr. 2/4
– indennità provvisoria d'esproprio	9.961,17
5. Tonielli Dino, residente a Cesena	
– indennità provvisoria d'esproprio	20.796,30.

Sulle indennità sopra riportate (con l'esclusione quindi dell'indennità aggiuntiva come coltivatore diretto di Euro 7.265,95 e del rimborso ICI di Euro 796,06) deve essere operata la ritenuta del 20% a termini dell'art. 11, commi 5 e 6, della Legge 30/12/1991, n. 413.

Si pubblica il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Modesta Bisacchi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato “Diversivo Martiniana e viabilità di collegamento al Nuovo Polo Ospedaliero – Asta Sud”

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena – Piazza Grande n. 16 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile nel sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Proprietari:

- Stefani Bartolomeo
foglio 243, mappale 124, esproprio: mq. 345 – occupazione temporanea: mq. 245;
- Pagani Anna, Pezzuoli Anna Rita, Benita, Daniela ed Elena
foglio 243, mappale 458, – esproprio: mq. 2255 – occupazione temporanea: mq. 475;
- Garden Srl
foglio 243, mappale 629, occupazione temporanea: mq. 420;
- Zilibotti Costantino
foglio 244, mappale 76; esproprio: mq. 85, mappale 79: esproprio: mq. 765; mappale 76: occupazione temporanea: mq. 310; mappale 79, occupazione temporanea: mq. 930;
- Casali Elena, Garagnani Maria Grazia
foglio 244, mappale 80; esproprio: mq. 176, occupazione temporanea: mq. 295.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio a favore del Comune di Modena di aree occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile a Villanova e adeguamento incrocio della S.P. 413 a Lesignana con realizzazione di opere per la sicurezza dei pedoni

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni avvisa che con determinazione dirigenziale n. 1 del 16/1/2006 è stata disposta a favore del Comune di Modena e per i lavori in oggetto, l'espropriazione delle aree così identificate:

Proprietari:

- Natali Roberto e Zucconelli Nicoletta
foglio 25, mappale NCT 556 (ex 483/b) di mq. 1
- Vezzali Uber, Guerrieri Mirca, Barbieri Mauro, Malagoli Aldina, Sandoni Gianni, Paltrinieri Marisa, Zanasi Gianni, Mucciarini Maria Grazia, Gozzi Giuseppe, Alessandro, Antonella, Moretti Pierluigi, Bussetti Sandra, Coruzzi Paolo, Zilibotti Fabiana, Serri Amedeo, Scarabelli Teresa, Corradi Corrado e Gilioli Maria Teresa
foglio 42, mappale NCEU 221 (ex 46/b) di mq. 37
- La Vigna s.s. di Ferrari Claudio e C.,
Ferrari Claudio e Ghisellini Raimonda, Ferrari Claudio e Gavioli Margherita,
foglio 27, mappale NCEU 482 (ex 28/b sub. 5 B.C.N.C. ai sub. 1-7-8-9-10-11-12-13 del mapp. 28 – 2-10-11-13-14-15 del mapp. 29 – 1-2-3-4-5-6 del mapp. 26) di mq. 17
- La Vigna s.s. di Ferrari Claudio e C.,
Foglio 27: mappale NCT 465 (ex 37/b) di mq. 19 mappale NCT 467 (ex 34/b) di mq. 47
- Ferrari Claudio e Ghisellini Raimonda
foglio 27: mappale NCT 469 (ex 31/b) di mq. 17; mappale NCEU 479 (ex 30/b) di mq. 11; mappale NCEU 480 (ex 30/c) di mq. 11
- Ferrari Claudio e Gavioli Margherita
foglio 27, mappale NCEU 481 (ex 29/c) di mq. 49
- Ghisellini Raimonda,
foglio 27, mappale NCEU 483 (ex 26/b) di mq. 18
- Lugli Luciano,
foglio 22, mappale NCEU 406 (ex 145/b) di mq. 60
- Prandi Piero,
foglio 26, mappale NCEU 693 (ex 136/b) di mq. 149
- Bussetti Adolfo, Anna Maria, Reggiani Rino, Marco, Manuela e Brandoli Paolo,
foglio 26, mappale NCEU 696 (ex 139/b) di mq. 22
- Brandoli Emilio, Paolo, Bruno,
foglio 26, mappale NCEU 697 (ex 140/b) di mq. 33.

Il presente avviso sarà consultabile all'indirizzo Internet: www.comune.modena.it alla voce Espropri.

IL DIRIGENTE
Giulia Severi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di riqualificazione ed ampliamento dell'asse stradale "Via Caorsana" – Procedimento di espropriazione per pubblica utilità – Avviso di avvenuto deposito della proposta di progetto tecnico definitivo

L'Amministrazione comunale di Piacenza avente sede in Piazza Cavalli n. 2, codice fiscale 00229080338, ai sensi dell'art. 16, comma 2, della L.R. 37/02 e successive modifiche, rende noto al pubblico:

1. ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L. R. 37/02 e successive modifiche, in data 16 gennaio 2006, presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di Piacenza, è stata depositata copia della proposta di progetto tecnico definitivo dell'intervento

di cui all'oggetto;

2. a far data dal primo febbraio 2006 e per la durata di venti giorni consecutivi, rimarrà depositata presso l'Ufficio Espropriazioni della Amministrazione comunale di Piacenza, sito in Viale Pubblico Passeggio n. 42, copia della proposta di progetto tecnico definitivo sopra menzionata;
3. l'approvazione del progetto in questione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento da realizzare;
4. detto progetto è accompagnato da un apposito Allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
5. nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito di cui al punto 2), coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto comportante dichiarazione di pubblica utilità, potranno presentare osservazioni scritte alla Autorità competente alla approvazione del progetto in argomento (Comune di Piacenza, Settore Risorse, Servizio Tributi ed Acquisti, Ufficio Espropri, Viale Pubblico Passeggio n. 42, 29100 Piacenza).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del raccordo stradale fra la nuova Tangenziale Sud e Via Einaudi – procedimento di espropriazione per pubblica utilità – ordinanza di deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità provvisorie di espropriazione non concordate

Con ordinanza del Dirigente del Settore Risorse n. 31 del 16 gennaio 2006, l'Amministrazione comunale di Piacenza avente sede in Piazza Cavalli n. 2, codice fiscale 00229080338, ha provveduto a propria cura e spese, al deposito presso la Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Piacenza, Servizio Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità provvisorie di espropriazione non concordate, afferenti gli immobili interessati dall'intervento di cui all'oggetto:

Autorità espropriante: Comune di Piacenza

Promotore della espropriazione: Comune di Piacenza

Beneficiario della espropriazione: Comune di Piacenza

Proprietari:

- Lillo Ettore e Maria Angela; Marchetti Andreana (proprietari per 1/6 ciascuno), Lillo Giuseppina e Maria Carla (proprietari per 1/4 ciascuno)
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particella 34; indennità provvisoria di espropriazione Euro 1.599,75;
- Ente patrimoniale della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particelle 628, 625; indennità provvisoria di espropriazione Euro 26.440,78;
- Schiavi Investimenti SpA
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particella 637, indennità provvisoria di espropriazione Euro 56.569,25;
- Lillo Ettore e Maria Angela; Marchetti Andreana (proprietari per 1/3 ciascuno)
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particella 643, indennità provvisoria di espropriazione Euro 632,00;
- Lillo Giuseppina e Maria Carla (proprietarie per 1/2 ciascuna)
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particella 645; indennità provvisoria di espropriazione Euro 6.853,25;
- Ospizio Vittorio Emanuele per Cronici Incurabili
Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particelle

- 648, 651; indennità provvisoria di espropriazione Euro 24.154,25;
- ICV Baussant SpA e Luster SpA (proprietarie per 1/2 ciascuna)
- Catasto terreni del Comune di Piacenza, foglio 46, particella 654, indennità provvisoria di espropriazione Euro 1.145,50;
- TIMAF Snc
- Catasto fabbricati del Comune di Piacenza, foglio 47, particella 3105, indennità provvisoria di espropriazione Euro 600,00.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Fuochi

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Disposizioni di pagamento delle indennità accettate nell'ambito del progetto di realizzazione di intersezione a rotatoria e pista ciclopedonale di Via Freddi-Reggio Emilia

Con determinazione dirigenziale PG n. 311 del 9/1/2006 avente ad oggetto: Progetto per la intersezione a rotatoria tra Via Freddi e Via Tirabassi e pista ciclopedonale di Via Freddi da Via Tirabassi a Via Aprea. Disposizioni ai sensi dell'art. 26 DPR 327/01 relative alle indennità accettate spettanti a favore delle ditte proprietarie delle aree interessate dalla realizzazione del progetto.

- Ditta n. 3
Piccinini Marzia, Rivi Mauro, Gozzi Bianca, Garuti Giancarlo, Garimberti Livia, Ferrari Carlo, Magnani Annarita, Tincani Franco
foglio 203, mappale 405(ex 8) fabbricato rurale di mq 171 R.D. Euro 0,00.
Totale indennità in caso di accettazione: complessivi Euro 752,40 + 50% uguale Euro 1.128,60.

Detto provvedimento ai sensi di legge diverrà esecutivo col decorso di 30 giorni decorrenti dal giorno della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale che avverrà in data 1 febbraio 2006 se non sarà proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o la garanzia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
R. Galloni

COMUNE DI TRAVERSETOLO (Parma)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione opere di risezionamento e messa in sicurezza della strada provinciale 513 in località Monzato – Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità

Il Comune di Traversetolo con sede in Piazza Vittorio Veneto n. 30 Traversetolo (PR), nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti ai lavori in oggetto, con il presente avviso, a norma dell'art. 16 comma 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, con tutti gli allegati previsti per legge, la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il deposito ha una durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, durante i quali tutti coloro che vi abbiano interesse potranno prenderne visione.

Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i proprietari dei terreni da espropriare e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, potranno presentare osservazioni all'autorità competente all'approvazione del progetto.

Il responsabile del procedimento unico del progetto in oggetto è il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale arch. Pierangelo Spina.

IL RESPONSABILE
Pierangelo Spina

COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio dell'immobile occorrente per i lavori di ampliamento dell'impianto sportivo comunale del Capoluogo

Con decreto protocollo n. 161 in data 13/1/2006 è stata disposta a favore del Comune di Villanova sull'Arda e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti presso il nuovo catasto terreni del Comune di Villanova sull'Arda:

estremi catastali: intestatario: Marchi Gianluca confini: Nord-Est – Strada Comunale; Sud-Est – Comune di Villanova sull'Arda; Nord-Ovest – Ospedale Civile di Villanova sull'Arda Fondazione G. Verdi; Sud-Ovest – Comune di Villanova sull'Arda; foglio: 20; mappale: 233; superficie espropriata: 2.170 mq.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Villanova sull'Arda, liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alla ditta intestataria nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio del Registro di Piacenza;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Piacenza;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Piacenza;
- pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Paolo Cremona

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto n. 48

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 48 – Rep. 5602 del 9/1/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 114 Fondazione Magnoni Trotti:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Voghiera – foglio 3 – mappali 109-110, per complessivi mq 32;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al

Condotto Cona Gualdo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Voghiera – foglio 3 – mappale 108.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 307,13.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto n. 49

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 49 – Rep. 5603 del 9/1/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 203 Passerini Walter:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara – foglio 345 – mappali 353-355-357-359-361-363, per complessivi mq 385;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Ferrara – foglio 345 – mappali 352-354-356-358-360-362.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.810,90.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto n. 50

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 50 – Rep. 5604 del 9/1/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 204 Squarzonzi Alberto, Osti Elda e Luisa:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara – foglio 345 – mappale 365, foglio 344 – mappale 65, per complessivi mq 49;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara – foglio 345 – mappale 364; foglio 344 – mappale 64.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.065,91.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto n. 51

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 51 – Rep. 5605 del 9/1/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 205 Boschetti Carla Savina:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara – foglio 344 – mappali 67-69, per complessivi mq 156;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Ferrara – foglio 344 – mappali 66-68.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.780,68.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO
POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto n. 52

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 52 – Rep. 5606 del 9/1/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 206 Monaco Amalia, De Francesco Domenico e Rita:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara – foglio 344 – mappale 71, per complessivi mq 57;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara – foglio 344 – mappale 70.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 907,78.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto n. 53

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 53 – Rep. 5607 del 9/1/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 207 Parrocchia dei Santi Vincenzo e Anastasio in Monestirolo:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara – foglio 344 – mappale 73, per complessivi mq 9;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara – foglio 344 – mappale 72.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 246,02.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto n. 54

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 54 – Rep. 5608 del 9/1/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 208 Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Ferrara:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara – foglio 344 – mappale 75, per complessivi mq 9;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara – foglio 344 – mappale 74.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 510,80.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto n. 55

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 55 – Rep. 5609 del 9/1/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 209 Bonini Enrico, Vicentini Flavio:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Ferrara – foglio 344 – mappale 77, foglio 343 – mappali 107-109-111, per complessivi mq 190;

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ferrara – foglio 344 – mappale 76, foglio 343 – mappali 106-108-110.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 3.131,62.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto n. 56

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 56 – Rep. 5610 del 9/1/2006,

pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 210 Strozzi Daniele e Nino, Vecchi Fiorella:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara – foglio 343 – mappale 113, per complessivi mq 45;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Ferrara – foglio 343 – mappale 112.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.174,59.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto n. 57

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 57 – Rep. 5611 del 9/1/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 211 Milani Elisa:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara – foglio 327 – mappali 105-107; foglio 326 – mappale 178, per complessivi mq 429;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Ferrara – foglio 327 – mappali 104-106; foglio 326 – mappale 177.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 6.179,53.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto n. 58

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 58 – Rep. 5612 del 9/1/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 212 Bassini Alberino:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara – foglio 326 – mappale 180, per complessivi mq 244;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Ferrara – foglio 326 – mappale 179.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.131,85.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Massimo Borghi

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo polo ospedaliero di Ferrara, nei Comuni di Ferrara e Voghiera (FE) – Decreto n. 59

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 59 – Rep. 5613 del 9/1/2006, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la Ditta n. 213 Maietti Bruno, Fabio e Silvano; D'Andrea Rosanna, Scarinci Elda:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:
Comune di Ferrara – foglio 326 – mappale 182, per complessivi mq 56;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Monestirolo A.B., sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:
Comune di Ferrara – foglio 326 – mappale 181.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 686,15.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI
Massimo Borghi

AUTOSTRADA PER L'ITALIA SPA – ROMA

COMUNICATO

Autostrada A.1 Milano-Napoli – Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico Sasso Marconi-Barberino di Mugello Tratto: La Quercia-Badia Nuova – Nuovo svincolo e stazione di Riveggio – Nuovo avviso di deposito della do-

cumentazione di cui all'art. 9 e 16 comma 1 della L.R. n. 37 del 19/12/2002 modificata con L.R. n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della Convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano-Napoli;
- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con la Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma, comunica ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e 16 della sopra citata Legge Regionale, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo del nuovo svincolo e stazione di Rioveggio; che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata Legge Regionale sono depositati:

- progetto, completo di tutti gli elaborati, presso il proprio Ufficio Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
- il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione sommaria,

corografia, planimetria stato di fatto, planimetria di progetto, sezioni tipo, piano particellare ed elenco delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria del Comune di Monzuno (BO).

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata Legge Regionale, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o altro atto comunque denominato.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dall'1/2/2006, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nel quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata a.r. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – Direzione Nuove Opere/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI MONGHIDORO (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

È aperto il bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Gli interessati potranno presentare domanda, su apposito modulo, dal 16 gennaio al 25 febbraio 2006.

COMUNE DI SAN CLEMENTE (Rimini)

COMUNICATO

Bando di concorso per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di San Clemente

In attuazione della delibera G.C. n. 3 del 17/1/2006 esecutiva rende noto quanto segue:

- le domande di partecipazione al presente bando di concorso devono essere compilate unicamente sui moduli appositamente predisposti dal Comune di San Clemente. I moduli di domanda verranno distribuiti dal Comune di San Clemente, presso l'Ufficio Segreteria tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 13;
- le domande relative al presente bando di concorso debitamente sottoscritte debbono essere corredate di tutta la necessaria ed idonea documentazione ed indicare l'indirizzo al quale devono essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso. Le domande dovranno pervenire esclusivamente presso

l'Ufficio Protocollo del Comune di San Clemente o essere spedite a mezzo raccomandata postale (a.r.) riportante il nome, cognome e indirizzo del mittente entro il termine dell'11/3/2006. Per le domande spedite a mezzo raccomandata a.r. il suddetto termine è posticipato di cinque giorni;

- per quanto non espressamente previsto dal presente estratto di bando in particolare: per i requisiti di ammissione al concorso, per le autocertificazioni dei requisiti e delle condizioni, per la documentazione da allegare, per l'istruttoria delle domande, per la formazione della graduatoria, per i punteggi da assegnare alle domande, per l'aggiornamento della graduatoria, si fa riferimento alla L.R. 8/8/2001, n. 24 nonché al bando di concorso integrale reperibile presso l'Ufficio Segreteria del Comune di San Clemente.

Ai sensi della Legge 241/90, il responsabile del procedimento è il geom. Mengozzi Marco. Eventuali informazioni possono essere richieste all'Ufficio Segreteria dalle ore 9 alle ore 13 (tel. 0541/862411).

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Bando di concorso per la formazione della graduatoria per le assegnazioni in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica

È indetto il bando di concorso per la formazione della graduatoria per le assegnazioni in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica che si renderanno disponibili o che saranno ultimati nel periodo di efficacia della graduatoria stessa.

Il bando e la modulistica possono essere ritirati presso gli Uffici comunali (telefono 051/6228111) o sul sito web del Comune: www.comune.sanlazzaro.bo.it.

Le domande dovranno essere presentate dal 30/1/2006 al 6/3/2006 (il termine è procrastinato al 5/4/2006 per i lavoratori all'estero).

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI**PROVINCIA DI FERRARA****COMUNICATO****Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Ferrara**

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete Elettrica – Centro Alta Tensione Emilia-Romagna e Marche con sede in Bologna, Via Carlo Darwin n. 4, ha chiesto con domanda n. CAT COS LN 356/610 del 19/12/2005, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

- 1) allacciamento 132kV C.P. Ferrara Cassana in semplice terza parte in cavi interrati unipolari e parte in conduttori aerei
- 2) impianto elettrico cabina primaria Ferrara Cassana nel comune di Ferrara;

avente le seguenti caratteristiche tecniche:

- conduttori in cavo sotterraneo:
 - numero: 3 aventi sezione di 1600 mm²;
 - materiale: alluminio;
 - lunghezza: 1,090 + 1,430 uguale 2,520 Km.
 - conduttori nudi:
 - numero: 3 aventi sezione di 307,7 mm²;
 - materiale: alluminio – acciaio;
 - lunghezza: 0,240 + 0,520 uguale 0,760 Km.
- per una lunghezza totale di 3,280 Km.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, previsto nel Programma interventi per l'anno 2005 pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale n. 15 del 2/2/2005, comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Ferrara.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati restaranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara Ufficio Gestione risorse energetiche e minerarie, Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI MODENA**COMUNICATO****Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 Kv nel comune di Modena**

Con atto dirigenziale prot. n. 2551/8.9.1 del 9/1/2006 Hera SpA, con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. 4633 del 21/3/2001, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA**COMUNICATO****Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 Kv nel comune di Bastiglia**

Con atto dirigenziale prot. n. 3473/8.9.1 del 10/1/2006 Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1314 del 7/7/2005, nel comune di Bastiglia, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante al PRG del Comune di Bastiglia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA**COMUNICATO****Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 Kv nel comune di Modena**

Con atto dirigenziale prot. n. 3518/8.9.1 del 10/1/2006 Hera SpA, con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. 8768 del 22/6/2005, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA**COMUNICATO****Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico di II categoria a 15 Kv nel comune di Modena**

Con atto dirigenziale prot. n. 3537/8.9.1 del 10/1/2006 Hera SpA, con sede legale a Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico di II categoria a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. 10009 del 28/6/2001, nel comune di Modena, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA**COMUNICATO****Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in comune di Finale Emilia, in provincia di Modena**

Con atto dirigenziale prot. n. 6717/8.9.1 del 17/1/2006 Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n.

ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1196 del 13/6/2005, nel comune di Finale Emilia, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Finale Emilia.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in comune di Sassuolo, in provincia di Modena

Con atto dirigenziale prot. n. 6739/8.9.1 del 17/1/2006 Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrane n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. EMOD/TE/UG/gb/3575/896 del 30/9/1999, nel comune di Sassuolo, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in comune di Mirandola, in provincia di Modena

Con atto dirigenziale prot. n. 6756/8.9.1 del 17/1/2006 Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrane n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. ERM/ZOMO/PLA/gb/3575/1123 del 18/12/2002, nel comune di Mirandola, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto nei comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese, in provincia di Modena

Con atto dirigenziale prot. n. 6773/8.9.1 del 17/1/2006 Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrane n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. EMOD/TE/UG/gb/3575/907 del 3/1/2000, nei comuni di Sassuolo e Fiorano Modenese, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in comune di Guiglia, in provincia di Modena

Con atto dirigenziale prot. n. 6887/8.9.1 del 17/1/2006 Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrane n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. EMOD/TE/UG/gb/3575/949 del 6/11/2000, nel comune di Guiglia, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in comune di Guiglia, in provincia di Modena

Con atto dirigenziale prot. n. 6952/8.9.1 del 17/1/2006 Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrane n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 Kv, di cui all'istanza, prot. n. EMOD/TE/UG/gb/3575/980 del 20/4/2001, nel comune di Guiglia, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto nei comuni di Fiorano Modenese e Maranello, in provincia di Modena

Con atto dirigenziale prot. n. 7281/8.9.1 del 18/1/2006 Enel Distribuzione SpA, con sede legale a Roma, Via Ombrane n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di un elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 Kv, di cui all'istanza prot. n. EMOD/TE/UG/gb/3575/921 del 13/11/2000, nei comuni di Fiorano Modenese e Maranello, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

IL DIRIGENTE
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Parma

Si avvisa che Enia SpA con domanda n. 6616/A/2005 del

15/12/2005, pervenuta il 21/12/2005, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche: Costruzione di elettrodotto a 15 Kv in cavo sotterraneo per allaccio cabina tipo box "Lottizzazione Residenziale Valnure" n. 697227 e sistemazione linee MT in conduttori nudi, in località Viale Martiri Liberazione nel comune di Parma, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Linea: in cavo sotterraneo
- Tensione: 15 kV
- Corrente massima: 360 A
- Materiale Conduttori: Al
- Numero Conduttori: 3
- Sezione Conduttori: 185 mmq
- Lunghezza: 0,670
- Linea: in cavo sotterraneo
- Tensione: 15 kV
- Corrente massima: 360A
- Materiale Conduttori: Cu
- Numero Conduttori: 6
- Sezione Conduttori: 185 mmq
- Lunghezza: 0,130
- Linea: in conduttori nudi
- Tensione: 15 kV
- Corrente massima: 80 A
- Materiale Conduttori: Cu
- Numero Conduttori: 3
- Sezione Conduttori: 25 mmq
- Lunghezza: 0,200.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifracco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del Suolo e Tutela del Territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (1/2/2006), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifracco

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico nel comune di Ravenna (provvedimento n. 658 del 16/12/2005)

Con provvedimento n. 658 del 16/12/2005, la Società ENEL Distribuzione SpA – Direzione Rete – Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Ravenna, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico a 15 kV: "Inserzione in cavo sotterraneo per cabina ITALCEM", nel comune di Ravenna (Provincia di Ravenna) di cui all'istanza PLA ZO-RA/0254 – AUT.

Tale autorizzazione è rilasciata con provvedimento:

- con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità, dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- che non comporta variante al Piano regolatore del Comune di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

META SPA – MODENA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica in comune di Modena

La Meta SpA, con sede in Modena, Via Razzaboni n. 80, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cabina 1653 Esso Via Giardini" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,035 km;
- materiale del cavo sotterraneo: Alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x120mm²).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL DIRETTORE
Enrico Losi

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLA TARIFFE PER LA FORNITURA DI ACQUA POTABILE

ATO 3 – AGENZIA DI AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Tariffe del servizio idrico integrato per l'anno 2006

In ottemperanza a quanto previsto dalle leggi vigenti si pubblicano le tariffe in vigore dall'1 gennaio 2006 per il servizio idrico integrato, e per i due gestori salvaguardati Enia SpA e Azienda Servizi Toano Srl, come da deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia d'Ambito n. 956/22 del 20 dicembre 2005.

Ove non diversamente specificato le tariffe sono espresse in Euro/mc.

(segue allegato fotografato)

Area : Enià SpA

	2006
ACQUEDOTTO	
USI	
A) USI DOMESTICI	
1 - consumi misurati	
. fino a mc. 84 anno	0,596001
. da 85 a 132 mc. anno	0,815349
. da 133 a 180 mc. anno	1,207458
. oltre 180 mc. anno	1,478694
2 - consumi non misurati	
. forfettario (euro/anno/unità)	110,94
B) USI NON DOMESTICI	
1 - utenze normali	
. fino a 250 mc./anno	0,815349
. oltre 250 mc./anno	1,478694
2 - utenze speciali	
. grandi utilizzatori	0,815349
. consumi occasionali e notturni	0,815349
C) USI AGRICOLI	
1 - consumi aziende agricole	
. fino a 84 mc./anno	0,596001
. da 85 a 132 mc./anno	0,815349
. da 133 a 180 mc./anno	1,207458
. oltre 180 mc./anno senza allevamento	1,478694
. oltre 180 mc./anno con allevamento	0,407675
2 - consumi allevamenti bovini e suini	0,407675
. fino a 45 mm. (€/anno)	70,96
. oltre i 45 mm. (€/anno)	129,60
. fino a 30 naspi (€/anno)	23,46
. fino a 120 sprinkler (€/anno)	5,87
QUOTA FISSA ACQUEDOTTO	
. fino a 1200 mc/anno (€/anno)	10,00
. da 1201 a 6000 mc/anno (€/anno)	25,00
. da 6001 a 18000 mc/anno (€/anno)	50,00
. oltre 18000 mc/anno (€/anno)	100,00
FOGNATURA E DEPURAZIONE	
Quota fognatura civili	0,136837
Quota depurazione civili	0,384582
Quota fissa fognatura e depurazione	
. fino a 1200 mc/anno (€/anno)	10,00
. da 1201 a 6000 mc/anno (€/anno)	25,00
. da 6001 a 18000 mc/anno (€/anno)	50,00
. oltre 18000 mc/anno (€/anno)	100,00

bur.pubblicaz.tariffe2006

Via Gandhi, 1/d 42100 REGGIO EMILIA

Telefono 0522 292248 Fax 0522 287345 e_mail: ato.reggioemilia@virgilio.it - C.F. 91105100357

Area : Azienda Servizi Toano Srl

	2006
ACQUEDOTTO	
USI	
A) USI DOMESTICI	
1 - consumi misurati	
. fino a mc. 84 anno	0,462477
. da 85 a 132 mc. anno	0,799353
. da 133 a 180 mc. anno	1,132929
. oltre 180 mc. anno	1,438210
2 - consumi non misurati	
. forfettario (euro/anno/unità)	97,61
B) USI NON DOMESTICI	
1 - utenze normali	
. fino a 100 mc./anno	0,799353
. oltre 100 mc./anno	1,438210
C) USI AGRICOLI	
1 - consumi aziende agricole	
. fino a 2000 mc./anno	0,699640
. oltre 2000 mc./anno	1,423970
. fino a 45 mm. (€/anno)	70,93
. oltre i 45 mm. (€/anno)	129,53
. fino a 30 naspi (€/anno)	23,44
. fino a 120 sprinkler (€/anno)	5,87
QUOTA FISSA ACQUEDOTTO	
. fino a 1200 mc/anno (€/anno)	10,00
. da 1201 a 6000 mc/anno (€/anno)	25,00
. da 6001 a 18000 mc/anno (€/anno)	50,00
. oltre 18000 mc/anno (€/anno)	100,00
FOGNATURA E DEPURAZIONE	
Quota fognatura civili	0,112047
Quota depurazione civili	0,329547
Quota fissa fognatura e depurazione	
. fino a 1200 mc/anno (€/anno)	10,00
. da 1201 a 6000 mc/anno (€/anno)	25,00
. da 6001 a 18000 mc/anno (€/anno)	50,00
. oltre 18000 mc/anno (€/anno)	100,00

Quota fognatura e depurazione per scarichi di acque reflue industriali.
Area : Enia SpA e Azienda Servizi Toano Srl

FORMULA TARIFFA

$$T_2 = F_2 + \left[f_2 + d_v + K_2 \left(\frac{O_i}{O_f} d_b + \frac{S_i}{S_f} d_f \right) + d_a \right] V$$

F2: Termine fisso per utenza (€/anno)

F2	2006
m³ scaricati	Euro/anno
da 0 a 1000 m³	130
da 1000 a 10000 m³	200
da 10000 a 40000 m³	260
da 40000 a 80000 m³	320
oltre 80000 m³	420

f2: Coefficiente di costo medio annuale del servizio di fognatura (€/mc)

f2	2006
1° CLASSE	0,181522
2° CLASSE	0,153063

dt = coefficiente di costo medio annuale dell'intero processo di depurazione (€/mc)

dv = coefficiente di costo medio annuale dei trattamenti preliminari primari (€/mc)

db = coefficiente di costo medio annuale del trattamento secondario (€/mc)

df = coefficiente di costo medio annuale del trattamento e smaltimento dei fanghi primari (€/mc)

per le due classi di depuratori le tariffe risultano rispettivamente:

1° Classe : dv = 30% ; db = 35% ; df = 35%

2° Classe : dv = 20% ; db = 45% ; df = 35%

	dt		dv (30% di dt)		db (35% di dt)		df (35% di dt)	
	min*	max	min*	max	min*	max	min*	max
1°CLASSE	0,303656	0,440461	0,091097	0,132139	0,106280	0,154161	0,106280	0,154161
2°CLASSE	dt		dv (20% di dt)		db (45% di dt)		df (35% di dt)	
	0,254629	0,372454	0,050926	0,074491	0,114583	0,167605	0,089120	0,130359

* Tariffa applicata a ditte con pretrattamento biologico con rapporto COD/BOD > 5.

da = coefficiente di costo per gli oneri di depurazione determinati dalla presenza di caratteristiche inquinanti diverse dai materiali in sospensione e materiali riducenti (€/mc). Continuano ad applicarsi le percentuali del parametro dt fino ad ora applicate.

Quota smaltimento di rifiuti liquidi conferiti presso impianti di trattamento delle acque reflue urbane in base al comma 3 dell' art. 36 DLgs. N. 152/99.

Area : Enia SpA e Azienda Servizi Toano Srl

per materiale proveniente :

- dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche: 10.50 €/tonnellata
- da altri impianti di trattamento delle acque reflue urbane: 10.50 €/tonnellata
- dalla manutenzione ordinaria della rete fognaria: 45.00 €/tonnellata

Quota aggiuntiva a fini sociali.

Area : Enia SpA e Azienda Servizi Toano Srl

È istituita la quota aggiuntiva, da applicarsi sui consumi dell'acquedotto, pari allo 0.2% della tariffa media di riferimento (nel 2006 : per l'Area Enia 0,003157 €/mc, per l'Area Azienda Servizi Toano Srl 0,002435 €/mc).

Ciascun Comune può richiedere all'Agenzia d'Ambito l'applicazione di tale quota aggiuntiva, da destinarsi a contributi alle spese connesse alla fornitura del servizio idrico integrato a clienti in condizioni economiche disagiate, ad anziani e disabili.

IL DIRETTORE
Sergio Canedoli

COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE TARIFFE PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

ENIA SPA – PARMA

COMUNICATO

Opzioni tariffarie base per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica (periodo gen-dic 2006) nel territorio del comune di Parma

Il legale rappresentante di ENIA SpA, in applicazione del Testo integrato delle disposizioni dell'AEEG, comunica le componenti tariffarie a copertura dei costi della distribuzione locale di energia elettrica destinata agli usi non domestici, in vigore dall'1 gennaio 2006.

Note:

- 1) i corrispettivi delle OTB di distribuzione sono le componenti tariffarie a copertura dei costi della distribuzione locale di energia elettrica (non includono le componenti TRAS, MIS, COV, CCA, A, UC e non includono le imposte);
- 2) i corrispettivi di energia reattiva sono applicati con criterio progressivo su due scaglioni:
 - scaglione 1: prelievi di en. reattiva compresi tra il 50% ed il 75% dell'en. attiva;
 - scaglione 2: prelievi di en. reattiva superiori al 75% dell'en. attiva.

Per i punti di prelievo dotati di misuratore orario o multiorario le componenti per energia reattiva non si applicano per i prelievi in fascia F4;

*(segue allegato fotografato)***BTI-B1 = forniture in bassa tensione per illuminazione pubblica**

Cent€/punto prelievo per anno	= zero
Cent€/kW per anno	= 4.745,00
Cent€/kWh	= 0,10
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione1 c€/kVarh	= 3,24
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 c€/kVarh	= 4,21

BTA-B1 = forniture in bassa tensione per altri usi con potenza disponibile inferiore a 31,25 kW

Cent€/punto prelievo per anno	= 1.902,71
Cent€/kW per anno, (se P.I. < 3kW)	= 2.573,25
Cent€/kW per anno, (se P.I. ≥ 3kW)	= 1.799,93
Cent€/kWh (se P.I. < 3 kW) per tutto il consumo	= 0,13
Cent€/kWh (se 3 kW ≤ P.I. < 6 kW) per 4050 kWh/a	= 1,07
Cent€/kWh (se 3 kW ≤ P.I. < 6 kW) oltre 4050 kWh/a	= 0,13
Cent€/kWh (se 6 kW ≤ P.I. < 15 kW) per 8100 kWh/a	= 1,07
Cent€/kWh (se 6 kW ≤ P.I. < 15 kW) oltre 8100 kWh/a	= 0,13
Cent€/kWh (se 15 kW ≤ P.I. < 30 kW) per 20250 kWh/a	= 1,07
Cent€/kWh (se 15 kW ≤ P.I. < 30 kW) oltre 20250 kWh/a	= 0,13
Cent€/kWh (se P.I. ≥ 30 kW) per 40500 kWh/a	= 1,07
Cent€/kWh (se P.I. ≥ 30 kW) oltre 40500 kWh/a	= 0,13
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione1 c€/kVarh	= 3,24
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 c€/kVarh	= 4,21

BTA-B2 = forniture in bassa tensione per altri usi con potenza disponibile uguale o superiore a 31,25 kW

Cent€/punto prelievo per anno	= 1.902,71
Cent€/kW per anno	= 2.573,25
Cent€/kWh	= 0,13
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione1 c€/kVarh	= 3,24
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 c€/kVarh	= 4,21

BTA-B3 = forniture straordinarie in bassa tensione per altri usi

Cent€/punto prelievo per anno	= 1.902,71
Cent€/kW per anno	= 3.068,93
Cent€/kWh	= 0,13
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione1 c€/kVarh	= 3,24
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 c€/kVarh	= 4,21

MTI-B1 = forniture in media tensione per illuminazione pubblica

Cent€/punto prelievo per anno	= zero
Cent€/kW per anno	= 2.587,88
Cent€/kWh	= 0,10
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione1 c€/kVarh	= 1,52
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 c€/kVarh	= 1,90

MTA-B1 = forniture in media tensione per altri usi con potenza disponibile inferiore a 500,00 kW

Cent€/punto prelievo per anno	= 43.445,71
Cent€/kW per anno	= 1.898,00
Cent€/kWh	= 0,13
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione1 c€/kVarh	= 1,52
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 c€/kVarh	= 1,90

MTA-B2 = forniture in media tensione per altri usi con potenza disponibile uguale o superiore a 500,00 kW

Cent€/punto prelievo per anno	= 43.445,71
Cent€/kW per anno	= 1.788,50
Cent€/kWh	= 0,13
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione1 c€/kVarh	= 1,52
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 c€/kVarh	= 1,90

MTA-B3 = forniture straordinarie in media tensione per altri usi

Cent€/punto prelievo per anno	= 43.445,71
Cent€/kW per anno	= 3.348,45
Cent€/kWh	= 0,13
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione1 c€/kVarh	= 1,52
Corrispettivo per en. reattiva, scaglione 2 c€/kVarh	= 1,90

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Uris Cantarelli

HERA SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Tariffe per il servizio di distribuzione di energia elettrica nei comuni di Imola, Mordano (provincia di Bologna); comuni di Bagnara di Romagna, Massalombarda, Sant'Agata sul Santerno (provincia di Ravenna) in vigore dall'1/1/2006

HERA SpA comunica che le condizioni tariffarie, applicate dall'1/1/2006, sono le seguenti:

Opzioni tariffarie per il servizio di distribuzione in bassa tensione

Per utenze in BT di illuminazione pubblica

OTB1 – Opzione tariffaria base per utenze in BT di illuminazione pubblica

Centesimi di Euro/ punto di prelievo /anno	Centesimi di Euro/ kW/anno	Centesimi di Euro/ kWh
0	3.853,00	0,10

Per altre utenze in BT

OTB 2 – Opzione tariffaria base per altre utenze in BT

Centesimi di Euro/ punto di prelievo /anno	Centesimi di Euro/ kW/anno	Centesimi di Euro/ kWh
1.902,71	2.720,00	0,13

OTS1 – Opzione tariffaria speciale “Verde” BT

Centesimi di Euro/ punto di prelievo /anno	Centesimi di Euro/ kW/anno	Centesimi di Euro/ kWh
1.902,71	2.720,00	0,13

Modalità applicative della opzione tariffaria OTS1

L'opzione tariffaria speciale verde BT offre la possibilità di valorizzare il corrispettivo annuale di potenza su due distinti periodi, scelti dal cliente, detti di maggiore impegno e di minore impegno. Ogni periodo deve avere una durata (espressa con un numero intero) in mesi comunque non inferiore a tre e non superiore a nove.

A tali periodi corrispondono le potenze impegnate $P_{maggiore}$ impegno e P_{minore} impegno. L'opzione è assegnata secondo le seguenti modalità:

- ai clienti che ne fanno richiesta e mantengono la tariffa almeno fino al 31/12/2006;
- alla fine dell'anno di fornitura dovrà essere verificata almeno una delle seguenti condizioni:
 - $P_{maggiore} \geq \alpha + P_{minore}$ impegno
 - $P_{maggiore} \geq \beta * P_{minore}$ impegno
 dove:
 - α è un valore di potenza pari a 10 kW
 - β è un numero pari a 1,75.

Qualora anche una sola delle condizioni riportate sotto le lettere a) e b) non si sia verificata, il cliente perde il “doppio impegno”; in tal caso la valorizzazione del corrispettivo di potenza su base annua è calcolata rispetto ad un valore di potenza impegnata che è la maggiore tra $P_{maggiore}$ impegno e P_{minore} impegno.

Qualora al punto di fornitura sia già installato il limitatore di potenza e il cliente, durante la fornitura, modifichi gli impegni di potenza, ai fini del rispetto della condizione b) si considera la maggiore delle $P_{maggiore}$ impegno e la maggiore delle P_{minore} impegno.

OTS2 – Opzione tariffaria speciale “Blu” BT

Centesimi di Euro/ punto di prelievo /anno	Centesimi di Euro/ kW/anno	Centesimi di Euro/ kWh
1.902,71	periodo 1 2.720,00	0,13
	periodo 2 0	

Modalità applicative della opzione tariffaria speciale Blu BT

L'opzione tariffaria speciale Blu BT offre la possibilità di valorizzare il corrispettivo annuale di potenza solo su uno di due distinti periodi, detti periodo 1 e periodo 2.

Il periodo 1 ha inizio l'1 aprile e termina il 31 ottobre. Per tutte le nuove forniture, il periodo 1 deve avere inizio in una data compresa tra 1 aprile e 31 ottobre e termine il 31 ottobre.

A tali periodi corrispondono le potenze impegnate $P_{periodo1}$ e $P_{periodo2}$.

L'opzione è assegnata:

- ai clienti che ne fanno richiesta e mantengono la tariffa almeno fino al 31/12/2006;
- alla fine dell'anno di fornitura dovrà essere verificata la seguente condizione:
 - $\text{consumo periodo2} \leq h * P_{periodo1} * n_{periodo2}$
 dove:
 - $n_{periodo2}$ è la durata, espressa in mesi, del periodo 2
 - consumo periodo2 è l'energia, espressa in kWh, consumata nel periodo 2
 - h è il numero di ore di utilizzo pari a 5.

Qualora anche una sola delle condizioni riportate sotto le lettere a) e b) non si sia verificata, il cliente perde la tariffa speciale Blu; in tal caso la valorizzazione del corrispettivo di potenza su base annua è calcolata su tutti i mesi della fornitura rispetto ad un valore di potenza impegnata che è la maggiore tra $P_{periodo1}$ e $P_{periodo2}$.

Qualora al punto di fornitura sia già installato il limitatore di potenza e il cliente, durante la fornitura, modifichi gli impegni di potenza, ai fini del rispetto della condizione b) si considera la maggiore delle $P_{periodo1}$ e $P_{periodo2}$.

OTS3 – Opzione tariffaria speciale “Rossa” BT

Centesimi di Euro/ punto di prelievo /anno	Centesimi di Euro/ kW/anno	Centesimi di Euro/ kWh
1.902,71	3.068,93	0,13

Modalità applicative della opzione tariffaria speciale Rossa BT

L'opzione tariffaria speciale rossa BT è associata ad una fornitura così caratterizzata:

- durata comunque inferiore a 21 giorni;
- i livelli di potenza disponibile, scelti dal cliente, sono: 1; 1,5; 2; 3; 4; 4,5; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 20; 25; 30; 35; 40; 45; 50; 55; 60; 65; 70; 75; 80; 85; 90; 95; 100 kW;
- consumo stimato a forfait determinato moltiplicando la potenza disponibile per la fornitura per un numero di ore fissato in 6, 8 o 16 ore ed indicato dal cliente all'atto della richiesta di allacciamento.

Opzioni tariffarie per il servizio di distribuzione in media tensione

Per utenze in MT di illuminazione pubblica

OTB3 – Opzione tariffaria base per utenze in MT di illuminazione pubblica

Centesimi di Euro/ punto di prelievo /anno	Centesimi di Euro/ kW/anno	Centesimi di Euro/ kWh
0	2.587,88	0,10

Per altre utenze in MT

OTB4 – Opzione tariffaria base per altre utenze in MT

Centesimi di Euro/ punto di prelievo /anno	Centesimi di Euro/ kW/anno	Centesimi di Euro/ kWh
43.445,71	Per i primi 200 kW di potenza impegnata 2.700,00	0,13
	Per i successivi kW di potenza impegnata 900,00	

OTS4 – Opzione tariffaria speciale “Verde” MT per potenza disponibile fino a 500 kW

Centesimi di Euro/ punto di prelievo /anno	Centesimi di Euro/ kW/anno	Centesimi di Euro/ kWh
43.445,71	Per i primi 200 kW di potenza impegnata 2.700,00	0,13
	Per i successivi kW di potenza impegnata 900,00	

Modalità applicative della opzione tariffaria speciale Verde MT

L'opzione tariffaria speciale Verde MT offre la possibilità di valorizzare il corrispettivo annuale di potenza su due distinti periodi, scelti dal cliente, detti di maggiore impegno e di minore impegno. A tali periodi corrispondono le potenze impegnate Pmaggiore impegno e Pminore impegno.

Ogni periodo deve avere una durata (espressa come numero intero) in mesi comunque non inferiore a tre e non superiore a nove. L'opzione è assegnata secondo le seguenti modalità:

- c) ai clienti che ne fanno richiesta e mantengono la tariffa fino al 31/12/2006;
- d) alla fine dell'anno di fornitura dovrà essere verificata almeno una delle seguenti condizioni:
 - Pmaggiore impegno $\geq \alpha + P_{\text{minore impegno}}$
 - Pmaggiore impegno $\geq \beta * P_{\text{minore impegno}}$ dove:
 - α è un valore di potenza pari a 30 kW
 - β è un numero pari a 1,5.

Qualora anche una sola delle condizioni riportate sotto le lettere a) e b) non si sia verificata, il cliente perde il “doppio impegno”; in tal caso la valorizzazione del corrispettivo di potenza su base annua è calcolata rispetto ad un valore di potenza impegnata che è la maggiore tra Pmaggiore impegno e Pminore impegno.

Opzioni tariffarie per il servizio di distribuzione in alta e altissima tensione

Per utenze in AT e AAT

OTB5 – Opzione tariffaria base per utenze in alta e altissima tensione

Centesimi di Euro/ punto di prelievo /anno	Centesimi di Euro/ kW/anno	Centesimi di Euro/ kWh
1.853.727,63	0	0,07

Opzioni tariffarie ulteriori per utenze domestiche in bassa tensione**OC2 – Opzione tariffaria ulteriore Serena E2 – Corrispettivi**

Centesimi di Euro/ punto di prelievo /anno	Centesimi di Euro/ kW/anno	Centesimi di Euro/ kWh
0	0	Consumo fino a 900 kWh/anno 1,10
		Consumo oltre 900 e fino a 1800 kWh/anno 3,00
		Consumo oltre 1800 e fino a 2640 kWh/anno 5,21
		Consumo oltre 2640 e fino a 3540 kWh/anno 12,19
		Consumo oltre 3540 e fino a 4440 kWh/anno 10,32
		Consumo oltre 4440 kWh/anno 5,21

Corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento di tipo biorario

Centesimi di Euro/kWh	Consumo in ore piene 8,36
Centesimi di Euro/kWh	Consumo in ore vuote 5,28

Componente UC6: i corrispettivi di potenza e di energia includono la componente UC6.

L'opzione bioraria Serena E2 viene offerta alle seguenti condizioni:

- ai clienti domestici residenti con potenza impegnata fino a 3 kW che ne fanno richiesta e che mantengono l'opzione fino al 31/12/2006 dotati di contatore atto a rilevare il consumo di energia per fasce orarie; nel caso in cui non sia installata idonea strumentazione, la richiesta di adesione all'opzione bioraria comporterà la sostituzione gratuita dell'apparecchiatura.

Modalità di aggiornamento dei corrispettivi

I corrispettivi saranno aggiornati trimestralmente applicando alla componente CAD della tariffa D3 i seguenti sconti/mag-

giorazioni: ore piene – 5%, ore vuote – 40% i corrispettivi sopra indicati si riferiscono alla componente CAD della tariffa D3 relativa alla delibera 299/05.

OC3 – Opzione tariffaria ulteriore Serena E3 – Corrispettivi

Centesimi di Euro/ punto di prelievo /anno	Centesimi di Euro/ kW/anno	Centesimi di Euro/ kWh
0	0	6,11

Corrispettivi copertura dei costi di acquisto e dispacciamento di tipo biorario

Centesimi di Euro/kWh Consumo in ore piene 9,24
Centesimi di Euro/kWh Consumo in ore vuote 6,60

Componente UC6: i corrispettivi di potenza e di energia includono la componente UC6.

L'opzione bioraria Serena E3 viene offerta alle seguenti condizioni:

- ai clienti domestici non residenti indipendentemente dalla potenza impegnata, e ai residenti con potenza impegnata oltre 3 kW;
- ai clienti dotati di contatore atto a rilevare il consumo di energia per fasce orarie, nel caso in cui non sia installata idonea strumentazione, la richiesta di adesione all'opzione bioraria comporterà la sostituzione gratuita dell'apparecchiatura;
- ai clienti che ne fanno richiesta e che mantengono l'opzione fino al 31/12/2006;
- ai clienti che a fine anno solare conseguono un consumo superiore ai 3.000 kWh/anno: nel caso in cui il consumo annuo risulti inferiore a 3.000 kWh i corrispettivi fatturati verranno conguagliati con l'opzione tariffaria D3.

Modalità di aggiornamento dei corrispettivi

I corrispettivi saranno aggiornati trimestralmente applicando alla componente CAD della tariffa D3 i seguenti sconti/maggiorazioni: ore piene + 5%, ore vuote – 25% i corrispettivi sopra indicati si riferiscono alla componente CAD della tariffa D3 relativa alla delibera 299/05.

Le fasce orarie per le opzioni tariffarie ulteriori Serena E2 e Serena E3 sono definite come segue:

- ore piene: dalle 7 alle 20 dei giorni dal lunedì al venerdì;
- ore vuote: dalle 20 alle 7 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica, e delle festività infrasettimanali;
- festività infrasettimanali: 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8, 25 e 26 dicembre.

Potenza impegnata (kW) = è la potenza contrattualmente impegnata con limitatore di potenza, potenza massima prelevata negli altri casi.

Potenza disponibile (kW) = è la massima potenza prelevabile in un punto di prelievo senza che il cliente finale sia disalimentato, netto delle componenti A, UC e MCT, corrispettivi di misura, trasmissione e vendita dell'energia.

Le tariffe Serena E2 e Serena E3 sono comprensive della componente di vendita e della componente UC6.

per HERA SPA
Stefano Venier

HERA SPA – BOLOGNA

COMUNICATO

Tariffe per il servizio di distribuzione di energia elettrica nei comuni di Modena, Castelnovo Rangone (solo frazione Montale Rangone), provincia di Modena, in vigore dall'1/1/2006

HERA SpA comunica che le condizioni tariffarie, applicate dall'1/1/2006, sono le seguenti:

Opzioni tariffarie per il servizio di distribuzione in bassa tensione

Per utenze in BT di illuminazione pubblica

IP BT – Opzione tariffaria base per utenze in BT di illuminazione pubblica

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
0	4.950,00	0,06

Per altre utenze in BT

BT1 – Opzione tariffaria base per altre utenze in BT

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
1.902,71	2.387,10	fino a 912,5 ore di utilizzo/ kWh/anno 0,59 per i kWh eccedentari 0,11

BTS – Opzione tariffaria base per altre utenze in BT temporanee a carattere straordinario per clienti con connessioni non permanenti alla rete

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
1.902,71	3.068,93	0,13

Modalità applicative della opzione tariffaria BTS

L'opzione tariffaria BTS è offerta ai clienti che necessitano di forniture temporanee a carattere straordinario con connessione non permanente alla rete e consumo sempre determinato a forfait; così caratterizzata:

- durata comunque inferiore o uguale a 90 giorni;
- la determinazione dei consumi è prefissata a forfait su due fasce, sulla base delle ore di utilizzo giorno dichiarate e sottoscritte dal cliente in sede di stipula del contratto; fino a 12 ore di utilizzo giornaliero dichiarato il consumo è forfetariamente conteggiato su 8 ore giorno, oltre 12 ore di utilizzo giornaliero dichiarato il consumo è forfetariamente conteggiato su 16 ore giorno.

Opzioni tariffarie per il servizio di distribuzione in media tensione

Per utenze in MT di illuminazione pubblica

IP MT – Opzione tariffaria base per utenze in MT di illuminazione pubblica

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
0	2.587,88	0,10

Per altre utenze in MT

MT1 – Opzione tariffaria base per altre utenze in MT

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
38.325,00	2.120,00	fino a 2555 ore di utilizzo/ kWh/anno 0,062 per i kWh eccedentari 0,048

MTS – Opzione tariffaria base per altre utenze in MT temporanee a carattere straordinario per clienti con connessioni non permanenti alla rete

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
43.445,71	3.348,45	0,13

Modalità applicative della opzione tariffaria MTS

L'opzione tariffaria MTS è offerta ai clienti che necessitano di forniture temporanee a carattere straordinario con connessione non permanente alla rete e consumo sempre determinato a forfait; così caratterizzata:

c) durata comunque inferiore o uguale a 90 giorni.

La determinazione dei consumi è prefissata a forfait su due fasce, sulla base delle ore di utilizzo giorno dichiarato e sottoscritte dal cliente in sede di stipula del contratto; fino a 12 ore di utilizzo giornaliero dichiarata il consumo è forfetariamente conteggiato su 8 ore giorno, oltre 12 ore di utilizzo giornaliero dichiarato il consumo è forfetariamente conteggiato su 16 ore giorno.

Opzioni tariffarie ulteriori per utenze domestiche in bassa tensione**OC2 – Opzione tariffaria ulteriore Serena E2 – Corrispettivi**

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
		Consumo fino a 900 kWh/anno 1,10
		Consumo oltre 900 e fino a 1800 kWh/anno 3,00
		Consumo oltre 1800 e fino a 2640 kWh/anno 5,21

0

0

Consumo
oltre 2640 e
fino a 3540
kWh/anno
12,19

Consumo
oltre 3540 e
fino a 4440
kWh/anno
10,32

Consumo
oltre 4440
kWh/anno
5,21

Corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento di tipo biorario

Centesimi di Euro/kWh	Consumo in ore piene 8,36
Centesimi di Euro/kWh	Consumo in ore vuote 5,28

Componente UC6: i corrispettivi di potenza e di energia includono la componente UC6.

L'opzione bioraria Serena E2 viene offerta alle seguenti condizioni:

- ai clienti domestici residenti con potenza impegnata fino a 3 kW che ne fanno richiesta e che mantengono l'opzione fino al 31/12/2006 dotati di contatore atto a rilevare il consumo di energia per fasce orarie; nel caso in cui non sia installata idonea strumentazione, la richiesta di adesione all'opzione bioraria comporterà la sostituzione gratuita dell'apparecchiatura.

Modalità di aggiornamento dei corrispettivi

I corrispettivi saranno aggiornati trimestralmente applicando alla componente CAD della tariffa di D3 i seguenti sconti/maggiorazioni: ore piene – 5%, ore vuote – 40% i corrispettivi sopra indicati si riferiscono alla componente CAD della tariffa D3 relativa alla delibera 299/05.

OC3 – Opzione tariffaria ulteriore Serena E3 – Corrispettivi

Centesimi di Euro/ punto di prelievo per anno	Centesimi di Euro/ kW per anno	Centesimi di Euro/ kWh
0	0	6,11

Corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e dispacciamento di tipo biorario

Centesimi di Euro/kWh	Consumo in ore piene 9,24
Centesimi di Euro/kWh	Consumo in ore vuote 6,60

Componente UC6: i corrispettivi di potenza e di energia includono la componente UC6.

L'opzione bioraria Serena E3 viene offerta alle seguenti condizioni:

- ai clienti domestici non residenti indipendentemente dalla potenza impegnata, e ai residenti con potenza impegnata oltre 3 kW;
- ai clienti dotati di contatore atto a rilevare il consumo di energia per fasce orarie, nel caso in cui non sia installata idonea strumentazione, la richiesta di adesione all'opzione bioraria comporterà la sostituzione gratuita dell'apparecchiatura;
- ai clienti che ne fanno richiesta e che mantengono l'opzione fino al 31/12/2006;
- ai clienti che a fine anno solare conseguono un consumo superiore ai 3.000 kWh/anno: nel caso in cui il consumo annuo risulti inferiore a 3.000 kWh i corrispettivi fatturati verranno conguagliati con l'opzione tariffaria D3.

Modalità di aggiornamento dei corrispettivi

I corrispettivi saranno aggiornati trimestralmente applicando alla competente CAD della tariffa D3 i seguenti sconti/maggiorazioni: ore piene + 5%, ore vuote – 25% i corrispettivi sopra indicati si riferiscono alla componente CAD della tariffa D3 relativa alla delibera 299/05.

Le fasce orarie per le opzioni tariffarie ulteriori Serena E2 e Serena E3 sono definite come segue:

- ore piene: dalle 7 alle 20 dei giorni dal lunedì al venerdì;
- ore vuote: dalle 20 alle 7 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica, e delle festività infrasettimanali;
- festività infrasettimanali: 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25

aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1 novembre, 8, 25 e 26 dicembre.

Potenza impegnata (kW) = è la potenza contrattualmente impegnata con limitatore di potenza, potenza massima prelevata negli altri casi.

Potenza disponibile (kW) = è la massima potenza prelevabile in un punto di prelievo senza che il cliente finale sia disalimentato. Le tariffe indicate, ove non diversamente specificato, sono al netto delle componenti A, UC e MCT, corrispettivi di misura, trasmissione e vendita dell'energia.

Le tariffe Serena E2 e Serena E3 sono comprensive della componente di vendita e della componente UC6.

per HERA SPA
Stefano Venier

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Libreria Universitaria & Giuridica – Via del Lazzaretto n. 51 – 47100 Forlì
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena
Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.